

Secondo i dati diffusi dall'Istat la flessione nella grande industria raggiunge ad aprile il -2,2% annuo

Allarme rosso per il lavoro

Cgil: «In 10 mesi di crescita non si è riusciti a creare occupazione»



«Serve una rivoluzione copernicana» afferma Bertinotti, il quale comunque alla Camera dà la sua fiducia «critica» a Prodi. Ma fino alla Finanziaria

MILANO È allarme rosso per il lavoro. Secondo i dati Istat diffusi ieri, ad aprile scorso nella grande industria e nelle imprese di servizi con più di 500 dipendenti, l'occupazione è calata dello 0,8% rispetto al mese precedente. A livello annuale invece la flessione si è attestata a -2,2%.

«Abbiamo vissuto per 10 mesi una crescita senza creazione di nuova occupazione - ha commentato Walter Cerfeda, segretario confederale della Cgil - ed ora che si avvicina un periodo "grigio", a seguito della crisi

asiatica e la fine della rottamazione, si presenta l'esplosiva emergenza occupazionale. Per il lavoro non c'è più tempo per le chiacchiere - sottolinea - ci vogliono azioni concrete, ma il Governo su tale punto è il "desaparecido" del Paese».

Sul calo degli occupati è intervenuto anche Bertinotti: «I dati Istat, uniti a quelli

Ocse, confermano la nostra analisi - precisa il segretario del Prc - la crescita è rallentata e comunque da sola non dà risultati sul lavoro. Ci vuole una rivoluzione copernicana perché non ci si può accontentare di misure di accompagnamento».

Comunque, dopo la «fiducia critica» di Rifondazione che attende ora il governo alla verifica della Finanziaria di settembre, Prodi ha ricevuto anche dalla Camera il sì al suo programma del nuovo ciclo riformatore con cui intende rilanciare l'attività dell'esecutivo nel medio periodo secondo quanto emerso dal laborioso confronto espresso in seno alla maggioranza.

● Nelle pagine 2-7

Continua lo stillicidio di sbarchi. In 3 settimane 2273 arrivi clandestini

extracomunitari scappano. In quanto ad una ulteriore sanatoria, Napolitano è stato esplicito: «È una cosa assolutamente ridicola. Non è prevista alcuna regolamentazione per chi entri in Italia ora». Idem per chi è già arrivato di recente.

● A pagina 4

Conferma dagli Usa: il 1998 l'anno più «bollente» del secolo

Una cappa sulla città E il caldo imperversa



TRIESTE Mentre l'ondata di caldo non accenna a lasciare l'Italia, con il termometro sopra i 30 gradi, dagli Usa arriva la conferma che non è solo un'impressione: il 1998 è davvero l'anno più caldo del secolo. Il Noa (l'ente nazionale americano che fa ricerca su atmosfera ed oceani) ha elaborato i dati della temperatura dei primi sei mesi di quest'anno, che sono risultati i più caldi dal 1880. E anche a Trieste continua a imperversare il caldo, che è stato sentito

La temperatura massima costantemente sopra i 30 gradi, e i più colpiti sono gli anziani (ieri trenta interventi del 118)

soprattutto dalla popolazione anziana. Solo ieri le ambulanze del 118 sono intervenute per una trentina di casi di malore. La città vive assediata dalla calura: ieri temperatura massima

di 31 gradi, minima di 25. E la sensazione di caldo è accresciuta da una persistente foschia che ha ridotto la visibilità a dieci chilometri e che ha creato un fastidioso «effetto cappa», pur senza eccessiva umidità (52%). La situazione non sembra destinata a migliorare in tempi brevi.

● In Trieste

Domenico Diaco Nella foto Sterle, una curiosa immagine «rubata» a Trieste davanti alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Varato il nuovo testo unico delle leggi in materia. Napolitano: «Ci vuole fermezza»

Immigrati, nessuna sanatoria

ROMA In tre settimane, dal 1.º luglio a ieri, 2273 immigrati clandestini, intercettati, sono sbarcati in Italia. Una media di 132 al giorno. Ed è continuato anche ieri lo straripante stillicidio degli sbarchi di clandestini sulle coste siciliane e pugliesi. Con un trend del genere,

a fine anno sarebbero 24 mila gli extracomunitari approdati nel nostro Paese per fuggire ad una vita di miseria e di stenti. «Ci vuole fermezza», ha detto il titolare del Viminale Giorgio Napolitano prima di recarsi in Consiglio dei ministri dove poi è stato approvato il

testo unico delle disposizioni concernenti gli stranieri, quale coordinamento tecnico-formale delle normative in materia di immigrazione. Ma il ministro dell'Interno ha detto anche che, se certe norme risultassero inadeguate, si dovrebbe ricorrere a decreti legislativi

di correzione della legge di immigrazione. Quello che occorre - ha soggiunto il ministro - è la collaborazione di quei Paesi dai quali gli

VITTORIA DI PANTANI

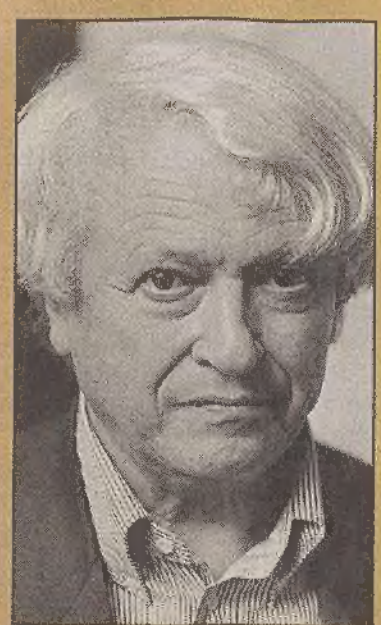


Il Pirata conquista i Pirenei

PARIGI Dopo l'assaggio del giorno prima, Pantani grande protagonista anche nella seconda tappa pirenaica: il pirata stacca tutti - la maglia gialla Ullrich compresa, cui recupera l'39" - sull'ultima, durissima salita. Ora aspetta con fiducia le Alpi.

● A pagina 25

Lo scrittore bosniaco Matvejevic: «Era meglio Tito delle nuove "democrazie"»



L'intellettuale balcanico oggi a Trieste: sarà il protagonista di «Viaggiando tra le righe»

● In Cultura

Mauro Manzin

Tante verità al vaglio degli inquirenti sulla tragedia di Ostia in cui è stato ucciso il piccolo Simeone

Un figlio accusa il padre, l'altro lo difende

Sotto torchio anche la madre dell'undicenne amico della vittima

E tra i palazzi di cemento di via Capo delle armi allo sgomento si aggiunge il disgusto: «Altro che ergastolo - dice qualcuno - ci vorrebbe l'impiccagione»

ROMA Due verità a confronto sulla morte del piccolo Simeone: un figlio accusa il padre, un altro lo scagiona. L'undicenne sostiene che è stato Vincenzo Fronteddu a colpire il bimbo nella baracca. Ma suo fratello Claudio e la moglie insistono: «sul luogo del delitto non c'era».

E tirano fuori un alibi. Ma entrambi non sanno spiegarci come mai il ragazzino undicenne abbia potuto raccontare di essere stato, sempre domenica sera e negli stessi orari, con il padre nella capanna della pineta dove è stato ritrovato il cadavere di Simeone.

Intanto gli investigatori stanno verificando anche racconti e alibi di molte persone. È stata attentamente ascoltata soprattutto la madre dell'undicenne, ma non sono stati adottati nei suoi confronti provvedimenti restrittivi.

Tra i palazzi di cemento di via Capo delle Armi è sceso intanto un silenzio carico di tensione. Dal momento in cui si è saputo che il presunto assassino del piccolo

Simeone è Vincenzo Fronteddu, il padre dell'amico del cuore, allo sgomento si è aggiunto il disgusto, la sete di vendetta. Qualcuno ha voglia di sfogarsi. «Se lo vedemo, lo ammazziamo», grida un uomo in romanesco. «È gente malata - racconta un altro riferendosi alla famiglia dell'omicida - non bisogna avere pietà, l'ergastolo è una pena troppo leggera: andrebbe impiccato».

● A pagina 3

Mantova, caccia a un criminale: dall'auto in corsa prende di mira i parabrezza delle macchine che incrocia

Ritorna l'incubo dei sassi sulle strade

MANTOVA Riesplode la paura dei sassi lanciati contro gli autisti delle strade e nei paesi della «bassa» tra Mantova e Brescia. A partire da domenica scorsa sono ormai sette le macchine colpite da sassi lanciati contro i parabrezza e otto sono le persone rimaste ferite (sette nel

Mantovano, una nel Bresciano, in maniera gravissima). Ma, contrariamente dal passato in cui gli incidenti riguardavano lanci effettuati dall'alto, da cavalcavia o sovrappassi, ora l'insidia arriva dall'auto che ti passa accanto. Da domenica scorsa la paura per gli

automobilisti che transitano lungo le strade della Lombardia orientale ha le sembianze di un'auto veloce, una berlina o una spider, da cui vengono scagliati come proiettili sassi di grandi dimensioni. Non sembrano esserci dubbi, tra chi indaga, sul fatto che

tutti gli «agguati» siano collegabili. L'area dove i lanciatori hanno colpito è abbastanza ristretta, i tempi dei diversi lanci sono compatibili con un'unica vettura che si sposti velocemente da un luogo all'altro.

● A pagina 4

ALL'INTERNO



KOSOVO

Intervento: preparativi della Nato

● A pagina 8

HOLLYWOOD

Jodie Foster, mamma «artificiale»

● A pagina 8

PALERMO

Accoltellata una donna, ed è «giallo»

● A pagina 4

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disagi

da **3 a 15 milioni**
anche con **firma singola**
entro **24 ore** in mano vostra
con una **semplice telefonata**

MUTUI ACQUISTO 1^a e 2^a CASA AL LAVORATORE DIPENDENTE

Numero Verde **167-266486**

La telefonata è gratuita

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Finanziamenti in Italia
Direzione Generale Milano

Congedato Maldini, ufficiale la sua nomina alla guida della Nazionale di calcio

Dino Zoff ct per quattro anni

ROMA Dino Zoff succede a Cesare Maldini ed è il nuovo selezionatore della Nazionale azzurra di calcio: ha infatti firmato un contratto in tal senso fino al 31 luglio 2002.

«Il presidente federale - si legge nel comunicato con cui la Federcalcio ha dato notizia della decisione di Luciano Nizzola - ha nominato Zoff commissario tecnico della Nazionale. L'accordo è stato raggiunto sulla base di un contratto quadriennale idoneo a consentire al nuovo ct la realizzazione di un programma di lavoro che, partendo dalle sca-

denze più immediate relative alla qualificazione ai campionati europei, proietti la Nazionale italiana verso il prossimo campionato del mondo».

La presentazione ufficiale del nuovo commissario tecnico è fissata per martedì di prossimo nel corso di una conferenza stampa che si terrà a mezzogiorno nella sala stampa dello stadio Olimpico a Roma.

Zoff ha chiesto ed ottenuto di avere al suo fianco in qualità di «vice» Francesco Rocca, che ha già avuto con sé quando guidò l'Olimpica.

● In Sport



UNICA SEDE DI FRONTE ALLA STANDA

gioielleria
Massimo Marcuzzi
Viale XX Settembre 25 Trieste

Augura a clienti e amici
Buone Vacanze
e ricorda a tutti la Collezione Mare GIOIELLI SCARABEO (aperti tutti agosto)

La Gioielleria Massimo Marcuzzi non ha né filiali né succursali. Si trova solo ed esclusivamente a Trieste in viale XX Settembre al numero 25

UNICA SEDE DI FRONTE ALLA STANDA

Il segretario della Quercia incontra il Picconatore per cercare di svelenire il clima

è stata di 57.050 copie

IL DELITTO DI OSTIA Stenta a farsi strada la verità sulla tragica fine del bambino ucciso nella capanna della pineta in cui avvenivano «incontri particolari»

La fine di Simeone un terribile segreto di famiglia

Vincenzo Fronteddu accusato dal figlio undicenne - La madre tenta di scagionare entrambi e parla di minacce

Ma non collimano i racconti su come gli indiziati hanno trascorso quella «maledetta domenica» finita nel sangue per nascondere forse una turpe abitudine

ROMA Nel volto di Vincenzo Fronteddu, quasi consumato dalla salsedine, si cerca la verità. Sessant'anni, basso, tarchiato, pescatore con precedenti penali di poco conto, il padre del ragazzo che si era in un primo tempo incolpato della morte di Simeone (sotto nella foto) è stato accusato dal sostituto procuratore Pietro Saviotti di omicidio volontario. Ma lui continua a dichiararsi innocente. Il figlio trentacinquenne Claudio conferma la versione del padre. Domenica, per tutto il giorno, il ragazzino coinvolto nella vicenda è stato in sua compa-

gnia, prima al mare e poi con la mamma e il papà a cena nella baracchetta di Fiumara Grande. Alle 22, tutti insieme sono tornati ad Ostia. «E' tutto vero», afferma la madre Bruna, 67 anni.

Ma entrambi non sanno spiegarsi come mai il ragazzino undicenne abbia potuto raccontare di essere stato, sempre domenica sera e negli stessi orari, con il padre nella capanna della pineta dove è stato ritrovato il cadavere di Simeone. Anzi, la madre, che tempo fa si oppose al sostegno di un assistente sociale per il figlio

considerato «difficile e con grandi ritardi cognitivi», sostiene che l'undicenne sia stato minacciato da qualcuno. «Mi ci gioco la testa», aggiunge. Per il bambino coinvolto nella morte di Simeone sarebbe imminente un affidamento definitivo presso un istituto della capitale per «stato di abbandono».

Insomma, quattro giorni di tempestive indagini hanno delineato con una certa chiarezza l'ambiente in cui è maturata l'angosciosa fine di Simeone ma nessuno sa quanto tempo occorrerà ora per fare breccia tra mezze verità e palesi bugie. Il pm è impegnato a colmare alcune lacune emerse dal racconto del figlio di 11 anni e dalle stesse dichiarazioni fatte dall'uomo prima

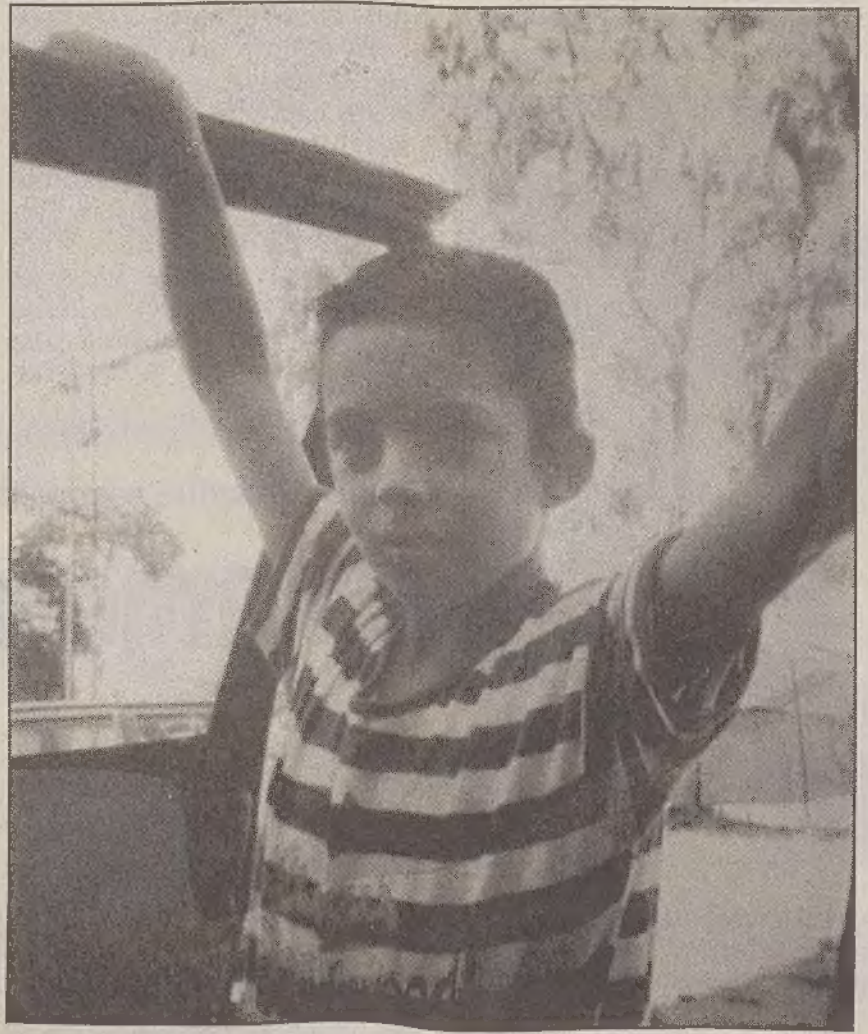
quando si è accorta che il figlio non era tornato a casa. E' stata ascoltata anche la madre dell'undicenne, ma non sono stati adottati nei suoi confronti provvedimenti restrittivi.

L'arresto di Fronteddu, ha spiegato il pm Saviotti, è però un provvedimento «provvisorio». Dovranno passare 48 ore per renderlo defi-

nitivo. Ma ancora tante ombre oscurano la vicenda. Come mai il piccolo è stato ucciso proprio il giorno prima del suo incontro con gli assistenti sociali? Qualcuno aveva paura che potesse raccontare giochi sessuali tra bambini e adulti?

Cosa hanno risposto i familiari di Vincenzo Fronteddu alla mamma di Simeone quando la donna chiese di sapere notizie del figlio, visto che lui e il bambino di 11 anni si frequentavano quasi ogni giorno? Domande e ancora domande per una vicenda che ricorda per molti versi quella del caso Balsorano: giochi erotici tra minorenni, la morte di una bambina come tragico epilogo, un figlio che accusa il padre. E un grande mistero.

Mariella Lestigoi



Brienza (Ccd): «Pena capitale per i pedofili». An e Rete: «E' inutile»

morte del piccolo scuote ancor più gli animi. Le notizie sconvolgenti sul delitto hanno indotto persino un cattolico come Giuseppe Brienza, vicesegretario del Ccd, ad invocare la pena di morte per i pedofili. Poco dopo il portavoce della Vela, Marco Folini, ha tagliato corto: «Il Ccd è contro la pena di morte». Ma il Caso-Ostia ha ormai varcato i confini della cronaca ed ha raggiunto il mondo politico. Michele Bonatesta di Alleanza Nazionale e Rino Piscitello della Rete hanno risposto a Brienza: «Inutile la pena di morte. Bisogna attuare autentiche politiche per l'infanzia».

La tensione aumenta di ora in ora. «Ci vorrebbe Pierpaolo per dire qualcosa di giusto su Ostia e sulla vicenda di Simeone», afferma Sergio Citti, amico di Pasolini e interprete di alcuni suoi film. Anche l'autore di «Ragazzi

di vita» è morto assassinato

li a pochi chilometri di distanza dalla baracca in cui hanno trovato Simeone. Anche lui vittima di quel luogo dove si sono concentrati problemi e contraddizioni sociali.

Ma l'indignazione per la

IL DELITTO DI OSTIA Il caso di Cristina

Quei giochi erotici tra bimbi in cui si insinuano gli adulti: un copione di morte già visto

LE VIOLENZE SESSUALI IN ITALIA			
1997			
Fonte: Istat	CONTRO MINORI DI 14 ANNI	CONTRO MAGGIORI DI 14 ANNI	TOTALE
Numero delitti			
di autore noto	406	892	1.298
di autore ignoto	64	220	284
TOTALE	470	1.112	1.582
Personae denunciate			
TOTALE	475	1.107	1.582
di cui nei capoluoghi	232	608	840
di cui minori	39	75	114
1996			
Numero delitti			
di autore noto	275	667	942
di autore ignoto	30	179	209
TOTALE	305	846	1.151
Personae denunciate			
TOTALE	348	824	1.172
di cui nei capoluoghi	124	423	547
di cui minori	24	51	75
1995			
Numero delitti			
di autore noto	172	609	781
di autore ignoto	33	132	165
TOTALE	205	741	946
Personae denunciate			
TOTALE	196	761	957
di cui nei capoluoghi	100	374	474
di cui minori	10	23	33

L'AQUILA Giochi erotici tra minorenni, la morte di un bambino come tragico epilogo, un figlio che accusa il padre. Le prime risultanze delle indagini sulla morte del piccolo Simeone presentano numerose analogie con la morte di Cristina Capocittà, la bambina di sette anni uccisa la sera del 23 agosto 1990 a Case Castellata di Balsorano, un borgo di poche case nella Marsica, in provincia dell'Aquila. Un rimbombo di accuse tra un padre e un figlio ancora in piedi, oggi, a otto anni di distanza e con una sentenza definitiva all'ergastolo.

La bambina - «Biancaneve» - la chiamavano tutti in paese per la sua pelle candida e delicata e il suo visino piccolo e pulito - fu trovata nuda in un anfratto di un boschetto a pochi passi da casa. Le testimonianze fecero presto concentrare le attenzioni degli investigatori sul cuginetto Mauro Perruzza, allora tredicenne, suo abituale compagno di giochi. E quella sera Mauro fu notato allontanarsi con la bambina per mano quando Cristina fu vista per l'ultima volta. Dopo poche domande, Mauro confessò: «Sì, ho ucciso io Cristina; fuggiva, è caduta battendo la testa e ha cominciato a gridare alla vista del sangue. Gridava, e allora le ho stretto le mani alla gola».

Ma la confessione di Mauro dura lo spazio di

poche ore. Dinanzi al magistrato dei minori, il ragazzo cambia versione e accusa il padre Michele, muratore. E il 27 agosto. Per Michele Perruzza si spalancano le porte del carcere. Nonostante sia sempre proclamato innocente, senza mai accusare nessuno, il muratore viene condannato all'ergastolo, nei tre gradi di giudizio, per l'omicidio di Cristina.

La prospettiva del carcere a vita, alla fine, convince Michele a dare la sua versione dei fatti e, per la prima volta, il muratore accusa il figlio Mauro. Comincia così un rimbombo di accuse nelle aule di giustizia tra padre e figlio, con continui colpi di scena e capovolgimenti di fronte. L'ultimo, forse determinante, quest'anno dinanzi al Tribunale di Sulmona (L'Aquila), in un processo collaterale. Un esame del Dna, mai eseguito prima, stabilisce che le sostanze organiche rinvenute su un paio di slip trovati in casa Perruzza e macchiati del sangue di Cristina non appartenevano a Michele Perruzza. Quelle tracce, anzi, sarebbero compatibili con il Dna di Mauro. E forse la carta decisiva, per Michele Perruzza, per ottenere una revisione del processo e arrivare, forse, a quella verità che, egli sostiene, fino a oggi le aule di giustizia non sono ancora riuscite a garantire.

La piccola «Biancaneve» Capocittà fu trovata morta otto anni fa: da allora scambio di accuse tra padre e figlio

IL DELITTO DI OSTIA E la gente del quartiere in preda alla rabbia chiede vendetta

«Ci vuole la pena di morte»

ROMA Tra i palazzi di cemento di via Capo delle Armi è sceso un silenzio carico di tensione. Gli occupanti hanno deciso di parlare solo attraverso comunicati stampa dal momento in cui si è saputo che il presunto assassino del piccolo Simeone è Vincenzo Fronteddu, il padre dell'amico del cuore. Allo sgomento si è aggiunto il disgusto, la sete di vendetta.

L'atmosfera è surriscaldata. Per le vie, sguardi maschili intimidatori e mani sui fianchi di donne esasperate. Due Alfette della polizia presidiano l'ingresso del quartiere. Ai giornalisti è

vietato l'accesso. E chi insiste viene minacciato. Qualcuno però ha voglia di sfogarsi. «Se lo vedemo, lo ammazziamo», grida un uomo in romanesco. «E' gente malata - racconta un altro riferendosi alla famiglia dell'omicida - non bisogna avere pietà, l'ergastolo è una pena troppo leggera; andrebbe impiccato». E un altro ancora: «Fino alla fine ho sperato che si trattasse di una brutta storia tra ragazzi; adesso la situazione è molto più grave». Al banco del bar, alcuni avventori discutono sulle pene più appropriate per i pedofili e su cosa fare per ren-

dere Ostia più vivibile. Ma nessuno ha voglia di entrare nel particolare. Forse erano in molti a sospettare che la vicenda non era stata causata da una semplice lite fra amici. I Fronteddu sono troppi strani per essere innocenti. Una famiglia che secondo gli abitanti dello stesso stabile viene definita come «particolare»: violenta, nervosa, incurante dei propri figli.

Claudio, il fratello trentacinquenne del bimbo che si è autoaccusato, riferendosi agli abitanti del quartiere risponde invece: «I dentro sono tutti assassini».

La tensione aumenta di ora in ora. «Ci vorrebbe Pierpaolo per dire qualcosa di giusto su Ostia e sulla vicenda di Simeone», afferma Sergio Citti, amico di Pasolini e interprete di alcuni suoi film. Anche l'autore di «Ragazzi

di vita» è morto assassinato

li a pochi chilometri di distanza dalla baracca in cui hanno trovato Simeone. Anche lui vittima di quel luogo dove si sono concentrati problemi e contraddizioni sociali.

Ma l'indignazione per la

Finisce in tragedia il ritorno in Puglia, per le vacanze estive, di una famiglia di emigrati: perdono la vita il padre e due figli, ferita la madre

Lascia il gas aperto: tre morti nell'edificio sventrato

Il piccolo paese di Sanicandro Garganico svegliato all'alba da un pauroso boato

Arrestato
Non «sopportare»
il collega di lavoro:
lo investe con l'auto
mentre va in «bicicci»

MILANO «Non lo sopportavo più, per colpa sua ho dovuto anche lasciare il lavoro»: così, con una semplicità disarmante, un quarantenne di Vimodrone (Milano) ha confessato ieri pomeriggio in una caserma dei carabinieri di aver deliberatamente travolto e ucciso un collega che tornava a casa dal lavoro in bicicletta. La confessione ha trasformato improvvisamente in un omicidio premeditato quello che nei primi minuti dopo la morte del ciclista sembrava solo un incidente ad opera di un pirata della strada. La vicenda è avvenuta alle 15 a Vimodrone, a poche centinaia di metri dalla sede della società «Tecnoregina». Proprio all'interno dello stabilimento, che produce materie plastiche per l'industria, sarebbero nate le tensioni tra la vittima, Giuseppe Martorini, 46 anni, originario di Lodi (Milano) e l'omicida reo-confesso, Fabio Offidani, 46 anni, di Fermo (Ascoli Piceno), entrambi residenti a Vimodrone. Martorini stava tornando a casa dal lavoro in sella ad una bicicletta quando è stato travolto da un'auto che procedeva a forte velocità e che nell'urto lo ha anche mutilato, prima di dileguarsi. Mentre venivano prestati i primi, inutili soccorsi a Martorini e scattavano le ricerche dell'auto-pirata, una pattuglia dei carabinieri ha notato un'Alfa 146 che viaggiava con il parabrezza incrinato. Alla guida c'era Fabio Offidani.

FOGGIA Finisce in tragedia la vacanza di una famiglia di Gallarate in provincia di Varese, ma di origini pugliesi. Una violenta esplosione, causata da una fuga di gas, ha provocato il crollo di una intera palazzina dove la famiglia era ospitata. Il bilancio della tragedia è pesante: tre morti, tra cui due bambini e due feriti. Le vittime sono Michele Lardo, 41 anni originario di Bari e i suoi due figli, Andrea e Domenico di 11 e 12 anni. I feriti sono la moglie di Michele, Lucia Gaggiano, 37 anni, e la suocera Costantina Foschi, 60 anni. L'esplosione si è verificata ieri all'alba. Con molta probabilità a causarla involontariamente sarebbe stata Lucia Gaggiano, che avrebbe acceso l'interruttore della luce scatenando lo scoppio. La casa era saturata di gas. Forse una manopola della cucina lasciata incautamente aperta ha preparato durante tutta la notte la tragedia che ha stroncato la vita di tre persone e che ha sconvolto Sanicandro Garganico, una cittadina del foggiano ai piedi



del promontorio del Gargano. L'esplosione è stata violenta tanto da provocare danni anche alle abitazioni vicine.

In pochi secondi quella palazzina di due piani nel centro cittadino si è sbriciolata, si è piegata su se stessa

sa e si è trasformata in un cumulo di macerie seppellendo tutti e quattro. I soccorsi sono scattati immediatamente da parte di volontari, svegliati da quell'insolito boato.

Subito dopo sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri, polizia e vigili urba-

ni nel disperato tentativo di salvare quelle vite umane seppellite sotto le macerie. Le due donne sono state le prime ad essere recuperate e soccorse. Le loro condizioni non appaiono gravi ma erano vive. E questo ha ali-

mentato la speranza che si potesse salvare tutti. Durante le operazioni di soccorso, i vigili del fuoco sentivano che il sotto c'era qualcuno ancora vivo. Erano i bambini, si lamentavano, invocavano aiuto. Ma i soccorsi sono riusciti a recuperare prima il corpo dell'uomo che era già morto. Le ricerche sono continuate per loro, per quelle giovani vite. E' stata una lotta contro il tempo, rivelatasi poi inutile e beffarda. I corpi di Andrea e Domenico sono riaffiorati solo dopo cinque ore da quella assurda esplosione. Troppe perché i due fratelli di Gallarate restassero schiacciati dalle macerie, soffocati dai detriti. Anche per loro come per Michele Lardo, non c'era più nulla da fare. Le due donne, madre e figlia, sono state invece trasportate con l'ambulanza nel vicino ospedale di San Severo. Ma i medici non hanno potuto fare altro, viste le loro gravi condizioni, che disporre il trasferimento con elicottero nel centro grandi ustionati dell'ospedale Cardarelli di Napoli.

L'enciclica «Humanae Vitae» apriva un serrato confronto morale non soltanto all'interno del mondo cattolico

Trent'anni fa Paolo VI bocciava la pillola

ROMA «E' esclusa ogni azione che, o in previsione dell'atto coniugale, o nel suo concepimento, o nello sviluppo delle sue conseguenze naturali, si proponga, come scopo o come mezzo, di rendere impossibile la procreazione». Con queste quattro righe del paragrafo numero 14 dell'Enciclica «Humanae Vitae», pubblicata il 25 luglio 1968, Paolo VI, trent'anni fa proibiva alle coppie cattoliche il ricorso alla «pillola».

Era stata una decisione sofferta nata nell'ambito di un confronto di opinioni e

di scenari di una commissione di studio istituita nel marzo del 1963 da Giovanni XXIII per affrontare il delicato tema del rapporto tra coscienza cristiana e regolazione delle nascite.

Lo scomparso moralista francescano Padre Ermenegildo Lio, consulente della minoranza conciliare sui temi della sessualità, ha più volte raccontato di essere stato lui ad aver convinto

quell'enciclica. L'Enciclica «Humanae Vitae» riconosceva la liceità del ricorso ai rapporti intimi nei periodi infedeli. Nell'«Humanae Vitae» traspariva anche la preoccupazione per il fatto che la pillola potesse diventare un mezzo di dominio sui popoli: «Chi impedirà ai governanti di favorire e persino di imporre ai loro popo-

li, se lo ritenessero necessario, il metodo di contraccezione da essi giudicato più efficace».

Il cardinale Ottaviani, a Rapallo in Liguria, per le vacanze appena iniziate, s'affrettava a spedire a Paolo VI, il 29 luglio 1968 un siffatto telegramma: «Roma locuta, causa finita».

Plaudendo auspicio fedele universale osservanza dettami morali supremo Magistero. Imploro Benedizione».

Un altro cardinale Pericle Felici fu più drastico: «Chi non accetta l'Enciclica, lasci la Chiesa».



Come il moralista Lio arrivò al Santo Padre attraverso due cardinali

E dieci anni dopo, l'Italia viveva un altro momento di aspro confronto sociale: era il 22 maggio quando il Parlamento approvava la legge 194 sulla «tutela sociale della maternità e l'interruzione volontaria di gravidanza». Polemiche ideologiche, religiose, morali hanno accompagnato il suo iter, lungo e sofferto, e non hanno mai smesso di interessare una legge che ha toccato le coscienze e non solo dei cattolici. Al di là delle valutazioni morali e religiose, oggi le statistiche dicono che in Italia si abortisce sempre meno e questo grazie anche alla «pillola».

SBARCHI Il ministro dell'Interno esclude sanatorie per gli ultimi arrivati e persegue la via delle intese con Tunisia e Marocco

Clandestini: «Ci vuole fermezza»

Oltre duemila persone giunte illegalmente in Italia via mare in appena tre settimane

Alberto Castagna
«Stranamore»
ha aperto
gli occhi, ma
si teme ancora



ROMA Alberto Castagna continua a dare segni di ripresa, anche se la prognosi per il conduttore di «Stranamore» rimane ancora riservata. La sua fidanzata, Francesca Rettondi, ieri ha invitato tutti gli amici e i fan di Castagna a non smettere di pregare: «Ce n'è ancora bisogno - ha detto -. Sta un po' meglio. Ho visto i suoi occhi aperti. Gli ho parlato e gli ho detto che lo amo più di prima. Queste esperienze rafforzano».

L'altra notte le condizioni di Alberto Castagna si erano improvvisamente aggravate a causa del versamento di altro sangue sopraggiunto sulla ferita all'altezza dello sterno. I medici sono subito accorsi al policlinico. Poi con il passare delle ore l'emergenza è passata e la fase critica superata.

«I momenti più belli sono stati quelli delle notizie rassicuranti, sempre più speranzose, i momenti più brutti sono quelli che speriamo siano già passati - ha detto ieri Lucia Castagna dopo le ultime notizie tranquillizzanti che riguardavano il fratello. La cosa più bella che ho pensato è che fosse finito tutto e che Alberto tornasse a vivere».

L'ex moglie Pucci Romano, anch'essa sollevata, ci tiene a ringraziare gli operatori del 118 «perché sono stati umani oltre che rapidi, e questo è stato un fattore in più che ha aiutato Alberto a venire fuori da questa vicenda maledetta».

Avrà invece strascichi giudiziari la pubblicazione in edizione straordinaria, sul settimanale «Chi», di un servizio fotografico relativo al trasporto d'urgenza al Policlinico Gemelli di Alberto Castagna, in preda ai dolori dovuti all'attacco cardiaco. Pucci Romano, infatti, ha incaricato il suo avvocato di intraprendere iniziative legali nei confronti del settimanale e della editrice Arnoldo Mondadori.

ROMA In tre settimane, dal 1 luglio a ieri, 2.273 immigrati clandestini sono sbarcati in Italia. Una media di 132 al giorno. Con un trend del genere si calcola che a fine anno sarebbero 23.924 gli extracomunitari che scelgono il nostro Paese per fuggire ad una vita di miseria e di stenti. Buona parte di questa povera gente viene respinta nei luoghi di origine, perché questo prevede la legge, ma sono tanti altri quelli che quando approdano con i mezzi di fortuna lungo le sponde della Sicilia, della Puglia e della Calabria riescono a farla franca e a diventare così clandestini a tutti gli effetti. Il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, lo ha ammesso davanti al Comitato parlamentare

Nella notte altri salvataggi. Vertice in prefettura a Bari con il sottosegretario Simisi

ROMA Continua lo stillicidio degli sbarchi di clandestini sulle coste siciliane e pugliesi. Nel gruppo rastrellato nel Salento c'erano numerosi profughi del Kosovo. A Lampedusa i carabinieri alle 4.30 del mattino hanno rastrellato 42 nordafricani giunti nella notte che camminavano a gruppetti per le vie del paese. A condurli sull'isola era stato un legno di 12 metri partito da Sfax (Tunisia) e incagliatosi davanti alla spiaggia dei Conigli.

Radunati sulla banchina nel porto in attesa di essere imbarcati sul traghetto

di controllo dell'accordo di Schengen che l'aveva convocato per una audizione a palazzo San Macuto. E così - mentre il presidente del Consiglio Romano Prodi, alla Camera, ha parlato di «arrivi contenuti» non paragonabili a quelli della Germania e di altri Paesi Ue - Napolitano invece ha parlato di fermezza. «Ci vuole fermezza», ha detto il titolare del Viminale prima di recarsi in Consiglio dei Ministri dove poi sarebbe stato approvato il testo



Anche un neonato fra i clandestini provenienti dal Kosovo bloccati ieri sulle coste del Salento. Cresce l'emergenza immigrazione anche sul litorale adriatico.

«Paolo Veronese» diretto a Porto Empedocle, i clandestini hanno tentato di far perdere le tracce confondendosi con i turisti. Ma sono stati individuati. Sempre al largo di Lampedusa altre imbarcazioni con clandestini a bordo sono state avvistate ieri sera. Tre im-

be stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti gli stranieri, quale coordinamento tecnico-formale delle normative in materia di immigrazione. Ma Napolitano ha detto anche qualche cosa di più. Che si dovrà forse ricorrere a decreti legislativi di correzione della legge di immigrazione: cioè che il provvedimento ha qualche falla.

Intanto si spera che l'attivazione di centri di perma-

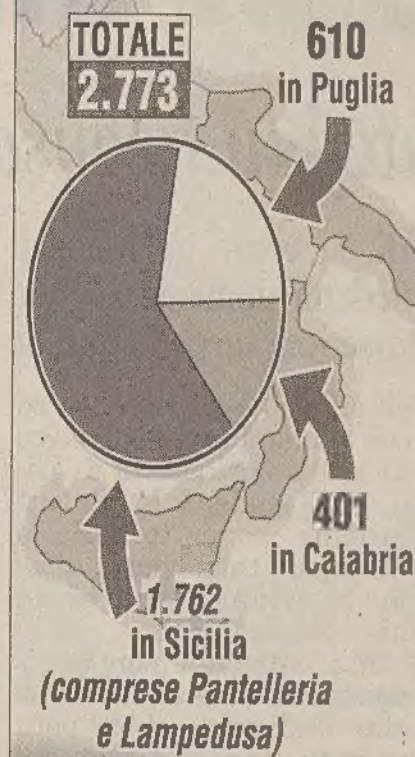
nenza temporanea vigilati dalle forze di polizia, per le persone di cui si devono accertare le generalità, possa dare i suoi frutti. Quello che conta - ha soggiunto il ministro - è che non venga meno la collaborazione di quei Paesi dai quali gli extracomunitari scappano. Tunisia e Marocco, tra gli altri. Tunisi però sarebbe pronta a firmare un accordo di «riammissione». Forse domani.

In quanto ad una ulteriore sanatoria, Napolitano è stato esplicito: «È una cosa assolutamente ridicola. Non è prevista alcuna regolamentazione per chi entri in Italia ora». Idem per chi è già arrivato di recente. La legge è chiara. A proposito della quale il decreto approvato a palazzo Chigi sostanzial-

mente non la cambia. Esso va inteso invece come «strumento per evitare che ci siano, sulla stessa materia, norme in contrasto tra di loro incompatibili o incipienti». Le parole sono del ministro della Solidarietà sociale Livia Turco. Tra le novità, l'istituzione presso il Cnel di una consulta - aperta agli enti locali e alle associazioni degli stranieri - con funzioni di indirizzo sulla politica dell'immigrazione e di ascolto delle associazioni degli stranieri. Questa consulta - che sarà presieduta dal presidente del Consiglio o da un ministro con delega - potrebbe risolvere il problema di quegli stranieri che sono già inseriti nel mondo del lavoro e nei confronti dei quali molte imprese chiedono la loro regolamentazione.

I CLANDESTINI DI LUGLIO

Numero degli stranieri sbarcati in Italia dal 1° al 21 luglio, suddivisi per regione



Le frasi del ministro Napolitano

«Per lottare contro l'immigrazione clandestina ci vuole fermezza. Fermezza che può essere tanto più produttiva se si accompagna ad accordi di collaborazione politico-economica con i Paesi di provenienza degli immigrati».

«Chiederemo la collaborazione ai Paesi di provenienza, sia per accertare la nazionalità dei clandestini, sia per il rimpatrio».

«Non esiterò a proporre decreti legislativi di correzione della legge sull'immigrazione, se, sulla base dell'esperienza, alcune norme risultassero inadeguate».

SBARCHI Mentre continuano le traversate di nordafricani, subito espulsi, verso Lampedusa e sulle coste siciliane

Emergenza immigrati anche in Puglia

IN BREVE

Temperature, nuovi record: anziani ricoverati in Umbria

ROMA Non accenna ad allentarsi la morsa dell'afa ed in molte città italiane è ancora emergenza-ozono. A Roma, per il quarto giorno consecutivo rimane alto l'allarme per l'alta concentrazione di questo inquinante. Soglia superata per il terzo giorno consecutivo anche in diverse città del Veneto, come Padova, Venezia e Mestre. A Padova in particolare, il mix di caldo, afa e inquinamento ha fatto registrare nel quartiere Arcella uno dei più trafficati, un livello record di 275 microgrammi (la soglia di attenzione è fissata a 180 microgrammi). E a Orvieto dieci anziani sono finiti all'ospedale, quando ad Orvieto la colonna del mercurio aveva raggiunto i 37 gradi.

Giovane vicentino assassinato sulla spiaggia a Calais

Colpito alla testa mentre era nel suo sacco a pelo

CALAIS Il cadavere di un giovane italiano è stato trovato con la testa frantumata ieri pomeriggio sulla spiaggia di Bliert-Plage, vicino a Calais (Francia settentrionale). Lo ha reso noto la polizia francese precisando che il corpo del giovane, identificato come Antonio Bicego, nato il 25 febbraio 1980, studente, domiciliato a Malo (Vicenza), è stato trovato da alcuni bagnanti. Il corpo del giovane era a terra, su un sacco a pelo, e presentava una profonda ferita sul lato destro della testa. Tutto lascerebbe intendere che il ragazzo è stato vittima di un'aggressione, ma i poliziotti hanno precisato che l'arma del delitto non è stata trovata. Il corpo del giovane è stato trasferito a Boulogne-sur-Mer dove verrà compiuta l'autopsia. Antonio Bicego indossava un paio di jeans e un giubbetto. Vicino al corpo c'erano una chitarra in una custodia e uno zaino con denaro, abiti, alcuni cd e i documenti che ne hanno permesso l'identificazione. Le due di Fort-Lapin, dove il cadavere è stato trovato, vengono considerate una zona malfamata di notte.

Appello di D'Alema, proprietario di un labrador: «Non abbandonate d'estate i cani sulle strade»

ROMA «Invito tutte le persone che hanno un cane a non abbandonarlo nel corso delle vacanze, perché sarebbe un atto incivile, inumano ed intollerabile». A parlare così non è un'associazione animalista, ma il segretario del Pds, Massimo D'Alema, proprietario di un labrador, che si sta accingendo a un attimo dai problemi del voto di fiducia al Governo «Chi abbandona gli animali - ha detto D'Alema, intervenendo alla presentazione del «Manifesto della vita animale» dei Ds - ha la stessa cultura di chi abbandona i bambini, sono entrambi atti di barbarie che si pongono in successione tra di loro». Il segretario parla poi della sua esperienza personale con i «migliori amici dell'uomo»: «Il mio labrador l'ho scelto prima di Clinton - precisa - l'ho scelto proprio perché è una razza compatibile con le nostre vacanze al mare, lui si diverte molto in acqua». Portare il cane in vacanza, aggiunge D'Alema, «comporta una serie di problemi organizzativi che anche io sto affrontando, ma sono risolvibili con un po' d'accortezza».

Giornalista di Panorama licenziato in tronco perché rifiuta il trasferimento: la Fnsi protesta

MILANO Il giornalista di Panorama Antonello Piroso è stato licenziato per aver rifiutato il trasferimento dalla redazione di Roma a quella di Milano. Nel darne notizia, il comitato di redazione della Mondadori, esprime «sbalordimento per una decisione che in aziende di normale sensibilità sono legate a fatti molto gravi e a comportamenti censurabili su livelli professionali e personali di evidente negatività». «Il Cdr - conclude la nota - coglie l'occasione per ribadire che la clausola inserita in via automatica in tutte le lettere di assunzione dei giornalisti Ame (che prevede la possibilità di trasferimento all'interno delle testate del gruppo) possa trasformarsi in una clausola vessatoria tale da provocare a capriccio una sorta di mobilità coatta all'interno dell'Ame». Anche per la Federazione nazionale della stampa. «Il licenziamento in tronco del collega Antonello Piroso rappresenta un episodio di aggravamento delle relazioni sindacali in una delle più grandi aziende editoriali». «Il sindacato dei giornalisti - prosegue la nota - esprime preoccupazione per il ripetersi di decisioni analoghe di alcune aziende che sembrano prefigurare una linea che consenta di sbarazzarsi dei giornalisti attraverso il meccanismo dei trasferimenti coatti. Una pratica che respingiamo e contro la quale la Fnsi, l'Asi e l'Aig si batteranno con ogni mezzo sindacale e giuridico».

Sei vetture colpite negli ultimi giorni nel Bresciano e nel Mantovano: grave un uomo, feriti quattro ragazzi

Torna l'incubo sassi: li tirano dalle auto

Gli autori dei lanci criminali potrebbero appartenere a un'unica banda

MILANO Torna l'incubo dei sassi contro le auto: tra il Mantovano e il Bresciano negli ultimi giorni sono state colpite sei vetture. Una decina le persone rimaste ferite. Questa volta però le pietre non sono state lanciate dai cavalcavia, ma da auto in corsa e gli inquirenti non escludono che i raid possano essere opera di un unico gruppo.

Quella che si prefigura come un'altra tragica «moda» è cominciata nel Mantovano, poco dopo Castiglione delle Stiviere, lungo la strada statale del Benaco: da un'auto in corsa, una berlina, è stato lanciato un cubetto di porfido che ha colpito al parabrezza una «Y10» sulla quale viaggiavano quattro giovani. Le schegge di vetro hanno ferito i ragazzi che sono stati medicati in ospedale.

I medici tuttavia hanno trattenuto in osservazione una ragazza di 21 anni di Castiglione, che si trovava sul sedile posteriore:

le schegge di vetro le si sono conficcate nell'occhio sinistro.

Già nella notte tra sabato e domenica scorsa quattro auto erano state colpite dai sassi, e una persona era finita all'ospedale, sulla statale Goitese tra Guidizzolo e Cerlongo, a pochi

chilometri dal punto in cui si è verificato il nuovo lancio. I sassi, secondo alcuni testimoni, erano stati lanciati da una spider nera.

Sempre nella stessa zona, un'ora dopo, sulla provinciale per Castiglione delle Stiviere, è stato colpito il parabrezza del «Mag-

giolone» di Francesco Rodighiero, 22 anni. Il sasso è stato lanciato, anche in questo caso, da un'auto in fase di sorpasso. Il giovane è stato medicato in per escoriazioni al volto e al tronco provocate dalle schegge di vetro, e giudicato guaribile in sette giorni.

Un altro lancio di pietre è avvenuto sempre l'altra notte nel Bresciano. L'uomo che era a bordo della vettura centrata dal sasso si trova in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Brescia. Anche in questo caso il lancio è avvenuto da un'auto in corsa nei pressi di Orzinuovi (Brescia), lungo la statale 668.

L'uomo prima di perdere conoscenza ha raccontato ai carabinieri di avere visto i fari di un'auto che lo ha sorpassato e poi di aver sentito un forte botto. Il sasso, che ha sfondato il parabrezza, lo ha colpito in pieno petto. Orzinuovi, nella pianura bresciana, dista una cinquantina di chilometri da Castiglione delle Stiviere (Mantova), dove è stato lanciato il cubetto di porfido sulla Y10 dei quattro giovani.

Gli investigatori sono impegnati nel tentativo di accertare se gli autori dei lanci potenzialmente mortali siano sempre gli stessi.

Trasporti, fragile tregua fino a settembre

ROMA Tregua estiva sul fronte trasporti. Fino a settembre gli italiani potranno godersi le vacanze in pace senza il timore di scioperi. «Le cose si mettono bene, tutte le astensioni nei settori trasporti sono state sospese o revocate», ha dichiarato ieri il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, nel corso di una conferenza stampa a Roma. «E' realistico pensare - ha aggiunto Burlando - che questa pace sociale duri fino a settembre».

Ma la soddisfazione del ministro è durata poco. Mentre Burlando dava l'annuncio della tregua, la Fisast-Cisast proclamava 360 ore di sciopero ad agosto da parte dei capirenti (4-6 agosto e 21-23 agosto) e del personale di servizio sui traghetti verso la Sardegna e la Sicilia (4-9 agosto e 21-25 agosto). La Fisast ha confermato

anche gli scioperi nelle Ferrovie in concessione, nel trasporto pubblico locale delle grandi città e nelle autostrade per gli addetti ai soccorsi. Tregua traballante? Burlando ha espresso comunque la necessità di trovare al più presto un accordo di carattere generale con i sindacati. Un patto come quello raggiunto il 23 luglio '93 per un nuovo assetto generale delle relazioni nel settore trasporti: «Non possiamo continuare ad affrontare questo stillicidio di scioperi; faremo il possibile per informare l'opinione pubblica anche con un sito Internet da settembre per tutti gli scioperi nazionali. Ma vogliamo arrivare a un accordo generale che intendiamo raggiungere entro settembre, magari al tavolo quadrangolare fra governo, imprese, sindacati ed enti locali».

Massacrata in casa la moglie di un noto ristorante al centro di indagini per aver pagato il pizzo alla mafia

Uccisa a coltellate, giallo a Palermo

PALERMO La vittima del «giallo» dell'estate palermitana si chiama Aurora Labruzzo, 43 anni, moglie di Andrea Barone, 49 anni, e madre di due figli, Giuseppe, di 16 anni, e Veronica, di 20. Barone è proprietario, insieme al fratello, del ristorante «Regine», al centro della città, che ha buona fama e buona clientela. L'assassino ha tempestato di coltellate Aurora sorprendendola in casa, alle nove e trenta del mattino. Teatro del delitto un alloggio, modesto, al quinto piano di uno stabile (nella foto) in via Pianelli 17.

L'ultima persona a sentire al telefono la voce della vittima è stata la sorella Saveria, moglie di Onofrio, fratello e socio di Andrea Barone. Le due sorelle avevano parlato brevemente fra loro, poi si erano salutate. Ma dopo un po' Saveria richiama Aurora senza ricevere risposta. Avvisa allora i familiari della sorella che tornano a casa e scoprono il delitto.

Andrea Barone, il fratello Onofrio, i figli, sono stati accompagnati alla Mobile, dove ancora a tarda sera venivano interrogati.

L'arma del delitto non è stata però finora trovata. I fratelli Barone si dedicano da anni al loro ristorante, frequentato anche dalla città che conta, da uomini di affari, da magistrati.

Nell'89 Onofrio Barone venne coinvolto nell'inchiesta sul «libro mastro» della famiglia del boss Francesco Madonia. Nel quadro contabile trovato nel covo del figlio Antonino, in via Mariano D'Amelio, erano segnati i nomi di decine di grossi commercianti, imprenditori, avvocati, ed accenti ai nomi le

cifre del pizzo o degli «stipendi» della cosca. C'era anche il «Regine».

Ma, come gli altri, anche i Barone, interrogati dai sostituti procuratori che stavano indagando su quei «pizzi», rifiutarono di ammettere che pagavano la tangente alla mafia. Era paura di ritorsione più che vera e propria complicità.

Dopo il ritrovamento del cadavere della donna, i cronisti chiedono adesso agli investigatori la pista quale pista stiano seguendo. Al momento sembra che tutte le ipotesi siano aper-



Non è esclusa la pista della gelosia coniugale. Oppure è stata una rapina

quilino dei Barone ha detto di aver sentito litigare anche l'altra sera in casa del ristorante. Altri sostengono che la coppia era serena.

Quello di Aurora Labruzzo è il quarto omicidio in pochi giorni a Palermo. Prima di lei sono state uccise Anna Nicchitta, 77 anni, Lucia Pirrello, 29 anni, ed il transessuale Vita Sabrina Cusa, 62 anni. Tutte storie non collegate tra loro e con moventi profondamente diversi, ma dove donne, per nascita o per maturazione di scelta, sono le vittime.

LE SFILATE DI PARIGI



Valentino, una donna elegante con sobrietà

PARIGI In mezzo a tante follie della moda, presentate su varie passerelle più o meno internazionali, la donna di Valentino brilla per compostezza e sobrietà: niente nudità provocatori o accostature improbabili, ma modelli color nuvola o cappuccino, lunghi, chiusi o scollati e ornati da nervature. I ricami sono tono su tono, discreti e fatti a mano come opere d'arte. E c'è un nuovo messaggio: «Il lusso deve essere segreto, non si deve ostentare. Questi modelli possono essere portati, separando i vari pezzi, anche con un paio di jeans». Stile autentico contro linee fasulle.

Il governo ha negato anche l'onorificenza ai veterani del secondo conflitto mondiale

La proposta di legge 2681, degli onorevoli Giannattasio e Lavagnini, «Istituzione dell'Ordine del Tricolore e concessione della relativa onorificenza ai combattenti della seconda guerra mondiale», anche se riformulata, cioè depurata dalla concessione della medaglia d'oro ricordo e del premio, approvata in sede referente dalla 4.a commissione Difesa, rischia il naufragio perché il governo non riesce o per meglio dire non vuole trovare la copertura finanziaria per concedere la sola insegna metallica e il diploma.

L'iter della proposta è stato contrastato dal governo che, tra le altre cose, ha esagerato nella quantificazione della spesa, prevedendo un costo non inferiore a lire 400.000 per la medaglia e lire 100.000 per l'insegna di metallo non pregiato, nastro e diploma. Considerato il costo dell'oro la medaglia doveva avere dimensioni eccezionali (non meno di 30 grammi!).

I combattenti della prima guerra mondiale hanno atteso 50 anni per avere il giusto riconoscimento, la medaglia d'oro ricordo e un piccolo vitalizio, 60.000 lire all'anno. I veterani del secondo conflitto mondiale dopo 54 anni rischiano di non avere un riconoscimento simbolico per aver combattuto per la conquista della libertà e della democrazia e per consentire a certi personaggi di occupare posti di responsabilità, gestiti con irresponsabilità.

La 4.a Commissione è impegnata a fondo per portare in porto la proposta, ma, a quanto pare, dovrà arrendersi per non mandare in fumo lo Stato italiano. Il primo firmatario, onorevole

nattasio, sin dal 2 aprile 1997, dopo aver chiesto spiegazioni al governo sulla mancata copertura, ha sottolineato che, se tale problema dovesse pregiudicare l'approvazione del progetto di legge, sarebbe comunque disposto a emendare il testo del provvedimento; cosa avvenuta con la riformulazione del 14.5.1998.

Il relatore, on. Maria Celeste Nardini, ha più volte messo in evidenza la necessità di istituire l'ordine del Tricolore e il significato che esso verrebbe ad assu-

50 ANNI FA

23 luglio 1947

TRIESTE - Per i collegamenti ferroviari con Venezia è stata disposta l'istituzione di una coppia di treni rapidi con automotrici con servizio solo di prima e seconda classe. Per tali viaggi verrà applicato un supplemento del 15 p.c. sul prezzo del biglietto a tariffa ordinaria. Le due corse osserveranno il seguente orario: partenza dalla città lagunare alle 20.15 con arrivo a Trieste alle 22.31. I treni sosterranno a Monfalcone.

GORIZIA - Un interessante, quanto riuscito esperimento è stato effettuato quest'anno all'asilo dei sordomuti annesso all'Istituto provinciale. Ad essere sperimentato è stato il metodo dell'educatrice Rosa, che da parte dell'insegnante goriziana sig. G. Valencich, per prima in un tentativo di genere.

mere rispetto ai sacrifici che la seconda guerra mondiale ha provocato e per i valori che con la istituzione sarebbero espressi nell'interesse del Paese. Nella riunione del 14 luglio 1998, «osserva che alla luce del parere della commissione Bilancio appare necessario individuare la copertura effettiva degli oneri... per evitare di fingere in qualche modo di conferire l'onorificenza proposta... chiarendo se questa legge debba essere o meno approvata, per evitare che assuma un rilievo sgradevole nei confronti dei destinatari soltanto a causa di esigenze economiche», invitando il governo a fornire dati utili.

Il secondo firmatario, on. Lavagnini, ha sottolineato che «ai fini dell'esame in assemblea, il parere della commissione Bilancio non sia formalmente vincolante», come dire piantiamola e andiamo in aula. È triste e sconcertante per i veterani, che tutto hanno dato senza nulla chiedere, assistere a questa sconcertante tiritera, quando il governo sperpera enormi somme per discutibili iniziative al solo scopo di accattivarsi i favori dei partiti che lo sostengono e spende ingenti somme per scorte, auto blu, compensi straordinari, consulenze, privilegi, agevolazioni, ecc.

Per por fine a questa inammissibile sconnessione, invito tutti i veterani a far sentire la loro voce e propongo che l'acquisto dell'insegna e del diploma vengano posti a carico degli interessati a scorno e futura memoria di questo governo e di accogliere con fischi i rappresentanti - politici e parlamentari - che si presenteranno alle celebrazioni del 25 Aprile.

Giuseppe Valencich
Roma

Margherita e Ortensia, nomi botanici

Margherita, nome quasi esclusivamente usato al femminile, ha una derivazione floreale, poiché deriva dal sanscrito «maujari» che significa «bottone di fiore» e poi nella lingua greca ha assunto il significato di «perla» (e margheritine si chiamavano le perline in vetro di Murano realizzate per fare collane). Fu un nome inizialmente assegnato alle fanciulle per sottolinearne luminosità e bellezza (in fondo anche Greta Garbo portava questo nome beneaugurante) e fu altresì scelto in numerose case regnanti (era tra l'altro il nome della regina d'Italia moglie di Umberto I e madre di Vittorio Emanuele III). Successivamente fu più frequentemente associato al nome



del fiore. Si chiamano Margherita la protagonista del Faust di Goethe, della Signora delle Camelie di Dumas (storia che fu in seguito riutilizzata nella Traviata) e del romanzo Il Maestro e Margherita di Bulgakov. Numerosi i diminutivi e le traduzioni: Ghita, Margareth, Marguerite, Maggie, Gretel, Margot, Meg, Maisie, Magda, Mita, Peggy, Daisy e Magali per limitarsi ai più noti.

Ortensia deriva dal latino Hortensius che a sua volta anacorete da «hortus», ovvero giardino. Si chiamava Ortensia la figlia dell'imperatore Giuseppina di Beauharnais. Il nome si è diffuso soprattutto per associazione come l'omonimo fiore. Marygold (ovvero Maria Dorata), nome diffuso prevalentemente in Inghilterra, è il nome di una calendula che ama la luce dorata del sole. Un altro bel nome, che richiama il fiore sacro a Venere, è Pervinca.

Dini ad Algeri si è occupato dell'eccidio dei 7 marittimi

Desidero rassicurare il signor Giuliano Lepri che la questione dell'eccidio dei sette marittimi italiani, avvenuti nel porto algerino di Djendjen nel luglio 1994, non è stata affatto trascurata nel corso dei recenti colloqui tra il ministro Dini e il ministro degli Esteri algerino Attaf, ma anzi è stata adeguatamente approfondita nel corso degli incontri.

Il punto è che non si è potuto ancora celebrare il processo a carico dei presunti responsabili dell'eccidio perché non

tutte le famiglie delle vittime si sono finora costituite parte civile. Ci si sta adoperando in tal senso, nell'intendimento che il processo abbia luogo al più presto, come auspicato anche dalle autorità algerine.

Non c'è quindi alcuna sottovalutazione né disinteresse verso una vicenda che ha colpito in maniera così drammatica il nostro Paese, ma anzi pieno impegno in merito.

Giampiero Massolo
ministro degli Esteri
Roma

I veri azzurri non fanno politica

Vorrei elogiare Teddi Reno che in un'intervista in Tv durante i mondiali di calcio ha detto di tifare, oggi come sempre «Triestina» e non Juve, Milan, ecc... e vorrei anche elogiare gli Azzurri che in questo ultimo periodo hanno donato, con le loro gesta atletiche, lustro alla nostra amata città e all'Italia.

I mondiali hanno avuto in Cesare Maldini uno dei protagonisti, la giavellottista Claudia Costovich ha vinto per la sesta volta il prestigioso titolo italiano, Francesca Bradamante ha saltato in alto anche lei fino al titolo, il disabile Mauro Pettarin ha vinto altri tre titoli italiani, Martina Bremi ha volato a livelli mondiali riportando una gloriosissima ferita, Luca Vascotto sta per agganciare il titolo mondiale, e continuano a gareggiare a livelli stupendi tutti i velisti con gli epigoni Emanuele Sossi e Vasco Vascotto, tutte le atlete e gli atleti dell'atletica, del pattinaggio artistico, del tennistavolo, del tiro a segno e di tante altre discipline.

Una pattuglia azzurra di giovani, belli, sani, forti, educati alla fatica di crescere nel migliore dei modi, che esaltano e onorano le doti naturali ricevute in dono dal Signore facendo sì che la loro bravura sia motivo d'orgoglio per le famiglie, per le società sportive, per gli amici, per Trieste tutta e per la nostra piccola grande Italia.

Tali azzurri sono azzurri, e per loro l'animo muove a un irrefrenabile grido di «Forza Italia!».

Gli «azzurri» come Del'Utri - vedi articolo a pagina 2 de Il Piccolo del 17 luglio - non hanno tali caratteristiche, non esaltano le migliori doti di sé stessi, non fanno onore né alla città né tanto meno all'Italia e hanno scippato un'immagine d'altri.

Con le loro gesta stanno dicendo «abbasso Italia!» e sarebbe veramente ora di finirli di chiamarli «azzurri». Non lo sono, non lo saranno mai, e siamo stanchi di dirlo.

Oppure li si citi semplicemente con il loro nome, senza aggettivi, come gli altri politici degli altri partiti.

Marcella Skabar
presidente dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia

Si possono alienare 4 milioni di case

Il contenuto della lettera «Aboliamo l'Ici - Sulla casa un sistema impositivo vessatorio» apparsa sul Piccolo il 9 luglio, ha suscitato un certo interesse. Ciò che ha indicato G. Cerioli, segretario generale della Cisl, è l'auspicata soluzione dell'attuale obbrobrio fiscale, è accettabile, ma dubitiamo possa essere condivisa e accettata dalle autorità politiche e amministrative. L'autore si è intrattenuto su un aspetto settoriale, cioè nella possibilità di riscattare case costruite «in diritto di superficie». Gli interessati sono circa un milione. Non ce ne voglia il Cerioli, al quale ci è d'obbligo rammentargli che dopo l'entrata in vigore della legge sull'equo canone, degli oltre 8 milioni di affittuari, chi ebbe una minima possibilità di acquistare (soprattutto accendendo mutui anche a tassi del 14%) non tergiversò. Furono 3 milioni i «nuovi proprietari»; i rimanenti 5 milioni, assolutamente privi di risorse, rimasero affittuari. Sono proprio costoro (che nel frattempo sono diventati ancora più poveri) i potenziali «riscattanti» o acquirenti. A certe particolari condizioni di «riscatto» o, se vogliamo, di acquisto, non devono essere soggette soltanto le costruzioni in diritto di superficie (tipo quelle del Lloyd), ma anche quelle delle Poste, delle Ferrovie, del ministero della Difesa e dell'Ina che furono costruite su terreni demaniali come da documenti mussoliniani (addirittura) e successivi in nostro possesso. Ciò non solo per rispettare dettati e spirito della Costituzione, ma anche per evitare «dubbi legislativi» e quell'antipatica classificazione di cittadini di serie A (i riscattanti) e di serie B (gli acquirenti). Ne consegue come il patrimonio complessivo da alienare - dei citati ex Enti, ministeri vari, in diritto di superficie, delle Regioni, Province e Comuni - sia pari a circa 4 milioni di abitazioni. Alienazione totale che pare possa realizzarsi (scadenza 31.12.2000) con l'incoraggiamento che sarà prodotto dai tassi sui mutui non superiori al 4% - dimostrabilmente come andiamo perseguendo da ben due anni - magari anche con l'intervento delle Regioni. Circa, poi, le imposizioni fiscali attuali e potenziali, il futuro non appare roseo.

Nicola Papagni
segretario nazionale Anai

+

Cara mamma e nonna, non piangiamo per averci persa, ma ringraziamo per averci avuta. È mancata all'affetto dei suoi cari

Ludmilla Maver
ved. Braidot

Ne danno il triste annuncio il figlio RENATO con ADRIANA, le nipoti MARINA, BARBARA con ENZO e nonna PINA, MASSIMILIANO e NICOLE, i fratelli GIUSTO e DANILA, i cognati VITTORIA e AGOSTINO, i nipoti BRUNO, MARIUCCIA e SONIA con le rispettive famiglie.

Un grazie di cuore al dottor ENNIO FURLANI per le continue e amorevoli cure.

I funerali seguiranno venerdì 24 luglio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1998

Partecipa al dolore la famiglia MARIOTTI con DANIELA e FRANCO.

Trieste, 23 luglio 1998

Vicine nel dolore ANNA STOCOVAZ e famiglia.

Trieste, 23 luglio 1998

Si associano al cordoglio RINA ed ENNIO.

Trieste, 23 luglio 1998

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bernardo Sossi
artigiano - bandaio

Ne danno la triste notizia la moglie SOFIA, i figli IGOR, JANI, ANI, con le famiglie e il nipote RENATO.

I funerali seguiranno venerdì 24 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Bartolomeo, Opicina.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 23 luglio 1998

Partecipano al dolore famiglie CARLI, FARNETTI e MALALAN.

Trieste, 23 luglio 1998

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Novela Kocijancic
in Sabadin

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO unitamente alla mamma ANNA, il fratello NEVIO con ALESSANDRO, lo zio DINO con EURISIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 24 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1998

Sono vicine a SERGIO le famiglie:

- SABADIN

- TURINA

- COSLOVICH

Trieste, 23 luglio 1998

Partecipano al dolore di SERGIO: ANITA e GIULIANO QUINTILLI.

Trieste, 23 luglio 1998

I familiari di

Claudio Stoch

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 luglio 1998

+

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari è mancato

Leonardo Soldano
(Dino)

Lo annunciano con dolore la moglie SILVIA, i figli PIERPAOLO e ANNAMARIA, la nuora SONIA e i nipoti MAPPI e PIERVITTORIO, la sorella VINCENZA, marito e figli (Milano), i consuecieri PIERINA e SILVIO, i cognati CLAUDIO e ANNAMARIA con figli e nipoti, LINA e PINO con figlia e nipote. Ringraziamo il dott. ALDO IOP e la sua équipe dell'ospedale di Latisana.

I funerali avranno luogo venerdì 24 luglio alle ore 13 dall'entrata principale del cimitero di Sant'Anna a Trieste.

Trieste, 23 luglio 1998

Ciao caro

nonno Dino

Un bacio.

MAPPI e PIERVITTORIO.

Trieste, 23 luglio 1998

Ciao

zio Dino

Resterai sempre con noi: STEFANO, INGRID, CHRISTIAN, SANDRO, MANUELA.

Trieste, 23 luglio 1998

Lo piangono con affetto la sorella GRAZIA e LUCIANO.

Trieste, 23 luglio 1998

DONATO e PIA, MASSIMILIANO e SERENA si stringono all'amico PIERPAOLO.

Trieste, 23 luglio 1998

+

Il giorno 19 luglio ci ha lasciato il nostro caro

Giuseppe Vidonis
da Castelvenero

Lo annunciano con profondo dolore la moglie LUCIA, i figli NADIA, GIUSI, LUCIANA, FABIO, la cara nuora DONATELLA, i generi FRANCO, TULLIO, i nipoti SARA, ROBI, FABIO, FRANCESCA, PIERO, PAOLO, BENEDETTA, ANDREA, la cara ANTONIETTA, fratello, cognati, parenti tutti. Si ringrazia il dottor FURLAN per l'assistenza prestata. I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 23 luglio 1998

Partecipano al tutto le famiglie FERMO, PRIMOSI, SPANGHER.

Muggia, 23 luglio 1998

Partecipa commossa la consuecra MARCELLA FERMO con WILLI, MARISA e famiglia.

Muggia, 23 luglio 1998

+

Si è spento serenamente

Corrado Farinola

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, la figlia ANGELA, le sorelle GIOVANNA, IDA, LINA, la nuora, i generi, le cognate, i cognati, i genitori, i nipoti ADRIANA, LEA, GABRIELLA, GIOVANNI, ANDREA, LUCA, il pronipote LUCA e parenti tutti. Si ringraziano i medici e il personale del V piano della Salus. I funerali avranno luogo venerdì 24 luglio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1998

Si associano al lutto famiglie: FARINOLA, DAPISIN, SPERANZA, DE PALMA, SALVEMINI, TRAVERSA, TRICARICO, HOVHANNESIAN.

Trieste, 23 luglio 1998

Partecipano al dolore di ANGELA per la perdita del padre gli amici e colleghi della Cooperativa «LA QUERCIA».

Trieste, 23 luglio 1998

Nel centenario della nascita di

Mate Šare

guida esemplare della famiglia, i nipoti lo ricordano alle generazioni future.

Trieste, 23 luglio 1998

+

Dopo breve malattia ha raggiunto la sua adorata AURORA

Sergio Gustin

Addolorati ne danno l'annuncio i figli DARIO e MAURIZIO con le nuore CINZIA ed ELENA.

I funerali avranno luogo nella Cappella di via Costalunga il 24 luglio alle ore 12.20.

Trieste, 23 luglio 1998

Ciao

nonno

Mi mancherai.

- ANDREA

Trieste, 23 luglio 1998

Ciao

Baffo

- POMO

Trieste, 23 luglio 1998

Partecipa al dolore famiglia FRANCO COSLOVICH.

Trieste, 23 luglio 1998

Ciao

Sergio

I fratelli BRUNA, NERINA, GIORGIO con PALMIRA, nipoti tutti.

Trieste, 23 luglio 1998

A voi vicini:

- famiglia MOSETTI

- GERMANO e SARA

- ROBERTO e LAURA

Trieste, 23 luglio 1998

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angelina Verzier
ved. Lacchini

Addolorati lo annunciano le figlie NIDIA e MARIUCCIA, i generi GIOVANNI e GIANFRANCO, le nipoti DANIELA, ALESSANDRA, ANNALISA e CLAUDIA, i fratelli GIOVANNI e RENATA e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 24 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1998

Vi sono vicini gli amici: LUCI, DANIELA, DARIA, ROMANO, PAOLA e DANIELE.

Trieste, 23 luglio 1998

Vicini a MARIUCCIA: LIBERA, ENNIO.

Trieste, 23 luglio 1998

Partecipano al dolore: SILVANA, PIERO, VALENTINA.

Trieste, 23 luglio 1998

Vi è vicina LUCIANA assieme a MAURIZIA, TULLIO, ALESSIA.

Trieste, 23 luglio 1998

+

Il giorno 20 luglio dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati il nostro caro

Raffaele Del Zio

Lo annunciano la moglie EMMA, le sorelle ELENA e MARIA, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Infiniti ringraziamenti al dott. LUCIO MERZEK per le cure prestate.

La cerimonia funebre si svolgerà venerdì 24 luglio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1998

III ANNIVERSARIO

Dinora Passagnoli

Mia cara mi manchi sempre tanto.

Tua cognata UCCIA

Trieste, 23 luglio 1998

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4

Tel. 040/6728328

Lun. - Ven. 8.30 - 12.30; 15 - 18.30; Sa. 8.30 - 12.30

Claudio Furlan, 32 anni in taxi fu anche pittore

Nato nel marzo del '44 nel rione di San Giacomo, Claudio Furlan riuscì a salvarsi piccolissimo con la sua famiglia dal bombardamento che aveva colpito la sua casa. La madre, con l'aiuto del signor Tauer, lo aveva messo in cantina sotto un cumulo di coperte insieme ai fratelli più grandi Fulvio, detto Bobo, e Gualtiero. Si trasferì da bambino nella zona dei Campi Elisi dove visse sotto l'ala protettiva del fratello Bobo. Una volta cresciuto, con l'aiuto della madre aprì l'autonoleggio Combi, specializzato in servizi per cerimonie. Nei primi anni '60 si sposò con Annamaria e divenne padre di Monica, Luca e Laura. Decise poi di fare il tassista e fu uno dei soci fondatori della cooperativa Raddiotaxi, per la quale lavorò per oltre trentadue anni, fino al momento della sua scomparsa. Stimato e ben voluto dai colleghi, per la



sua allegria veniva da loro chiamato «Ye Ye». Da autodidatta si era dedicato alla pittura e aveva coltivato sempre questa sua passione fino a raggiungere risultati notevoli con i suoi quadri esposti in parecchie mostre. Tra l'altro per due anni organizzò l'ex tempore di pittura «Campi Elisi» aperta a ragazzi e dilettanti. Per un periodo curò alla Radio 99 un programma revival di musica triestina, con il nome di battaglia «El Mataran». Generoso e altruista, in questi ultimi anni, persi i genitori, si era dedicato moltissimo al fratello Fulvio, rimasto invalido. E scomparso improvvisamente nel mare della sua Trieste.

Diffusi i dati Istat: in un anno confermato un calo del 2,2 per cento - Per i sindacati «situazione esplosiva»: 19 mila posti in meno

Grande industria: l'occupazione che non c'è

Ciampi: «Una nuova sfida dopo l'Europa» - E Bruxelles mette sotto inchiesta i contratti-formazione

MILANO E' allarme rosso per il lavoro. Secondo i dati Istat diffusi ieri, ad aprile scorso nella grande industria e nelle imprese di servizi con più di 500 dipendenti, l'occupazione è calata dello 0,8 per cento rispetto al mese precedente. A livello annuale invece la flessione si è attestata a -2,2 per cento. «I dati sull'occupazione nella grande industria riflettono un andamento congiunturale che continua ad essere moscio», ha commentato il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri. «La ripresa non manifesta sensibili effetti. Sono necessarie operazioni di rilancio della fiducia del Paese per la ripresa degli investimenti e dello sviluppo». Sul fronte delle retribuzioni lorde



Il ministro Ciampi.

medie per dipendente, ad aprile, si è registrato poi un aumento tendenziale del 7,5 per cento mentre il costo medio per lavoro dipendente registra una variazione tendenziale di +2,9 per cento.

«Abbiamo vissuto per 10

mesi una crescita senza creazione di nuova occupazione - ha commentato Walter Cerfeda, segretario confederale della Cgil - ed ora che si avvicina un periodo grigio, a seguito della crisi asiatica e la fine della rottamazione, si presenta l'esplosiva emergenza occupazionale».

E sull'occupazione il ministro del Tesoro Ciampi ha detto la sua in una lunga intervista al Manifesto. Dopo l'Europa è arrivato il momento del lavoro dice il ministro: «Ora bisogna cambiare e si può cambiare, si può fare occupazione. Ben sapendo ovviamente che l'occupazione non è come i parametri di Maastricht ma una sorta di work in progress». A questo proposito il mini-

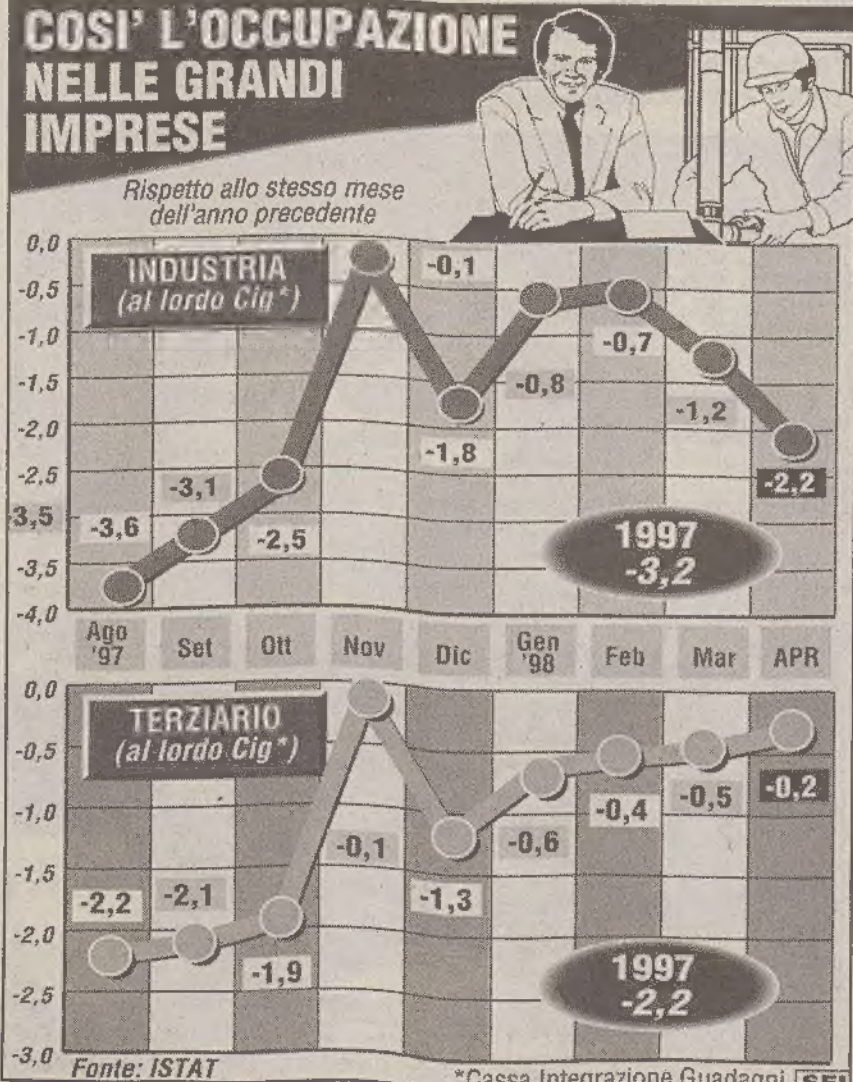
stro ha ricordato l'istituzione del Dipartimento politico di sviluppo per rilanciare la programmazione economica.

Ma intanto la Commissione europea ha aperto una procedura sui contratti italiani di formazione al lavoro e la loro successiva trasfor-

mazione in assunzioni a tempo indeterminato. La Commissione ha esaminato ieri i vari regimi italiani di aiuti all'occupazione, dalle borse lavoro all'assunzione di disoccupati a lungo termine, ai contratti di formazione e lavoro e la trasformazione di tali contratti in as-

sunzione a tempo indeterminato. Per i primi due regimi ha constatato che sono conformi alle norme comunitarie del '95 in materia di aiuti all'occupazione, per gli altri, invece, ha ritenuto che essi possono non essere conformi alle norme Ue e ha deciso quindi di aprire una procedura al riguardo.

Fonti comunitarie a Bruxelles hanno indicato che il regime di aiuti a favore dell'assunzione con contratti di formazione e lavoro, in vigore dal 1990, prevede la riduzione di oneri sociali per un periodo di tre anni: l'importo annuale destinato a tale regime è di circa 8.000 miliardi di lire. Secondo la commissione, questo sistema di aiuti non pare conforme alle direttive sugli aiuti all'occupazione.



L'utilizzo del Tfr e i fondi pensione: questione aperta

Oggi con Treu si parlerà anche della questione del Tfr. Trattamento di fine rapporto, e della possibilità di trasformarlo, volontariamente, in titoli da dirottare verso i Fondi pensione già dal prossimo anno. Il ministro del Lavoro ha comunque distinto tra lavoratori privati (per i quali la questione è stata quasi messa a punto) e lavoratori pubblici, per i quali «bisogna fare un passo doppio, e cioè trasformare prima la vecchia liquidazione in Tfr e poi permetterne l'utilizzo nei fondi pensione».

r.s.

IL CASO

Prezzi gelati: lite sui tassi fra Abi e Confindustria

ROMA Anche le altre sei città campione, vale a dire Perugia, Venezia, Palermo, Firenze, Genova e Torino, confermano il dato confortante della vigilia, e cioè che l'inflazione a luglio è ferma all'1,8%. Meglio di quanto pensassero i maggiori istituti di ricerca, in ansia per doversi confrontare con i tre mesi estivi a crescita zero che caratterizzarono il periodo giugno-agosto del '97.

Inflazione fredda, dunque, tanto da suscitare addirittura qualche timore. E' vero, potrebbe sembrare paradossale, ma se è un problema quando i prezzi al consumo salgono troppo, altrettanto rischiosa - secondo Natale Forlani (Cisl) può rivelarsi la situazione opposta, quando cioè l'inflazione scende troppo.

Intanto nel mirino resta la politica monetaria (leggi: il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio). Tutti ci provano a convincere Fazio ad abbassare il tasso di sconto. La Cisl sventolando lo spauracchio della deflazione e della recessione. La

Cgil ponendo domande inquietanti: siccome, questa è la tesi di Corso d'Italia, con questa inflazione non ci sono argomenti tecnici che possano negare il ribasso del tasso di sconto, allora la questione deve essere politica.

A questo punto però vale la pena segnalare un altro tipo di pressione sul governatore. E' arrivata ieri in mattinata, con il vice presidente della Confindustria Carlo

Callieri (nella foto) che afferma come, più che una riduzione del tasso di sconto, Fazio dovrebbe intervenire, ma sulle banche affinché riducano il costo del denaro. «Il governatore - dice Callieri - nella sua duplice veste di responsabile del tasso di sconto e responsabile della vigilanza, deve rivolgere un appello più su questo fronte». Non si è fatta attendere la battaglia risposta di Maurizio Sella, neo presidente dell'Abi. «Dal 31 dicembre '92 a oggi - rammenta Sella - il tasso di sconto è sceso del 7%, mentre il tasso attivo medio sui prestiti è calato del 9,04%».



Mentre parte la verifica dell'accordo di luglio '93 sul costo del lavoro

Settembre, i nodi al pettine

ROMA E' vero che oggi parte ufficialmente la verifica dell'accordo di luglio '93 sul costo del lavoro con una serie di incontri che il ministro del Lavoro Tiziano Treu avrà con le parti sociali; ma è anche vero che in realtà tutto è rimandato a settembre. Un settembre distruttivo come teme il leader della Cgil Sergio Cofferati, forse no, ma certamente un settembre difficile come prevede il vice presidente della Confindustria Carlo Callieri. Un settembre, insomma, in cui tutti i nodi politici, economici e so-

ciali verranno al pettine e in cui si dovrà varare la legge Finanziaria. Oggi comunque al ministero del Lavoro ci saranno i primi abboccamenti. Tutti i protagonisti sono concordi sulla necessità di rafforzare la concertazione per evitare incursioni della politica su problemi che sono di competenza innanzi tutto delle parti sociali. In generale, comunque, ci sarà da capire se e quanto è superato il sistema dei due livelli di contrattazione ora che l'inflazione è sotto il 2 per cento. Sull' sfondo, la questione degli straordinari. Ieri il

Consiglio dei ministri non ha nemmeno affrontato l'argomento, almeno ufficialmente, ma certo lo dovrà fare con un decreto legge nei prossimi giorni, gli ultimi utili prima della pausa estiva. Finora si era guardato a tre possibili soluzioni.

La prima prevede l'applicazione di almeno una parte dell'accordo Confindustria-sindacati (che però non va giù alla sinistra di Botteghe Oscure né a Rifondazione) e stabilisce un tetto massimo di 250 ore annue e 80

ore per legge l'orario normale a 40 ore, l'obbligo della notifica all'Ispettorato del Lavoro scattarebbe tuttavia dalla 49ma ora in poi. La seconda possibilità si basa su un meccanismo a scalare, che piace alla Quercia ed è condiviso da Rifonda-

zione, con un limite immediato posto a 46 ore settimanali, per poi scendere a 40 in pochi mesi. La terza vedrebbe la proroga dell'attuale sistema, con lo straordinario dalla quarantaseiesima ora; ma non piace a sindacati e Rifondazione.

IN BREVE

L'audizione del governatore della Fed
Nuovo allarme di Greenspan su inflazione e crisi asiatica
E Wall Street perde colpi

NEW YORK Il palcoscenico cambia, ma il messaggio è lo stesso: nel suo secondo giorno di testimonianza davanti al Congresso degli Stati Uniti, il governatore della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha ribadito la preoccupazione per il riemergere di pressioni inflazionistiche nella seconda metà dell'anno. «Data l'attuale situazione di pressioni sui salari - ha detto Greenspan alla Camera - il potenziale per un'accelerazione dell'inflazione è probabilmente maggiore del rischio di un protrarsi eccessivo della debolezza dell'economia» causata dalla crisi asiatica. Reazione negativa di Wall Street che in serata era in ribasso di 88 punti (-0,97%), a quota 9.101 punti. Ancora uno scivolone anche sull'onda delle aspettative negative per gli utili delle aziende americane nella seconda metà dell'anno.

Malpensa, bocciatura annunciata a Bruxelles
A rischio anche l'aumento di capitale Alitalia

BRUXELLES Su Malpensa 2000, il governo va incontro ad una bocciatura del decreto Burlando a Bruxelles con la possibile rimessa in discussione dell'aumento di capitale dell'Alitalia per 2.800 miliardi di lire. A meno che non lo modifichi prima di settembre, quando la decisione sarà presa dal Collegio di Bruxelles. La conferma viene questa volta dalla voce di Neil Kinnock, Commissario europeo dei Trasporti. Kinnock ha così chiesto di «modificare il criterio di ripartizione del traffico per arrivare ad un trasferimento graduale entro il 2000 a Malpensa».

Alleanza svizzera per la Necchi (macchine per cucire)
Avviati negoziati con la Elna International di Ginevra

MILANO Partner svizzero, con possibili scambi azionari, in vista per la Necchi, la società di Pavia quotata in Borsa e specializzata nelle macchine per cucire. La Necchi ha infatti annunciato trattative con la Elna International Corporation di Ginevra. L'obiettivo - spiega una nota - è di «espandere le relazioni commerciali per la distribuzione di macchine per cucire per famiglia e altre apparecchiature domestiche, come i sistemi per stiro». Elna ha una rete di distribuzione mondiale nel settore con un giro d'affari annuo di circa 100 miliardi di lire. Necchi, che già distribuisce prodotti Elna in Italia, ha un fatturato di circa 40 miliardi, di cui il 50% realizzato all'estero. L'accordo in discussione punta - conclude la nota - a «stabilire un più stretto legame tra le due società».

Elettrodomestici: Merloni pronto a una joint venture con la Zanussi in Iran nel settore dei compressori

ROMA Il gruppo Merloni è pronto a investire in joint venture paritetica con Zanussi 15 milioni di dollari per rilanciare una fabbrica di compressori in Iran. Lo ha annunciato il presidente della multinazionale di Fabriano, Vittorio Merloni, nel corso di un incontro avvenuto tra gli imprenditori italiani in Confindustria, guidati dal presidente Giorgio Fossa, col ministro dell'Industria dell'Iran, Shafiei. Al centro dei colloqui le relazioni economiche Iran-Italia.

Il piano d'impresa varato dal cda guidato da Corrado Passera per fronteggiare la concorrenza e risanare il bilancio

Rivoluzione alle Poste: «Meno file e pensioni subito»

Via libera ad un piano d'investimenti per 5 mila miliardi - L'addio del direttore Vaciago

«Già da luglio la pensione che l'Inps paga una volta al mese la possiamo accreditare a chi ha il conto corrente postale o il libretto di risparmio»

ROMA Poste spa si avvia a diventare impresa e a fronteggiare la concorrenza. E' questa la strategia della società che, proprio ieri, con l'approvazione del consiglio d'amministrazione, ha un nuovo modello di organizzazione, chiarito in un piano di impresa che completerà il suo iter entro settembre. Addio per sempre, dunque, al vecchio sistema, annuncia l'amministratore delegato della società, Corrado Passera (nella foto), e via libera all'impresa vera, con una missione principale: far viaggiare più velocemente la corrispondenza, accorciare le file agli sportelli. Insomma rendere la vita più facile a milioni di italiani che usano ogni giorno gli sportelli, tra cui ad esempio i pensionati, che potranno farsi accreditare l'assegno senza varcare la soglia degli uffici.

Passera ha raccontato le Poste che verranno e parla

delle decisioni di ieri, a cominciare dall'uscita di scena del direttore generale, Cesare Vaciago: «Il consiglio afferma - ha sancito l'uscita di Vaciago semplicemente perché la nuova struttura organizzativa non prevede il ruolo di direttore generale». «Il piano - prosegue Passera - che prevede una forte crescita del fatturato, accoppiato ad un contenimento dei costi, si basa su un progetto di investimenti per 5.000 miliardi che reperiremo con le nostre forze e ricorrendo anche al settore bancario». Non è un compito facile quello che attende Passera e lui stesso lo ammette. «Abbiamo due missioni principali, migliorare la qualità del servizio postale e far funzionare il Bancoposta - afferma Passera - potremmo nel tempo aggiungere altri servizi ma le nostre priorità restano le altre due, e tra le due la principale è senz'al-



tro la posta. Il piano d'impresa prevede infatti una serie di interventi che dovranno rendere operativo entro marzo '99 il corriere prioritario, con consegna entro il giorno successivo per l'80 per cento degli invii, e assicurare un'adeguata affidabilità per il corriere ordinario, con consegna entro tre giorni a livello nazionale per il 90 per cento degli invii».

Cambierà anche il rappor-

to con una fetta di clientela importante, i pensionati. «Già da luglio la pensione, che l'Inps ora paga una volta al mese, la possiamo accreditare a chi ha il conto corrente postale o il libretto di risparmio», annuncia Passera. Ferma restando la possibilità di riscuotere l'intero importo in contanti, i pensionati che sceglieranno il nuovo servizio, avranno infatti, nel caso di accredito su libretto, un rendimento lordo annuo del 4,35 per cento, apertura e operazioni gratuite; chi opterà invece per il conto corrente postale, riceverà un rendimento lordo annuo del 2 per cento.

Inoltre la direzione Servizi Finanziari, grazie alle tecnologie, punterà a «informare e collegare in rete tutti i 14.000 sportelli», creando entro il '99 «una delle più grandi reti telematiche europee». Piccole rivoluzioni copernicane, con l'obiettivo di pareggio di bilancio «nel 2001 o 2002», dopo il rosso di 770 miliardi nel '97 e gli oltre 1.000 di perdite stimate per il '98.

Bill Gates torna in laboratorio e lascia la presidenza Microsoft

WASHINGTON Bill Gates vuole più tempo per inventare nuovi prodotti e lascia la presidenza di Microsoft a Steven Ballmer, direttore del marketing e già da tempo numero due della compagnia. Lo ha annunciato lo stesso Gates in una lettera via E-mail ai suoi 25.000 dipendenti. «Non mi sto tirando indietro, voglio soltanto lavorare di più sui nuovi prodotti e aprire nuovi

persone alla compagnia», scrive il fondatore della Microsoft, anticipando subito la sua risposta a uno dei tormentoni preferiti di Wall Street («quando e come lascerà?»).

Gates, che ha 42 anni, spiega che intende dedicare

meno tempo alle questioni amministrative interne e che la scelta di Ballmer come *schermo* tra lui e i vari direttori Microsoft dovrebbe aiutarlo a dedicare più energie alla parte creativa. Ai dipendenti, Gates indica la strada sulla quale lui per primo dovrà incamminarsi: telefoni intelligenti e nuove televisioni, tutte collegate a Internet, diventeranno più numerosi dei personal computer. La maggioranza dei pc, spiega Gates, avrà le dimensioni di «piccole tavolette» e il compito di Microsoft sarà sempre più quello di fornire il software per comprare da casa l'automobile, pagare i conti e prenotare le vacanze.



La fabbrica di tubi di ghisa della Duferco che dovrebbe assorbire 80 cassintegrati della Grandi Motori (Fincantieri)

Sertubi non parte: i sindacati lanciano l'allarme

TRIESTE Non parte ancora la costruzione della Sertubi, la fabbrica di tubi di ghisa che la Duferco vuole insediare nelle aree acquistate di recente dalla Fincantieri, all'ex Arsenale San Marco (nella foto). E i sindacati dicono basta: chiedono entro settembre un incontro con Fincantieri e Duferco e pretendono che gli 80 lavoratori destinati alla Sertubi, e ancora in cassa integrazione, tornino in forza alla società cantieristica. Un progetto di grande respiro quello della Duferco che ha acquistato dalla società a partecipazione statale una vasta area sul mare, non più produttiva, da riconvertire e

reindustrializzare. Da una parte la Sertubi, fabbrica di tubi di ghisa che sfrutterà la vicinanza della Ferriera di Sertola in mano al gruppo Lucchini (socio della Duferco); previsti un investimento finale di circa 80-90 miliardi e 132 occupati a regime entro il 2000. Dall'altra la nascita, sempre nelle aree ex Atsm, della Duferco Italia holding, la capofila delle attività Duferco che assieme alla Itainvest (ex Gepi, in mano al Ministero del tesoro) dovrebbe portare avanti un maxi-investimento di 291 miliardi per creare oltre 300 posti di lavoro al Sud. Due attività, accusano Cgil, Cisl e Uil, di cui non si

vede nemmeno l'inizio. Soprattutto per la Sertubi. E ora i sindacati chiedono il rispetto di quegli accordi firmati con la Fincantieri che prevedevano il rientro degli 80 esuberanti, ora in cassa integrazione, se questi non fossero stati assunti dalla Sertubi entro il '98. Una situazione che si sta verificando e ieri Cgil, Cisl e Uil lo hanno ribadito alla gran parte degli 80 dipendenti riuniti in assemblea al di fuori della Grandi Motori, lo stabilimento di Bagnoli della Rosandra. Nonostante i solleciti di Cgil, Cisl e Uil per un incontro a tre, Fincantieri ha risposto che prima di settembre non riesce a pro-

grammare nulla. Ed è emerso chiaramente, hanno spiegato i sindacalisti, che sarà impossibile che quest'anno, ma nemmeno il prossimo vengano assunti gli 80 dipendenti previsti. Una situazione che rende assurda la loro cassa integrazione. E stato chiesto l'immediato reintegro. Inoltre in settembre sarà fatta anche la verifica degli accordi con Fincantieri e la finlandese Wartsila sul piano industriale e i carichi di lavoro. E se i sindacati, come si prevede, non riceveranno risposte esaurienti, si preannuncia un settembre bollente in termini di lotte e scioperi generali.

g.9.



L'Alleanza atlantica ha messo a punto tre livelli d'intervento a seconda del grado raggiunto dal conflitto serbo-albanese

Nato pronta allo «sbarco» in Kosovo

Se la situazione dovesse precipitare sarebbero schierati 200 mila uomini

BRUXELLES La Nato ha risposto ieri alla nuova brusca fiammata di violenza degli ultimi giorni nel Kosovo e alle indicazioni di una possibile implicazione diretta dell'Albania «adeguando» i suoi piani di intervento nei Balcani. La decisione è stata presa dagli ambasciatori alleati durante l'ultima riunione del Consiglio Atlantico prima della pausa estiva. I piani Nato prevedono opzioni di intervento a tre livelli: da un dispiegamento di forze preventivo (da 30.000 a 70.000 uomini) in Macedonia e Albania, alla frontiera con il Kosovo, per impedire una internazionalizzazione del conflitto, a un intervento diretto con truppe di terra (da 20 a 200.000 uomini) in Kosovo.

Dopo gli ultimi scontri del week-end il loro «adeguamento» si è reso necessario, hanno spiegato fonti Nato, a causa della diversa collocazione sul terreno delle forze serbe e kosovare e della incognita albanese. L'Alleanza Atlantica è determinata a mantenere il dito sul grilletto anche nelle prossime settimane, nella speranza però di non doverlo premere. Un meccanismo di allerta è stato deciso dal segretario Javier Solana per consentire la convocazione nel giro di 24 ore del Consiglio Atlantico in caso di esplosione della crisi, se dovesse rendersi necessario un intervento Nato.

A tutti gli ambasciatori dei Sedici - per l'Italia Ame-

deo De Franchis - Solana ha chiesto «di essere reperibili in qualsiasi minuto, anche in spiaggia» hanno detto le fonti. Ma da Bonn ieri sono giunti segnali che rendono più remota l'ipotesi di un intervento Nato nel «paesuccio» del Kosovo: il ministro della difesa tedesco Volker Ruehe ha detto che le truppe alleate saranno mandate nel Kosovo solo per controllare e garantire l'attuazione di un accordo di pace fra Belgrado e la minoranza albanese. Anche a Bruxelles l'ipotesi che le forze Nato possano intervenire a breve termine viene definita «improbabile» alla Nato. «La nostra priorità rimane una soluzione negoziata della crisi» ha sottolineato questo pomeriggio

una portavoce. In questo senso si è espresso davanti al consiglio atlantico ieri anche l'ambasciatore americano a Skopje (dove da ieri pomeriggio è giunto per consultazioni con i dirigenti macedoni anche Solana) Christopher Hill, assistente dell'emisario Usa per i Balcani Richard Holbrooke. Hill ha confermato che Washington attualmente preme sui dirigenti politici

kosovari perché unifichino le loro posizioni sotto la guida del «presidente» Ibrahim Rugova, considerato dagli americani l'interlocutore più credibile in Kosovo. Ma la Nato intanto intende rimanere pronta ad intervenire in qualsiasi momento.

Restano paarte tre opzioni. La prima, in caso di accordo di pace firmato e rispettato dalle due parti,

prevede un dispositivo minimo, di poco più di 20.000 uomini. Le dimensioni e le competenze della forza di intervento crescono, secondo i piani Nato, a seconda dei gradi di incertezza, cioè se le parti sono reticenti a rispettare l'accordo di pace, o se lo è solo una delle due: il dispiegamento di forze potrebbe salire a 70.000 uomini. Se invece la Nato decidesse di intervenire in assenza di un accordo di pace, a seconda del grado di ostilità di una o delle due parti o della intensità dei combattimenti ancora in corso, le dimensioni della forza di intervento dovrebbero andare, indicativamente, da 70 a 200 mila uomini, con la copertura di un imponente dispositivo aereo.



Tirana intanto alza i toni contro Belgrado, mentre la tregua sembra lontana

Srebrenica del Kosovo. La stessa agenzia scrive che i militanti dell'Uck avrebbero «messo in salvo migliaia di abitanti organizzando l'evacuazione casa per casa». Per la proclamazione di una tregua umanitaria che possa consentire l'evacuazione da Orahovac dei feriti si è pronunciato oggi il Comitato internazionale della Croce rossa (Cicr) a Ginevra.

L'esercito jugoslavo ha infine fatto sapere che, dal primo gennaio al 9 luglio, i guerriglieri dell'Uck hanno compiuto 786 attacchi contro le forze di Belgrado.

to jugoslavo sono caduti ieri su territorio albanese al confine con il Kosovo sta aumentando le preoccupazioni della diplomazia internazionale.

mel, ha detto ieri che «il tempo lavora contro la pace e noi siamo minacciati da un nuovo conflitto balcanico».

L'Albania alza i toni della sua denuncia e l'agenzia ufficiale Ata scrive ieri che «Orahovac è diventata la

Continuano gli scontri armati e negli ultimi giorni i serbi avrebbero ucciso 120 albanesi

Ancora sangue a Orahovac

BELGRADO Si continua a morire ad Orahovac, momentaneo epicentro del conflitto nel Kosovo, dove gli albanesi denunciano l'uccisione negli ultimi giorni di almeno 120 civili da parte dei serbi che, dal canto loro, rispondono sostenendo di aver eliminato diverse decine di «terroristi».

Accanto alla guerra dei Kalashnikov e dei mortai si sviluppa quella dei comunicati con i militanti dell'Uck, il sedicente Esercito di liberazione del Kosovo, che sostengono di controllare il 65 per cento di Orahovac,

la cittadina del Kosovo sud-occidentale che i serbi, da parte loro, affermano di aver quasi completamente «liberato».

«Diverse decine di terroristi» (così Belgrado definisce i militanti dell'Uck) albanesi sono stati uccisi negli ultimi giorni, ha dichiarato il capitano della polizia serba a Orahovac, Milan Sipka, aggiungendo che due agenti e quattro civili serbi sono stati da parte loro uccisi nella città da separatisti albanesi.

Inoltre 51 persone tra civili serbi, albanesi e zingari,

sono stati rapiti dai separatisti e portati verso destinazioni ignote; una donna serba, infine, è stata violentata. A Belgrado l'agenzia Tanjug, citando il Centro di informazioni del Kosovo (albanese) scrive che da martedì, nei combattimenti con le forze serbe, hanno trovato la morte almeno 50 albanesi.

Il rischio principale è attualmente costituito dalla possibilità che il conflitto possa essere esportato in Albania e in Macedonia, e la notizia che «alcuni colpi di mortaio esplosi dall'esercito

AFRICA

Per l'Unicef si è al limite del disastro

La carestia devasta il Sudan mentre governo e guerriglia non cessano i combattimenti



IL CAIRO La situazione umanitaria nel Bahr Al Ghazal, uno dei due stati del Sudan nei quali guerriglia dell'Esercito di Liberazione del Popolo Sudanese (Spl) e governo starebbero attuando un cessate il fuoco, «è ai limiti del disastro» e nel sud Sudan «si prepara la peggiore crisi umanitaria degli ultimi dieci anni». Lo ha affermato il direttore generale dell'Unicef, Carol Bellamy. Bellamy ha effettuato una visita a Wau, capitale del Bahr al Ghazal, dove i profughi che sfuggono ai combattimenti e alla carestia continuano ad arrivare nei centri nutrizionali in cerca di cibo al ritmo di mille-duemila al giorno.

In totale si sarebbero raccolte nella città più di 50-60mila sfollati. Le stesse scene che sei anni fa si vedevano in Somalia e qualche anno prima in Etiopia si ripetono adesso nel sud Sudan, dove scontri tra ribelli del sud e truppe governative, appoggiate dalla milizia della «Difesa Nazionale del Popolo», si ripetono puntualmente, anche se alcune fazioni l'anno scorso hanno firmato accordi di pace con il governo. «E' necessario che il cessate il fuoco sia mantenuto», ha detto la signora Bellamy. Bellamy ha visitato un centro nutrizionale del Programma Alimentare Mondiale ed una missione dei padri comboniani che da decenni lavorano in vari centri del sud Sudan. La carestia che infierisce nel Sudan meridionale ha assunto ormai le dimensioni di una minaccia globale che spinge le famiglie a sacrificare i più deboli, bambini inclusi.

Gli oligarchi dell'oro nero scatenano la loro ira nei confronti della politica anticrisi varata dal governo del premier Kirienko

Russia: gli «zar» del petrolio in rivolta contro Eltsin

Sarebbero addirittura disposti a finanziare la rivolta sociale contro «Corvo bianco»

MOSCA Erano stati decisivi nel 1996 col loro sostegno finanziario a Boris Eltsin nelle elezioni presidenziali: ora gli «oligarchi» russi, gli uomini che controllano la ricchezza del paese, escono allo scoperto con una dura requisitoria contro il governo del premier Serghej Kirienko e quindi, implicitamente, contro lo stesso presidente. In un appello rivolto a Eltsin, i dirigenti delle otto principali compagnie del settore energetico russo - Gazprom, Yukos, Lukoil, Sidanko, Sibneft, Surgutneftegaz, Tiumentsekaia e Vostokneft - hanno denunciato l'«arretratezza» di Kirienko nei confronti del Fondo monetario internazionale, che in questi giorni ha accordato alla Russia un prestito di stabilizzazione di 11,2 miliardi di dollari e si prepara a versare entro fine anno altri 1,34 miliardi del credito «stand by» concesso nel 1996. Gli oligarchi - come essi stessi si definiscono senza imbarazzi - parlano di una «politica irresponsabile» suggerita dal Fmi che

«sta aggravando la crisi economica e sociale e rischia di portare alla bancarotta le imprese efficienti».

Il capo di Gazprom, il potente Rem Viakhirev, ha comunque subito preso le distanze dall'appello: ma le sue liti con Kirienko sui debiti fiscali della compagnia



hanno riempito le cronache di questi giorni e il piano anti-crisi del governo non gli è certo gradito, dato che rialza fortemente le aliquote di imposta sulla produzione energetica. Corre voce negli ambienti economici che Viakhirev, infuriato per gli

ultimatum del governo (col quale ha peraltro raggiunto ieri un accordo di ristrutturazione del debito), stia volutamente pilotando gli scossoni della Borsa di Mosca, anche oggi in crollo a meno 6,5%. Alcuni giornali si sono spinti a dire che gli oligarchi stiano pure finanziando la protesta sociale in atto. Di certo un grande oppositore di Eltsin, l'ex segretario del consiglio di sicurezza Alexander Lebed, è stato sponsorizzato dal magnate Boris Berezovskij per la vittoriosa corsa alla poltrona di governatore della regione di Krasnojarsk.

Il governo ha immediatamente replicato all'appello degli «zar» del petrolio e della finanza, attraverso il vicepremier Boris Nemtsov, l'uomo che ha portato a Mosca Kirienko: «E' una barzelletta dire che la politica economica dell'esecutivo sia dettata dal Fondo monetario internazionale». Il Fmi comunque, e non è un segreto, ha chiesto alla Russia misure rigide prima di accordare i finanziamenti tra cui il varo di un nuovo codice fiscale.

Hanno ceduto le strutture del grattacielo «Condè Nast» uccidendo una persona

New York bloccata da un crollo

NEW YORK Una calma irreale regna da ore a Times Square, la piazza più celebre della New York turistica: da martedì, quando un'impalcatura di 48 piani di un grattacielo in costruzione è crollata scaricando centinaia di tonnellate di acciaio sulle strade sottostanti, il cuore pulsante della Big Apple si è fermato. A precipitare dalla vetta della torre «Condè Nast», il nuovo edificio-kolossal del gruppo editoriale di S.I. Newhouse che pubblica «Vogue», «Vanity Fair» e il «New Yorker», è stata la struttura esterna di un ascensore temporaneo usato per trasportare operai e attrezzature ai piani alti del palazzo. «E' stata come una valanga di ferro che si è scollata dall'edificio», ha detto Edward Young, un funzionario della Fleet Bank che ha assistito al disastro dal suo ufficio al 39esimo piano di una torre vicina. Una vecchietta di 85 anni, Theresa Felicioni, è morta nella sua camera da letto quando un frammento di acciaio è penetrato («come una lancia attraverso il formaggio», ha riferito Young) attraverso il tetto del Woodstock Hotel, una modesta casa di riposo adiacente al cantiere della morte.

Dopo l'incidente è calata una calma irreale su una zona tra le più attive di New York: «Sembrava di essere a Belfast, o a Beirut, dopo le bombe», ha scritto il «New York Times». Il sindaco Giuliani, accorso sul posto, ha bloccato decine di isolati attorno al palazzo di S.I. Newhouse. E' stato l'incidente più grave degli ultimi dieci anni in un cantiere a New York, hanno dichiarato gli esperti del comune, e il terzo in pochi mesi in un cantiere che molti a New York da ieri considerano maledetto: neanche un mese fa un edile è morto schiacciato da un montacarichi, mentre in gennaio il braccio di una gru si era abbattuto su un edificio limitrofo mandando in frantumi i vetri della facciata.

Ma ieri è stato come un terremoto, ha dichiarato un testimone. «Sembrava che un jet si fosse schiantato su Manhattan», è stata l'impressione di un altro. E' dall'inizio dell'estate che Hollywood minaccia di distruggere il celebre «skyline» di Manhattan con asteroidi, maremoti, dinosauri e lucertoloni: nella più banale realtà è bastata la scaffalatura di un palazzo a paralizzare la piazza più famosa della «Grande Mela».



Il padre potrebbe essere uno scienziato di 40 anni molto bello e intelligente

La famosa attrice ha usato l'inseminazione artificiale per dare alla luce il piccolo Charles

Jodie Foster, fiocco azzurro a Hollywood

Stati Uniti: è morto l'astronauta Alan Shepard il primo americano a «volare» nello spazio

WASHINGTON L'astronauta Alan Shepard, il primo americano a volare nello spazio, è morto nel «Community Hospital» di Monterey, in California. Aveva 74 anni. Ex pilota dell'aviazione della Marina, Shepard il 5 maggio del 1961 a bordo del razzo «Freedom 7» compì un volo sub orbitale di 15 minuti, il primo di un essere umano nei programmi

spaziali della Nasa, che lo aveva reclutato nell'aprile del 1959 assieme ad altri sei astronauti per il progetto «Mercury». In quegli anni di guerra fredda, gli Usa arrivano secondi nella corsa alla conquista dello spazio: 23 giorni prima di Shepard, il 12 aprile del 1961, l'Urss aveva lanciato la «Vostok» con a bordo Yuri Gagarin, primo cosmonauta della storia dell'umanità.

WASHINGTON Fiocco azzurro nel mondo del cinema. E' nato Charles Foster, figlio di Jodie «vittima» di uno stupro di gruppo in «Sotto accusa» e poliziotto coraggioso ne «Il silenzio degli innocenti». L'attrice, protagonista di molti film basati su storie di grande umanità e ribellione, anche nella vita ha deciso di «sfidare» la società perbenista americana. Ha usato infatti l'inseminazione artificiale. E ha partorito il piccolo lunedì scorso. Alla nascita Charles pesava 3,4 chilogrammi ed era lungo 53 centimetri. Jodie Foster, dunque, è diventata mam-

ma. Ed è al settimo cielo. E' già tornata a casa con il suo piccolo dove, però, ad attendere non c'era un papà. L'attrice, infatti, non è sposata. Nel marzo scorso, quando Jodie annunciò la gravidanza, i rotocalchi entrarono in subbuglio alla ricerca dell'identità del padre, non avendo l'attrice un compagno fisso. Le rubriche di pettegolezzi ebbero subito la risposta: «Jodie è una lesbica» e per rimanere incinta si sarebbe rivolta ad una banca del seme di Los Angeles scegliendo come padre di suo figlio uno scienziato di 40 anni di eccezionale bellezza ed intelligenza.

Del resto, l'ex diva-bambina di «Taxi Driver» non ha mai voluto parlare della sua vita privata tranne che per far sapere a tutti del suo desiderio di diventare mamma il prima possibile. Superato il giro di boa del terzo mese, appunto nel marzo

scorso, l'attrice ha dato l'annuncio: «Non potrei essere più felice. Ma non voglio parlare del padre, né del metodo di concepimento». L'attrice non ha taciuto la sua intenzione di tirare su il figlio da sola, «da ragazza-madre», come fece mia madre Brandy». Jodie Foster sarebbe l'ultima in una serie di lesbiche famose che hanno in seguito negli ultimi tempi le gioie della maternità: tra le consorelle di Jodie nell'unico gatto di Hollywood c'è la attrice comica Sandra Bernhard, una ex di Madonna che ha utilizzato una banca dello sperma per restare incinta.

Fino al '99 non si pagherà alcun nuovo pedaggio: dal bilancio statale verranno stornati sei miliardi

Ipsilon gratis, meriti contestati

Gara tra Hdž e Dieta istriana per la «primogenitura» della protesta

Per Jakovcic (foto) determinanti le minacce di proteste dei dietini



PISINO È stata accolta con soddisfazione in Istria la notizia che fino alla fine dell'anno non verrà introdotto il pagamento del pedaggio sull'Ipsilon istriana, i cui lavori di costruzione sono stati affidati all'impresa a capitale croato-francese Bina Istra. La decisione è stata resa nota domenica scorsa al termine degli incontri tra il Ministero dei trasporti e comunicazioni e la ditta croato-francese. Almeno per una volta la Dieta democratica istriana e la Comunità democratica croata (Hdž) si sono trovate d'accordo nel constatare che non c'è alcun

motivo valido per far pagare agli automobilisti la tariffa sulla superstrada che collegherà i centri della penisola istriana. Mario Bratulić, presidente dell'Hdž regionale, reputa il rinvio del pedaggio un successo del suo partito (il quale nel mese di maggio si era rivolto al pre-

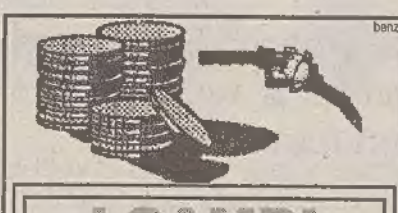
mier Matesa per proporre appunto di non introdurre la tariffa sull'Ipsilon istriana). E altrettanto fa intendere Ivan Jakovcic, leader di Dieta democratica istriana. Questi è dell'opinione che il governo si sia impaurito all'annuncio di manifestazioni di protesta promosse dalla Ddi dinanzi al traforo del Monte Maggiore (anche questo gestito dalla Bina Istra) in caso di introduzione del pedaggio. Entrambi sperano comunque che la tariffa non venga attuata neppure al termine del 1998.

Pedaggio quindi rinviato: ma sarà così effettivamente fino alla fine dell'anno? Dopo la pausa estiva il ministro dei trasporti e comunicazioni Zeljko Luzavec ha annunciato i risultati di un'analisi effettuata nel Pa-

ese e riguardante l'introduzione di un sistema unico di pagamento del pedaggio stradale. Da quanto dichiarato da Luzavec, in base a tale analisi gli automobilisti che percorreranno il tunnel del Monte Maggiore e l'Ipsilon istriana potrebbero sborsare circa 20 kune - 6 mila lire - quante ne devono pagare ora per il traforo del Monte Maggiore.

Se da una parte gli automobilisti saranno esonerati dal pagamento del pedaggio sulla superstrada, dall'altra parte sarà il governo croato a dover reperire i mezzi necessari da destinare alla Bina Istra per il proseguimento dei lavori di costruzione. Così verranno attinti dal bilancio statale 22 milioni di kune (6 miliardi di lire).

v.b.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,52 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 271,59 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Tallero/l 119,80 = 1.323,98 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.181,42 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/l 103,50 = 1.143,85 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.091,80 Lire/l

* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Sotto accusa i responsabili della sicurezza della gara automobilistica

La «corsa della morte» Ipotesi di reato: strage

IN BREVE

Sfor, dagli Usa la cavalleria darà il cambio ai corazzati

ZAGABRIA La Prima divisione di cavalleria degli Stati Uniti andrà a sostituire nel prossimo mese di agosto la Prima divisione corazzata che opera nell'ambito della Sfor in Bosnia ed Erzegovina. Il nuovo contingente partirà da Fort Hood, nel Texas, con destinazione Fiume. Lo ha reso noto ieri a Zagabria il Centro informativo della Forza multinazionale di stabilizzazione. La Prima divisione di cavalleria Usa sbarcherà nel porto di Fiume verso la fine di agosto. Ad assistere alle operazioni di sbarco saranno i soldati della Sfor. Gran parte dell'equipaggiamento militare raggiungerà Tuzla a bordo di un convoglio ferroviario, mentre solo una parte si avvarrà del trasporto su strada. L'operazione non arrecherà problemi alla circolazione. Alla fine di agosto dovrebbe attraccare a Fiume anche una nave con alcune decine di elicotteri che, ricomposti, raggiungeranno l'aeroporto di Veglia da dove partiranno alla volta di Tuzla.

Linea marittima Fiume-Draga di Moschiena per evitare le code di auto verso le spiagge

Fiume Come evitare colonne chilometriche di automobili soprattutto nel corso dei fine-settimana e raggiungere a esempio le spiagge di Medea e Draga di Moschiena? La risposta viene suggerita dall'agenzia turistica Kvarner Express che dal prossimo weekend introdurrà una linea marittima tra Fiume e Draga di Moschiena. Si viaggerà a bordo della motonave «Lahor», l'ex «Jadrin», che salperà dal porto di Fiume sabato 25 luglio alle 8. Farà tappa ad Abbazia e Medea e alle 10 sarà già attraccata in riva a Draga di Moschiena. Il rientro è previsto alle 18 con soste a Medea e ad Abbazia. Il biglietto di andata e ritorno costerà 50 kune (15 mila lire) per coloro che si imbarcheranno a Fiume. Coloro che saliranno a bordo della «Lahor» ad Abbazia pagheranno 45 kune.

«L'Europa a scuola»: a Laurana fino a domenica riuniti scolari e studenti di sette nazioni

LAURANA Una ventina di alunni delle scuole elementari e medie di Austria, Bulgaria, Cipro, Olanda, Polonia, Germania e Croazia, premiati al concorso di arte, letteratura e musica intitolato «L'Europa a scuola» si sono dati appuntamento fino a domenica a Laurana per l'incontro «Pace in Europa». Scopo dell'appuntamento è avvicinare i ragazzi di vari Paesi europei per uno scambio di idee ed esperienze. A Laurana parteciperanno alle attività dei vari laboratori artistico-culturali, oltre che a una gita in Istria. Per sabato è prevista una cena europea.

A Fiume il Congresso mondiale degli esperantisti In programma conferenze, concerti e corsi

Fiume Fiume da domenica 26 luglio ai primi di agosto ospiterà il 54.esimo congresso mondiale di esperantisti. Tema del congresso di quest'anno, che si terrà alla Facoltà di economia, sarà «I media - creatori della cultura di massa». Saranno circa 500 i partecipanti, dai 16 ai 30 anni d'età, provenienti da 32 Paesi, che si daranno appuntamento a Fiume domenica prossima. I giovani esperantisti avranno occasione di assistere a concerti rock, spettacoli teatrali, seminari e corsi di vario genere.

Entro il 2000 un centro didattico Assistenza ad anziani bisognosi: a Capodistria varato un piano per formare giovani operatori

CAPDISTRIA Aiuto a domicilio alle persone anziane e bisognose. L'iniziativa umanitaria, avviata in questi giorni dal Ministero per il lavoro, la famiglia e le attività sociali sloveno, in collaborazione con i centri assistenziali e le municipalità di tutto il Paese ha trovato un immediato riscontro nel centro del comprensorio costiero.

Il programma nazionale prevede di assicurare fino all'anno 2005 il massimo grado di tutela agli anziani e agli ammalati, ingaggiando soprattutto giovani in grado di offrire assistenza a domicilio. A conclusione di una capillare inchiesta, durata oltre tre anni, è stato constatato che attualmente sono quasi 30 mila le persone anziane in Slovenia, la cui età varia dai 65 ai 77 anni, bisognose di aiuto. L'indagine ha anche appurato che la maggioranza di questi anziani non desiderano lasciare le loro case per trasferirsi in case di ri-

poso. Inoltre è stato constatato che data l'alta percentuale della popolazione anziana in Slovenia, attualmente solo il 12% degli anziani può venire accolto dignitosamente in moderni ospizi, evitando gli orrori purtroppo ben noti in tanti Paesi europei e non.

Per quanto concerne il comune di Capodistria, la situazione è quasi identica di quella su scala nazionale. Attualmente la casa di riposo nel rione residenziale di Semedella è in grado di accogliere circa 190 anziani. In base ai dati a disposizione del Centro sociale di Capodistria, sarebbero tuttavia almeno 900 le persone bisognose di aiuto a domicilio.

Si prevede che entro il 2000 verrà costituito un centro grazie anche alle dotazioni statali e comunali che abiliterà oltre un centinaio di persone, le quali sia di giorno che di notte, saranno in grado di porgere il loro qualificato aiuto agli anziani bisognosi.

In Slovenia le forze dell'ordine sono mobilitate per l'«assalto» estivo, previsto fino alla fine di agosto

Nuovo codice, Polstrada soddisfatta

Le vittime sono calate del 20%, i conducenti ubriachi dimezzati

L'autostrada di Capodistria scontenta ancora Villa Decani

CAPDISTRIA Ancora in corso il dibattito pubblico sulla bozza del tracciato riguardante l'ultimo tratto autostradale verso Capodistria. Dibattito che ha come data di scadenza il 10 settembre, anche se gli abitanti delle municipalità interessate di Bertocchi, Villa decani, Scoffe, San Sergio (Crni Kal) nonché del Comune di Erpelle-Cosina, hanno deciso di chiudere le consultazioni entro la fine del mese prossimo per dar modo ai consiglieri municipali di prendere una posizione definitiva nei confronti delle varianti varie in lizza.

Solo 16 km ma, a detta di molti, sono quelli che in Slovenia hanno creato scompiglio sia al governo che alle amministrazioni locali. L'impatto ambientale, la complessa configurazione del terreno ma soprattutto il malcontento degli abitanti di Villa Decani - sempre decisi a inserire nel progetto una modifica che prevede un traforo della lunghezza di poco più di un paio di km - i punti discordanti. La proposta avrebbe l'appoggio del Comune di Capodistria ma non quella delle alte sfere di Lubiana che si vedono aumentare l'attuale costo del tratto Castelli (Kaslevec)-Serminio dagli attuali 368,2 miliardi di lire ad oltre 420,8. Per la differenza si dovrebbe reintepellare il Parlamento, dato che già con il viadotto di San Sergio si è superato il tetto previsto dal piano nazionale per lo sviluppo della rete viaria slovena. Se a metà settembre, a consultazioni concluse, si giungerà a un accordo, il governo dovrebbe farcela a chiudere l'iter burocratico per la primavera '99 permettendo l'inizio dei lavori a partire dall'estate '99.

LUBIANA La polizia stradale slovena è pronta ad affrontare nel migliore dei modi la stagione turistica. L'«assalto» alle principali vie di comunicazione del Paese dovrebbe scattare nei prossimi giorni e durare sino alla fine d'agosto. In questo periodo s'intensificheranno i controlli e le azioni preventive della Polstrada. Come detto nel corso di una conferenza stampa a Lubiana, gli agenti hanno in mano ora «un'arma» molto efficace, rappresentata dal nuovo codice della strada.

Entrato in vigore il primo maggio scorso, sta dando ottimi risultati. Il numero delle vittime è in netto calo. Il tributo di sangue pagato dagli automobilisti è purtroppo però sempre alto: 64 persone hanno perduto la vita da maggio a ieri. Si riduce gradualmente anche il numero degli incidenti, che risultano essere il 32 per cento in meno. Oltre 60 mila

600 i guidatori indisciplinati sono stati colpiti dalle sanzioni del nuovo codice. Hanno dovuto versare nelle casse dello Stato la consistente somma di 745 milioni di talleri. Anche se il numero dei conducenti sorpresi al volante in stato euforico è stato dimezzato, sono

Da maggio a ieri i morti sono stati comunque ben 64. Diminuiti (-32%) gli incidenti in generale ma non quelli fatali

fioccate le sanzioni più pesanti. I punti negativi per le infrazioni più gravi, che possono colpire soltanto i cittadini sloveni, sono stati comminati 82 volte. In 11 casi si è ritirato definitivamente la patente. Il ministero degli Interni di Lubiana ha fatto presente che soprattutto negli ultimi giorni, sale in modo preoccupante il numero degli incidenti mortali. Le vittime sono state ben sette. In concomitanza con i grandi esodi delle ferie sono stati annunciati controlli a tappeto, con l'ausilio di nuove apparecchiature, e campagne di prevenzione.

Da lunedì 27 luglio,
potrete vederci
il doppio più
chiaro.



Fino al 30 agosto, Il Piccolo e Il Sole 24 ORE
potete leggerli insieme, a sole 2.200* lire invece di 3.200.



Vederchi chiaro è un diritto, ma farlo risparmiando è un'idea luminosa. Due quotidiani insieme, per guardare nella giusta luce la vostra realtà locale e il mondo dell'economia. Un'offerta di convenienza, rivolta ai lettori più illuminati. Chiaro, no?

Aumenta l'informazione, diminuisce il prezzo.

IL PICCOLO

Il Sole 24 ORE

www.ilsale24ore.it

Offerta valida per Gorizia, Trieste e province.

* Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

Oggi gli incontri ufficiali con Lega Nord e Cpr, ma una giunta di minoranza non incontra più l'unanimità

Forza Italia si divide sulle alleanze

E intanto i popolari, per arrivare a una soluzione, avviano trattative in proprio

IL PREZZO DEGLI ACCORDI

Assieme a Finest, Frie, Promotur e Cciaa

Friulia, Mediocredito e Coreco Ecco tutte le nomine «pesanti» che solleticano i partiti

TRIESTE Presidenza della Giunta, assessorati, presidenza del Consiglio, presidenze di commissioni. Ma non solo. Per la formazione della prossima Giunta i giochi sono ben più grandi. E un'estensione o un voto concesso sottobanco, in questa fase delle trattative, possono valere molto di più di un ufficio di presidenza di qualche organo istituzionale.

L'esecutivo, che in un modo o nell'altro, entrerà in carica dalle prossime settimane, dovrà vedersela infatti, da qui alla prossima primavera, con nomine di primissimo piano.

In scadenza ci sono ad esempio la presidenza della Camera di commercio di Gorizia (dove dovrà essere rinnovato anche il cda e il collegio dei revisori), di Udine e di Pordenone. Ma dopo il 22 ottobre scade anche il commissariamento dell'Ermi (l'ente regionale per i problemi dei migranti), mentre a partire dal prossimo 15 dicembre si dovrà provvedere al cambio del Cda e del collegio sindacale di Promotur, e dopo il 22 dello stesso mese, invece, dovrà essere nominato il nuovo vertice dell'Ente tutela pesca.

Con la fine della legislatura passata sono scaduti anche le presidenze della Scuola di merletti di Gorizia e soprattutto, nomina ben più inseguita dai vari gruppi politici, del Comitato regionale di controllo (Coreco), del quale dovrà essere rinnovato anche il consiglio di amministrazione.

Ma i «pezzi da novanta» sono tutti in scadenza a partire dai primi mesi del 1999. I nuovi vertici delle varie «casseforti» della Regione (Friulia, Finest, Frie e Mediocredito) dovranno infatti essere scelti più o meno nello stesso periodo. Mentre la presidenza di Informest è ormai scaduta dal 1995, e da allora non è mai stata rinnovata per mancanza di accordo con il Veneto, malgrado l'attuale presidente Luigi Guarda sia un facente funzioni con pieni poteri.

E oltre alle nomine vere e proprie, il prossimo esecutivo sarà chiamato anche ad esprimere pareri «pesanti». Come quello, ad esempio, per il rinnovo dei vertici dell'Authority portuale di Trieste.

fe.ba.

E nella riunione odierna del gruppo degli azzurri sarà messa in discussione anche la candidatura a presidente del triestino Roberto Antonione

TRIESTE Allora il Polo - ottenuto in questo senso, a Roma, l'imprimatur di Berlusconi, Casini e Fini - darà vita a una giunta minoritaria condizionata da un temporaneo silenzio-assenso del Carroccio? Ci conta senz'altro An, che, nel timore di proprie emarginazioni, implora dai leghisti almeno qualche voto «tecnico». Ma la soluzione in contrapposizione contrasta all'interno di Forza Italia, il cui gruppo consiliare si appresta a discutere oggi anche sulla candidatura del triestino Antonione alla guida del governo regionale.

Preannuncia battaglia, in particolare, quello stesso

Ferruccio Saro che fin dall'inizio aveva guardato, a fronte dei disingegni leghisti, piuttosto a una maggioranza organica col Centro popolare. Anche il Ccd ha dichiarato, con Sacco, che «se la Lega si limita ad astenersi, non possiamo neanche partire». Ed ora Saro: «Mi opporrò con tutte le mie forze, e non sarò solo nel gruppo, all'ipotesi di una giunta minoritaria, esposta ai mutevoli umori e ai furberismi giochetti dei leghisti; i quali, così mi risulta, stanno già decidendo chi di loro debba concedere sottobanco i due o tre voti necessari».

Perciò Saro, dall'alto della

sua lunga esperienza politica, profetizza: «Una giunta minoritaria, la cui sopravvivenza i leghisti condizionerebbero peraltro con la nomina di propri esponenti ai vertici dei vari enti, avrebbe pochi mesi di vita. Bisogna invece puntare, facendo tesoro del disastroso esempio dell'ultima legislatura, a una giunta sostenuta da una maggioranza organica».

La stessa indicazione di Antonione viene però contestata, a quanto risulta, all'interno di Forza Italia. C'è infatti chi vi intravede l'implicito rischio che all'ombra del «melone» triestino i rapporti tra il Friuli-Venezia Giulia e il Cavaliere possano essere egemonizzati da quel senatore Camber il cui prevalente interesse è rivolto alle nomine, come quelle portuali, e al-

le piccole manovre di potere. E c'è chi denuncia la possibile rottura di equilibri «storici», secondo i quali la scelta di Trieste quale capoluogo regionale è sempre stata bilanciata da una guida friulana del governo.

Sarà dunque di particolare interesse l'esito del dibattito che nel gruppo forzista si aprirà oggi, immediatamente dopo l'incontro mattutino con la Lega. Al Carroccio sarà soprattutto An a sollecitare un «ulteriore passo avanti». Senza il quale riprenderebbe vigore quell'opzione del Centro popolare che farebbe fare ad An qualche passo indietro.

Nel frattempo i popolari non stanno alla finestra, ma sembrano voler riaprire i giochi (mentre Rifondazione, con Bruno Zorini, indica quella dell'opposizione come



Antonione e Saro: si annuncia battaglia tra i due forzisti

l'unica via per l'Ulivo) rilanciando il confronto propriamente programmatico. «Per capire - dicono - quali possano essere i punti in comune fra i vari gruppi. Ed ecco il Cpr, che ha eletto capogruppo Gottiardo, attivare esso stesso una serie di incontri bilaterali (pur precisando che spetta a Forza Italia l'ini-

ziativa di formare la giunta). Ha già invitato non solo i Verdi-socialisti, l'Unione Friuli e il Ds, ma anche An, e preannuncia analoghi inviti a Fi e Rifondazione. Unica discriminata la Lega, i cui punti giuridici «insufficienti e in larga parte non condivisibili».

g.p.

Duro attacco del presidente del Friuli-Venezia Giulia degli industriali Andrea Pittini contro l'attuale stallo delle trattative

«Politici incapaci di gestire autonomia e specialità»

«In questo modo lo scollamento con il resto della società civile si fa sempre più grave»

UDINE Pessimismo, ma soprattutto scontento e delusione. Il presidente della Federazione industriali del Friuli-Venezia Giulia, Andrea Pittini, ieri non ha saputo più trattenere i sentimenti di preoccupazione con i quali egli, ma anche l'intera categoria imprenditoriale del Friuli-Venezia Giulia sta seguendo l'attuale fase politica locale. Pittini infatti non ha usato mezzi termini e ha dichiarato che non-

stante le previsioni negative sulla possibilità di costruire una maggioranza dopo le elezioni regionali, non era pensabile che «si potesse arrivare a un tale scollamento tra la politica e le esigenze della società civile».

Il presidente degli industriali regionali Andrea Pittini ha infatti sottolineato che a oltre un mese dal voto «i cittadini non hanno ricevuto dai loro eletti alcuna ri-

se non di confusione, di fuga dalle responsabilità e di totale disinteresse per quelli che sono i problemi reali che investono la società e l'economia regionali». Il presidente Pittini non ha potuto poi non ricordare anche la scarsa affluenza alle urne «che avrebbe dovuto dare ai partiti una spinta» a comportarsi diversamente, per poi rammentare l'invito fatto dagli industriali alle forze politiche in campagna elettorale affinché impostassero i loro programmi con progettualità e concretezza.

«L'apprezzamento e la condivisione ricevuti in campagna elettorale - ha aggiunto Pittini - avevano fatto sperare che sarebbe stato facile trovare accordi per una Giunta regionale stabile, ma così non è stato. I problemi reali - ha concluso Pittini - sono stati dimenticati e le discussioni si sono incentrate su cavilli ideologi-

ci, giochi di potere e imposizioni esterne, mentre i partiti devono rispondere prima ai propri elettori e poi ai loro poteri centrali».

«Dopo 35 anni di autonomia - ha infatti affermato Pittini - viene veramente da chiedersi che senso ha una Regione «speciale», quando specialità e autonomia non sono sufficienti a darci un governo locale che rispecchi gli interessi della comunità regionale».



Arrestato per tentato omicidio un uomo di Cervignano - La violenza all'alba dopo l'ennesimo litigio

Stringe un cavo alla gola della moglie

La donna, originaria di Gorizia, è stata soccorsa dai carabinieri

Giovane di Vajont era a Cuzco per esplorare con altri quattro la Valle degli Incas

Muore di polmonite in Perù

PORDENONE Un tragico destino di morte si è abbattuto l'altro ieri su Gianpaolo Mazzucco, un trentaduenne di Vajont deceduto a Cuzco, in Perù. L'uomo, secondo quanto si è potuto apprendere, si trovava in America del Sud in compagnia di alcuni amici per una vacanza, assieme ad altri quattro escursionisti del Paese. Mazzucco, stando a quanto emerso, si è sentito male nel tardo pomeriggio di lunedì, quando ha cominciato ad accusare serie difficoltà respiratorie. La morte, causata probabilmente da una particolare forma di broncopneumonia, lo ha vinto qualche ora dopo, martedì mattina. Il giovane, libero professionista molto conosciuto nel Maniaghe, era solito recarsi all'este-

ro, anche e soprattutto per motivi di lavoro. Seppur difficile da raggiungere telefonicamente - la zona in cui si trovava la comitiva si distingue per l'orografia impervia - la famiglia è stata avvertita immediatamente della scomparsa del congiunto, anche se non ha potuto far altro che attendere ulteriori informazioni. I risultati dell'autopsia dovrebbero chiarire già nella mattinata odierna cosa sia davvero accaduto a Cuzco, permettendo nel contempo di concordare la data dei funerali. La notizia ha colto di sorpresa tutti i conoscenti e gli amici di Mazzucco, gettando la comunità di Vajont nello sconforto. Il giovane, che lascia il padre di 86 anni e 5 fratelli, si era sempre distinto per

l'impegno e la buona volontà con la quale conduceva da tempo il proprio lavoro. In paese tutti lo ricordano con affetto, sottolineando la disponibilità che dimostrava nei confronti degli altri. Il viaggio in Perù rappresentava per lui un momento di piacere dopo un periodo di intensa attività: la comitiva, partita mercoledì scorso, aveva intrapreso solo la prima parte dell'itinerario. In giornata si sarebbe dovuta portare nella splendida Valle sacra degli Incas e proseguire per altre aree del Perù. Per Mazzucco, invece, il viaggio si è interrotto improvvisamente e nel modo più tragico, senza che nulla lasciasse presagire quanto sarebbe accaduto di lì a poco.

Massimo Boni

CERVIGNANO Tenta di uccidere la moglie con un cavo elettrico al collo, dopo uno dei tanti litigi. Un vicino, svegliato dal trambusto, chiama i carabinieri che arrestano l'uomo per tentato omicidio. La donna è ricoverata all'ospedale di Palmiana dove è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

Il dramma familiare si è consumato ieri mattina intorno alle sei nell'abitazione della coppia, che ha una figlia di nove anni, nella centralissima via Verdi (nella foto in alto) a Cervignano. La notizia ha destato scalpore nella tranquilla cittadina della Bassa friulana, dove fatti del genere sono alquanto rari. Bruno Danieli, operaio di 44 anni nato in Svizzera, colpito da un vero e proprio raptus, ha cercato più volte di strangolare con un cavo elettrico la moglie Idanna Laz-



zarini, originaria di Gorizia, anche lei di 44 anni. Secondo i vicini, i litigi tra l'uomo e la donna erano quasi all'ordine del giorno, ma nessuno pensava che potessero arrivare a tanto. Ieri mattina stessa litigata, questa volta però più rumorosa e lunga del solito. Tanto che qualcuno ha chiamato i carabinieri della locale stazione. Quando i militari dell'Arma sono arrivati, Bruno Danieli si era ormai calmo, mentre la moglie era in stato confusionale tanto che con una ambulanza del «118» è stata trasportata all'ospedale palmarino.

Dopo una perizia sulle lesioni riportate dalla donna da parte del medico legale, il sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Leghissa, ha disposto l'arresto dell'uomo. La perizia ha infatti stabilito che le lesioni sul collo della donna «erano compatibili con un'azione idonea a provocare la morte». Nel primo pomeriggio Bruno Danieli è stato rinchiuso nelle carceri di Udine. Le indagini sono condotte dai militari della compagnia di Palmiana. Il magistrato intanto ieri sera ha interrogato in carcere l'uomo.

f. v.

Detenzione e spaccio di droga Ridotta la pena in appello

TRIESTE La Corte d'Appello di Trieste, modificando una sentenza dell'11 febbraio scorso del Giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Udine, ha condannato Giuliano Lirutti, di 46 anni, di Udine, a due anni e sei mesi di reclusione e a 22 milioni di multa per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di munizioni. In primo grado all'uomo, difeso dall'avvocato Roberto Michelutti di Udine, era stata inflitta una pena di tre anni e otto mesi di reclusione e 40 milioni di multa. Lirutti, che ha precedenti penali per reati analoghi, era stato arrestato il 20 agosto '97 in viale Venezia, nel capoluogo friulano, da una pattuglia della polizia che stava svolgendo un normale servizio di controllo. L'uomo era in bicicletta e mentre gli agenti stavano visionando i suoi documenti, aveva tolto dal giubbotto due involucri e li aveva gettati lontano. La polizia aveva raccolto i sacchetti che, all'analisi, erano risultati contenere oltre 17 grammi di eroina. Lirutti aveva cercato di giustificarsi dicendo di aver rubato lo stupefacente.

Nella notte tra domenica e lunedì aveva tentato di uccidere la madre colpendola più volte in testa

Esame psichiatrico sul giovane di Pinzano

PORDENONE Moreno Piccin, il 32enne di Pinzano accusato di tentato omicidio per aver vibrato un paio di martellate al capo della madre, la notte dell'agguato non ha chiuso occhio. Caldo afoso e pensieri difficili, indirizzati a un matrimonio fallito e ad altre questioni, lo avevano ostentato. Si è destato dal torpore e s'è messo a pensare vorticosamente, forse per scacciare i fantasmi. Ma è arrivata la madre, Ada Mattiel, 62 anni, anch'ella facile preda del caldo. La discussione tra i due è de-

generata, fino all'epilogo. Piccin, di fronte alla genitrice che in quel momento impersonificava la sua coscienza critica, non ha retto. Ed è arrivato il martello, i terribili colpi che hanno ridotto la pensionata in fin di vita. Poi la furia di Moreno è cessata. La forza che aveva trasformato un uomo comune, coi problemi di tutti, in un potenziale assassino ha lasciato il posto alla disperazione. È andata così, domenica notte, a Pinzano al Tagliamento, almeno secondo la ricostruzione dei Carabinieri di

Spilimbergo e Pordenone e dalle rivelazioni dello stesso indagato al proprio difensore, Antonio Pollini, e al pm Pietro Montrone. Ieri mattina l'interrogatorio dinanzi al gip Piccin e il suo difensore hanno giocato la partita più importante. All'ospedale di Udine, intanto, le condizioni della madre sono migliorate - la donna, cosciente e fuori pericolo, anche se la prognosi resta riservata -; all'orizzonte si profila una perizia psichiatrica sull'operaio. La vuole l'accusa e la chiede la difesa, che può conta-

re su due ulteriori carte: la prima riguarda il decorso clinico della Mattiel. Se la pensionata dovesse rimettersi pienamente, l'imputazione di tentato omicidio potrebbe tramutarsi in quella di lesioni personali gravi. La seconda attiene all'esame dell'arma del delitto, sequestrata dai carabinieri. Il martello ha forma e dimensioni talmente rilevanti che se davvero nella testa di Piccin si fosse scatenata una travolgente furia omicida, per la madre non ci sarebbe stato scampo.

ma. bo.

IN BREVE

L'allarme continuerà fino alla fine di agosto
È emergenza incendi
E ora la Regione decreta lo stato di pericolosità

UDINE In considerazione del periodo particolarmente caldo e siccitoso, che crea le condizioni favorevoli allo sviluppo degli incendi boschivi, il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Giancarlo Cruder, ha emanato il decreto che dichiara lo stato di grave pericolosità.

Il provvedimento ha validità fino al prossimo 20 agosto nelle zone delimitate dal piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi, che comprende le aree maggiormente a rischio, situate prevalentemente nel comprensorio montano e pedemontano della regione.

Per tale periodo, oltre alle prescrizioni già in vigore (ogni infrazione è punita sulla base dell'articolo 13 della legge numero 8 del 1977), è ribadito il divieto assoluto di gettare i fiammiferi accesi e le sigarette non completamente spente tra la vegetazione, di far brillare mine salvo autorizzazioni specifiche rilasciate dall'ispettorato ripartimentale delle foreste competente, di eseguire qualsiasi operazione che possa «creare pericolo immediato o mediato di incendi».

Gli autotrasportatori del Friuli denunciano la concorrenza sleale dei vettori stranieri

UDINE Dal primo luglio i vettori comunitari possono effettuare liberamente trasporti in Italia ma la concorrenza, che può anche stimolare gli autotrasportatori locali a migliorare i servizi, non deve essere sleale: lo hanno sostenuto gli autotrasportatori dell'Assindustria friulana, in un incontro con il comandante della Polizia Stradale di Udine, Pietro Luigi Siga. Uno dei casi rilevati dagli autotrasportatori riguarda i camion esteri, che sono omologati fino a 40 tonnellate, ma in Italia vengono utilizzati fino a 44 tonnellate.

Disciplina del territorio e leggi Bassanini: conferenza a Pordenone con Adriana Vigneri

PORDENONE La sezione del Friuli-Venezia Giulia dell'Istituto nazionale dell'urbanistica, in collaborazione con l'Anzi regionale, ha organizzato per domani venerdì 24 luglio alle 17 nell'Auditorium di Pordenone in via Roma una conferenza su «La disciplina del territorio e dell'ambiente dopo l'entrata in vigore delle nuove leggi Bassanini». All'incontro sarà presente l'onorevole Adriana Vigneri, sottosegretario al Ministero degli Interni, e Riccardo Savoia, magistrato del Tribunale amministrativo regionale della Lombardia.

Per la ricostruzione della Bosnia si guarderà anche al modello Friuli dopo il sisma del 1976

UDINE La ricostruzione delle vaste aree friulane colpite dal terremoto del 1976, avvenuta secondo un metodo poi battezzato «modello Friuli», può essere applicabile nella Bosnia devastata dalla guerra: lo ha rilevato una delegazione economica del Friuli-Venezia Giulia che, in una missione a Sarajevo, ha avuto incontri a livello ministeriale. La missione economica era composta da rappresentanti di due banche e di 11 imprese ed era guidata dal vicepresidente dell'Assindustria di Udine, Adriano Luci.

OGGI

Il Sole: sorge alle	5.38
tramonta alle	20.44
La Luna: si leva alle	5.30
cala alle	20.31

30.a settimana dell'anno, 204 giorni trascorsi, ne rimangono 161.

IL SANTO

Santa Brigida

IL PROVERBIO

Tranne i grandi nessuno è completamente infelice.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)	
Piazza Libertà mg/mc	1,97
Via Battisti mg/mc	5,15
Piazza V. Veneto mg/mc	2,06
Piazza Vico mg/mc	4,40
Piazza Goldoni mg/mc	5,50
Via Carpineto mg/mc	1,17

TEMPO

Temperatura: 25,4 minima	29,2 massima
Umidità: 73 per cento	
Pressione: 1015,3 in diminuzione	
Cielo: poco nuvoloso	
Vento: 7,9 da Sud Ovest	
Mare: 25,7 gradi	

MAREE

Alta: ore 8.56	+39 cm
ore 20.04	+47 cm
Bassa: ore 2.18	-66 cm
ore 14.23	-18 cm
DOMANI	
Alta: ore 9.28	+41 cm
Bassa: ore 2.49	-66 cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT/IT

Don Salvadè, responsabile degli oratori
Solo l'11% dei giovani frequenta la chiesa (una volta la settimana)

Ma, a sorpresa, aumentano le vocazioni. E il fenomeno non è transitorio

Precoci, disinvolte «e poco inclini a valutare con attenzione la componente religiosa della vita». Entra con questa aggettiva, nel dibattito sui giovani e i giovanissimi triestini stimolato qualche giorno fa dalla nostra indagine sui comportamenti degli adolescenti, il responsabile degli oratori e dei circoli cattolici della provincia di Trieste, don Pier Emilio Salvadè, che ricopre anche il ruolo di economo della Diocesi.

«I giovani hanno a disposizione diversi campi espressivi per manifestare le loro idee, la loro indole, la loro personalità in sostanza - spiega - che possono essere tradotte nella propensione alla trasgressione, nella musica, nel ballo, ma anche nell'associazionismo organizzato e nella situazione religiosa. Ebbene - aggiunge - proprio a questo proposito, posso dire che Trieste purtroppo rappresenta una delle isole meno felici in ambito nazionale. La disaffezione è piuttosto diffusa e questa è una realtà contro la quale dobbiamo combattere quotidianamente e non sempre si riesce ad avere successo».

Le statistiche, preparate dagli studiosi di "Pianeta giovani" e messe a disposizione proprio per analizzare meglio questo aspetto del fenomeno, sono molto chiare: l'80% dei giovani crede in Dio, il 70% si ritiene una persona religiosa, definendosi al contempo cattolica, il 65% afferma che Dio occupa una parte importante della vita, il 40% dice di pregare ogni giorno e il 23% frequenta settimanalmente i riti religiosi.

«Se noi raffrontiamo per esempio quest'ultimo dato su scala nazionale con la realtà triestina - riprende don Salvadè - dobbiamo re-

gistrare una flessione fortissima, nel senso che in città solo l'11% dei giovani, ma la percentuale non si discosta molto se eleviamo l'età e andiamo a ricomprendere anche gli adulti, frequenta con regolarità almeno settimanale la chiesa».

Ecco perché oltre alla definizione di precoci e disinvolte, da noi utilizzata per definire i giovani triestini in base alle testimonianze di chi vive in mezzo a loro, possiamo aggiungere questa precisazione voluta da don Salvadè.

«Ciò non significa che esistano in città delle realtà positive, che fanno sperare - afferma ancora il responsabile degli oratori e dei circoli giovanili - come per esempio i campi scuola, allestiti durante l'estate, che vedono la partecipazione, fra ragazzi ed educatori, di 2500 persone. Se poi si vanno a visitare alcuni punti di riferimento religiosi, come i Salesiani, la parrocchia di Santa Caterina della quale ho l'onore di essere parroco, quella di San Luca, troviamo gruppi anche numerosi di giovani che svolgono attività. A questo proposito però bisogna precisare - sottolinea don Salvadè - che si nota un'idea allargata di religione, con degli atteggiamenti critici verso l'istituzione. Per contro - dice ancora - si riscontra una nuova sensibilità religiosa, incentrata su esperienze forti, su una religione dell'esperienza».

Un quadro a luci alterne dunque, nel quale si inserisce, sorprendentemente, un dato in controtendenza: «Sono in ripresa le vocazioni - conclude don Salvadè - e si tratta di un fenomeno dalle radici oramai consolidate. Già con l'avvento di monsignor Lorenzo Bello, per proseguire con il Vescovo attuale, monsignor Eugenio Ravagnani, la Curia aveva registrato e stimolato questa tendenza che oggi può essere considerata costante».

Ugo Salvini

Vittime soprattutto gli anziani, soccorsi dalle ambulanze del 118 in casa o per strada

Canicola, 30 persone colte da malore

Non c'è da stare allegri: l'ondata di caldo continuerà almeno fino a domenica



Scene da afa in città: in Ponterosso e, a destra, in Viale

Se non proprio eccezionale, il caldo di questi giorni è sicuramente inusuale. E si è fatto sentire soprattutto dalla popolazione anziana, quella da sempre più a rischio. Nella sola giornata di ieri le ambulanze del 118 sono dovute intervenire per una trentina di casi di malore, che hanno colpito anziani, in casa o per strada.

Benché non si possa ancora parlare di record, la città vive assediata dalla calura. Secondo i dati forniti dall'Istituto nautico la temperatura massima ha sfiorato i 31 gradi, mentre la minima i 25. Non si tratta quindi di temperature particolarmente elevate, ma la sensazione di caldo è stata forse accresciuta da una persistente foschia che ha ridotto la visibilità a dieci chilometri e che, soprattutto, ha creato sulla città un fastidioso «effetto cappa». Relativamente contenuto è stato anche il tasso di umidità dell'aria, che è stato del 52 per cento. Assente o quasi il vento. Si è trattato di una leggera brezza che ha spirato da nord ovest, ma che non è servita a spazzare via la foschia e tantomeno a dare la sensazione di una qualche frescura.

La situazione non sem-

bra comunque destinata a migliorare. Il Centro meteorologico dell'Ersa prevede per oggi, in pianura e sulla costa, temperature variabili dai 29 ai 35 gradi, caldo afoso e cielo in prevalenza sereno. E' previsto anche qualche possibile temporale, ma solo in montagna. Stesse previsioni anche per la giornata di domani. Questa ondata di caldo continuerà a farsi sentire, dicono gli esperti, almeno fino a domenica.

Non c'è da stare molto allegri. Infatti, sottolinea il lunologo Ennio Cremonesi, ci dobbiamo aspettare temperature ancora più elevate di quelle registrate finora. «Oggi, alle 15,44, inizia la luna nuova, fenomeno che coincide, da sempre, con un innalzamento delle colonne di mercurio. Si tratta - spiega Cremonesi - della luna nuova di luglio e non invece di quella, come sareb-

be normale, di agosto. Infatti siamo indietro di un mese, fatto che si verifica ogni 8-9 anni. Un fenomeno noto tra il popolo come «Tredicesima luna» o «Luna maledetta», ma che gli studiosi chiamano «Luna neutra».

Con oggi si entra, dal punto di vista astrale, nel mese di agosto, il più caldo dell'anno. Il sole lascerà la costellazione del Cancro per entrare in quella del Leone. «I due fenomeni, dunque, si presentano nel medesimo giorno, e questa coincidenza - sottolinea Ennio Cremonesi - rappresenta un mix straordinario che porterà la temperatura a crescere ancora».

Ieri il litorale di Barcola appariva ancor più affollato di sempre, i bagni registravano il tutto esaurito e gli impianti di condizionamento dell'aria andavano a mille. A questo proposito si se-

gnala un sensibile aumento delle vendite di questo elettrodomestico, soltanto pochi anni fa ritenuto privilegio di pochi. Impennata vertiginosa anche nel consumo di bibite e gelati. Aumentati anche quelli dell'acqua potabile. Il maggior consumo è dovuto soprattutto al massiccio innaffiamento di orti e giardini.

I soggetti che di più di altri soffrono il caldo sono bambini e anziani. I consigli dei sanitari non cambiano. Per affrontare la canicola, soprattutto se si presenta con vampate intense e improvvise, proprio come sta avvenendo in questi giorni, è necessario bere molto, esporre al sole gradatamente, mangiare leggero e seguire un'alimentazione ricca di vegetali freschi. Anche se può sembrare incredibile, perché contrario a ogni logica, ci sono ancora genitori che invitano i propri bambini e non bere, per non farli sudare, quando invece, in alcuni casi bisognerebbe fare proprio il contrario.

Per gli anziani la situazione è più complessa e delicata. A causa di uno squilibrio ormonale lo stimolo della sete, che di solito rappresenta un campanello d'allarme di guai peggiori, viene avvertito di meno».

Domenico Diaco

L'ormai ex ct della nazionale non gode di troppa simpatia neppure nel suo rione di nascita

Servola non piange per Maldini

Alcuni lo difendono tecnicamente, ma c'è chi dice «meglio Zoff»

Non lo amano, per il suo carattere che certamente non ispira una naturale cordialità, però lo rispettano, e non condividono la scelta di sostituirlo con Dino Zoff.

Il rapporto fra Cesare Maldini, oramai «ex» ct. della nazionale e la «sua» Servola è questo: aspro, difficile, talvolta teso. Ma sotto il profilo della bravura, i servolani non hanno nulla da dire.

«Sono nato nella stessa «corte» di Cesare - dice con entusiasmo Franz, sospendendo per qualche istante un tiratissimo incontro di «briscola scoperta» - e posso dire che è sempre stato poco espansivo, schivo. Adesso, quando torna a Servola, saluta poche persone e non si spreca per generosità di sorrisi e pacche sulle spal-



Albino, detto «balin»



Franz, difensore dell'ex ct

le. Però se parliamo di calcio e di mondiali - aggiunge - bisogna riconoscere che ha fatto giocare i suoi uomini nei ruoli giusti, che comunque siamo usciti imbattuti e che abbiamo fatto il massimo che era nelle nostre possibilità. Per

questo - conclude - non è stato giusto mandarlo via».

Maldini viene difeso anche da Giordano: «Cesare è un mio amico d'infanzia - spiega - e in effetti non ha un carattere molto gioviale, ma questo c'entra poco con la nazionale.

I giocatori sono quelli che sono, lui non ha colpa. Adesso tutti esaltano Zoff, ma credo che il grande Dino, al posto di Cesare, non avrebbe potuto fare molto di più. La squadra è quella che abbiamo visto tutti alla televisione e non si può certo cavare oro dalle pietre».

In altre parole, Servola non «insorge» contro Nizzola, presidente della Federcalcio, e non se la prende più di tanto con l'establishment azzurro. E forse in questo gioca un ruolo determinante proprio il fatto che Maldini, nel corso della sua fulgida carriera di calciatore del grande Milan degli anni '60 e poi in quella forse meno brillante ma pur valida di tecnico delle giovanili della nazionale, per finire con la sua breve apparizione sulla



panchina più difficile d'Italia, non ha «coltivato» adeguatamente le amicizie dell'infanzia. Ma il suo quartiere gli riconosce una grande bravura di fondo. Con una sola eccezione, quella di Albino, scherzosamente chiamato dagli amici «balin»: «I più anziani del rione, che l'hanno conosciuto bene - dice - parlano di lui come di un uomo senza amici, introverso e di carattere difficile. Certo - aggiunge - è stato un

grande calciatore. Molto meno valido invece come allenatore della nazionale maggiore. Trovo giusto che l'abbiano mandato via perché la squadra che ha presentato in campo ai mondiali di Francia era proprio brutta. Il suo errore era iniziato anche prima, in fase di convocazioni, quando ha fatto delle scelte dettate non certo da un criterio obiettivo - conclude Albino - perciò ben venga Zoff a sostituirlo».

U. Sa.

CONTINUANO LE OCCASIONI MONDIALI

Inoltre continua la rottamazione del vostro vecchio TV e del vostro stanco elettrodomestico con valutazioni fino a L. 400.000
PAGAMENTI RATEALI CON MICRORATE DA LIRE 39.000 SENZA BUSTA PAGA

LAVABIANCHERIA SITAL 400 GIRI 399.000	CELLULARE GSM PHILIPS Mod. DIGA 299.000	FRIGO IGNIS 399.000	CUCINA SITAL CON SUPERGARANZIA 249.000	TELEFONO CELLULARE MOTOROLA 8700 399.000	CONDIZIONATORE «DE LONGHI» mod. PACF1 1.399.000	TV COLOR PANASONIC 949.000	TV COLOR DAEWOO mod. 21A5T 449.000	TELEFONO CORDLESS IRRADIO 189.000
Termostato - 14 programmi dimensioni cm H85 x L59 x P53	GSM - batteria 600 mAh caricabatterie rapido	240 litri - porte reversibili dimensioni H139 x L50 x P60	Quattro fuochi gas - forno a gas con valvola di sicurezza - termometro griglia	originale garanzia Motorola Italia - caricabatterie rapido, oltre 100 ore autonomia, vibracall, 10 suonerie, messaggi	7.000 btu - consigliato per ambienti di 25/30 Mq - deumidifica fino a 0,9 lt all'ora - esclusivo sistema di riutilizzo della condensa	Schermo Quattrix da 28" Stereo 15 watt x 2 - telecomando televideo - OSD presa scart	Schermo piatto da 21" - televideo telecomando - SCART - OSD	900 MHz omologato - 20 memorie 10 tonalità suoneria - blocco selezione autonomia: 6 ore conversazione 30 ore stand by
VIDEOREGISTRATORE MARCA 299.000	VIDEOCAMERA JVC 799.000	RADIOREGISTRATORE PHILIPS AZ 1000 159.000		LAVATRICE MARCA CARICA ALTO 500 GIRI 549.000				

Zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6-8 TEL. 040/773533 Fax 040/772717

Il sindaco Illy ha sottoscritto l'accordo di programma che prevede anche il riuso del comprensorio Stock

Roiano, via alla riqualificazione

È di 50 miliardi il costo dell'impegnativo intervento urbanistico

Previsto anche il trasferimento della Polizia stradale: la caserma sarà trasformata in area sociale per con asili nido, giardini e parcheggi interrati

«Questa è una giornata storica»: così ha definito con inusitata enfasi il sindaco Riccardo Illy la firma dell'accordo di programma per la riqualificazione urbana del quartiere di Roiano e il riuso del comprensorio Stock (è questa la definizione accuratamente sollecitata nel comunicato stampa diffuso dal Comune, che giudica riduttivo e scorretto il solo richiamo alla vecchia dicitura "Stocktown"). «A opere ultimate - ha sottolineato Illy - cambierà la vita di Roiano, certamente in meglio e avremo nel complesso una città più moderna e ristrutturata».

Senza dimenticare - ha aggiunto - che da subito inizieranno i lavori, perciò si metterà in moto un intero universo d'impresie, impegnate direttamente o sotto il profilo dell'indotto».

I lavori, come si ricorderà, prevedono non solo il rifacimento e la ristrutturazione del comprensorio Stock, ma anche l'eliminazione della caserma della Polizia stradale, che si trasformerà in area sociale, con asili nido, giardini, parcheggi interrati. Costo totale dell'intervento stimabile a oggi: circa 50 miliardi.

Naturalmente i passaggi,



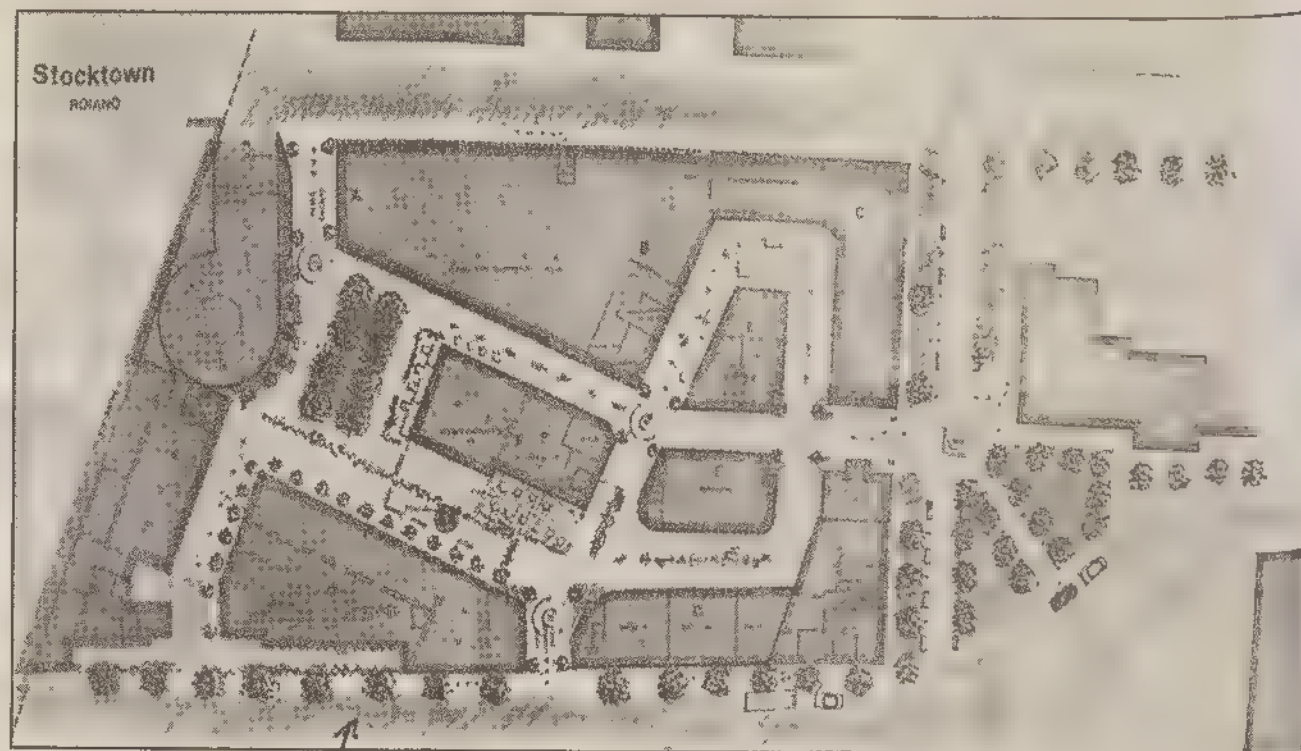
in particolare quelli che prevedono il trasferimento del Reparto motorizzato dei vigili urbani nella caserma Beleno, per lasciare lo spazio alla Polizia stradale nella sede di viale Miramare, non saranno brevissimi, in quanto prevedono dei complessi

lavori di riadattamento delle costruzioni e delle aree interessate «ma tutte le autorità interessate, a cominciare dal Prefetto per finire con il comandante della Polizia - ha ribadito Illy - hanno dimostrato tale disponibilità da farci ipotizzare in ogni caso la migliore celerità possibile nell'esecuzione delle opere e nel superamento delle inevitabili problematiche di natura burocratica».

«Per quanto concerne il reperimento delle risorse necessarie per le componenti pubbliche dei vari interventi - ha spiegato l'assessore all'urbanistica, Ondina Baruzzi - non ci dovrebbero essere problemi e abbiamo diverse possibilità per raggiungere lo scopo dell'ultima delle opere. Certamente bisognerà iniziare dagli interventi relativi alle caserme per poi passare al resto».

«Posso confermare inoltre - ha detto ancora la Baruzzi, sollecitata specificamente sull'argomento - che gli abitanti di Roiano, negli incontri che personalmente ho avuto con loro e con la consulta di quel rione, hanno sempre manifestato interesse e disponibilità, perciò credo che su questo fronte non avremo problemi di sorta».

Soddisfazione evidente e sorrisi raggiunti naturalmente anche da parte di tutti: il curatore del fallimento della fratelli Visentin Snc, Paolo Marchesi, l'assuntore del fallimento stesso, la Sociec, rappresentata ieri dall'amministratore unico, Carlo



Qui sopra il progetto per Stocktown, a sinistra l'amministratore delegato Carlo Siliano

Valle e, naturalmente, la Stock.

Ma la presenza dell'amministratore delegato, Carlo Siliano e, soprattutto gli annunci che ha fatto, cogliendo al volo l'occasione rappresentata dalla conferenza stampa per la firma dell'accordo, hanno costituito capitolo a sé. «E' stato appena autorizzato il trasferimento di un centro di produzione a Zaule per il brandy Stock - ha det-

to Siliano - e posso dire anche di un progetto, che ha buone possibilità di diventare realtà, che riguarda un ulteriore trasferimento di un centro di produzione, sempre a Zaule, e che riguarderà la grappa».

L'amministratore delegato della Stock non ha potuto tradurre in numeri concreti, a livello occupazionale, i trasferimenti di queste due unità «ma rimane l'impressione

di un contesto molto positivo - ha commentato il sindaco Illy - che riguarda anche altre realtà industriali che stanno incrementando la loro presenza nella nostra area».

Il prossimo passo procedurale riguarda la discussione nell'aula del consiglio comunale, programmata per lunedì, del piano particolareggiato relativo a Roiano.

U.S.A.

Polemico il sindacato: troppi precari e donne estromesse dalla produzione

«I lavoratori sono pronti, ma gli imprenditori dove sono?»

«I lavoratori sono pronti: possono offrire la massima flessibilità, il costo del lavoro è nella norma, c'è massima disponibilità e forte preparazione. E noi sindacati siamo disponibili a discutere su un ampio ventaglio di proposte, compresi patti territoriali o contratti d'area. Ma il punto è proprio questo: con chi discutiamo, dove sono gli imprenditori? Di nuovi noi non ne vediamo nessuno». Flavio Dambrosi della segreteria Cisl è seccato e non nasconde la sua irritazione, ma soprattutto la preoccupazione, di fronte alla situazione del lavoro a Trieste. E i dati appena elaborati dal responsabile del mercato del lavoro della Cisl, Paolo Petri, confermano le tesi del sindacato.

«In un quadro in assoluta evoluzione - spiega lo stesso Petri - emerge chiaramente che ora la gran parte dei nuovi lavori sono di tipo determinato, contratti a termine o part time. E ciò dimostra che la flessibilità dei lavoratori è altissima. In particolare quella delle donne, molto più propense degli uomini a lavorare a termine. Tra gli avviati al lavoro, nel '97, quelli a tempo erano il 75% mentre nel primo semestre di quest'anno siamo già al 77%».

Come dire che la gran parte del nuovo lavoro è del tutto precario. Ma ecco un breve cenno ai dati. Sul fronte del

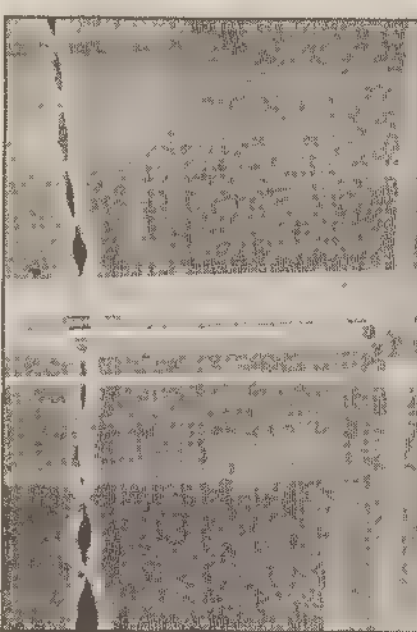
bilancio avviati/licenziati siamo a -268 nel primo semestre. E qui, tra le assunzioni, fanno la parte del leone le donne. «Forse perché proprio le donne soffrono di meno di questa precarizzazione del lavoro - azzarda Petri - e probabilmente accettano più degli uomini incarichi insicuri o part time». Dal dati emerge anche che la gran parte di quelli che trovano lavoro sono giovani e che a restare in panne sono soprattutto le donne con una certa età che, una volta estromesse dal ciclo produttivo, molto difficilmente vengono reinserite sul lavoro.

Una questione che viene evidenziata ancora più macroscopicamente dai dati del collocamento. In totale sono 13 mila 798. Inutile esultare per la cifra bassa, dopo le soglie dei 15 mila iscritti dello scorso anno: non c'entra la ripresa, è soltanto l'effetto demografico che si fa sentire. Sono 6 mila gli iscritti sotto i 29 anni, oltre 4 mila sono in cerca del primo lavoro. Ma si sale 9 mila per quelli che il lavoro l'hanno perso e difficilmente lo ritroveranno: 3 mila sono uomini e ben 6 mila donne.

Nodo dolentissimo, ed è Petri stavolta a irritarsi: «Spesso si tratta di donne con oltre 40 anni che, dopo il licenziamento, non trovano più nuove prospettive. Come è possibile che continui questa situazione, ci deve essere una risposta politica adeguata».

ta. Penso a incentivi mirati per chi riassuma questa gente».

Polemica con gli imprenditori, (Dambrosi si scaglia anche su tutta la promozione che finora ha dato ben pochi risultati) e critiche in seno al sindacato, per le posizioni della Uil. Il segretario Luca Visentin, recentemente, si era lamentato per gli scarsi effetti del lavoro interinale. Petri perde la pazienza. «Ma basta con queste prese in giro - sbotta - non è possibile dire



che il lavoro interinale non parte e non dà gli effetti attesi sulle qualifiche basse. E' ovvio che non dia risposte! Perché il lavoro interinale privilegia soltanto le alte professionalità. Non sono io a dirlo, ma i fatti».

Giulio Garau

Pacchetto di servizi approntato, insieme alla Bnl, per facilitare chi decide di usufruire delle agevolazioni governative

Ristrutturazioni: uno «sportello» alla Cna

Lavori a regola d'arte e consulenze per districarsi nell'iter burocratico

Sono mesi che il governo ha annunciato la possibilità di ristrutturare la casa detraendo dalle tasse il 41% delle spese, ovviamente certificate. Dopo la solita confusione iniziale si è dovuto attendere il 28 marzo per «toccare con mano» il decreto attuativo che fissa le regole. Nonostante queste, anche dopo, chi si è avventurato in questo percorso ha dovuto penare non poco per avere un contatto chiaro con il Centro dei servizi e

dare una mano concreta alla maggiore semplificazione, la Cna ha stretto un accordo di collaborazione con la Banca nazionale del lavoro. L'obiettivo è quello di informare tutti i privati e le imprese sulle nuove norme e dare un supporto per facilitare chi si affida a tali agevolazioni.

Si tratta comunque di agevolazioni limitate agli anni '98-99 e le spese detraibili fino a un massimo di 150 milioni per ciascuno dei periodi

sieme a Stefano Zuban presidente degli edili della Cna, e al responsabile per la Bnl, Bruno Prete, ha pensato di offrire un pacchetto completo di servizi a chi vuole ristrutturare. In pratica in questi giorni sarà stilato un elenco di imprese (finora circa cinquanta hanno risposto positivamente) che aderiranno a una sorta di codice di comportamento per garantire i clienti. Significa, in sintesi, che i lavori saranno eseguiti a regola d'arte, che le imprese saranno assicurate contro eventuali rischi, che rispetteranno le norme di sicurezza. Ma che soprattutto, assieme alla Cna, offriranno all'utente tutta la consulenza necessaria, comprensiva delle dichiarazioni specifiche (tutti i pagamenti ad esempio dovranno essere fatti tramite bonifico bancario) necessarie per ottenere l'agevolazione.

Per tutte le informazioni comunque è stato istituito pure un numero telefonico: lo 040-3793649. Non è finito. Cna e Bnl hanno messo a punto anche una serie di prodotti finanziari per agevolare l'utenza. A cominciare dai prestiti senza garanzia fino a 40 milioni con un «prime rate» fissato a -0,50% rispetto a quello esistente. Per i condomini i prestiti potranno raggiungere, con le stesse condizioni, il tetto dei 150 milioni. Ci sono poi tutta una serie di mutui con coper-

Ma se puntate al risparmio, attenzione a far bene i conti

Volete ristrutturare la casa, realizzare garage o interventi per risparmio energetico utilizzando le agevolazioni fiscali con il rimborso del 41%? Ok, ma fate bene i conti. La raccomandazione giunge dal commercialista.

Detta in parole più semplici, la situazione è questa: il 41% è una detrazione che pesa sulle imposte. Dunque chi ha redditi alti, paga molte tasse, riuscirà a detrarre tutto o quasi tutto se fa lavori di una certa consistenza. Chi ha redditi bassi e paga poche tasse non ne sarà conveniente nemmeno utilizzare le agevolazioni per rifare il bagno di casa. Qualche esempio esemplare: se uno ha una pensione di 10 milioni l'anno e ha la ritenuta di un milione, potrà scalare al massimo 1 milione. Ma se ha fatto alcuni lavori e secondo i calcoli del 41% potrebbe detrarre 2,5 milioni all'anno lui perde ben 1 milione e mezzo l'anno.

Una via d'uscita potrebbe essere quella di allungare le detrazioni in 10 anni. Altro esempio: un cliente fa lavori per 100 milioni e può detrarre fino a 41 milioni dalle tasse. In cinque anni potrebbe detrarre 8 milioni l'anno circa. Ma gli converrà solo se l'imposta da pagare sul 740 è superiore agli 8 milioni. Il resto altrimenti lo perde. Insomma: attenzione ai conti. E molte imprese lo sanno: proprio per questo spesso praticano grossi sconti iniziali e magari eseguono lavori in nero non certificati. Niente rogne per le ditte, uguale risparmio per i clienti.

tura del 100% delle spese, con interessi dal 5 al 7% e minime spese istruttorie.

Una mossa, quella della Cna, per smuovere il difficile settore dell'edilizia, per dare una mano alle circa 240 imprese associate e per dare un servizio ai cittadini che ne

hanno bisogno. E per facilitare ancor più i cittadini è stata approntata pure una cartolina con tutti i punti salienti delle normative di agevolazione. La brochure sarà fornita dall'impresa che esegue i lavori al cittadino che vuole ristrutturare.

g.g.

Gli abitanti di Servola lamentano un soprassalto di inquinamento acustico

Rumori eccezionali alla Ferriera per problemi alla colata continua

Sferragliare di mezzi, cigolii e stridori, comandi di lavoro impartiti a volumi alti e altri rumori stanno turbando il sonno dei servolani. Diversi residenti del popolare rione infatti si sono rivolti al Piccolo per segnalare un inquinamento acustico che, accanto alla calura opprimente di questa settimana, concilia poco i sogni di queste notti di mezza estate.

«La Ferriera sta sbuffando oltre misura, affermano, e la confusione prodotta dalle diverse fasi di lavorazione condiziona pesantemente il riposo di molti. «Oltre ai fumi e alle polveri - sostiene Romano Pezzetta, già dipendente dello stabilimento e oggi tra gli animatori del comitato Servola Respira - stanno crescendo i disagi per il rumore prodotto dall'industria. Se di giorno si convive, di notte, è evidente, tutto risulta amplificato. Il risultato è comunque quello di un degrado dello stabilimento in continua progressione, mentre le istituzioni sembrano fare orecchie da mercante».

«Non vogliamo ulteriori polemiche - interviene Roberto Banelli di «Servola Insieme»



- tuttavia negli ultimi giorni il rumore prodotto dallo stabilimento è certo più alto del consueto, e purtroppo sembra perdurare durante il periodo notturno. La situazione complessiva comunque è difficilmente sostenibile. Speriamo non dia addito ad alcune

azioni eccessive da parte di un'opinione pubblica sinceramente provata dall'inquinamento globale prodotto dalla Ferriera».

Interpellato a riguardo, Francesco Semino, direttore delle relazioni esterne per i proprietari dell'azienda del gruppo Lucchini, comunica che nella notte di mercoledì vi sono stati problemi nel settore della colata continua. Una situazione eccezionale che ha costretto il personale addetto al ripristino della lavorazione a usare ripetutamente i citofoni per comunicare. Semino ha tuttavia precisato che è stato solo questo guasto a determinare l'uso a volumi alti dell'interfono. L'azienda, inoltre, ci tiene a far sapere che verranno predisposti alcuni accorgimenti per contenere l'eventuale futura situazione di emergenza: direzionando innanzitutto i citofoni verso il mare, abbassando i volumi, indirizzando il personale a un uso dei radiotelefonici.

Riguardo alla segnalazione di altri rumori, la Lucchini invita i residenti a rivolgersi alla direzione dell'azienda, specificando al meglio la natura dei disagi.

Maurizio Lozei

Domenica, da Lussino, prende il via la decima edizione della manifestazione nautica

A zonzo, a vela, lungo l'Adriatico

Dopo un mese di navigazione, gran finale a Trieste il 24 agosto

La manifestazione nautica «Appuntamento in Adriatico» è giunta alla decima edizione. Dal 26 luglio al 24 agosto più di 50 equipaggi parteciperanno a questo giro dell'Adriatico a vela che contribuirà ancora una volta a far conoscere le realtà più interessanti delle coste italiane, slovene e croate. Il direttore tecnico dell'evento, Dal Buono, e Roberto de Gioia, direttore del raggruppamento delle assonautiche dell'Adriatico, hanno manifestato in presenza del presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio, tutta la soddisfazione per essere riusciti a coinvolgere in questa edizione anche le autorità della ex Jugoslavia.

«Una manifestazione come «Appuntamento in Adriatico», nata per unire e scoprire ambientalmente e culturalmente tutti i luoghi più suggestivi delle coste del nostro mare, ha precisato de Gioia, non poteva escludere le fantastiche realtà che la natura e l'economia slovena e croata possono offrire».



Questa edizione, infatti, prenderà il via domenica 26 luglio dal porto di Lussino e coinvolgerà la costa orientale dell'Adriatico per dieci dei 24 giorni complessivi. Con spirito rigorosamente non competitivo la carovana si sposterà scen-

dendo fino a Zara per poi immergersi nelle acque italiane e quindi risalire, facendo tappa a Pescara, Pesaro, Rimini, Ravenna e tante altre località costiere, fino al momento conclusivo che si celebrerà a Trieste il 24 agosto. In questa occa-

sione si provvederà ad accogliere i partecipanti con una festa enogastronomica e con una serie di visite nei luoghi più caratteristici del nostro territorio. Anche l'Apt e la PromoTrieste parteciperanno con la creazione di numerosi stand che illustreranno tutte le proposte turistiche di Trieste e provincia.

Durante questo mese di navigazione - ha concluso Dal Buono - scambieremo le nostre esperienze e la nostra cultura con quelle dei porti che andremo a visitare. Molto lavoro è stato fatto in questi anni per sensibilizzare le autorità allo sfruttamento organico delle risorse naturali esistenti. I collegamenti via mare stanno migliorando, come le stesse postazioni per le barche da diporto stanno crescendo; aumentare la consapevolezza sul potenziale di questo mare significa garantire maggiori servizi per il turismo, il commercio e quindi l'economia globale».

Massimiliano Tarantino

ITALNOVA DONNA
TAGLIE GRANDI
SALDI SALDI
p. Ospedale 7

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà
noleggiando
camper a
5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
0338/6999062 - 040/364076

PROMOSSO?
regalati un
SECTOR
da L. 128.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 0432/371460

FOLLETO
LARET
VIA GIULIA 54/A
Orario da 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactive.it

In prognosi riservata il centauro protagonista dell'incidente di ieri pomeriggio sotto il cavalcavia di Barcola

Cade dal motorino, ricoverato in coma

Ogni 16 giorni un morto sulle strade: la media è tre volte quella italiana

Il Tribunale non è riuscito a provare il reato contestato a un marocchino

Non rubò le birre, assolto

Rachid Hassani, di 31 anni, il marocchino arrestato il 3 luglio scorso a Trieste perché sospettato, insieme con un altro extracomunitario, di concorso in rapina e lesioni, per aver rubato dagli scaffali di un bar-latteria di via Battisti due bottiglie di birra, è stato assolto ieri dal Tribunale del capoluogo giuliano che ha ritenuto non provato il reato che gli era stato contestato.

Secondo l'esercente del locale, Rachid Hassani e il suo amico, che svolgevano attività di lavavetri ad un incrocio stradale vicino, già da tempo frequentavano il bar-latteria e mentre alcune birre venivano pagate regolarmente, altre venivano sottratte di nascosto.

Nel pomeriggio del 3 luglio il barista aveva cercato di bloccarli, ma i due avevano reagito sferrandogli, prima di darsi

alla fuga, un pugno all'occhio provocandogli così lesioni che al pronto soccorso dell'ospedale vennero giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

I carabinieri, interessati del caso in seguito alla denuncia sporta dal titolare del bar, erano riusciti a rintracciare Rachid Hassani. Nel corso di una prima udienza, il Tribunale aveva respinto l'istanza di patteggiamento perché il marocchino ha alle spalle più di una condanna penale.

Ieri la seconda e ultima udienza. Il processo è stato celebrato con rito abbreviato e si è concluso con l'assoluzione anche per l'imputazione di lesioni. I giudici hanno infatti ritenuto che Hassani avesse agito nei confronti del barista per legittima difesa. L'altro extracomunitario coinvolto nella vicenda è tuttora ricercato.

Grave incidente, ieri pomeriggio, sotto il cavalcavia di viale Miramare. Un uomo di 39 anni, R. Z., è in coma all'ospedale di Cattinara, dopo una rovinosa caduta dal suo motorino. Sconosciute le cause dell'incidente. Dai rilievi effettuati dai vigili urbani si è appreso che l'uomo ha perso il controllo del mezzo ed è finito a terra, senza coinvolgere nessun'altra vettura. Immediati i soccorsi del 118. R. Z. è stato trasportato all'ospedale e i sanitari si sono riservati la prognosi.

Ogni giorno, in media, sette persone finiscono all'ospedale a causa delle ferite (talvolta anche molto gravi) riportate in incidenti stradali verificatisi sulle strade del comune di Trieste; mentre ogni sedici giorni una dice addio per sempre alla vita.

Complessivamente, nell'ultimo biennio, secondo i dati resi noti dall'Istat, in sinistri della strada accaduti nel comune di Trieste hanno per-

so la vita 62 persone, mentre 5121 sono rimaste più o meno gravemente ferite: in totale, 5183 persone infortunate. Rapportate alla popolazione residente nel nostro Comune, corrispondono a una media di 23,3 feriti o morti - nel biennio - ogni mille abi-

Secondo i dati dell'Istat, nell'ultimo biennio hanno perso la vita 62 persone, mentre sono 5121 i feriti (23,3 ogni 1000 abitanti)

tanti: un'incidenza quasi tre volte superiore rispetto alla media (pari a 8,1 infortunati per mille abitanti) riscontrata nel complesso dei maggiori comuni italiani.

In effetti, soltanto a Milano e a Firenze si registrano - rispettivamente con 27,2 e

25,3 infortunati, in media, ogni mille abitanti - frequenze di morti e feriti in sinistri della strada superiori a quella di Trieste.

Dopo la nostra città, frequenze elevate si riscontrano nei comuni di Genova (con 17,8 infortunati ogni mille abitanti), Bologna (15,2), Verona (14,1), Roma (Roma 13,9), Messina (12,4) e Catania (11,7).

Generalmente il maggior numero dei sinistri e dei feriti risulta concentrato nelle città, mentre i casi mortali risultano essere più frequenti sulle strade "extraurbane". In realtà, gli incidenti che si verificano sulle strade urbane sono solitamente caratterizzati da una minore pericolosità. Ciò, in relazione alla più ridotta velocità media dei veicoli, conseguente alla presenza di vari elementi che rallentano il flusso del traffico: autovetture in sosta in doppia o tripla fila, attraversamenti pedonali, incroci, semafori, ecc.

gio. pa.

Protestano gli ambientalisti

Addio al vecchio pioppo nel giardino dell'asilo: minacciava la recinzione



Un bel pioppo del giardino della scuola materna San Sabba di strada vecchia dell'Istria è stato tagliato ieri dagli addetti della Cooperativa San Giacomo su disposizione del Comune.

Un albero che viene soppresso fa sempre dispiacere, soprattutto quando è sano come lo era il pioppo sotto le cui ampie fronde andavano a giocare i bambini della scuola. Sono stati proprio gli educatori che quotidianamente operano con i bambini che frequentano la colonia estiva a segnalare il fatto alla Legambiente. Il taglio è stato deciso perché le radici del pioppo, che aveva circa mezzo secolo di vita, avevano danneggiato il muretto di recinzione del cortile della scuola.

«Invece di abbattere l'albero - dicono gli ambientalisti - potevano rifare il muretto. Hanno scelto la via più breve, quella che costa di meno e dà meno problemi». Contro l'abbattimento del pioppo si erano schierati gli educatori della scuola, che però ieri mattina, quando sono arrivati gli operai della ditta incaricata di provvedere all'abbattimento della pianta, in giro non si vedevano. «Sono stati mandati al mare con i bambini - dicono alla Legambiente -». La direttrice della scuola voleva tenerli lontani perché non rompesero le scatole.

Diversa e articolata la posizione del Comune, nel cui ambito rientra l'asilo. «Abbiamo deciso un intervento d'urgenza perché il muro, sollevato dalle radici del pioppo, si stava sgretolando - precisa il dottor Tomè, del servizio Verde pubblico - e avrebbe potuto causare danni a qualcuno che si fosse trovato sotto».

L'ipotesi di rifare il muro fa sorridere Tomè. «Sì, avremmo potuto scavare e tagliare le radici del pioppo che compromettevano il muretto, ma chi ci avrebbe assicurato che l'albero non sarebbe andato giù alla prima bora?». Insomma non c'era niente da fare per salvare il pioppo. «Sappiamo bene - commenta Tomè -, la nostra decisione è impopolare, ma d'altronde abbiamo il dovere di agire per garantire la sicurezza dei cittadini. L'errore è stato quello di sistemare un pioppo troppo vicino al muro di cinta, alberi come quelli andrebbero piantati ad almeno tre metri di distanza». Dura la vita degli alberi in città. O vengono soffocati dal cemento oppure, quando provano a ribellarsi, vengono abbattuti perché giudicati pericolosi. E intanto anche un olmo del giardino della scuola potrebbe seguire, per gli stessi motivi, la sorte del pioppo.

Paolo Marcolini

adriana

Reo di essersi espresso su problemi contrattuali

Tassista-sindacalista punito: per un anno la cooperativa gli toglie l'uso della radio

Sospeso per un anno, senza possibilità di appello. No, non è un ciclista del Tour trovato con le borracce piene di sostanze proibite, è un tassista triestino, sulla piazza da decine d'anni, da quasi altrettanti rappresentante di categoria all'interno dell'Associazione degli artigiani, messo al bando dalla cooperativa Radio taxi per 365 giorni (potrà continuare a svolgere la sua attività, ma senza radio, cioè limitandosi ad aspettare i clienti negli appositi parcheggi, con quali risultati non si sa).

Il perché di questa «punizione»? Avrebbe «denigrato l'immagine della cooperativa» dando una sua interpretazione di un aspetto contrattuale dell'attività di servizio pubblico di taxi. Questa almeno è la versione ufficiale, che si desume dagli incartamenti in suo possesso e dai verbali della Cooperativa Radio taxi.

Il tassista del caso è Giorgio Mosetti, responsabile della categoria in seno alla Confartigianato, membro della

commissione comunale che si occupa delle problematiche delle auto pubbliche, «reo» di avere svolto le proprie funzioni di sindacalista.

«Sono stato interpellato ufficialmente su un problema specifico che riguarda il nostro lavoro - spiega infatti l'interessato - e ho espresso il mio parere, cosa che del resto faccio da sempre. Questa volta però devo avere "pestato i calli" a qualcuno, ed ecco la reazione della cooperativa».

Ma Mosetti non è solo. «Faremo tutto quanto è nelle nostre possibilità per risolvere questo problema - ha detto il presidente dell'Associazione degli artigiani, Fulvio Bronzi - perché non è possibile censurare un rappresentante di categoria che si esprime su problematiche contrattuali». E infatti la stessa Associazione gli ha messo subito a disposizione l'avvocato Mauro Valcareggi, noto esperto in cause di lavoro. E con ogni probabilità le parti si rivedranno davanti al pretore.

U. SA

Squallida bravata di cinque giovani l'altra sera tra via Pietà e via Canova

Brindano alla leva coi danneggiamenti

Prese di mira sette auto in sosta: specchietti divelti, carrozzerie rigate

Addio (momentaneo) alla libertà prima di avviarsi in caserma per il periodo di leva: al posto delle bevute e di una serata in allegria un bel danneggiamento di gruppo delle macchine in sosta.

Una bravata che, non tanto dal punto di vista penale quanto pecuniario (per i gravi danni compiuti), potrebbe costare molto cara a cinque giovani tra i 19 e i 22 anni identificati e denunciati dalla Questura l'altra sera.

A fare le spese dell'insana allegria dei giovani sono state ben sette vetture parcheggiate tra via Pietà e via Canova. E soltanto la prontezza di un inquilino di uno stabile vicino, che ha assistito alla scena, ha permesso alle forze dell'ordine di identificare i cinque giovani. Questi ultimi, fermati poco dopo da una pattuglia della volante tra via

Gatteri e via Stuparich, hanno negato, ma sono stati inchiodati dal testimone.

I cinque, ha raccontato l'uomo, si sono scagliati senza ritegno contro le vetture parcheggiate in regolare sosta. Un'alternanza di strizzate alla carrozzeria e di specchietti divelti. Sono andati distrutti gli specchietti di una Fiesta e di una Y10 mentre sono state irrimediabilmente rigate le carrozzerie di una Golf, di una Uno, di una 127 e di una Citroën Ax. Ma a subire i danni peggiori, con rigature dappertutto, è stata un'Audi A4 con targa svizzera.

Una macchina di oltre 40 milioni, e per riverirla bisognerà spenderne almeno una decina. A carico dei neomilitari che da ieri hanno preso servizio, a quanto si sa, come reclute di leva al reggimento «San Giusto» nella caserma di via Rossetti.

In casa la centrale della droga Due condannati per spaccio

Due triestini, Franco Zanin, di 27 anni, e Michela De Mattia, di 28 anni, accusati di spaccio di sostanze stupefacenti, reato commesso in concorso tra di loro, sono comparsi ieri davanti ai giudici del Tribunale del capoluogo giuliano. Entrambi hanno optato per il patteggiamento, ottenendo così lo sconto di un terzo della pena.

A Zanin sono stati inflitti due anni di reclusione e una pena pecuniaria di sei milioni di multa. A Michela De Mattia, invece, è stata inflitta una pena pari un anno e un mese di reclusione e quattro milioni di multa.

Zanin e De Mattia erano stati arrestati nello scorso mese maggio da alcuni agenti della Squadra Mobile della Questura al termine di un'indagine, che aveva accertato la loro partecipazione a un'attività di spaccio di sostanze stupefacenti.

Spaccio rivolto a numerosi tossicodipendenti triestini, per il quale utilizzavano come base la loro abitazione di via Udine.

LETTERA INVIATA

le più belle cucine scontate fino al

CUCINA MODERNA
2.990.000

CUCINA CLASSICA
3.490.000

CUCINA RUSTICA
4.490.000

60%

progetti su misura

Cucina di gran marca da m. 2,55
con frigo, forno, piano cottura, lavello, cappa
lire 2.990.000
Oppure 24 rate da lire 125.000

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

Compresa nel prezzo
la polizza assicurativa RAS
per la vostra casa
RASSICURA CASA
Ag. Trieste Nord

Commissione anticipata 6% - TAN 0% - TAEG 6,12%
CR TRIESTE
BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE
ZERO

TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 62
TEL. 040/94.45.05

MUGGIA Stasera uno spettacolo prodotto dai ragazzi

Centro estivo: gli allievi che ora sono istruttori

Bagnoli: i bus 40 e 41 cambiano percorso

A causa dell'annunciata chiusura della strada tra la piazza di Bagnoli e la provinciale esterna, l'autobus 40 avrà una nuova fermata all'esterno della piazza di Bagnoli (all'altezza del supermercato); la linea 41 avrà il capolinea in comune con la fermata provvisoria del 40.

San Dorligo, è chiusa solo oggi piazza Caduti

Divieto di accesso e di sosta oggi dalle 8 alle 13 nella piazza Caduti per la libertà di San Dorligo, sul tratto antistante la stazione dei carabinieri. Lo ha deciso il Comune, in considerazione del fatto che sono in corso i lavori di manutenzione della campanile della chiesa.

Una settantina di bambini allegri e vocanti riempie anche quest'anno il giardino della scuola «A. Bubnic» di via D'Annunzio a Muggia, scelta nuovamente come sede del «Centro estivo» organizzato dal Comune. Tanto verde per giocare, ma anche tante possibilità di disegnare e creare qualcosa con le proprie mani, le uscite al mare un paio di volte alla settimana e, quando il caldo si fa sentire troppo, un tuffo nella piccola piscina in mezzo al giardino della scuola, spesso trasformato in un perfetto campo di calcio. Tutto questo è il «centro estivo», spesso un ricordo piacevole e indelebile anche nelle menti dei «ragazzini cresciuti», che ricordano con entusiasmo quei momenti spensierati.

Come già sperimentato in passato, anche quest'anno l'iniziativa sarà articolata in due turni. Il primo si conclude in questi giorni con lo spettacolo di stasera alle 21 ai Giardini Europa, inserito nel calendario delle manifestazioni per il Carnevale estivo e curato in tutti gli aspetti dai ragazzi e dalle insegnanti che li seguono al centro.

E proprio su questo fronte si registra la novità più importante in seno all'organizzazione, che quest'anno si avvale della collaborazione di una decina di volontari, per lo più ex partecipanti ai centri estivi degli anni passati.

«Il loro intervento è stato stupendo - ha commentato Gianna Birnberg, coordinatrice delle attività all'interno del centro estivo - è stato bellissimo averli come studenti, e poi ritrovarsi qui come colleghi».

Sarà dunque anche opera loro lo spettacolo che concluderà stasera il primo turno, per dare inizio al secondo lunedì 27 luglio, fino alla conclusione prevista per il 14 agosto.

Ma una collaborazione per lo spettacolo la daranno anche i bambini del micronid, che sino alla fine di luglio saranno coinvolti nelle attività del centro estivo nella scuola materna di Fonderia.

Riccardo Coretti



Bambini al centro estivo di Muggia: giochi e teatro fino al 14 agosto. (Foto di Sterle)

Su Internet col Gpl, in strana compagnia

Il Gpl deve proprio piacere molto agli «Amici della terra», tanto da condividere un sito Internet con «Punto gas», «Gpline», «Consorzio Gpl autotrazione» e Anita (Associazione nazionale degli autotrasportatori). La segnalazione arriva dal Wwf di Trieste, che consiglia, in una lettera inviata agli organi d'informazione, di guardare al sito «evolutionweb.it». Si tratta di un sito creato da una società che si occupa della creazione di pagine in rete per conto terzi. E tra i clienti il Wwf fa notare la strana comunanza tra le società attive nel

campo del trasporto e della produzione del Gpl, e «Gli amici della terra», a Trieste strenui sostenitori del progetto di deposito di Gpl nell'area della ex raffineria della frazione muggesana di Aquilina. Del resto l'associazione, che nel mondo vanta numerosi iscritti, non ha mai fatto mistero di considerare il Gpl come la materia prima del futuro per la creazione di energia, ritenendolo «pulito» e «sicuro». Navigando in rete si ha naturalmente la possibilità di accedere ai singoli siti, con le pagine create ad hoc dalla «Evolutionweb srl».

GLI APPUNTAMENTI

MUGGIA Incontro pubblico al «Millo» I contributi per il restauro delle facciate, l'analisi dei colori in centro storico

«Incentivi e agevolazioni economiche per il restauro degli edifici nel Comune di Muggia»: è il tema dell'incontro pubblico che si svolgerà domani alle 11, nella sala convegni del Centro «Millo» (piazza della Repubblica 4). Interverranno il sindaco Roberto Dipiazza e l'architetto Lorenzo Gasperini, assessore all'urbanistica. Inoltre sarà presentata la prima parte degli elaborati del «piano del colore» per il centro storico.

Il Comune illustrerà quindi il contenuto del bando per l'assegnazione di contributi «una tantum» ai privati per il restauro delle facciate degli edifici compresi nelle zone di recupero, che è stato pubblicato nei giorni scorsi. Il termine per la presentazione delle domande scadrà il 31 agosto.

In Calle Pancera domani le marionette francesi: un bizzarro «tricio» radunerà il pubblico

Dopo lo spettacolo di stasera, proposto dal Centro estivo ai Giardini Europa alle 21, arrivano a Muggia il teatro di strada, suggestioni musicali e virtuosismo delle marionette: su questi elementi si basa la «performance» che la compagnia francese «Theatre de la Louve» proporrà domani alle 18.30 in Calle Pancera, nell'ambito della vetrina internazionale di teatro dell'animazione, «Burattini che passione!», curata per il Carnevale muggesano dall'Ente regionale teatrale. A bordo di un bizzarro tricio con le ali «Monsieur le Louve» radunerà il pubblico, e poi via con attori, maschere, marionette, e la rivisitazione di favole, novelle e leggende tratte dal repertorio favolistico della tradizione europea.

GLI INTERVENTI

Analisi di un consigliere dell'Ulivo sull'azione di governo a Muggia, anche a proposito di fatti recenti

«Cose nuove? L'occupazione di posti»

«An si sente messa da parte: in Comune e fra gli elettori»

Nei giorni scorsi An a Muggia si è trovata in più di una occasione ad apprendere dalla stampa l'avvio di determinate iniziative senza esserne compiutamente informata e tanto meno resa complice. Per quanto sia cosa risaputa che qualche navigatore protagonista della vita cittadina locale assapora l'inattuabile sogno di vedersi relegati al ruolo di semplici fiancheggiatori nel governo cittadino attuale, è altrettanto noto che i nostri programmi sono ben diversi e che è nostra ferma intenzione consolidare e rafforzare qualitativamente il nostro ruolo in seno alla giunta e alla maggioranza.

Dopo 50 anni di amministrazione di sinistra An ha contribuito alla vittoria della lista di «Per Muggia oltre il Polo» mettendo in campo una squadra di professionisti freschi di militanza politica, ideologicamente puri, pronti a sperimentare i protocolli del nuovo partito di programma voluto da Gianfranco Fini, totalmente avulsi da qualsiasi mira di occupazione o lottizzazione politica. Dal primo giorno la contrapposizione con Ulivo e Rifondazione è stata attuata con metodo e costanza mediante un confronto democratico teso a dimostrare da parte nostra una migliore preparazione tecnica sul piano della pianificazione gestionale del territorio e un impegno più concreto e incisivo nelle sfere sanitaria e socio-assistenziale: a distanza di 18 mesi i risultati appaiono confortanti.

Perseguire queste finalità senza particolari effetti speciali, senza «marcare» politicamente e pubblicamente ogni singola scelta amministrativa e raccogliendo il pesante fardello del nuovo corso della destra, che deve ancora essere compreso e accettato dalle file dei nostri affiliati più «duri», ci è sicuramente costato qualcosa in termini di preferenze elettorali. Attualmente siamo consci della sorta di parziale isolamento in cui siamo costretti mancandoci una sede per il circolo territoriale di partito e un più ampio settore di partecipazione attiva alle scelte politiche da parte dei 1000 cittadini che ci hanno espresso recentemente la loro preferenza.

Il tutto è comunque largamente superabile: l'anagrafe ci consente di guardare con relativa tranquillità a un futuro politico libero da vincoli storici, psicologici e personali di ogni tipo, con una destra che, se si esclude il travolgente effetto soggettivo del sindaco Dipiazza, si sta progressivamente rafforzando nel consenso della gente comune, motore portante delle nostre iniziative. Una cosa è certa: siamo palesemente convinti della bontà del nostro operato e la validità delle nostre linee politiche d'ora in poi rappresenterà una realtà nei confronti della quale ognuno sarà libero di decidere se confrontarsi o scontrarsi.

Maurizio Grotto
assessore comunale (An)

Domani a Sistiana i «Vizonta» col folk ungherese moderno

Domani alle 21.30, nella Baia di Sistiana, si esibisce il gruppo dei «Vizonta»: arrivano direttamente dall'Ungheria, reduci dal recente successo di «Folkstar». Lo spettacolo, a cura dell'Associazione «Macondo», fa parte della serie di manifestazioni che animano la Caravella fino al 30 agosto. «Vizonta» in ungherese significa «acquario»: il gruppo è attivo da vent'anni, ha fatto conoscere all'estero la musica dei paesi d'origine dei suoi componenti, e il leader - Janos Hasur - è ormai un ospite fisso degli spettacoli teatrali di Moni Ovadia. I «Vizonta» non se-

guono un arrangiamento classico per le melodie folkloriche, suonano una musica che potrebbe essere definita «folktemporanea»: una sintesi di musica folklorica ungherese e dei popoli vicini assieme a elementi della classica e del jazz. Il gruppo ha al proprio attivo ben sette lavori discografici, tra cui uno, «New Wave», è distribuito anche in Italia.

A Sgonico incomincia oggi invece la Festa della stampa comunista organizzata dal Circolo di Rc (durerà fino a lunedì): i chioschi si aprono alle 18, alle 20.30 musica e ballo con il complesso Oasi.

Volendo sviluppare un intervento di analisi sull'azione di governo a Muggia, rilevo che, ahimè, davvero tante sono le cose negative agli occhi di tutti; proverò a metterle in fila alcune, cercando idealmente di farlo assieme a tutti i cittadini di Muggia, che siano di destra, di centro o di sinistra. La ricerca delle cose positive, se ci sono, la lascio agli sforzi dell'addetto stampa del sindaco.

Al sindaco Dipiazza va dato ragione quando afferma che egli sta facendo qualcosa di nuovo per Muggia, anche se sul «cosa» non saremo forse d'accordo. Di nuovo c'è certamente un iperattivismo da far impressione e sconcerto, grazie al quale sa essere presente in ogni occasione in cui ci sia il fotografo di mezzo. Ma poi, alla prova dei fatti di venti mesi di amministrazione, oltre a questo, cosa c'è di nuovo? Quali risultati si vedono se non quelli relativi a progetti che sono decollati in anni passati e che certo non sono farina del suo sacco (Porto San Rocco, la ripavimentazione del centro storico, e altro ancora)? Sorge allora spontanea un'ulteriore domanda: il

ci si «inventa» in fretta e in furia un'associazione «Amici del mare» (più che altro: amici di Dipiazza, visti tutti nomi che ci sono dentro) con sede nella sezione muggesana del Cdu - giusto in tempo per poter ottenere gestione del porto, possibilità di assegnare a piacimento gli ambiti posti barca e magari qualche lauto incarico dirigenziale in barba alle centinaia di diportisti che da questa vicenda hanno tutto da perdere.

Nel caso della casa di riposo, l'obiettivo è duplice: da un lato si mira a fare un gran cancan, anche qui per finire poi con qualche «amico» (qualche consigliere comunale invidioso della paga degli assessori?) da gratificare con un posto di presidente; del consiglio di amministrazione magari in prospettiva privatizzazione; dall'altro si prosegue nell'azione di accaparramento «di tutto e di più» per poi far piazza pulita di ciò di cui nel passato «la Muggia povera e comunista» andava fiera in tutta la Regione e oltre.

Non è certo un caso quindi che in questa fase l'assessore Santoro, allergico a qualsiasi colore si avvicini

«Ormai tutte le cariche sono distribuite solo alla maggioranza. Porto e casa di riposo: altri favori in vista»

un po' al rosso, la faccia da protagonista. Egli è uno di quei pochi che ancora pensano che l'asilo di Fonderia sia stato un covo di piccoli comunisti e che la casa di riposo sia a sua volta una tana di vecchi comunisti. E non importano le 1000 e più firme di cittadini di ogni colore in difesa del servizio 0-6; non importa che l'assessore Grotto, membro della medesima maggioranza, confermi che la struttura per anziani di via Ubaldini funziona, che si tratta di una struttura sana e che si autofinanzia adeguatamente: le convinzioni di Santoro sono macigni.

Credo che i cittadini di Muggia debbano sapere queste cose, che l'attuale maggioranza abilmente nasconde loro; credo che debbano sapere che, se il sindaco non sembra persona assetata di potere, ben altri, che si nascondono abilmente dietro le quinte, lo sono; non credo che essi possano apprezzare questo «modo nuovo» di governare.

Il rispetto delle più elementari regole della democrazia e del confronto è il sale di qualsiasi ente elettivo, che sia governato dalla destra o dalla sinistra. Speriamo che la maggioranza e i suggeritori esterni di Dipiazza lo capiscano prima della scadenza del mandato.

Moreno Valentich
consigliere comunale dell'Ulivo

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

● LORETTA TANTETAGLIE. Via Cicerone, 10. Cerimonia, casual, costumi. Sconti fino all'80%. Tel. 362177.

● CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

● AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1. Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza, matrimonio, cene, decennale esperienza, risultati positivi.

● EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio.

● AUTOCAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravis 1, tel. 816201.

● FAVENTO CENTRO. Ricambi auto. Via San Lazzaro 18, tel. 774970.

● LA FLAVIA. Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

● AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 5 alle ore 24.

● NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbican 1/A, tel. e fax 631562.

● MOSCHENI COLORI via Felice Venezia 7/B, tel. 301300 aperti lunedì.

● DISCOTECA 3 a Trieste in via Milano 27/A - Tel. 040/462440

● MAGIC DATA. Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.

● VIA MILANO, 4. Aperto anche il sabato 370260-568688.

● ARREDO BAGNO MAREGA Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477

● FURLANI RIVOLUZIONARI DECESPUGLIATORI - 4 tempi inclinabili a 360° in ogni situazione di lavoro

● TRATTORINI RASAERBA HONDA mod. HF 2113 13HP

● FINANZIAMENTI a tasso zero su tutti i prodotti HONDA (minimo acquisto 500.000 lire max 15.000.000 lire)

● Accanto 10% alla consegna, il resto in 9 rate uguali - T.A.N. e T.A.E.G. pari a 0 (zero) (Es. rasoiera serie HRC 413 K1 € 624,00 - IVA compresa - in 9 rate da € 62,40 - da 1°)

● VIA VALDIRIVO 30 - TRIESTE - TEL. 639244/632200 / Email: Furlani@comm2000.it - Fax (040) 362846

● MAIZEN RIPARAZIONI ELETTRICHE AUTORIZZATO ACEA preventivo gratuito

● NERO SU BIANCO PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI Via Vidali 5a (laterale UPM Barriera) - Tel. 638620

● SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

● FOKA. Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Poniziana 30/a, tel. 635746.

● OTTICA SVIZZERA LENTI A CONTATTO USA E GETTA - LIQUIDI

● BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni: gratuite

● L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.

● PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

● PASTICCERIA PATTI. V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE.

● ZACCIGNA V. Capodistria 5 tel. 824341. APERTI SOLO LA MATTINA.

● DANIELA ROYAL HAIR. Via Rismondo 16, 636310. Lavorazione artigianale, capelli naturali, fibre speciali, riparazioni e pittura.

● FERRAMENTA DAMIANI PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE Via S. Maurizio 14/b - Tel. 771942

● TACCARI. Foro Ulpiano, pomeriggio di occasioni dalle 16 alle 19.30.

● UNICO A TRIESTE

● TRIESTE Via Rismondo 4 Tel. 040/369993 Fax 040/7600157

ORE DELLA CITTÀ

Amici del cuore

Proseguendo nella sua azione di prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle quali è impegnata da più di 20 anni, l'associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completa, attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati anche dei valori del colesterolo. Per tale servizio è possibile contribuire ai costi dei materiali di rilevazione con una piccola offerta libera. Domani, venerdì e sabato l'unità mobile stazionerà in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Salutisti italiani

Oggi alle 17, in via Caprin 8/b, Armando Prodan presenterà esperienze vissute e condizioni trattate da riflessioni storiche dimostranti il prevalere della Potenza Divina sulla crudeltà umana. Ingresso libero.

Rotary Club

La riunione odierna del Rotary Club Trieste si terrà questa sera alle 20.30 nella consueta sede dello Star Hotel Excelsior. Relatore della serata il dottor Olivo Bortot che illustrerà il tema «Stato dell'arte della Telecom in Friuli-Venezia Giulia: tecnologie e servizi».

ORE SPE

Da O. Krainer arredamenti Via Flavia 53

sono visibili, pronte da provare, le famose poltrone relax americane con alzapersona, movimenti manuali, elettrici e con massaggio!!!

Giubilo tappeti orientali

Via S. Nicolò 21, grandi affari fino al 31/7. Tappeti selezionati con sconti fino al 30%. Giubilo, un nome, una garanzia.

Musica brasiliana

Domani serata di musica popolare brasiliana a Barcola, presso il bar di fronte al capolinea della 6, con samba e bossa nova del gruppo Banda Berimbau. Nel repertorio trovano spazio numerosi brani di Jobim e Vinícius de Moraes, Caetano Veloso e altri autori brasiliani, con brevi citazioni di standards internazionali e italiani.

Pro Senectute estate

Non è vero che l'estate porta solitudine alle persone anziane. La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) al n. telefonico 365110-636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà. La Pro Senectute comunica che si sono iniziate le prenotazioni per la gita a Bibione del 1.º agosto e per la grigliata del 13 agosto a Chiampore. Per informazioni telefonare al n. 365110-364154. Il Centro ritrovo anziani con te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle ore 16 alle 19.

Attestati Viviciattà

La segreteria dell'Uisp (Unione italiana sport per tutti) comunica che sono disponibili negli uffici di piazza Duca degli Abruzzi 3 a Trieste gli attestati di partecipazione alla manifestazione podistica internazionale in contemporanea su percorsi compensati «Viviciattà 1998» svolta domenica 5 aprile. L'attestato informa il tempo finale, la media chilometrica e la classifica internazionale compensata.

PICCOLO ALBO

Smarrita piccola spilla in oro con monogramma LG, valore affettivo. Ricompensa e gratitudine per onesto rinvenimento. Tel. 040/943707.

Il giorno 21/7 alle 18.30 in via Franca fra il numero 16 e 18 ho perso un orecchino antico di grande valore affettivo. Ricompensa. Telefonare 302735.

Festa di S. Pantaleone al Jolly

Domani alle 20 all'impianto di via Giarizzele 38, in occasione della ricorrenza di San Pantaleone, verrà celebrata la messa dal parroco don Antonio De Sanctis. Seguirà alle 19 l'esibizione degli atleti del Jolly. Ingresso libero.

Festa dello sport

L'Asd Costalunga organizza da domani fino a lunedì la Festa dello Sport in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23. Musiche e danze con i Billows.

Corso di tai-chi

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo corso di tai-chi e chi-kung condotto dal Gran Maestro dottor Zhao. Informazioni e iscrizioni ogni mercoledì 18.30-19.30, oppure seg. 24-24. «Centro Joytina» in via Madonna, 3 tel. 040/7600131 - 040/415601 fax.

FARMACIE

Dal 20 luglio al 25 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televisa.

La riforma della scuola

Una conversazione sulla riforma della scuola, in particolare dal punto di vista delle famiglie, sarà trasmessa oggi alle 18.30 da Radio Nuova Trieste (93.3 e 104.1 mhz) con l'intervento della prof. Ada Gasparini.

Festa del Ponziana

Al campo sportivo di piazzale Autostrada 1 (sotto il palazzetto dello Sport di Chiabrola) il circolo sportivo Ponziana organizza sino al 29 luglio la festa dello sport. Nelle serate, allietate dal duo musicale Ernesto e Roby, il Ponziana allestirà dei chioschi enogastronomici con specialità a base di pesce.

Lupi all'Arac

Il cantante Umberto Lupi sarà oggi alle 19, in Giardino Pubblico, davanti al padiglione Arac, assieme alla cantante ospite Aurelia Acciarino.

Da domani folclore greco e musica sacra bizantina

Tornano a Trieste il folclore greco e la musica sacra bizantina.

A riportarli nella città più nordica del Mediterraneo sarà un «ensemble» d'eccezione, sia come numero che come provenienza: il coro del liceo scientifico Guglielmo Oberdan unito a un gruppo strumentale e due cori di Salonicco guidati dal maestro Petros Mavropoulos.

Durante tutta la settimana, quest'ultimo dirigerà un coro-laboratorio, formato dai giovani dell'Oberdan e da altri coristi triestini interessati e eseguire e studiare lo speciale repertorio.

A partire da domani, i due cori greci - quello giovanile e quello femminile di Menemeni - riuniti as-

sieme canteranno brani del loro repertorio per il pubblico triestino.

Questi gli appuntamenti: domani alle 20.45 concerto di folclore greco al circolo sottufficiali di via Cumano 5. Sabato alle 20.30 altro concerto folcloristico dei due gruppi greci insieme al coro-laboratorio (Greek Studio Choir) al teatro di San Giovanni in via San Ciliario 99/1 (a cura della circoscrizione San Giovanni-Chiadrino-Rozzol e col contributo della sezione triestina dell'Unione società corali italiane).

Domenica alle ore 11, per concludere, il Greek Studio Choir accompagnerà la messa nel santuario di Muggia Vecchia con brani di musica sacra ortodossa.

S'inizia oggi il percorso visivo e sonoro nell'antico quartiere

Porte aperte nel Ghetto

Immagini e suoni con il Titti Winterstein Quintet

Rivive da oggi l'antico Ghetto ebraico, attraverso un percorso guida che, avvalendosi di supporti didascalici e illustrativi, propongono al visitatore un suggestivo itinerario attraverso le immagini di un tempo per rievocare alcuni aspetti di vita quotidiana della comunità ebraica che vi fu confinata dalla fine del 1600 fino al 1785, quando furono ufficialmente abbattute le porte del Ghetto di Trieste. Immagini e spettacoli collocati in quest'area potranno far rivivere gli echi di antiche vicende, personali e collettive, le condizioni di vita e di lavoro esistenti nel Ghetto, oltre che l'habitat culturale della comunità ebraica triestina.

L'itinerario comincia dalla cosiddetta «portizza» attraverso la quale si accede al ghetto. Lungo l'itinerario il visitatore troverà in alcuni punti chiave l'apposita segnaletica (dal 23 al 27 luglio) con descrizioni e illustrazioni. L'inaugurazione è stasera, alle 19, in Piazza Vecchia, alla presenza del vicesindaco Roberto Damiani. Per il percorso sonoro alle 21.30, sempre in Piazza Vecchia, concerto del «Titti Winterstein Quintet» (nella foto) gruppo tedesco che ruota attorno al grande violinista Titti Winterstein. La loro musica copre l'intero spettro del genere gipsy tedesco: swing, jazz, valzer influenzati dal muretto francese, musica zingara con radici ungheresi, klezmer, bossa nova.



Proiezione delle opere di Marcello Maloberti e Giancarlo Norese

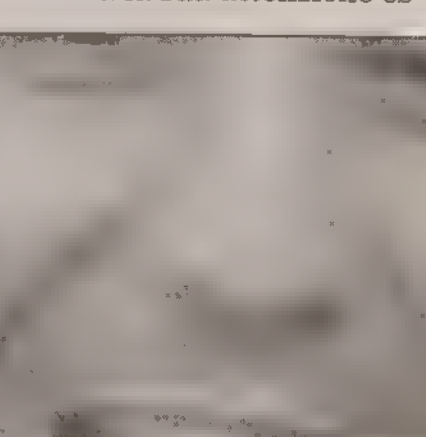
Video concettuali al Revoltella

I lavori, in cui sono riscontrabili interessi centrati sul «messaggio», fanno parte del terzo gruppo di opere. Approfondimento sull'«io» dell'artista

Da domani nello spazio Punto video del Museo Revoltella saranno proiettati i video di Marcello Maloberti e di Giancarlo Norese. I lavori, in cui sono riscontrabili interessi prevalentemente concettuali, fanno parte del terzo gruppo di opere e sono stati accomunati sotto l'etichetta «soggetto».

In questo video a Giancarlo Norese, Film Muto che riunisce al parlato e alle immagini, viene annullata la concezione classica del film; se venisse tolto il rumore della macchina di proiezione e dei sottotitoli resterebbe il nulla; ma l'artista oltre a dimo-

strare un atteggiamento critico nei confronti del linguaggio cinematografico focalizza la sua attenzione es-



senzialmente sul messaggio: egli desidera parlare di se stesso, di cosa fa durante la sua vita, di come partecipa e di cosa pensa del sistema dell'arte; abilissimo

nel dissimulare una sua precisa posizione, sembra comunque divertirsi e divertire e questo può bastare.

La necessità di esprimersi è una delle esigenze più affascinanti dell'uomo; scultura, pittura, letteratura sono tutti modi per estrinsecare il proprio io mettendolo al confronto con la visibilità e la conoscenza. Anche il parlato oggi in tante operazioni estetiche assume un rilievo sempre più decisivo. Il «videoparlato» nel caso di Maloberti, il titolo del video è Marco Collocchio (nella foto una scena) possiede valenze che ci riconducono al neoconcettuale e alla performance ma soprattutto ad uno schietto desiderio di renderci partecipi dei suoi pensieri poetici e così facendo ad educarci al bel pensare.

La vicenda del polistrumentista che è riuscito a farsi strada come scopritore di nuovi talenti

Edi Meola, un sogno realizzato a ritmo di jazz

Per rivelarsi alle orecchie dei cultori, la Musica è in grado di organizzarsi attraverso dei percorsi spesso inediti. Non basta solo «sentirla», cantarla dentro di sé. Per chi non è in grado di esprimerla si rende necessario l'aiuto di chi invece è capace di farla nascere grazie agli strumenti adeguati.

E ciò che è accaduto a Guido Ciampalini un banchiere in pensione che per più di 60 anni ha conservato dentro la propria mente melodie e armonie, incapace di esprimerle, perché a corteo di istruzione musicale. Poi, l'incontro con Edi Meola (nella foto), un professionista triestino con una lunga esperienza alle spalle acquisita suonando in mezza Europa. «Ho aiutato l'attentato banchiere a mettere assieme quelle note così gelosamente conservate per tanti anni - afferma il musicista-produttore -». Nessuna voglia di ribalta, nessun desiderio di vendite o notorietà.

«Musica a memoria» questo il titolo del cd, non è in vendita né può essere noleggiato. È frutto di una collaborazione tra due persone per uno scambio di emozioni discrete nel nome di quella musica che vuol farsi ascoltare usando ancora una volta dei canali inconsueti.

Edi Meola, polistrumentista è oggi soprattutto un produttore musicale. Dopo aver suonato a Trieste un po' con tutti da D'Eliso a Baiguera, passando per la Witz Orchestra e tanti altri è riuscito a realizzare un piccolo grande sogno. Assieme alla moglie Giuliana e al piccolo Ian conduce ad Aurisina l'«East border sound», studio di registrazione «full digital», che assicura agli artisti di turno



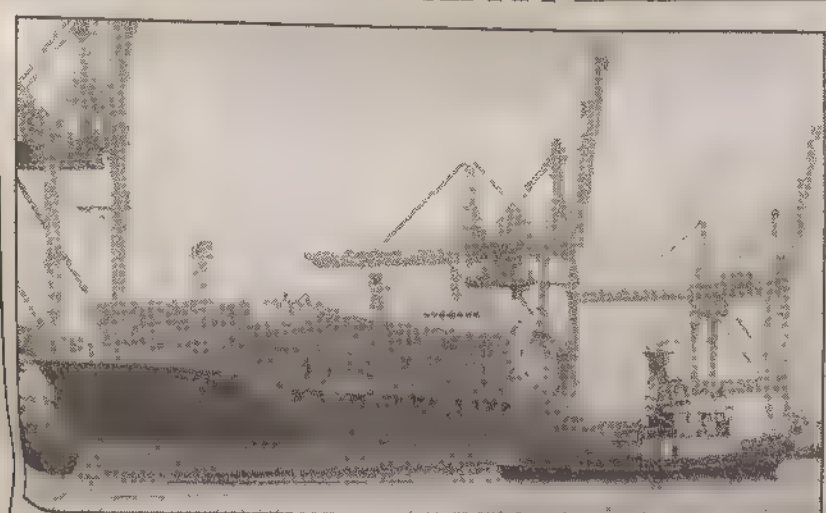
una registrazione completamente digitale. «Oltre allo studio principale con mixer a 24 piste - continua il musicista - ho predisposto una seconda sala di regia e una di incisione. È costato un occhio ma al cuor non si comanda. Gli orari di lavoro? Non esistono, perché

questo non è un mestiere, è una passione». Oggi l'East Border Sound è direttamente collegato con la Emi una delle «major» per eccellenza nel campo della produzione musicale internazionale. Meola, per la precisione esercita il ruolo di direttore artistico nel Triveneto

per una sottoposta alla grande casa discografica, la Cramps Records, un'etichetta storica che ha annoverato tra le proprie fila gli Area e Finardi, tanto per fare dei nomi. «Sono sempre alla ricerca di nuovi musicisti da produrre ed eventualmente da segnalare alle etichette - precisa Meola -». A settembre uscirà a livello nazionale il singolo di un promettente debuttante, Massimo Demiro, interamente registrato e prodotto ad Aurisina. Attualmente sta lavorando con Giulio Debelli, un triestino che molto probabilmente troverà posto nella linea giovane della storica etichetta. Con Alexander Roje, pianista e insegnante alla Glasbena Matica, andrà in questi giorni a Gorizia per registrare l'arte della Fuga di Bach. Il messaggio finale lo realizzeremo in questo studio».

Maurizio Lozei

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/7	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
23/7	13.00	Tu EVER GIVEN	Valencia	49/6
23/7	14.00	It ISOLA VERDE	La Skhirra	Siot
23/7	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
23/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
TRIESTE - PARTENZE				
23/7	6.00	Is ZIM ADRIATIC	Capodistria	49
23/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
23/7	15.00	Ma TIDRA BC.	ordini	13
23/7	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
23/7	20.00	Po CLAMBA	ordini	39
23/7	20.00	Ue SKYLARK	ordini	A.F.S.
23/7	21.00	Cy TZANETIS	New Haven	13
23/7	21.00	Rs AKADEMIK PUSTOVOYT	ordini	Siot 3
23/7	22.00	Li IST	ordini	Siot 1

STATO CIVILE

NATI: Soave Lorenzo, Ponis Andrea.
MORTI: Zorzin Nerina, di anni 77; Loj Stelio, 68; Kocijancic Novela, 49; Verzier Angela, 78; Gustini Sergio, 62; Merlach Ennio, 73; Biasi Pietro, 84; Facchin Maria, 89; Parigi Antonietta, 68; Zamuner Sergio, 71; Melon Emilio, 94; Sirca Giuditta, 82; Zocco Fiorella, 78; Croatto Renzo, 87; Farinla Corrado, 90; Purich Marco, 87; Taccogna Margherita, 94; Barscherer Annelie, 55; Plet Nives, 76.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERNARDI
MUSEUM TRIESTE

COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 639086

Università Popolare Aldo Raimondi nuovo presidente



Dopo le elezioni dei primi giorni di luglio, si è riunito il nuovo consiglio di amministrazione dell'Università Popolare che ha eletto presidente Aldo Raimondi, dopo la quindicennale presidenza di Bruno Maier.



Scout dell'Amis in visita nella nostra città

Il vicesindaco Roberto Damiani ha ricevuto in Municipio un gruppo di scout dell'Amis (Associazione amici iniziative scout) provenienti da Bassano Romano in provincia di Viterbo. Il gruppo di ragazzi, che era accompagnato dal presidente dell'Amis Elisabetta Diego, dal capogruppo Fabiano Mazzarella e dal capogruppo scout di Trieste Corrado Celetta, ha soggiornato per la prima volta nella nostra città. Il gruppo ha svolto varie attività ed escursioni scoutistiche facendo campo base a Prosecco.

«Elisabeth» è mia

Ich bin Elisabeth. Con queste parole s'inizia il monologo teatrale ispirato alla figura dell'imperatrice Elisabetta d'Austria, che il Teatro Stabile di Trieste porta in scena martedì 21 luglio.

Ich bin Margareta von Kraus, attrice di prosa italiana, nonostante il mio nome. L'idea di realizzare uno spettacolo teatrale dedicato a Sissi infatti è mia ed è nata circa un anno fa mentre mi trovavo a Vienna, pensando alla celebrazione del centenario della morte dell'imperatrice, che già si stava preparando.

Da quel momento ho dedicato tutte le mie energie alla realizzazione di un progetto che mi interessava anche, direi soprattutto, come attrice.

Ho raccolto un'ampia documentazione storica sugli ultimi anni di vita dell'imperatrice (a mio avviso i più interessanti). Ho convinto un aspirante drammaturgo a lavorarci sopra e l'ho seguito durante tutto il lavoro di stesura del testo. Ho ottenuto l'appoggio dell'Istituto austriaco di cultura e la direttrice del Palazzo Schönbrunn, entusiasta dell'idea, mi ha invitato a portare lo spettacolo anche a Vienna.

A settembre dello scorso anno, una volta ultimato il testo e depositato alla Siae come «monologo per Margareta von Kraus», ho pensato di proporlo al Teatro Stabile di Trieste per il Festival della drammaturgia contemporanea. La reazione è stata positiva: su incarico dello Stabile di Trieste, che assicurava l'interesse e un finanziamento anche da parte dell'Apt, ho interpellato un regista e abbiamo cominciato a lavorare per la messa in scena estiva di «Elisabeth» al Castello di Miramare.

Poi il ribaltone. Dopo un certo periodo di silenzio, telefonate a vuoto e temporeggiamenti, ricevo una lettera da parte di Antonio Calenda, direttore dello Stabile, il quale mi comunica che non sarà io Elisabeth, ma un'altra attrice.

Insomma, un anno di lavoro al vento. A me rimane la soddisfazione di aver lavorato gratis per il signor Calenda, di avergli proposto un'idea valida e un testo per rappresentarla. Peccato che la mia idea non sia più mia.

Margareta von Kraus

Comune sensibile alla musica

Abbiamo letto con interesse la lettera apparsa domenica 19 luglio a firma Fabio Ferrin. Innanzitutto volevamo sottolineare che ci fa sicuramente piacere notare che ci siano persone attente e intelligentemente critiche sulla situazione musicale (concerti ed esibizioni «live») cittadine.

Prendiamo atto e ci compiaciamo del fatto che i nostri sforzi per contribuire al risveglio della città dal lungo torpore musicale, non sia passato inosservato e speriamo che questo serva a creare i presupposti per allargare il programma musicale.

Ci sentiamo però in dovere di contraddire il paragrafo che riguarda l'interessamento dell'amministrazione comunale, che al contrario di quanto affermato, si è dimostrata particolarmente sensibile all'argomento nell'ultimo anno, ed è anche grazie a questo che a Trieste sono potuti approdare artisti di indubbia qualità.

Approfittiamo inoltre per evidenziare che ci siamo già orientati a percorrere percorsi alternativi che ci hanno portato a incrociare Goran Bregovic esibitosi con le voci bulgare, coro e orchestra di Belgrado (41 elementi) allo stadio Grézar proprio il giorno precedente alla pubblicazione dell'articolo in questione (18 luglio).

Sempre su questi sentieri abbiamo avuto occasione di incontrare «Towering Inferno Kaddish», spettacolo multimediale basato su immagini e filmati che trattano l'olocausto proiettati su tre schermi giganti accompagnati da musica e suoni veramente suggestivi (in programma il 29 e 30 luglio al Politeama Rossetti). A dimostrazione che anche noi siamo convinti che il pubblico triestino sia maturo e colto per apprezzare ogni genere di musica e non solo quella rock o leggera.

Chiudiamo informando che in data 30 luglio in concomitanza con la chiusura della manifestazione Triest'98 e la presentazione della squadra di calcio U.S. Tri-

estina, sul palco dello stadio Grézar si alterneranno otto tra i migliori gruppi italiani del genere hip hop: Sottotono, La Pina, A.T.P.C., Otiere, Lyricalz, Sab Sista, Bassi Maestro, Fuori Fase.

Walter Busnelli presidente Promoservice S.r.l.

«Guardia civica collaborazionista»

Ci riferiamo a due recenti lettere del Centro studi storici della Guardia Civica di Trieste (22 giugno e 12 luglio) a proposito del comportamento di quel Corpo nel '44-'45. L'Associazione sostiene la tesi secondo cui la Guardia Civica in quanto tale, ovvero inquadrata dai suoi ufficiali secondo la struttura gerarchica assegnata dal Podestà di nomina nazista, avrebbe partecipato in blocco all'insurrezione antinazista del 29-30 aprile 1945.

Spiega constatare che, nel sostenere tale tesi, il Centro trascende in attacchi personali nei confronti di un ricercatore, come Galliano Fogar, la cui pluridecennale attività testimonia rigore scientifico, unito ad alto senso civico. Oltre vent'anni fa, la sua deposizione al processo della Risiera di San Sabba in qualità di storico venne accolta dai giudici come un contributo tecnico utile per meglio inquadrare quelle tragiche vicende. Colpisce e indigna che, a proposito di quel contributo, il Centro ritenga di poter adombrare oggi addirittura l'accusa di spregiudicare.



Il compleanno di Luciana

Nella foto, ecco Luciana tutta felice il 23 luglio di 33 anni fa, nel giorno del suo settimo compleanno. Tanti auguri per i tuoi 40 anni dalle figlie Roberta e Katia e dalla tua dolce metà Sandro.

Ma, a parte lo stile, la polemica del Centro pare superflua. La Commissione governativa venne avvalorata anche dal comandante militare dell'insurrezione del 29-30 aprile '45 in persona: il tenente-colonnello Fonda Savio, nominato dal Comitato di liberazione nazionale. Tant'è vero che, in una sua dichiarazione del '57, egli

decise della Commissione governativa venne avvalorata anche dal comandante militare dell'insurrezione del 29-30 aprile '45 in persona: il tenente-colonnello Fonda Savio, nominato dal Comitato di liberazione nazionale. Tant'è vero che, in una sua dichiarazione del '57, egli

mandante militare dell'insurrezione - al lettore va segnalata la particolare attenzione e anche umana partecipazione con la quale Fonda Savio dovette aver riflettuto sulla questione. Nell'insurrezione egli aveva infatti perduto il terzo figlio, Sergio. E Sergio era stato uno dei gio-

Guardia Civica fu costituita non solo con l'autorizzazione dei nazisti, ma anche con il tacito consenso di Gabriele Foschiatti [...]. Dopo mezzo secolo, tutto pare insomma confondersi: il Cln, i nazisti, Foschiatti, Pagnini... Varrà allora la pena di



Mario, il piccolo cow-boy

Mario, ritratto da bambino con un costume da cow-boy, uno dei suoi giochi preferiti. Tanti auguri di buon compleanno dalla moglie e dalle figlie Alessia e Cristina.



La mia mamma graziosa ballerina

Questa è la mia mamma, ritratta da bimba con il tutù da ballerina. Oggi compie 50 anni, ed è splendida come allora. Ti voglio tanto bene.

Cassandra

LA STORIA

Precisazioni intorno all'unica nave che soccorse e recuperò i naufraghi del «Titanic»

Il piroscafo «Carpathia» non era triestino

Con riferimento al trafiletto «Chi soccorse il «Titanic»?» pubblicato nella rubrica Segnalazioni del 13 luglio, sono lieto di precisare quanto segue.

La storia relativa alla perdita del grande transatlantico inglese durante il suo viaggio inaugurale, nella notte fra il 14 e 15 aprile 1912, credo sia ormai nota a tutti; è pure noto che, grazie alla radio a quel tempo ormai ormai installata su molte navi, in particolare inglesi, il piroscafo «Carpathia» (nella foto) della inglese «Cunard Line», giunto sul posto due ore dopo l'affondamento del «Titanic», recuperò 705 superstiti, sistemati nelle imbarcazioni di salvataggio della grande nave scomparsa.

Il «Carpathia», in navigazione da New York per Gibilterra, rientrò quindi nel grande porto nord-americano ed è stata l'unica nave a soccorrere i naufraghi; nella tragedia scomparvero 1503 persone fra passeggeri e membri dell'equipaggio.

Resta in parte non chiarito il ruolo avuto nella tremenda disgrazia del piroscafo inglese «Californian», in navigazione verso occidente e, per tutto il tempo della tragedia in vi-



sta del «Titanic», che non raccolse i segnali radio in quanto di notte il marconista chiudeva normalmente l'impianto e andava a dormire, ma non si accorse neppure dei segnali a mezzo razzi lanciati dalla nave in affondamento; la cosa parve talmente mostruosa da far ipotizzare la presenza, al posto del «Californian», di una terza nave misteriosa di cui però non si è mai potuto dimostrare l'esistenza.

Certo è comunque che se il «Californian» o l'ipotetica altra nave, molto più vi-

cina al «Titanic» del «Carpathia», fosse intervenuta prontamente, il numero dei salvati sarebbe potuto essere molto superiore.

Credo però che lo spirito della richiesta formulata dal professor Sema nella sua segnalazione fosse di avere maggiori notizie sulla nave che prestò i soccorsi ai naufraghi.

Si trattava di un grosso piroscafo misto di 13.555 tonnellate di stazza lorda, costruito nel 1903 e destinato dall'armatore alla linea migratoria fra Trieste e Fiume e New York, con

scali intermedi a Messina, Palermo e, saltuariamente, a Patras; disponeva di sistemazioni per 100 passeggeri di prima classe, 200 di seconda e 2250 di terza.

In base a un accordo col governo di Budapest, la inglese «Cunard» aveva istituito dal 1903 una linea regolare che toccava il porto di Fiume e, ovviamente, quello di Trieste, oltre ai porti dell'Italia meridionale e della Grecia; a questa linea aveva destinato in tutto sei navi di caratteristiche omogenee: l'«Utonia», l'«Ivernia», la «Saxo-

nia», la «Slavonia» e la «Pannonia», oltre alla sopra citata «Carpathia».

La linea rimase attiva fino all'estate del 1914, anche dopo che da Trieste l'Unione austriaca di navigazione (Cosulich) aveva messo in servizio i grandi piroscafi «Martha Washington» e «Kaiser Franz Jose I», oltre ad altre unità minori, che scalavano, a parte Fiume, gli stessi porti intermedi.

Non si trattava quindi di una nave «triestina» e non mi risulta l'impiego di personale triestino a bordo, anche se non mi sento di escluderlo dato che la nave scalava regolarmente il nostro porto; purtroppo su questo argomento non disponiamo, nel nostro archivio, di dati sicuri.

Posso comunque confermare che, sotto bandiera austro-ungarica, in quel periodo non esisteva nessuna nave col nome «Carpathia» per cui è probabile che l'informazione del prof. Sema, che cita nome e cognome del fischista, possa essere esatta; dove invece ho più di qualche dubbio è l'affermazione che in maggioranza l'equipaggio di una nave «inglese» possa essere stato composto da triestini e istriani.

Paolo Valenti, presidente Ass. marinara Aldebaran

IL CASO

Numerosi errori nella guida per il turista realizzata in collaborazione con l'Apt

A Muggia un «viaggio» tutto da rifare

Mi è capitata tra le mani in questi giorni la pianta topografica «In viaggio a Muggia» (finita di stampare: giugno 1998) realizzata dalle Edizioni Sviluppo 2000 con la «brillante collaborazione dell'Azienda di Promozione turistica di Trieste e del Comune di Muggia».

La sua lettura mi ha riservato una prima sorpresa all'indicazione del numero telefonico del Municipio e dei Vigili urbani (271001): chiamando tale numero (provare per credere!) si ottengono in risposta indecifrabili suoni e rumori, ma forse chi lo ha «brillantemente» fornito si è distratto e pensava ai tempi in cui il Comune effettivamente funzionava e rispondeva a tale numero (per la cronaca, da qualche anno il numero è 3360111).

Incuriosita, ho scoperto poi che il numero dei Carabinieri (271323) corrisponde al posto di frontiera di Chiampore; che chiamando il numero del Pronto soccorso (271112) risponde la Telecom dicendo che «il numero effettuato non è incluso nell'elenco telefonico»; che la Biblioteca del Popolo si trova presso le scuole elementari, mentre in realtà da tempo è stata trasferita al Centro «Millo» ed è diventata Biblioteca comunale; che l'unica associazione degna di segnalazione è la Fameia Mujesana (senz'altro degnissima, ma certamente non la sola a Muggia); forse anche qui, chi ha «brillantemente» fornito le indicazioni si è distratto e pensava all'attuale assessore alla Cultura e alle manifestazioni, di cui la Fameia è un'indubbia creatura.

Altra sorpresa: le lingue straniere (inglese e tedesco) nelle quali è stato tradotto il testo descrittivo di Muggia del prof. Cuscito (in inglese, tra l'altro, in una versione scolastica che davvero non fa onore all'originale). Forse che le migliaia di cittadini sloveni e croati che arrivano ogni settimana a Muggia non sono degni di avere un opuscolo nella loro lingua come lo sono le decine di tedeschi e inglesi che arrivano d'estate? Con ogni probabilità si è «brillantemente» pensato che argomenti culturali li distraessero troppo dai loro acquisti nei mercati e supermercati, e si è provveduto di conseguenza.

Infine noto che tra le manifestazioni di interesse turistico genericamente indicate si trova la «Questua di Tutti i Santi» (!?) mentre nell'elenco dettagliato

del programma maggio/dicembre 1998 non viene citata alcuna - ripeto, alcuna - manifestazione che si svolga a Muggia, ma soltanto quelle in programma nella «vicina» Trieste. Forse il Comune, alla data della pubblicazione del dépliant, non era ancora in grado di indicare alcuna.

Il sindaco Dipiazza parla e straripa di aver portato l'efficienza laddove regnava - a suo dire - il vuoto. A giudicare dall'idea che il turista (chissà, magari interessato a Marina Muggia...) ricava dall'uso dell'elegante carta toponomastica in distribuzione gratuita presso l'Apt, si può solo dedurre che a Muggia sono arrivati il pressapochismo e l'improvvisazione. E certamente un vuoto di iniziative mai conosciuto prima.

June Cattonar

turo fondatore della Guardia Civica aveva già fatto parte della commissione di epurazione degli avvocati ebrei, mentre Foschiatti - sempre fedele ai suoi ideali risorgimentali - degli ebrei condivise la sorte.

Appare infine ben strano che l'Associazione di un Corpo militare, che oggi rivendica meriti resistenziali, nella sua lettera del 12 luglio prenda come bersaglio delle sue critiche proprio gli esponenti più prestigiosi del Comitato di liberazione nazionale, che guidarono l'insurrezione contro i nazisti, fra cui Fonda Savio, Miani, Schiffrer. Detto per inciso, alla rivolta antinazista di Trieste si unì anche l'allora giovane partigiano di Giustizia e Libertà Galiano Fogar, che aveva già partecipato alla Resistenza in Friuli.

Giovanni Micoli
Teodoro Sala
Livio Sirovich

Pregiudizi sugli omosessuali

Non sono riuscito a trattenermi dallo scrivere la presente lettera, dopo aver letto l'articolo di venerdì 17 luglio che riporta le reazioni di alcuni membri del Consiglio comunale ed in particolare del sindaco Illy a proposito della proposta di costituzione di un registro per le coppie di fatto da parte del consigliere Fabio Omero. Che il nostro sindaco non avesse una mente aperta lo si è potuto rilevare in più occasioni quando queste richiedevano qualco-

profonde che vanno rispettate proprio perché sono personali e tra le altre cose non nuociono ad alcuno. Trovo assai più contro natura, se così si vuol dire, l'uso dell'automobile che la natura non ci ha messo a disposizione e molto nuoce alla natura stessa e alla salute dell'uomo, anche se io non credo di poterci rinunciare.

Molto probabilmente quello che alcuni vogliono dire è che una coppia omosessuale non contribuisce alla continuazione della specie e questo per molti è inaccettabile, ma vorrei capire perché usano questa argomentazione per difendere la loro tesi, dal momento che, essendo costituita da persone che non desiderano una persona di sesso opposto, essa non contribuirebbe ugualmente alla continuazione della specie alla quale ci penserebbero comunque gli eterosessuali; anzi, di fatto, è una cattiveria nei confronti di quegli omosessuali che invece vorrebbero poter allevare figli.

Mi rendo conto che qui si comincia a intravedere il problema adozione nei confronti del quale anche psicologi e uomini e donne di provata libertà di pensiero si stracciano le vesti, gridando all'orrore, e io, ancora una volta, trovo difficoltà a capire perché non mi è chiaro che cosa potrebbe derivare dall'educazione di una coppia di persone, siano pure omosessuali, che già non sia il prodotto di una coppia eterosessuale? Infatti, non va dimenticato che tutti siamo figli di coppie eterosessuali, compresi gli omosessuali che non è sicuramente a questo modello di convivenza che fanno risalire il loro orientamento sessuale!

Credo che, per i figli, come per tutti noi, l'importante sia l'amore e il rispetto delle loro inclinazioni da parte delle persone che li supportano nella crescita, siano esse costituite come singoli, coppia o famiglia allargata, perché è molto meglio che vivere con persone che non li amano o negli orfanotrofi che sono di fatto una famiglia allargata, molte volte omosessuale, nel senso etimologico del termine ossia che è costituita da persone dello stesso sesso, ma che non sempre sono in grado di dar loro l'amore e il rispetto che i bambini meritano, per i motivi più diversi e non sempre legati alla volontà del singolo.

Non intendo continuare sul problema figli, anche perché, visto il livello di pensiero del Consiglio comunale nella sua componente maggioritaria, non credo ci sia possibilità di elaborazione su questo punto.

Credo, come temevo, che le dichiarazioni del Papa di alcune settimane fa su questo tema abbiano riattivato subliminalmente quella bomba a orologeria che è il coccervo di quei falsi valori e odio verso il diverso, nella sua accezione più ampia, che sta dentro di noi e che si fa una lenta ma necessaria riflessione, supportata dall'amore per l'uomo e la sua dignità, può disattivare e rendere un reperto del passato che ci è utile per capire e capire.

Credo che affrontare questo come altri temi di civiltà sia nostro compito mentre ci avviciniamo al nuovo millennio, trasformiamo questa semplice convenzione di archiviazione temporale in un'opportunità di rispetto per le vite diverse dalle nostre che chiedono di non essere relegate nell'oscurità e di potere se lo desiderano di essere riconosciuti dalla società come coppie a tutti gli effetti, credo che, con il passare del tempo, tutti noi saremo da guadagnare, così pure i nostri figli, soprattutto se saranno omosessuali.

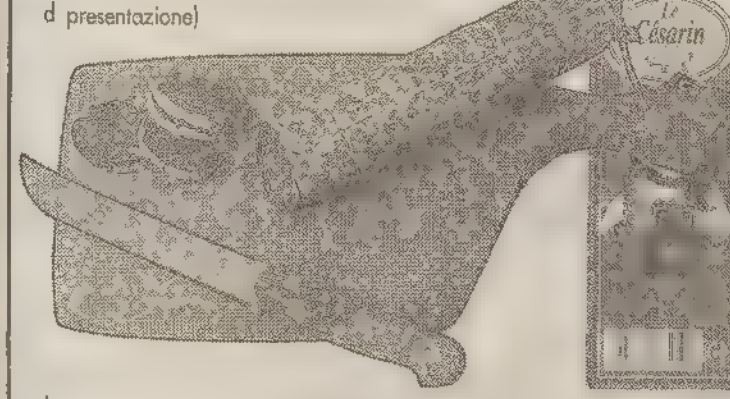
Io, per quanto mi riguarda, spero, prima di morire, di poter vedere uscire dalla sala matrimoni del Comune una coppia di donne o di uomini che possono, perché lo vogliono, festeggiare con parenti e amici un amore che desiderano dichiarare a tutti.

Mi rendo conto che la costituzione di un registro delle unioni civili per le coppie di fatto ha, purtroppo, ben limitati effetti pratici, ma può essere lo stimolo a continuare e a far riflettere sulla improrogabile risposta che la nostra società deve dare ad una esigenza che è manifestata da moltissimi anni e che chiede soltanto di essere riconosciuta; spero, pertanto, che il Consiglio comunale esprima parere positivo nella sua riunione di settembre, nonostante il nostro sindaco e altri consiglieri, ad un apertamento di civiltà e rispetto a cui questa città non può mancare!

Roberto Gomez

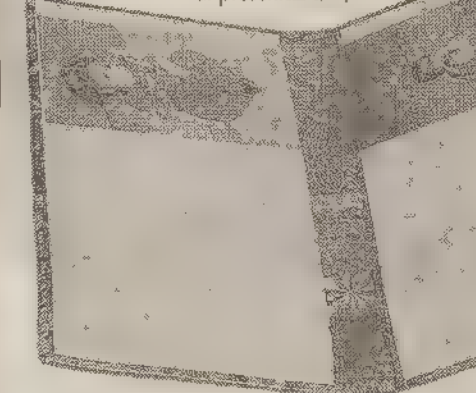
LIDL**... da giovedì 23 Luglio**

NOVITÀ
Salame stagionato
 600 gr.
 L. 13.317 / Kg.
7.990



3 album per foto *
 100 foto cad., formato 10x15 cm.

9.490
 in box colorato



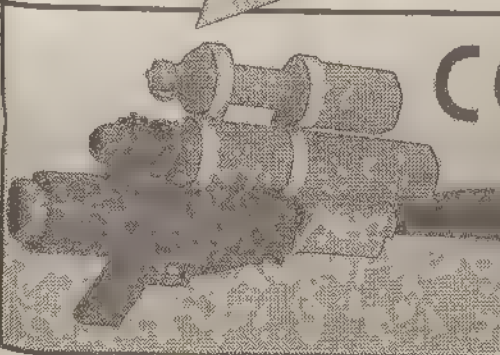
Velivoli da lancio *

composto da 2 elicotteri,
 2 aerei piccoli, 1 aereo grande, con rampe di lancio



Pistola ad acqua *
 in ABS/PP, lunga 70 cm., con tanica

21.900
 spruzza fino a 15 mt.



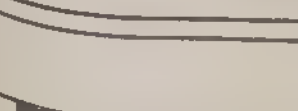
Asta antifurto regolabile *
 con 2 chiavi,
 in acciaio ricoperto
 in plastica,
 ferma il volante
 ed il pedale

12.900
 55x8x3 cm.

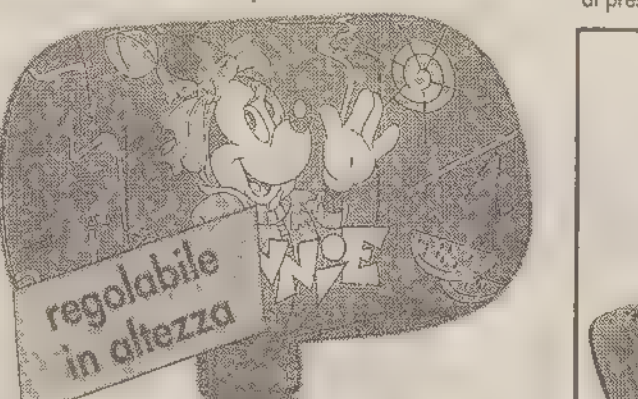


Pila tascabile *
 con lacciolo, funziona
 con due batterie AA,
 attacco magnetico

6.990
 lampadina al krypton



Sedia girevole per ragazzi *
 imbottita, tessuto con
 motivi Walt Disney ed altri



49.900
 regolabile in altezza
 con 5 ruote



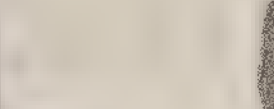
Cestone da biancheria *
 in PP, colori: grigio, blu e bianco



9.490
 66x44x25 cm.



18 cm.



14,5 cm.



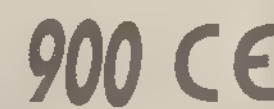
Portagioielli *
 in similpelle, colori: blu e
 beige, con chiusure dorate



19.900



Orsacchiotto *
 altezza 22 cm.



11.900



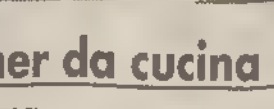
Supporto per sacco delle immondizie *
 in PP, con coperchio,
 per sacchi fino a 70 l.,
 richiudibile



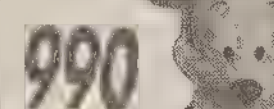
7.990



Sapone orsetti *
 4 saponi
 a forma
 di orsetti



2.490



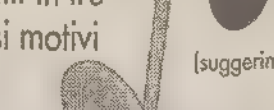
Bicchieri long drink Snoopy *
 in vetro,
 contenuto 28 cl.,
 assortiti in tre
 diversi motivi



3.990



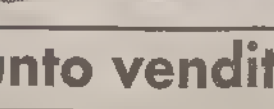
Bicchieri long drink *
 in vetro,
 contenuto 28 cl.



2.990



Bicchieri long drink Coca Cola *
 in vetro,
 contenuto 27 cl.



3.990



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

**RIDUZIONI PREZZO VALIDE
 DA GIOVEDÌ 23/07/98
 A MERCOLEDÌ 5/08/98**

Pope nero/bianco
 50 gr.
 L. 19.800 / Kg.

1.190
990

Caffè Lima
 250 gr.
 L. 5.160 / Kg.

1.790
1.290

Te' deteinato in bustina
 25 bustine
 43,75 gr. L. 45.486 / Kg.

2.250
1.990

Pizzetta Margherita
 per i tuoi break più saporiti
 125 gr. L. 4.720 / Kg.

690
590

Insetticide Pluton Wat
 con nuovo tappo erogatore
 500 ml. L. 3.980 / Kg.

2.490
1.990

Detersivo in polvere per lavastoviglie
 3 Kg. L. 1.997 / Kg.

6.990
5.990

Stuzzicadenti per spiedini *
 in bambù,
 lunghezza 25 cm.

1.490

Zerbini *
 in PP, misure: 40x60 cm.,
 4 diversi colori: grigio,
 rosso, beige e verde

2.490

Cesti assortiti *
 in vimini, foderati con stoffa
 colorata, 3 pezzi

3.990

Boccale 1 litro *
 in vetro trasparente

4.990

Bicchieri whisky *
 in vetro, contenuto 20 cl.

2.990

Bicchieri long drink *
 in vetro,
 contenuto 28 cl.

2.990

Bicchieri long drink Coca Cola *
 in vetro,
 contenuto 27 cl.

3.990

LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località
dove **IL PICCOLO**
sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Iesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino,
Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone...

Trentino-Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella,
Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi,
Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO ti segue...

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI Oggi, l'intellettuale balcanico sarà a Trieste, domani all'Università di Udine

Matvejevic, sussurri di ribellione

Dice, provocatorio: «Meglio il regime di Tito che le nuove "democrature"»

È l'ultimo «dissidente» balcanico. Il primo del Mediterraneo. Ma Predrag Matvejevic la sua protesta la sussurra quasi sottovoce o la infila coraggiosamente nei suoi libri. Nel 1975 scrisse al maresciallo Tito contestandogli l'auto-nomina a presidente a vita. Oggi non teme di definire le nuove realtà istituzionali nate dal distacco della ex Jugoslavia «democrature», ossia un misto devastante tra democrazia e dittatura. E nel suo mirino sono finiti il presidente Milosevic e quello croato, Tudjman. Ma quella lettera a Tito non ha lasciato che venisse pubblicata a Zagabria perché non fosse strumentalizzata contro i serbi e a Belgrado perché non fosse usata contro i croati perché Tito era un loro connazionale. Ha lasciato la «sua» Zagabria all'inizio del conflitto e ora vive, come egli stesso ama definire la sua condizione (che ora è anche il titolo del suo ultimo libro), tra

re anche tolleranza e convivenza...

«Nel 1982 a Zagabria ho pubblicato un libro sullo "jugoslavismo". Era un testo premonitore che indicava le condizioni in base alle quali si poteva rimanere insieme e che cosa, invece, ci allontanava e ci poneva in conflitto. Fu molto mal visto, sia da parte croata che da quella serba. Ma devo confessarle che mi sentivo molto meglio sotto il regime di Tito che sotto queste nuove "democrature".

Ora è esplosa la bomba Kosovo...

«Sì, una bomba a scoppio



TRIESTE Doppio appuntamento con Predrag Matvejevic. L'autore di «Mediterraneo. Un breviario», di «Epistolario dell'Altra Europa», di «Mondo "ex"», che è stato selezionato tra i finalisti del Premio Chianciano 1998 con «Tra asilo ed esilio», sarà protagonista, questa sera alle 21 al Museo Revoltella di Trieste, del primo degli incontri letterari «Viaggiando tra le righe», curati da Franca Marri.

Domani, lo scrittore, nato a Mostar nel 1932, presiederà, alle 9 all'Università di Udine, il convegno «Mal d'identità da multilinguismo: le lingue, spazio sociale di idee e tolleranza», organizzato dal Laboratorio della comunicazione di Gemona.

Al massimalismo nazionalista di Milosevic si è contrapposto il minimalismo pacifista di Rugova, il quale oggi è costretto a chiedere il massimo, ossia l'indipendenza, per ottenere il minimo, una forma di autonomia.

Ma lei come giudica il popolo serbo?

«Ho un grande rispetto del popolo serbo.

Ha pagato caro il nazionalismo di Milosevic. Io rimpiango i serbi espulsi dalle Krajine croate allo stesso modo in cui piango per i croati che sono stati le vittime dell'aggressione serba a Vukovar. Purtroppo tutti gli intellettuali si sono, invece, appiattiti a tal punto sulle posizioni nazionaliste da non avere alcun potere nei confronti di questi nuovi tiranni».

Nel Mediterraneo sono

venute a collidere culture come quella slava, quella cattolica europea e quella islamica. Ma c'è una via che porta al dialogo?

«La più abissale frontiera è quella fra il mondo ortodosso e quello cattolico. Lo scisma del 1054 ha diviso imperi, Stati, fedi, nazioni, alfabeti, culture e stili d'arte. Questa frattura è una delle ragioni principali della guerra nell'ex Jugoslavia. Nello spazio che si è creato in questa frattura si è inserita la componente degli slavi islamizzati dall'occupazione ottomana. Gli islamici più laici del mondo. Sono stati attaccati invece come fondamentalisti e come turchi, mentre le loro origini sono slavo-meridionali. Attaccati da Milosevic con i suoi simboli vetero-nazionalisti e in Erzegovina dai militari di Tudjman che le loro bandiere uniscono».

Il Mediterraneo sta vivendo crisi molto gravi...

«L'Unione europea si è compiuta in questi anni senza tener conto dei problemi del Mediterraneo. E' nata un'Europa senza la culla del-



l'Europa. Come se una persona si potesse formare senza un'infanzia e un'adolescenza. L'Ue non sa leggere la problematica del Sud. Italia, Francia, Spagna e Grecia sono bagnate dal Mediterraneo, ma nessuna di esse ha una politica mediterranea. Ne sono riuscite a concentrare fra di loro uno sguardo concreto verso Sud in contrapposizione alla griglia politica continentale dell'Europa.

Ma ultimamente proprio l'Italia con la sua politica estera sta guardando verso Sud. Ha iniziato con la Libia e ha proseguito poi con l'Algeria...

«L'Italia è molto più credibile degli altri Paesi europei in tutto il Mediterraneo. Gli albanesi non hanno percepito gli italiani come ex occupanti, ma come amici giunti in loro aiuto. La Bosnia mi chiede di scrivere un testo per unire i Paesi balcanici e chiedere aiuto a Roma per portare la pace in quelle terre. In Italia c'è tanta buona volontà, ma mancano gli strumenti necessari per perseguire una vera politica mediterranea».

Che cosa resta allora di questo Mediterraneo?

«Il Mediterraneo si presenta come uno stato di cose, non riesce a diventare un progetto. Entrambe le rive sono molto più importanti sulle carte utilizzate dagli strateghi che non su quelle che disegnano gli economisti».

E la Nuova Europa?

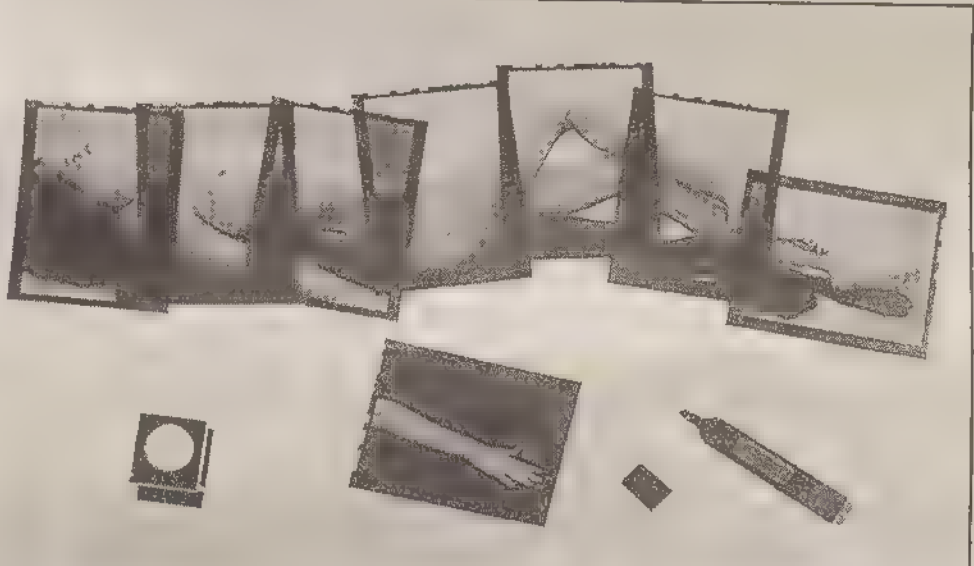
«Bisogna vedere di quale Europa si parla. Perché quella di ieri vive o sopravvive in quella di oggi. In gran parte del nostro continente le fessure non sono ancora turate e l'ex Europa dell'Est vive ancora le transizioni più che le trasformazioni».

Ma la fine dell'Europa delle nazioni si avvicina?

«Non ne sono sicuro. Sarebbe comunque augurabile che l'Europa futura fosse più incline al Terzo mondo dell'Europa colonialista, meno egoista dell'Europa delle nazioni o di quella delle patrie, più cosciente di se stessa e meno soggetta all'americanizzazione. Ma forse resta ancora un'utopia attendersi che essa diventi meno comunitaria e più cosmopolita, più "socialista" dal volto umano, nel senso che davano a questo termine i dissidenti opposti ai regimi totalitari, e meno capitalista senza volto».

Mauro Manzin

Sopra, Predrag Matvejevic fotografato da Marino Sterle. A sinistra, in alto, «La lotta col nulla» di Fosco Maraini; sotto, un'immagine di Graziano Villa



ARTICOLO

Come fantasmi, i malinconici ricordi cullano una confusa Europa centrale

di Predrag Matvejevic

La questione dei confini culturali è legata, di solito, a quella della periferia e del centro. L'Europa centrale non ha propriamente un centro: c'è Vienna, certo, ma Praga, Budapest, Monaco e Zurigo sono a loro volta dei centri. «Il centro si trova alla periferia»: questa battuta è del romanziere ebreo Joseph Roth, fervente sostenitore dell'Impero e della sua unità. Esistono tanti altri luoghi che hanno tratti centro-europei, certi corridoi che vanno da Vienna e da Budapest verso Zagabria, Novi Sad, Belgrado o Sarajevo, una parte del Veneto attaccata al continente, un tracciato che va da Lwów a Odessa: Bucarest si vede anch'essa legata all'Europa centrale, e, ancora oltre, a Parigi, e neppure si possono escludere Bratislava, Cracovia e anche Wilno-Vilnius.

«Questa Gerusalemme del Nord»: Berlino vi figura non come capitale di Stato, ma, senza alcun dubbio, in tutt'altro modo. Czesław Miłosz vede due assi che si incrociano senza necessariamente incontrarsi al centro dell'Europa: «L'Europa centrale, e questa è l'immagine che ne ho diffusa in particolare negli Stati Uniti, è costituita da due grandi insieme: a sud c'era la monarchia degli Asburgo, a nord l'eredità del Commonwealth polacco-lituano e l'Impero russo. Le loro tradizioni sono diverse. Ci sono dunque due regioni distinte in Europa centrale». Un'Europa centrale in senso proprio e un'altra in senso figurato?

In certe zone, l'ex-Europa centrale si era spinta fino all'Adriatico. Rijeka (Fiume), luoghi di villeggiatura degli Asburgo, Opatica (Abbazia), il Lido di Venezia, una parte di Dubrovnik extra muros danneggiata durante l'ultima guerra balcanica.

È difficile stabilire un confine che separi l'Europa centrale dal Mediterraneo: vi sono dei punti sulla costa che non sono propriamente mediterranei, d'altra parte ci sono anche luoghi continentali che si integrano senza contrasti al litorale. A nord, là dove l'Europa è segnata dal centro del cattolicesimo e del protestantesimo, il tracciato lineare cede il posto a un succedersi di gradazioni secondo una «geometria variabile». Amburgo, Amsterdam e Copenhagen presentano affinità con Vienna e ancor più con Monaco e Zurigo. L'Europa centrale si insinua in Galizia, Ucraina e Pannonia e segue il corso del Danubio fino alla Romania.

Nessuno può precisare il punto in cui finisce. A dispetto del centralismo asburgico, la Mitteleuropa era pluricentrica. Nonostante la posizione centrale, non costituiva il vero centro dell'Europa. Benché principalmente austriaca o austro-ungarica, riuniva altre entità al tempo stesso regionali, nazionali e culturali. Vienna è stata, malgrado la sua volontà di attirare e incorporare, una capitale a parte: «un laboratorio sperimentale della distruzione», secondo le parole spesso citate di Karl Kraus. In seno all'Impero esistevano aspirazioni centripete, non sempre ufficiali, e tendenze antinazionaliste che non erano centraliste. In nessun posto il federalismo ha suscitato altrettanto interesse. Persone come Lenin e Masarik sono state nutrite dalle dottrine dei socialdemocratici dell'Impero.

Gli ebrei hanno svolto in questa «zona incerta» la funzione di catalizzatore: Kafka, Freud, Mahler, Roth, Wittgenstein, Kraus, Svevo, Saba, Hofmannstahl, Kautsky, Bauer, tra tanti altri. Alcuni furono

favorevoli all'assimilazione, spesso per amore del nazionalismo, altri tenevano a conservare la loro differenza. Tutti preferivano affrontare la minaccia di uno stato unico e di una cultura comune piuttosto che quella dei piccoli stati particolaristi, con le loro culture nazionali convertite in ideologia. Il contributo degli ebrei a una cultura sovranazionale dell'Europa centrale non è bastato a unire e a collegare ciò che, nella «Kakanian», restava irrimediabilmente diviso.

La specificità: un vecchio stile gotico diverso da quello che si è sviluppato altrove: un Rinascimento che si è manifestato sporadicamente e in ritardo; un barocco specifico, spesso più esuberante che altrove; una costante predominanza della musica sulle lettere e le arti; un'arte sacra segnata dalle vicissitudini della Riforma e della Controriforma; un Biedermeier che rispettava i costumi della media borghesia; i fasti di una Secessione o di uno Jugendstil in pittura e in architettura; un espressionismo che raggiunge le vette della pittura europea; un'arte culinaria eclettica e fantasiosa; un'arte di vivere, insomma, di incontestabile raffinatezza.

Esiste una letteratura che si possa definire centro-europea? Esito a rispondere a questa domanda. L'Europa centrale possiede ineguagliabilmente grandi scrittori segnati dall'ambiente che gli stava intorno. Alcune caratteristiche delle loro opere si assomigliano o si avvicinano le une alle altre. Ci sono eredità indivise e indivisibili. Le frontiere in materia non si lasciano circoscrivere.

La Mitteleuropa è un termine ambivalente «che significa tutto e il contrario di

tutto», ricorda, non senza malizia, l'autore di «Danubio». Claudio Magris suggerisce di specificare, ogni volta che se ne parla, la diversità vi si traduce con caratteristiche al tempo stesso complementari e contraddittorie: le tendenze alla individualità e all'analisi, la «volontà di opporsi ai grandi sistemi filosofici e alle loro sintesi unitarie», un senso particolare del fatto linguistico, una percezione originale del malessere della Storia o delle ambiguità del processo, interferenze tra centro e periferia. Il riesame delle «forze motrici della Storia universale» o dei «principi di base» dell'evoluzione, la crisi dell'Io, il gusto della critica e della parodia e, a volte, anche quello della ribellione. Non si può dire fino a che punto ciascuna di queste caratteristiche sia generalizzabile.

Il dibattito sulla Mitteleuropa è lungi dall'essere concluso. Il suo proseguimento potrebbe essere più politico che culturale, cosa che bisognerebbe cercare di evitare. I postumi della guerra fredda, l'incertezza del post-comunismo, le identità incomplete e l'irritabilità delle coscienze nazionali, il timore di una nuova egemonia esercitata dai vicini unita a un sentimento di impotenza, la natura degli Stati che si sono appena formati e delle ideologie che riaffermano i conflitti nazionali o etnici che hanno infuocato i Balcani e che rischiano di estendersi: tutti questi fattori sono doppiamente legati al passato e al presente. A un mondo «ex». Non bisogna stupirsi se a volte l'Europa centrale si abbandona ai ricordi malinconici, lottando con difficoltà contro il provincialismo che la minaccia, mal preparata a dare un nuovo splendore alle tradizioni di un tempo.

CINEMA Due rassegne ideate da Comunicarte al Revoltella di Trieste, da domani

Sì, viaggiare. Ma usando l'immaginazione

TRIESTE Il viaggio come attraversamento di luoghi immaginari o reali, come tuffo nel passato, come indagine del presente, come contaminazioni di generi, linguaggi, tecniche ed estetiche: il tema del viaggio, nelle sue molteplici espressioni e influenze dalla letteratura al cinema all'arte contemporanea, farà da filo conduttore al programma estivo del Museo Revoltella di Trieste.

«Bon voyage» e «Girando» sono le due rassegne ideate da Comunicarte che si muovono tra cinema, arte e televisione. Si inizia domani alle 21 con il cinema e un'anteprima per Trieste: «Gadjo Dilo» di Tony Gatlif regista meticcio algerino meticcio gitano che alla cultura zingara ha dedicato i suoi film (tra cui il noto «Latcho Drom» (nella foto una scena). Il

titolo significa straniero pazzo e si riferisce al giovane francese Stephan che si inoltra nella campagna romena alla ricerca di una mitica Nora Luca che affascina il suo



immaginario.

La seconda tappa di questo percorso visivo è il 31 luglio con «Belli e dannati», una storia di amore e avventure on the road di due ragazzi di vita (River Phoenix e Keanu Reeves): film maledetto di Gus Van Sant ancora ai margini di Hollywood. Il 7 agosto sarà presentato «Prima dell'alba»: attimo fuggente della cosiddetta generazione X, felice incontro tra un giovane regista americano e la Nouvelle Vague. Il 14 agosto sarà la volta dell'omaggio a Fellini con «E la nave va».

La rassegna guarda anche al cortometraggio che si sta sempre più affermando come genere, ma che non trova sufficienti spazi di visione. Ogni film è accompagnato da un corto, mentre il 21 agosto la serata è interamente dedicata al cortometraggio. Si conclude il 28 agosto con il cinema di animazione «Le vacanze del signor Rossi» di Bruno Bozzetto.

Cristina D'Osualdo

Al Premio «Sergio Amidei» penne da grande schermo

GORIZIA Le migliori penne del grande schermo. Gli sceneggiatori che, nel corso dell'anno, hanno dimostrato di saper costruire un film di valore e di successo. È interamente dedicato a loro, come sempre, il diciassettesimo Premio «Sergio Amidei», che prende il via oggi al Castello di Gorizia, e che andrà avanti fino al primo agosto.

La giuria del Premio, presieduta da Age e composta dai registi Ettore Scola, Mario Monicelli e Franco Giraldi, dagli sceneggiatori Suso Cecchi D'Amico e Piero De

Bernardi, dal critico Paolo D'Agostini e dall'attrice Giovanna Ralli, dovrà scegliere tra una rosa di film d'alto livello. Dopo «Teatro di guerra», che viene proiettato questa sera alla presenza (salvo impegni dell'ultimo momento) del regista Mario Martone, verranno proiettati: «Grazie signora Thatcher» di Mark Herman, domani; «Elvis e Merilip» di Armando Manni, e «Full Monty» di Peter Cattaneo, il 25 luglio; «La parola amore non esiste» (nella foto, una scena) di Mimmo Calopresti, il 26; «La vita è bella» di Roberto Benigni, e



«Genio ribelle» di Gus van Sant, il 27; «Aprile» di Nanni Moretti, il 28; «The Boxer» di Jim Sheridan, e «Il grande Lebowski» di Joel Coen, il 29; «Marius e Jeanette» di Robert Guédiguian, il 30; «Parole, paro-

le, parole» di Alain Resnais, il 31; «Tre uomini e una gamba» di Massimo Venier, il primo agosto.

Premi andranno al film di Manni per l'opera prima italiana e a quello di Cattaneo per l'opera prima straniera.



FESTIVAL Pippo Delbono ha proposto lo spettacolo con cui ha vinto il Premio Ubu

Leggeri, fragili barboni

In scena il senso del rapporto fra arte e vita



Con «Barboni», presentato l'altra sera al Mitterfest di Cividale, Pippo Delbono l'anno scorso ha vinto il Premio Ubu per la ricerca tra arte e vita. (Foto Cannone & Ulisse)

Fabbriciani, quel maturo monello che suona il flauto con grinta

CIVIDALE Alla sua quarta giornata, il Mitterfest ha accolto le estremità musicali: al crepuscolo, nel raccoglimento del Museo del Duomo, René Clemencic ha fatto gustare antichi reperti del Quattrocento, a sera inoltrata Roberto Fabbriciani (nella foto) ha proposto sette partiture nate in questi ultimi decenni. Un salto acrobatico di quattro secoli, ma per il musicista viennese il calendario prevede una replica nell'Abbazia di Rosazzo, a coronamento del convegno sui canti liturgici di rito aquileiese.

Il palcoscenico per Fabbriciani era allestito in San Francesco dove il flautista aretino ha confermato quelle doti di spontanea eleganza che ne fa una personalità di spicco della contemporaneità e una delle più accreditate dopo l'era Gazzelloni. Con l'aria da monello cinquantenne, rifugge da pause di riflessione e da sguardi retrospettivi e persegue la disponibilità nei confronti di molti compositori moderni, documentazione vivente di felice collaborazione fra autore e interprete.

Il suo applauditissimo recital si è concluso con una pagina in prima assoluta,

dal suggestivo titolo «Dal aura al suspirar», appena messa alla luce dallo spagnolo Mauricio Sotelo e concepita per Fabbriciani. Fra i brani per flauto solo dei noti Krennek e Gorecki, si stagliava per efficacia una breve pagina dello sloveno Uros Rojko, classe 1954. Una sorta di «Toccata» per ottavino solo, sollecitato al limite, capace d'instaurare una sorta di complicità con l'interprete, invitato ad alternare canto e velocità.

La curiosità per la serata era acuita dalla partecipazione di due autorità della scienza multimediale, quali Antonio Camurri e Alvisio Vidolin, docente di informatica all'Università di Genova l'uno, di elettronica al Conservatorio di Venezia l'altro.

Corredare visivamente la musica è sempre stato un pallino molto coltivato e seriamente perseguito: dai vetrini di antica memoria al laser. Ma qui siamo alla creazione visiva in diretta, o, se si preferisce, all'intervento interattivo. I suoni vengono classificati ed elaborati live, al momento del loro sorgere, e trasformati in immagini e colori. Il futuro è alle porte.

Claudio Gherbitz

CIVIDALE Strizzano l'occhio ai garofani di Pina Bausch, quei fiori di campo che Mr. Puma pianta fra le assi del palcoscenico alla fine dello spettacolo. «Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono fiori» canta la voce di Fabrizio De André, mentre la passerella del piccolo circo bislacco sfilava con i suoi artisti: un piccoletto muto che ha appena finito di soffiare nella tromba, un poeta con le stampelle che racconta i miracoli dell'amore, un clown a cui hanno appena cantato il requiem, la donna cannone... fiori sbocciati nel letame della marginalità.

«Barboni», lo spettacolo con cui lo scorso anno Pippo Delbono ha vinto il Pre-

mio Ubu per la ricerca tra arte e vita, scende in pista quando la sera è già avanti da un pezzo al Mitterfest. Luna e stelle si addicono a questo circo che mette assieme i frammenti di una marginalità sociale in cui Delbono dice di aver trovato, qualche anno fa, l'unica ragione per riprendere in mano il filo del proprio lavoro teatrale e forse anche quello del proprio vivere: ospiti dell'ospedale psichiatrico di Aversa, attori poco portati alla routine, e con loro gli artisti di strada, i disabili, i vagabondi, o semplicemente chi non si adatta, perché non può, non sa, non vuole, alla regola maggioritaria. Nel teatro e nella vita.

Torna, al Mitterfest, il teatro di minoranza. Ed esibisce la forza della sincerità degli spettacoli della Bausch. La divertente infelicità dei personaggi di Samuel Beckett. La sfacciataggine delle proprie debolezze ribaltate in sfida. Bobò è vissuto per 40 anni ad Aversa, con una diagnosi di microcefalia. Ora sta sotto la luce del riflettore e con il sorriso di questa nuova vita si inventa ogni sera il duetto d'amore e di solitudine di «Aspettando Godot». Abbracciato a lui, sulla fragile pedana, Pippo Delbono gli offre il riparo della sua stazza gigante, dei suoi pantaloni larghi, della sua giacca stretta, ma soprattutto di questo teatro che, come il vecchio varietà, va

infilando numeri e musiche, acrobazie e baracconate: con il walk-man inchiodato nelle orecchie Mr. Puma ha appena sfogato in platea la sua elettricità di rapper senza fissa dimora, il riflettore ruota, la musica cambia, Enzo Moscato cede la voce a Louis Arm-

strong, e già il centro della pista è pronto per la lotta libera delle due ciccione, per l'inventario di una borsetta che contiene il tesoro di una vita, per le briconate del clown e per il suo funerale, per un danzare casuale e gioioso, sfiorato appena da convulsioni epilettiche,

per le poesie trovate nella valigia di Bernardo Quaranta, il barbone genovese a cui nel titolo e nelle intenzioni è dedicato questo fortissimo, leggero, fragile spettacolo: «Sogno di vivere una vita bella. Vivo bene una vita brutta».

Roberto Canziani



Il drammaturgo ungherese ha festeggiato gli ottant'anni accompagnato da Pressburger

Hubay, l'anima controversa di Nijinskij

CIVIDALE Il Mitterfest ha festeggiato, tra un pubblico curioso e la commozione degli invitati, l'ottantesimo compleanno del celebre drammaturgo Miklós Hubay, sorpreso da un'enorme

torta nella suggestiva cornice di un caffè cividalese e accompagnato dall'amico e allievo Giorgio Pressburger. Dell'artista ungherese si è goduta l'intensa rappresentazione andata in scena martedì sera al Teatro Ristori. «Dov'è l'anima della rosa?», per la regia di György Lengyel, che ripercorre quello che fu il progressivo isolamento di Vaslaw Nijinskij, ballerino d'eccezionale

levatura, leggendario proprio per il *grand jeté* finale nel delicato *Le spectre de la rose*.

Durante la tournée in Sud America rivelò i primi sintomi di squilibrio mentale. Fu ricoverato in varie case di cura europee ed è proprio in una di queste che Hubay lo dipinge, testimone martire dell'intera parabola storica di questo secolo. Filo conduttore l'inaudita violenza ritmica de *Le sacre du printemps* (quella «Sagra di primavera» composta appositamente da Stravinskij per Nijinskij), dove l'idea del conflitto primitivo ed

eterno, tra individuo e massa, si coniuga al sacrificio di un uomo che all'arte affida l'unica possibilità di salvezza. Come Cristo, Nijinskij, è il profeta mancato di una laica resurrezione.

Sconfitta annunciata da un altro messia dell'epoca, il presidente americano Thomas Wilson, ospite anch'egli del sanatorio svizzero a causa di un collasso nervoso durante i negoziati di Ginevra, e che abbandonerà i principi (i famosi 14 punti) secondo i quali non c'è differenza tra vincitori e vinti e i popoli sono liberi di decidere le proprie sorti. Una sagra di primavera a cui artefi-

ci sono stati respinti da un secolo che non li voleva. E non è difficile intuire che dietro la maschera del palcoscenico c'è lo stesso Hubay a raccontare il passato paralizzante di un Paese (l'Ungheria, appunto) che allarga le misure della metafora storica. La forza drammatica del giovane Szilard Varnai (nel ruolo di Nijinskij) cattura l'attenzione per tutta la pièce riuscendo a proiettare il personaggio in una dimensione mitica e tragica dove, beninteso, la Storia non patisce alcun sacrificio. Applausi e ovazioni da un pubblico entusiasta.

Mary Barbara Tasso

IN GALLERIA

Adriana Scarizza regala alle sue fantasie cromatismi blu

Una natura che dà emozioni nei quadri di Polli e Officia

TRIESTE Uno fra gli scopi, per il tanto dissacrato mestiere del dipingere, nell'era dell'immagine e della comunicazione, dove realtà virtuale e realtà di fatto si fondono vicendevolmente, condizionando, a colpi di effetti speciali, la nostra più semplice percezione del vero, dove il bisogno di dialogo si incarna in una telefonata, nella carta chimica di un fax o in un E-mail, dove non c'è tempo, perché il tempo è danaro, un motivo per continuare a fare pittura potrebbe essere quello di porre un freno per consentire il riappropriarsi di quella dimensione lenta e riflessiva, che sola ci restituisce il gusto di un'umanità veramente vissuta. Sarà questo forse un comune denominatore che spinge ancora moltissime persone a prendere in mano pennelli e colori per riscoprire un lavoro che ridona il gusto di pensare alla realtà tangibile della propria esperienza.

Diego Polli è fra queste: i suoi lavori esposti fino al 25 luglio a Sistiana nella sala espositiva dell'Apt descrivono vedute del golfo di Trieste e nature morte. Opere a olio (nella foto) eseguite con magistrale perizia tecnica, per una pittura dal carattere contemplativo, di realtà bloccata dal sentimento e dalla visione interiore: in particolare nelle vedute, composte riproposizioni di luoghi familiari, quali Barcola, la baia di Sistiana, il sentiero Rilke, il Carso triestino, nelle quali il bisogno di chiarezza intima e religiosa, si esprime in una luminosità dai toni cristallini, nei freschi colori primaverili, che calano in una dimensione quasi metafisica questi assorti ed inquieti paesaggi della vita.

All'aria aperta si consuma anche l'esperienza di Livio Officia, fino al 3 agosto presente nella sala dell'Albo pretorio con una serie di paesaggi. Officia dimostra di rimanere fedele a una ricerca che si protrae già dalla metà degli anni Sessanta, la quale, nella pennellata di gusto post-impressionista, ha continuato a dar corpo all'emozionato attaccamento ai luoghi quotidiani di Trieste e del suo retroterra. Le marine, con i porti sicuri, nei ri-

flessi limpidi e azzurrognoli, e, poi, il Carso in autunno, nell'incanto che sempre si rinnova generato dai rossi infuocati degli arbusti di sommacco.

Adriana Scarizza ha concentrato, invece, la sua ultima ricerca al colore dominante a Trieste: «Fantasia in blu» è, infatti, il titolo della personale inaugurata lunedì 20 luglio nella sala espositiva dell'Apt in via S. Nicolò. Il blu diviene materia liquida di una natura filtrata dai ricordi e dai sentimenti, cielo e mare si amalgamano nel dinamismo dei segni e dei colori trasparenti, assieme a paesaggi bruni e distanti, che evocano, nel loro pacato equilibrio, sensazioni tattili e di profumi d'erba bagnata dalla pioggia. Nella pennellata franta e discontinua si sciolgono i colori di una natura appena scoperta con l'entusiasmo e la gioia di una fanciulla.

Di tutt'altra impronta è il lavoro di Loretta Berdini, presente con una quindicina di oli all'Hotel Savoia. Sono dipinti eterei, paesaggi dell'anima, riflessi di libertà interiore. Ciò si configura nella scelta dei temi, quali gli elementi primi della natura: nell'aria, nell'acqua, nel fuoco, attraverso pennellate intrise e fluttuanti, scivolano in una

dimensione priva di ostacoli gli uccelli, i pesci, le alghe marine in uno scontro di accese pulsioni incarnate dal violento accostamento cromatico dei rossi e dei blu.

Ed è invece la tradizione, concepita però in senso accademico, a caratterizzare la ricerca del vicentino Benedetto Pellizzari che espone alla Libreria Borsatti. Nelle trenta sanguigne esposte, Pellizzari si esercita, con fare svelto e pulito, a studiare ritratti, paesaggi e figure, soggetti religiosi e mitologici. La particolare passione per l'epoca rinascimentale risalta per i continui riferimenti al lavoro di Raffaello e Michelangelo, unita all'amore per il Dürer e anche, probabilmente, per certa pittura di matrice fiamminga e pierfrancescana, che risulta, altresì, dal corredo iconografico che accompagna la mostra.

Serena Bellini



Parte domani, e andrà avanti fino al 30 agosto, la nuova, prestigiosa edizione dei Festspiele

Salisburgo: rotta verso il futuro, tra i veleni

Meno Mozart e Wagner, in cartellone. C'è l'icona pop Marianne Faithfull

SALISBURGO Nuovi veleni per il Festival di Salisburgo, quest'anno di scena da domani fino al 30 agosto: dopo il benvenuto dato l'anno scorso a Peter Stein come direttore della prosa, ora anche il suo successore, Ivan Nagel, ha visto mettere la parola fine sul proprio contratto dopo appena un anno di carica. Ufficialmente il perché va ricercato nelle condizioni fisiche del sessantasettenne regista e critico tedesco, che dopo aver subito un intervento chirurgico ha chiesto alla direzione dei Salzburger Festspiele un assistente per far fronte agli impegni presi. La risposta è stata, però, negativa, e nel contempo a Nagel è stato presentato un rendiconto contabile, da cui risultava già prima dell'apertura del festival un deficit di sei milioni di scellini (850 milioni di lire) nel bilancio della sezione prosa. Così, senza appello e in modo altrettanto sbrigativo, Salisburgo si è liberata di Nagel, che dal primo gennaio '99 lascerà il posto libero. Non si sa ancora a chi.

E dire che il cartellone teatrale che ha pensato per questa edizione '98, è di tutto rispetto. Il primo spettacolo in programma per la prosa è come sempre «Ognuno» di Hofmannsthal sulla piazza del Duomo (25 luglio, 2, 9, 14, 19, 22, 27 e 28 agosto). Quest'anno cambieranno alcuni attori, fra cui Maddalena Crippa, la cui collaborazione con il Festival si è conclusa contemporaneamente all'abbandono di Salisburgo da parte di Peter Stein.

Il primo debutto effettivo è ancora il 23 luglio al Landestheater, dove Robert Wilson firma la regia della «Morte di Danton» di Georg Büchner. Nel ruolo del protagonista, l'ex direttore artistico del Berliner Ensemble, (che coproduce), Martin Wuttke.

In coproduzione col teatro di Basilea è invece lo shakespeariano «Troilo e Cressida» nella regia del giovane Stefan Bachmann. Alla Perner Insel, dove già riscosse entusiastici applausi con il suo favoloso «The Dragon's Trilogy», il canadese Robert Lepage presenta in coproduzione con la Expo di Lisbona, e la Ex Machina di Québec il suo nuovo «Geometry of Miracles», incentrato sulla vita dell'architetto americano Frank Lloyd Wright e sull'America degli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta.

Una prima assoluta sarà la commedia musicale del quarantatrenne Hal Hartley, «Soon», realizzata in coproduzione con il teatro De Singel di Aversa (Perner Insel, 30, 31 luglio, 1, 4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14 agosto). Di Elfriede Jelinek è, invece, «Der nicht als er», la prima assoluta commissionata da Ivan Nagel all'autrice austriaca più gettonata del momento. Dedicato allo scrittore Robert Walser, il dramma è realizzato in coproduzione con lo Schauspielhaus

di Amburgo (Elisabethbühne 1, 4, 5, 8, 11, 13, 15 agosto). E ancora la Jelinek è stata chiamata quale autrice «in residence» a scegliere il programma delle serate di lettura soprattutto poetica e a essere oggetto di due omaggi spettacolari al Landestheater: «Omaggio di Elfriede Jelinek» (26 luglio) e «Viaggio nella testa della Jelinek» (2 agosto).

Anche per la sezione opera si segnala quest'estate un maggior peso dato alla produzione moderna o contemporanea. L'apertura del Festival è, così, programmaticamente affidata ad «Ascesa e caduta della città di Mahagonny», di Kurt Weill (con libretto di Brecht che ottiene così anche a Salisburgo un omaggio seppur minore nell'anno del centenario della nascita). La direzione della Radio Symphonieorchester di Vienna è di Dennis Russell Davies e la regia di Peter Zadek.

Sylvain Cambreling dirigerà, invece, l'Orchestra Filarmonica ceca in «Katja Kabanova» di Leos Janáček (regia di Christoph Marthaler, coproduzione con il Théâtre du Capitole di Tolosa, al Kleines Festspielhaus. Ancora nuovo sarà l'allestimento del «Don Carlo» di Verdi con i Wiener Philharmoniker diretti da Lorin Maazel (nella foto al centro). La regia della versione italiana in quattro atti è firmata dal tedesco Herbert Wernicke (Grosses Festspielhaus, 7, 10, 13, 16, 18, 21, 24, 30 agosto).

Nuovo e davvero curioso sarà il «Parsifal» wagneriano proposto a Salisburgo in forma concertante con i Wiener Philharmoniker diretti da Valery Gergiev, con Plácido Domingo come Parsifal e Waltraud Meier come Kundry. Ancora concertante sarà l'esecuzione di «Re Roger», del polacco Karol Szymanowski, con l'Orchestra di Birmingham diretta da Simon Rattle.

Contrariamente agli anni passati, per Mozart quest'anno il cartellone prevede solo le riprese del «Ratto dal serraglio» e di «Nozze di Figaro». Sono riprese anche il «Fidelio», diretto da Michael Gielen e il «Saint François d'Assise» di Messiaen nella direzione di Kent Nagano. Fra i concerti, va segnalato l'approfondimento dell'omaggio a Kurt Weill, con la presentazione sia di brani sinfonici che di song (Mozarteum 14 agosto con Heinz Karl Gruber, l'ensemble delle 15 agosto con Marianne Faithfull, nella foto a destra, Mozarteum 24 agosto con Catherine Malinverni).

F. Foradini



Il piacere di stare insieme

Una buona pizza in un fresco giardino
da Daniela e... Pluto alla pizzeria **PAM PAM**
Aurisina 168 - Tel. 040 200188 - Chiuso mercoledì

RISTORANTE SAVRON
Cucina Tristana-Mittel-europea
Chiuso martedì e mercoledì
Giovedì e venerdì sera **MUSICA DAL VIVO**
DEVINCINA 25 - PROSECCO (TS) - TEL. 040/225592

TUTTI I GIOVEDÌ E VENERDÌ
CENA CON FRITTO MISTO
IN RIVA AL MARE
Stabilimento Baia Sirena nella baia di GRIGNANO

Domani sera al
XX SECOLO
serata araba con danza del ventre cucina giordano-libanese
Visogliano - Sistiana - per prenotazioni 040/299564 dopo le 18

23 luglio - 24 agosto
Rassegna **OSCAR... NON OSCAR**
all'**ARENA ARISTON**
Ingresso unico lire 7000
PROGRAMMA COMPLETO ALLA CASSA
Informazioni tel. 040 - 304222

TEATRO Al Politeama Rossetti «La bela vita», di Pino Roveredo, con Claudio Misculin

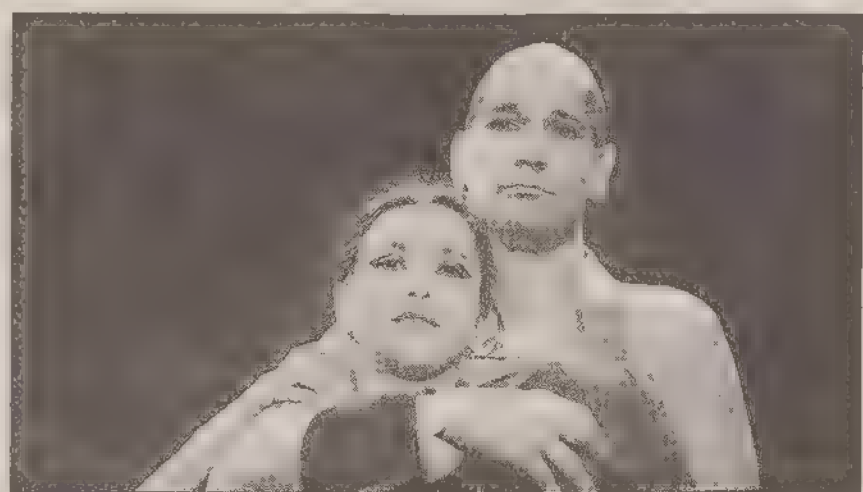
Quotidianità dietro i cancelli

Una giornata in cella, fra riti che diventano amara routine

TRIESTE Da una parte il mondo di quelli liberi, con le fedine penali pulite; dall'altra il popolo della «città dei cancelli», isolato in un microcosmo dove spazio e tempo perdono significato, dove promiscuità e solitudine, paradossalmente, coesistono. In mezzo, al posto della barriera fisica di vetro della sala dei colloqui, martedì sera c'era soltanto quella convenzionale del boccascena d'un teatro: una quarta parete che gli interpreti hanno tentato di abbattere. È essenzialmente in ciò il senso de «La bela vita» di Pino Roveredo, messo in scena al Politeama Rossetti, nell'ultima giornata del Ts Festival, da cinque detenuti-attori e da alcuni componenti dell'Accademia della Follia, e diretto dal triestino

no Claudio Misculin. Risultato d'un laboratorio teatrale organizzato dall'Accademia della Follia nel carcere di Trieste (ma non tutti i partecipanti hanno potuto recitare fuori del Coroneo, cosa che ha reso necessari alcuni cambiamenti), l'atto unico racconta la quotidianità della reclusione, esperienza vissuta dallo stesso autore.

Con scrittura immediata e priva d'autocompiacimento, in dialetto triestino, Roveredo rivive una giornata in cella, scandita dagli appuntamenti di routine: pulizie, visita dei secondini, l'attesa della consegna della posta, barbiere, infermeria, a cui s'intrecciano confidenze, scherzi e rabbia dei detenuti. Fino al momento stra-



ziante del colloquio con i visitatori, pervaso da sensi di colpa o da forzata indifferenza. Toccati tutti gli interpreti, impegnati in uno sforzo di comunicazione che dà senso civile - prima che artistico - al lavoro.

Misculin, voce guida, preziosa da Angela Pianca, la cui alta concentrazione resiste anche a un intervento davvero «fuori programma». Diversa, ma sicuramente dolorosa, la prigionia che costringe l'animo libero e anticonvenzionale di Elisabetta d'Austria nell'impegnativo ruolo d'imperatrice: un dramma - soprattutto interiore - su cui indaga «Ich bin Elisabeth» di Remo Binosi. Il monologo, che nella precisa interpretazione di Piera Degli Esposti ha concluso al Museo Revoltella il programma del Ts Festival, è quasi flusso di coscienza.

Piuttosto tradizionale e piano nella struttura drammaturgica, il lavoro di Binosi cerca l'innovazione nell'atteggiamento inedito verso la vita di Elisabetta, che ana-

lizza il proprio passato e prevede il proprio futuro con fermo disincanto. L'imperatrice si osserva e si sdoppia, commenta con deluso sarcasmo gli episodi pubblici della sua vita e dedica toni più emozionati a quelli intimi, agli amori segreti, alle passioni intellettuali tra cui non potevano non essere menzionati i viaggi e la letteratura dell'adorato (e allora discusso) Heinrich Heine. La Degli Esposti modula con sicurezza tra i diversi registi, a proprio agio nel confrontarsi con una figura femminile antesignana nei comportamenti e nelle idee, fatalmente attratta e respinta dal quel manierato «ritratto ufficiale» che anche l'altra sera campeggiava sul palcoscenico del Revoltella.

Ilaria Lucari

«Lodi», ovvero il fascino di Elody Oblath

Quell'incantevole mondo d'ombra



TRIESTE Che donna inaspettata, Elody Oblath! Non per l'intensa amicizia con Scipio Slataper o per il matrimonio, più tardi, con Gianni Stuparich. Inaspettata proprio a dispetto di tali legami, che la costringerebbero nel limbo delle figure vissute di luce riflessa: destinatarie di lettere, assistenti di scrittura, compagne silenziose e vestali della memoria. Elody Oblath, invece, scrisse, e intensamente. Se di questo lavoro poco si sa, se pochi ne conoscono i pensieri, spezzati nelle frasi nervose delle sue pagine, è colpa di quella «natura antiattiva», poco portata alle cose pratiche (e tantomeno editoriali), che lei stessa si rimprovera in molte occasioni, mentre scrivendo oppone la propria lunga esistenza di triestina borghese e di composita origine mitteleuropea (è scomparsa nel '71), al bruciare di vita di una generazione assottigliata dalla prima guerra mondiale, e definitivamente recisa nella seconda.

Per certi strani appuntamenti del caso, che nascondono tuttavia una segreta intesa, Erica Mastrociani si è innamorata della scrittura di Elody Oblath, e piano piano, senza forzare la necessità, l'ha trasformata in un monologo per il teatro. Andreina Garella (nella foto) e Mario Fontanini ci hanno aggiunto la loro esperienza (lei come attrice, lui come ideatore di immagini), fino a farla apparire in un ritratto per palcoscenico che ha il titolo breve e affettuoso di «Lodi». Tratta quasi a forza dall'ombra della sua vita, la Oblath brilla così di una sua luce, morbida ed esclusiva: donna di torpore e di incanti fatta rivivere, oggi, nella nicchia segreta della sua scrittura.

canz.

DANZA Il balletto dell'Accademia nazionale di Pechino ha aperto la rassegna estiva alla Villa Manin di Passariano

Giocose movenze, tra farfalle e guerrieri

PASSARIANO Sono state le movenze eleganti e sensuali di quindici ballerine cinesi fasciate da argentei costumi di organza a inaugurare, alla Villa Manin di Passariano, l'edizione '98 della rassegna estiva di spettacoli che si terrà fino al 22 agosto.

Con il fascino delle armoniche figure create dalle brave danzatrici ha preso il via l'attesa esibizione del prestigioso ensemble di balletto dell'Accademia nazionale di danza di Pechino, per la prima volta su un palcoscenico italiano. E la performance degli oltre quaranta elementi del cor-

po di ballo cinese è stata all'altezza di quest'occasione speciale, salutata da calorosi applausi da un pubblico che gli organizzatori avrebbero voluto più numeroso.

Vario e gradevole il repertorio portato in scena: dalle danze più tradizionali giocate sulla sincronia perfetta di piccoli passi e aggraziati, contenuti movimenti, fino ai virtuosismi delle forme più moderne, contrassegnate da una maggiore scioltezza ed espressività dei corpi.

Numerose le suggestioni squisitamente orientali offerte alla platea di Villa

Manin: il misterioso risveglio dell'anima dell'eroe liberatosi dall'involucro di una statua modellata a ricordo del celebre esercito sepolto di terracotta, appartenuto alla dinastia Qin; le leggere e gioiose movenze di una fanciulla ora sospesa come una farfalla al centro del palco, ora avvolta da volteggianti nastri colorati; la bellissima danza dei guerrieri con le spade, rievocazione di un leggendario episodio bellico, emozionante per la destrezza acrobatica dei ballerini e per il rapido e vorticoso maneggio delle armi. Di seguito una piacevole e dolce

danza cantata dal sapore antico, e un allegro balletto femminile scandito dall'aprirsi e chiudersi di ventagli rossi, leggeri come petali di rosa.

Infine un movimentato quadro corale su musiche moderne, che ha messo i danzatori dell'Accademia di Stato di Pechino, tutti molto giovani, nelle condizioni migliori per dare un'ulteriore prova della propria eccezionale preparazione tecnica, facendo emergere la straordinaria eleganza delle ragazze e le indubbie doti atletiche dei ballerini.

Alberto Rochira

IN BREVE

Ha rifiutato una parte dal regista

Herzigova: «Nuda? No, caro Kubrick»

ROMA Stanley Kubrick aveva proposto a Eva Herzigova (nella foto) una piccola parte nel suo ormai leggendario «Eyes wide shut», ma lei ha rifiutato perché sarebbe dovuta apparire «completamente nuda». Lo ha rivelato ieri la stessa top model, lanciata sul piccolo schermo dall'ultimo Festival di Sanremo, durante una pausa di lavorazione del film «L'amico del cuore» di Vincenzo Salemme, con cui ha scelto invece di debuttare come attrice.

«Un giorno - ha raccontato Eva, sul set allestito a Bacoli, venti chilometri a nord di Napoli - mentre ero a casa, a New York, ho ricevuto la telefonata di Kubrick che annunciava il fax con una proposta che avrei accettato sicuramente». L'idea era affascinante, ma non ha convinto, perché doveva recitare il mio corpo. Ho chiesto al regista di apparire con qualcosa addosso, ma lui ha rifiutato. E così ho fatto anch'io».



«Cubanismo!», i migliori musicisti dell'Avana domani sera a Cormons per «Notti & Note»

CORRIZIA Domani alle 21, a Cormons, in piazza XXIV Maggio (e in caso di maltempio al palasport di via Brazzago), si terrà il concerto del gruppo «Cubanismo!». Si tratta di una grande orchestra che riunisce alcuni dei più grandi musicisti dell'Avana. Animatore del progetto è il trombettista Jesus Alemany (nella foto), che guida un ensemble di ben quindici musicisti cubani. Il gruppo ha avuto un grande successo a Parigi, Berlino, Londra e Montreal. Nell'attuale tour italiano si è già esibito a Torino, Milano, Roma e Perugia. Il concerto di Cormons (organizzato dal Circolo Controtempo, nell'ambito della rassegna «Notti & Note») è l'unico del tour previsto nel Triveneto.

La rassegna prosegue il 20 agosto, sempre a Cormons, con il concerto del quartetto del pianista regionale Glauco Venier (con il tedesco Klaus Gering al sassofono, Salvatore Majore al contrabbasso e Roberto Dani alla batteria). Nell'occasione, ospite della serata sarà il trombettista, flicornista e compositore canadese Kenny Wheeler.

È morto a Los Angeles l'attore Robert Young che recitò nel film «Passaggio a Nord-Ovest»

LOS ANGELES È morto Robert Young, l'attore che passò dal teatro al cinema e poi alla televisione, noto al grande pubblico americano per essere stato il protagonista delle serie tv «Father Knows Best» e «Marcus Welby M.D.». Aveva 91 anni. Tra i film più famosi da lui interpretati vanno ricordati «Frou frou», «Paradiso per tre», «Ossessione del passato», «Passaggio a Nord-Ovest», «Odio implacabile» e «Questa me la sposo io».

CONCERTI Da oggi la rassegna a Porcia

A «Music in Village» fritto misto di note

PORDENONE Dieci concerti gratis, oggi fino a sabato 1 agosto, animeranno, nell'area vicina al cimitero di Porcia, in via dei Cipressi, la quarta edizione di «Music in Village». La musica al villaggio, nata da un'idea de «La Bamba musica club» in collaborazione con l'Associazione culturale Pordenone Giovani, Arci Nuova e con il patrocinio del Comune di Porcia, propone per quest'edizione: questa sera i triestini Occhio Spia (Spy Eye); domani, «Il mondo visto dall'O spazio» con i Delta V; sabato 25, da Udine, gli Aria di Golpe; domenica 26 (anche se il concerto salterà al novanta per cento, a causa di alcuni problemi organizzativi) da Londra dovrebbero arrivare i maestri del dub moderno, Zion Train. Una delle band più travolgenti in circolazione, che pochissime volte si è fatta vedere dalle nostre parti.

Lunedì 27, serata dedicata ai gruppi locali con B-Si-

de, Matsuko, Lancelot, Ber Boing; martedì 28 Mauro Teho Teardo e la sua creazione Maters; mercoledì 29, il reggae veneziano dei Radio Rebelde, che riescono a creare un ritmo irresistibile, degno dei migliori musicisti provenienti dalla Giamaica; giovedì 30, la Funky Company di Ivano Borgazzi; venerdì 31, il rock italiano degli Scisma, una delle band italiane emergenti con più assi nella manica, premiata anche con il «Ciampi» per l'album d'esordio; sabato 1 agosto, la chiusura con il frizzante pop all'inglese di una nuova band ventennina all'esordio discografico, i Supernova.

Oltre alla musica, al chiosco gastronomico, alla birra e alle bancarelle, saranno messe a disposizione per gli inguaribili amanti dello sport un'area basket, un'area per calcio a sei e un'area freccette. Tutti i concerti s'inizieranno alle ore 20.30.

Paolo Michelutti

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. «Sette sposalci per sette fratelli». Musical di L. Kasha, D. Landay, J. Mercer e G. De Paul. Oggi, giovedì 23 luglio, ore 20.30. Repliche: 24, 28 luglio ore 20.30. Domenica 26 luglio ore 18. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár. Sabato 1 agosto, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 4, 5, 6, 8 agosto, ore 20.30. Domenica 9 agosto, ore 18. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. I lunedì del Festival. Lunedì 27 luglio 1998, ore 21. «Das Lied ist aus» (La canzone è finita). Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 18-21.

9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Cinella» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Sabato 25 luglio, ore 20.30. Repliche: 31 luglio, ore 20.30. Domenica 2 agosto, ore 18. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. I lunedì del Festival. Lunedì 27 luglio 1998, ore 21. «Das Lied ist aus» (La canzone è finita). Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 18-21.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI IN TERRAZZA con gli Ottoni del Teatro Verdi. Sabato 25 luglio ore 19.30. In programma musiche di Schilke, Carmichael, Gerschwin, Howard, Webber, Hyman, Picon, Mancini e «popular songs». Ingresso libero.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi. **EXCELSIOR.** Chiusura estiva. **SALA AZZURRA.** Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 20, 22: «Facciamo festa» di Angelo Longoni. Con Alessandro Gassman, G.M. Tognazzi e Lorena Fortezza. Ultimo giorno. **CAPITOL.** Ore 17, 20.30: «Titanic». Ingresso L. 5000.

Poche centinaia di spettatori ma grande entusiasmo allo stadio Grezar per il chitarrista inglese

Jeff Beck, un uragano di suoni

Fantasia, estro, grande tecnica in uno show da antologia

TRIESTE Avete mai provato a demolire un palazzo a colpi di note, armati soltanto di chitarra? Comodi e tranquilli, meglio rinunciare subito: inutile anche soltanto tentare. Sempre ovviamente che non vi chiamate Jeff Beck (nella foto Bruni), il cui tour italiano l'altra sera ha fatto tappa allo stadio Grezar, per la gioia delle poche centinaia di persone che, sapendo di che razza di artista si trattasse, non sono mancate all'appuntamento.

Perché quando sta su un palco, questo ex ragazzo di cinquantatré anni (jeans, maglietta, gilet a righe, capelli sempre lunghi), da molti considerato secondo soltanto a Jimi Hendrix nell'arte di suonare la chitarra elettrica, dà proprio l'impressione che potrebbe anche farcela, a demolire un palazzo a suon di note. Che poi, altro che note: le sue sono discese ardite (e risalite) sugli eterni sentieri del miglior rock duro. Un uragano di ritmi che vanno via come un treno, ma anche fantasia, estro, invenzione, tecnica assolutamente inarrivabile. Lo ascoltò suonare e ti sembra che dalle casse sgorgasse lava incandescente, magma sonoro che tutto avvolge e sconvolge.

A Trieste, per la verità, il musicista ha fatto un po' le bizze. È salito sul palco alle 22.40, dunque in notevole ritardo, dopo che i triestini Madsword ce l'avevano messa tutta, poco dopo le 21, per riscaldare l'atmosfera di una serata caldissima già di suo. Mentre il pubblico cominciava a rumoreggiare, pare che il nostro eroe se ne stesse prima in un ristorante a rifocillarsi, poi nel camerino a tirar banalmente tardi. Senza alcun rispetto per lo spettatore pagante, e comunque in linea con la sua fama di personaggio tutto genio e sregolatezza.

Sì, perché lui è uno che poteva tranquillamente diventa-



re ricco e famoso come un Eric Clapton, o come quel Rod Stewart che negli anni Sessanta era il cantante del suo Jeff Beck Group. Si pensi soltanto che quando nel '74 Mick Taylor lasciò i Rolling Stones, lui rifiutò di sostituirlo, lasciando il posto, la gloria e i danari a Ron Wood. Della serie: c'è chi sogna di diventare una star miliardaria per tutta la vita. E c'è chi dice incredibilmente di no, preferendo seguire la propria natura solitaria, zingaresca, sempre controcorrente.

Ma se il rock è grande lo si deve anche e forse soprattutto a personaggi come Jeff Beck, capace in pochi minuti - l'altra sera a Trieste - di farsi perdonare da un pubblico già preda di un certo nervosismo. Al suo fianco Jennifer Batten (ovvero la chitarrista che per quattro anni ha accompagnato Michael Jackson dal vivo e in studio), Steve Alexander alla batteria e Randy Hope Taylor (al posto dell'annunciato Pino Palladino) al basso. Gruppo tosto, essenziale, all'altezza del leader. La cui chitarra ha cominciato subito a frangere con quella della bionda americana, in un lungo botto e risposta giocato su livelli stratosferici, capace di far impallidire naviganti professionisti dello strumento a sei corde.

Concerto solo strumentale, ovviamente, nel quale l'assenza di un cantante, di una voce, non si è mai sentita. Ci hanno pensato le due chitarre in scena, a «cantare», a duettare con maestria e risultati godibilissimi. In un tornado di cambi di ritmo, di accelerazioni, di scarti improvvisi che hanno lasciato antichi e nuovi fans a bocca aperta.

A Trieste, qualche brano nuovo e altri ripescati da trent'anni di carriera. Successo caloroso, ben obbligati e impressione - più che mai giustificata - di aver visto un mito del rock da vicino.

Carlo Muscatello

CIVIDALE

MITTELFEST fino al 26 luglio. Oggi 16: Abbazia di Rosazzo, tavola rotonda «La liturgia patriarcale ritrovata»; Albania, un paese in transizione. 17.30: «Incontri, Confronti, Letture» (gratuito); 19: «La tranquillità», film di K. Kieslowski, «doppiato» dal vivo da Jerzy Stur; 19: Chiesa dell'Abbazia di Rosazzo «Cantori gregoriani», Settimana Santa e Pasqua nel rito patriarcale a Corno (gratuito); 21: «Non occorre titolo» di Wislawa Szymborska; 21.30: Abbazia di Rosazzo, Sala della Vite: «René Clemencic», musiche del tardo gotico e del rinascimento per clavicordo; 22: Letture di «Scene da Pilade», di Pasolini, regia di Ronconi, riprese

da Avogadro, segue «Pilade» Teatro & TD - Zagabria; 24: Albania un paese in transizione; «Lamerica» di Gianfranco Amelio. Domani, 17.30: «Il mito asburgico», letture a cura di Claudio Magris; 19: «Silence, Silence, Silence» Teatro Madirsko - Lubiana; 21.30: «Gibbe» di Joseph Roth; 21.30: «Gidon Kremer», musiche di Beethoven, Dvorak, Klein, Piazzolla/Bragato; 24: «Buon Compleanno» di e con Andrea Zucconi. Marionette & Burattini nelle Valli del Natisone. Informazioni tel. 0432/701198, biglietteria tel. 700911. Prevediamo Trieste Utat, Gorizia Apiani, Monfalcone La Luna.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA.** Sala 1. Oggi chiuso. Sala 3. Oggi chiuso.

Mediaset sta per allestire una risposta a «Un posto al sole»

La vita è ora, al Nord

Tre famiglie al centro della nuova «soap opera»

Gli ascolti di martedì
Con un po' di paura
Mediaset vince

ROMA Serata favorevole a Mediaset, quella di martedì, sul fronte degli ascolti, con supremazia di misura in prima serata e netta in seconda. Il programma più visto nel prime time è stato il film di Canale 5 «Flood, il fiume della paura», con 3 milioni 601 mila spettatori e il 20,04 per cento di «share». Al secondo posto, per una mancata di spettatori, «Quark speciale» di Raiuno (3 milioni e 590 mila e il 19,71 per cento di «share»). Poi il «Festivalbar» di Italia 1 (2 milioni 879 mila, 16,35 per cento), il film di Raitre «Operazione San Gennaro» (2 milioni e 186 mila, 12,04 per cento), «Il segreto di Pandora» di Raidue (2 milioni e 087 mila, 11,73 per cento).

ROMA Ci vorrà ancora qualche mese per le prove, per le «punte pilota», per la messa a punto definitiva del progetto. Poi Mediaset lancerà una sfida - potremmo dire «all'ultimo spettacolo» - alla soap opera «Un posto al sole» di Raitre. «Un posto al sole» con la «nordista» «La vita è ora», che è interamente «Made in Italy».

Il progetto è stato confermato da Riccardo Tozzi, capo operativo della fiction Mediaset: «La vita è ora» - ha detto - sarà un esperimento di lunga serialità realizzato in toto da italiani. Nel '99 andranno in produzione cinque puntate pilota, non destinate alla messa in onda bensì a «testare» tempi, costi e modalità produttive. Poi partiremo con la produzione».

Il tenore «nordista» della soap si deve all'ambientazione e alle «tre famiglie» protagoniste della storia.

«Lo scenario di «La vita è ora» - spiegano a Mediaset - sarà una cittadina che si

affaccia su un lago del Nord d'Italia. Al centro della storia sentimentale, avventure e disavventure di tre famiglie unite in passato da un comune destino e i cui componenti, molti anni dopo, tornano a incrociare i loro destini, in una vicenda che racconterà la quotidianità degli anni Novanta».

Proprio come «Un posto al sole», insomma, primo esempio, finora all'insegna dei buoni risultati d'ascolto, di mega serie prodotta in Italia, che da due anni racconta le vicende di un gruppo di famiglie borghesi nello scenario della Napoli di questi anni.

Il «miracolo» di «Un posto al sole», che proseguirà con la messa in cantiere di un altro centinaio di puntate, è targato Raitre ed è tra i fiori all'occhiello della direzione che è stata di Giovanni Minoli.

Il modulo produttivo, che consente la registrazione, in pratica, di puntate di cinquanta minuti alla settimana,

è curato dalla società australiana Grundy, la stessa che ha fornito a Raiuno il format del varietà «Per tutta la vita».

«Noi invece - dice Basseti, capo della Aran, la società che produrrà «La vita è ora» - faremo tutto da soli. Saremo la prima produzione seriale a ciclo continuo nella storia della tv italiana».

In comune, le due soap avranno la rinuncia alle star: «Punteremo su volti nuovi - spiegano ancora a Mediaset - convinti che, se le storie che racconteremo saranno solide e avvincenti, i protagonisti entreranno nell'animo del telespettatore».

Sarà anche un modo, intelligente, per contenere le spese ed evitare capricci e bizzie da parte dei «soliti noti». La cui presenza sul video non sempre è garanzia di ascolti sicuri da parte del pubblico, come ha dimostrato proprio la serie di «Un posto al sole».

OGGI IN TV



«Sotto accusa» su Retequattro Jodie, la violenza da denunciare

Cinque film per la serata:

«Sotto accusa» (1988), di J. Kaplan (Retequattro ore 20.35). Una ragazza, violenta in un bar, denuncia i colpevoli e deve difendersi in tribunale dal pregiudizio maschile. La aiuta una avvocatessa non senza molte perplessità. Con Jodie Foster (nella foto) e Kelly McGillis.

«Il prezzo del tradimento» (1996), di J.D. Patterson (Raitre ore 20.50). Bella professoressa universitaria cerca svago coniugale con studente di buone maniere. Tutto andrebbe bene se il ragazzo non si facesse troppo ardito prima violentandola poi fidanzandosi con la figlia della docente. Informato dei fatti il marito tradito cerca di proteggere i suoi affetti. Con Bonnie Bedelia.

«Reazione immediata» (1997), di R. Jacobson (Italia 1 ore 20.45). Il prototipo di un aereo militare è stato rubato dai terroristi libici e solo l'atletico Michael Dudikoff può ritrovarlo.

«Le comiche» (1990), di N. Parenti (Canale 5 ore 21). Villaggio e Pozzetto alle prese con mille guai in una parodia del cinema muto.

«La vera storia di Billy The Kid» (1989), di W.A. Graham (Tmc2 ore 20.30). L'uomo che un tempo fu il più feroce bandito del West ricorda la sua leggenda. Con Val Kilmer.

Raiuno, ore 20.50

I consigli di Milly

Sarà Milly Carlucci a dare consigli alla potenziale suocera protagonista, con la figlia e cinque «pretendenti», della puntata di «Cocco di mamma».

Conduce: Carlo Conti con la partecipazione di Natasha Hovey, Sabrina Salerno, Niky Giustini, Alessandro Paci e Vito.

In scaletta: gli 883 di Max Pezzali con «Io ci sarò»; fantasie interpretate da Sabrina Salerno accompagnata dall'orchestra di Pinuccio Pirazzoli. I brani sono scelti dagli ascoltatori di Radiodue.

Raitre, ore 22.55

Principi della musica

Il gran gala di beneficenza «I Principi della musica-Prince's Trust», promosso dal principe Carlo d'Inghilterra a favore dei bambini bisognosi dell'United Kingdom, sarà proposto domani per la serie «La grande musica di Raitre». Conduce Pascal Vicedomini.

Al Prince's Trust si sono esibite, lo scorso 5 luglio a Hyde Park a Londra, 15 «stelle» della canzone mondiale. Alla serata hanno partecipato anche Ambra Angiolini e Susanna Hucksstep.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EUREWES
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA. ESTATE.
Con Paola Saluzzi, Monica
Maggiore e Pino Strabioli.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 SARASARA. Film (drammatico '93). Di Renzo Martelli. Con Kim Engelbrecht, Giulio Brogi, Ciro Esposito.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTEA. ESTATE.
Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO. Un Angelo. Telefilm. «Caro Dio...».
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO. C'È
14.10 TOTO. PEPPINO E I FUORI-LEGGHE. Film (commedia '56). Di Camillo Mastrocinque. Con Totto, Peppino De Filippo.
15.55 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «Morte alle Hawaii».
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «Nell'inferno».
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 COCCO DI MAMMA. Con Carlo Conti.
21.30 TG1
21.35 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
1.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.05 SOTTOVOCE: MARIA VENTURI. Con Gigi Marzullo.
1.35 NOTTE DI MUSICA CON... MARIA DRAGONI
4.35 MINA - CELESTANO - VANNI
4.55 LE AVVENTURE DI LAURA STORM. Telefilm. «Una bionda di troppo»

RAIDUE

7.00 LA LINEA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 PIXIE AND DIXIE
8.20 BABAR
8.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
9.15 PINGU
9.30 BILLY THE CAT
9.45 POPEYE
10.00 AVVENTURE NEI MARI DEL NORD - 1a parte. Film tv. Di I. Passer. Con Alan Breck Stewart, David Balfour.
11.30 TG2 MEDICINA 33
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.05 TG2 SALUTE E SOCIETÀ
14.05 HUNTER. Telefilm.
14.55 L'ISPIETTORE TIBBS. Telefilm.
15.50 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Film.
16.15 TG2 FLASH
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 SENTINELLE. Telefilm.
20.00 TGM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 AVVOCATI. Telefilm. «Ritorno di fiamma»
22.40 RAGAZZI DENTRO - 2a parte
23.25 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 RAI SPORT NOTIZIE
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 AUTOSTOP PER L'INFERNO. Film (orrore '91). Di C. Colpaert. Con Jim Metzler.
2.10 NON LAVORARE STANCA? 2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 GESTIONE DEI FATTORI DELLA PRODUZIONE - LEZIONE 23. Documenti.
3.35 FISICA II - LEZIONE 23. Documenti.
4.25 TEORIA DEI SISTEMI - LEZIONE 23. Documenti.
5.20 QUALITÀ NEI PRODOTTI E NEI PROCESSI - LEZIONE 23. Documenti.
6.05 ECONOMIA - LEZIONE 23. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 LA TRAGEDIA DI HARLEM. Film (dramma, '49). Di A.L. Werker. Con B. Pearson.
10.10 FAMOSI PER 15 MINUTI
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - IL MONDO CHE CAMBIA.
12.00 TG3 OREDDICI
12.05 RAI SPORT NOTIZIE
12.10 PROGETTO EDEN. Telefilm.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.35 FERMATA D'AUTOBUS
15.10 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.20 SCI NAUTICO: SLALOM, FIGURE, SALTO
15.35 MOTONAUTICA: OFF SHORE
15.55 VELA E VELA
16.05 WATERPOLO: CAMPIONATO ITALIANO
16.20 TENNIS: CHALLENGER TORNEO INTERNAZIONALE
16.30 GEO MAGAZINE
18.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm. «Volterra pagina 7»
20.50 IL PREZZO DEL TRADIMENTO. Film tv (thriller '96). Di J. Patterson. Con B. Austin Green, Bonnie Bedelia.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 THE PRINCE'S TRUST
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO3
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT
1.20 PUGILATO: ORLANDO - BARBANTE
2.15 MIAMI VICE. Telefilm. «Codice d'onore»
3.00 SPAZIO 1999. Telefilm.
22.56 Televisi
20.30 TGR
20.50 In vacanza (r)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA - Telegiornale.
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Prova di coraggio»
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. «Relazioni pericolose» - 2a parte
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. «Piccolo amore»
13.00 TG5 SERA - Telegiornale.
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 L'AMICA DEL CUORE. Film tv (thriller '96). Di Jack Bender. Con Shannen Doherty, Jason London.
16.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Morte in mare»
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. «Papa' guardia del corpo»
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA - Telegiornale.
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LE COMICHE. Film (commedia '90). Di Neri Parenti. Con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.
22.55 I CORTISSIMI
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE - Telegiornale.
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. «Laura nel mirino»
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Davenport nella tempesta»
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 - Telegiornale.

ITALIA1

6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MR. COOPER. Telefilm.
9.55 FUGO - SPECIALE GIFFONI. Con T. Dona.
10.00 VIAGGIO VERSO LE STELLE. Film tv (dramma, '91). Di A. Seignac. Con C. Samie, Jean Hughes Anglade.
11.50 STUDIO SPORT - GOODWILL GAMES
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. «Piedi d'argilla»
13.25 CIAO CIAO TELEPANZANE
13.30 STREET SHARKS: QUATTRO PINNALL'ORIZZONTE
14.00 I JETSON
14.10 ITALIA UNZ
15.00 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 UNA PORTA SOCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
17.00 KISS ME LUCIA
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 OCEAN GIRL. Telefilm.
18.00 LASSIE. Telefilm.
18.50 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 PAPA E CICCIA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 REAZIONE IMMEDIATA. Film tv (azione '97). Di Rick Jacobson. Con Michael Dudikoff, Richard Norton.
22.40 TWO. Telefilm. «Cento di questi giorni»
0.40 FUGO - SPECIALE GIFFONI. Con T. Dona.
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 FATTI E MISFATTI
1.05 ITALIA 1 SPORT
1.35 ITALIA 1 SPORT MOTORI
2.00 LE NOTTE DELL'ANGELO (R)
2.30 CERCA DI CAPIRMI. Film (comico, '70). Di M. Laurenti. Con M. Raineri.
4.30 MORK E MINDY. Telefilm.
5.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 EDERA. Telenovela.
12.20 OK IL PREZZO E' GIUSTO (R). Con Iva Zanicchi.
13.00 TG4
14.00 VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm. «Amore fraterno» - 1a parte
16.00 NAPOLI E' TUTTA UNA CANZONE. Film (commedia '59). Di Ignazio Ferretti. Con Dina De Santis, Paolo Sordani.
18.00 CHI MI HA VISTO ESTATE. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 COL VENTO IN POPPA VERSO L'AVVENTURA
20.35 SOTTO ACCUSA. Film (drammatico '88). Di Jonathan Kaplan. Con Jodie Foster, Kelly McGillis.
22.45 LA RIFETTONE FA L'OCCHIETTO AL PRESIDE. Film (commedia '80). Di Maria-Lucrezia, Con Lino Banfi, Alvino Vitali, Anna M. Rizzoli.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 L'ARMA. Film (drammatico '78). Di Pasquale Squitieri. Con Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores.
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.50 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm.
3.40 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.30 ALI DEL DESTINO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: SPAGNA - NIGERIA (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 ZAP ZAP TV. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 APCALCUL BAY. Telenovela.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 IN VIAGGIO CON LA ZIA. Film (commedia '72). Di George Cukor. Con Maggie Smith, Alec McCowen, Lou Gossett.
16.00 TRAUMA CENTER. Telefilm.
17.00 GLI EVASI DEL TERRORE. Film (drammatico '58). Di Harry Keller. Con Richard Egan, Julie London.
19.01 RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 POLTERGEIST - THE LEGACY. Telefilm.
21.45 ULTIME I LIMITI. Telefilm.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 CENTO CITTA'. Con Antonella Elia.
0.10 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO
0.15 FORTE FORTISSIMA
1.15 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
2.15 TELEGIORNALE
2.45 CHARLIE CHAN DELITTO A NEW YORK. Film (giallo '40). Di Terry Morse. Con Sidney Toler.
4.15 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
8.50 ARTISTI ITALIANI
9.00 SPRINT ITALIA
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRE. Telefilm.
11.05 VERDE A NORDEST
12.10 TG NAZIONALE
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRE. Telenovela.
16.05 VERO PROFESSIONISTI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SCOP. Telefilm.
18.00 INNAMORARSI. Telefilm.
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 BELLEZZA E SALUTE
21.00 L'ESTATE DI MUSICHIAIO
22.00 WOLF. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
0.16 CORSA TRIS
0.30 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 UN CASO ANCORA APERTO. Film (drammatico '92). Di Jewty London. Con Timothy Busfield, Lindsay Frost.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.20 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.30 360° CON VITTORINO MELONI (R)
7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
8.00 TG OBIETTIVO TERZA ETÀ
8.15 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPIPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.00 TG OBIETTIVO TERZA ETÀ
13.15 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPIPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360° CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.15 TG OBIETTIVO SALUTE E BELLEZZA
20.30 FILM
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360° CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 FILM
1.20 VIDEOSHOPIPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.05 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)

CAPODISTRIA

6.00 EUREWES
7.00 L'UNIVERSO E'...
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI EDIZIONE
19.25 ECCECCIMANCA. Con Andre Merku e Enzo Rondondo.
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
20.50 TGM DOLLAR. Film (poliziesco '67). Di Marcello Giordolini. Con Maurice Poli, Georgia Moll.
22.10 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.45 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

TELEPORDENONE

11.00 TELEFILM
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 TELEFILM
13.00 VERDE A NORDEST
14.00 JUNIOR TV
18.00 PIAZZA MONTECITORIO
18.30 VIDEOSHOPIPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO
20.30 TELEFILM
21.30 CICLISMO TRIVENETO
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - 2a EDIZIONE
23.30 TELEFILM

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 TELEFILM
9.00 TNE SHOPPING
12.30 SPLASH
12.30 TNE NEWS
12.50 TELEFILM
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 MOTORING
20.30 TNE NEWS
20.45 DUE MAGNIFICI FRESCO. N. Film (comm.). Di M. Girolami. Con Franco Franchi, Cicco Ingrassia.
22.10 CASA SU MISURA
22.30 TELE NORDEST NEWS

TMC2

6.00 RISVEGLIO
9.00 E' PERMESSO? - 1A PARTE. Con Anna Li Vigni.
9.30 COLORADIO GIALLO
12.30 E' PERMESSO? - 2A PARTE. Con Anna Li Vigni.
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1
14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 COLORADIO ROSSO
15.30 RAPIDO - CONCERTI
16.00 COLORADIO ROSSO
18.00 CLASSIFICA - VIDEOCLIP
18.30 RAPIDO - CONCERTI
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 BILLY THE KID. Film tv (western '89). Di William A. Graham. Con Val Kilmer, Duncan Regehr.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 A TUTTO BEACH
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 ARRIVANO I NOSTRI
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRE. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 CHINA BEACH. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CHANEL SOLITAIRE. Film (drammatico '81). Di George Kaczender. Con Timothy Dalton, Rutger Hauer.
22.55 SEVEN SHOW
23.55 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
0.25 NEWS LINE 16/9
0.40 ANDIAMO AL CINEMA
0.55 SEVEN SHOW
1.55 SPECIALE SPETTACOLO
2.05 NEWS LINE 16/9
2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.00 CARTOMANZIA ELISA
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.00 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 ASPETTANDO PARIGI
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN
19.25 RUSH FINALE
20.30 TG GENERATION
20.45 UNA FABBRICA DI MATTI. Film (comm. '87). Di J. Kong. Con Edward Albert, Barbara Carrera.
22.30 ISIDE
23.30 IL LOTTO E' SERVITO
24.00 SKIPPER

TELECHIARA

11.55 BUON POMERIGGIO
12.00 120 MINUTI
14.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
14.30 GENTE DI MARE. Doc.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 CHIP E CHARLY
16.25 INCONTRI CON L'ARTE
16.30 GENTE DI MARE. Doc.
17.00 CRONACHE DI IERI. Telefilm.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 CHIP E CHARLY
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 BMX BANDITI. Film. Di B.T. Smith. Con Nicol Kidman, David Argue.
22.30 NORDESTATE
24.00 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiodue 93.6 e 92.4 MHz/105.5 AM
6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia; istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiodue; Musica; 7.45: L'oroscopo di Elio; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 10.08: Italia si; Italia no; 12.08: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.25: Oggi al Parlamento; 13.30: La televisione impossibile; 14.08: Bolmare; 14.13: Radiodue Musica; 15.30: Ciclismo: Tour de France - 12a Tappa; 16.02: I mercanti; 16.30: Ottocento; 16.44: Uomini e canini; 17.30: Previsioni di tempo weekend; 17.38: Come vanno gli affari; 19.28: Ascolta, si fa sera; 23.02: Intimità; 20.43: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.05: Panorama Parlamentare; 23.40: Segnando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: So lo Musica; 5.30: Rai; il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 e 92.4 MHz/105.5 AM
6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Radiodue Musica; 6.21: Italia; istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiodue; Musica; 7.45: L'oroscopo di Elio; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 10.08: Italia si; Italia no; 12.08: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.25: Oggi al Parlamento; 13.30: La televisione impossibile; 14.08: Bolmare; 14.13: Radiodue Musica; 15.30: Ciclismo: Tour de France - 12a Tappa; 16.02: I mercanti; 16.30: Ottocento; 16.44: Uomini e canini; 17.30: Previsioni di tempo weekend; 17.38: Come vanno gli affari; 19.28: Ascolta, si fa sera; 23.02: Intimità; 20.43: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.05: Panorama Parlamentare; 23.40: Segnando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: So lo Musica; 5.30: Rai; il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/160.2 AM
6.00: Poesia su poesia; 6.05: Mattino; 6.45: GR1 Antempra; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattino; 10.08: Italia si; Italia no; 12.08: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.25: Oggi al Parlamento; 13.30: La televisione impossibile; 14.08: Bolmare; 14.13: Radiodue Musica; 15.30: Ciclismo: Tour de France - 12a Tappa; 16.02: I mercanti; 16.30: Ottocento; 16.44: Uomini e canini; 17.30: Previsioni di tempo weekend; 17.38: Come vanno gli affari; 19.28: Ascolta, si fa sera; 23.02: Intimità; 20.43: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.05: Panorama Parlamentare; 23.40: Segnando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: So lo Musica; 5.30: Rai; il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radio Regionale 95.8 e 96.5 MHz/160.2 AM
7.20: Onde verde - Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta); 15.30: Giornale radio; 15.30: Omnibus (diretta); 18.30: Giornale radio; 19.20: Programmi per gli italiani in Italia; 19.30: Notiziario; 19.45: Omnibus; 20.00: Notiziario; 20.10: Notiziario; 2

OPERAZIONE

ESTATE

MENO
41%PAGA
MENTO
AGEVO
LATOMENO
200.000
LIRE

fino al 30 settembre

CALDA

Avete progetti di risistemazione della vostra casa? Questo è il momento giusto per iniziare. Da ItaloRossi potrete trovare la consulenza per ottenere la detrazione del 41% dei costi sulle vostre tasse e molte idee e affari per tutto quello che cercate. Sulle caldaie **Unical**, ad esempio, ci sono interessanti dilazioni di pagamento e la valutazione di 200.000 lire consegnando la vostra caldaia da rottamare.

Per un'installazione efficace e sicura rivolgetevi agli installatori abilitati iscritti alla C.C.I.A.A. È un'iniziativa ItaloRossi in collaborazione con ANIM e C.C.I.A.A.

Quest'estate sfidare il caldo per venire da ItaloRossi è un ottimo affare.

in collaborazione con **Unical**

IR italo rossi

TRIESTE - piazzale Legnami, 1
tel. 040/281889 - fax 040/814214

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzi 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. MILANO: Direzione: viale Milano 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/8540714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; Lodi: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azevedo 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - annunci; 6 lavoro a domicilio - consulenze; 7 professionisti - offerte d'occasione; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 altri; 14 auto, moto, cicli; 15 nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste;

17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende, 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Impiego e lavoro
offerte

CERCASI banconiere/a massimo 24 anni. Presentarsi oggi Tnt Pub 15-17.30 lavoro serale. (A7776)

CERCASI urgentemente infermiere stabilimento balneare zona Grado tel. 0338/9887428. (A7840)

Auto-moto-cicli

VENDESI Saab 9000 CDE turbo mod. 1995 immatricolata 1994 climatizzata Abs due airbag sedili pelle tettuccio radio cd prezzo interessante. Tel. 0348/2256260. (A00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

IL Faro cerca per numerosissime richieste appartamenti immobiliari per studenti. 040/639639.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette/ville/appartamenti vuoti-arredati (no spese agenzia). Spaziocasa 040/369960. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

MARTIRI della Libertà appartamento composto da ampio soggiorno, due stanze, servizi, cucina abitabile, patti in deroga. Studio 4, 040/370796. **ZONA** corso Cavour pianoterra di mq 160 uso ufficio o negozio. Studio 4, 040/370796.

Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/42527-426378.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pagata contanti. 02/29518014. (Gmi)

EDICOLA avviatissima in posizione di intenso passaggio. Reddito interessante, ottima opportunità. Il Faro 040/639639.

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti qualsiasi importo. Ser. Fin. A. 049/8754422. (G.PD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata. Tel. 0498625069. (Gmi)

049/8961991 abbinandosi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 193767).

Prodotto Personale e tutto la categoria di lavoratori, personale e casalinghe FIRMA SINGOLA
FINANZIAMENTI PERSONALI
NETTO ACQUISTO CASA AL TAN 4,50% (fissa al 100% del valore dell'immobile)
Mida per ristrutturazione, liquidità e sostituzione (alcune soluzioni anche per protetti)
Tel. 040/772633
GIOTTO - Via Muggia, 17 - TRIESTE

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO casetta con giardino per nostro cliente composta da due stanze da letto, cucina soggiorno. Definizione rapida pagamento in contanti. Casaimmedia 040/941424.

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento in zona semiperiferica composto da soggiorno, due camere da letto, cucina abitabile, bagno, posto auto. Definizione rapida pagamento in contanti. Casaimmedia 040/941424.

IN vendita cercano nostri clienti casette-ville-appartamenti a prezzi di mercato definizione immediata pagamento contanti. Spaziocasa 040/369950. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. GRADISCA d'Isonzo impresa vende appartamenti tricarere, in palazzina d'epoca, ristrutturazione di pregio, pronta consegna. Romans d'Isonzo località Medea, in palazzina quadrifamiliare, immersa nel verde, appartamenti bicamerale e mini, con giardino e orto di proprietà, prossima consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

ADIACENZE Paradiso appartamento con vista panoramica all'ultimo piano di una palazzina con ascensore, restaurato recentemente, serramenti nuovi, si compone da soggiorno, balcone, cucinino, due camere, bagno, cantina, posto macchina scoperto. L. 155.000.000. Cod. 120. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

AURISINA Cave appartamento in casetta d'epoca bifamiliare, da sistemare, 100 mq interni, con circa 300 mq di giardino di proprietà, accesso auto, 150.000.000. Eurorocca via Battisti 8, 040/638440.

BARCOLA esclusivo attico in villa bifamiliare in costruzione di prossima consegna. In posizione unica con splendida vista sul mare. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte giardino di proprietà più, in mansarda, soggiorno, due camerette, bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione di alto livello qualitativo. Possibilità, ancora per poco, di scegliere i materiali di finitura. Da ottimo capitolato di prima scelta. Il Faro 040/639639.

CASAMANIA Muggia Monte d'Oro graziosissimo villino indipendente con giardino e barbecue in ottime condizioni composto da: ingresso soggiorno cucina abitabile lavanderia e ripostiglio; al 1.° piano 2 camere bagno terrazza soffitta/ripostiglio. Lit. 260.000.000 trattabili. 040/768276 - 040/330400.

CASAMANIA Muggia via D'Annunzio proponiamo appartamento luminoso e silenzioso in buonissime condizioni composto da: ingresso cucina abitabile grande soggiorno 2 camere bagno ripostiglio. Lit. 160.000.000. Tel. 040/330400.

CASAMANIA S. Dorligo alta in ottima posizione con scorcio mare impresa costruisce 4 unità in 2 ville bifamiliari consegna previste primavera '98 ottime rifiniture interne possibilità di varianti nella disposizione degli interni; composizione: taverna cantina garage nel seminterrato; al piano terra salone cucina abitabile bagno ampio pogggiolo; al 1.° piano 3 camere bagno ripostiglio pogggiolo giardino di proprietà termoautonomo a metano a partire da

Lit. 375.000.000 prezzo bloccato. 040/768276.

CASAMANIA via Benussi in palazzina quarantennale con ampio spazio condominiale proponiamo appartamento luminosissimo da rimodernare composto da: ampio ingresso cucina abitabile 2 matrimoniali bagno grande pogggiolo. Lit. 120.000.000. Tel. 040/768276.

CASSETA con cortile località Padriciano 4 camere soggiorno cucina accessori + rustico attiguo 150 mq vendesi Di & Bi 040/299137. (A7806)

CHIAMPORE recente villa con vista aperta/mare, ottime condizioni, due livelli più ampio locale-garage al pianoterra, terrazza abitabile, balcone, porticato, giardinetto, posti macchina, 500.000.000. Cod. 211. Progettocasa 040/368283.

DUINO Cernizza in residenza su due livelli con entrata indipendente proponiamo al primo piano appartamento primoingresso immerso nel verde, molto tranquillo con giardino condominiale, si compone da ingresso, soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, bagno, ampia terrazza abitabile, posto macchina condominiale, tavernetta. Termoautonomo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424.

DUINO in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento, immerso nel verde, di ampia metratura, si compone di ingresso, salone con ampia terrazza abitabile, due stanze matrimoniali, stanza singola, doppi servizi. Termoautonomo, possibilità acquisto box doppi. L. 230.000.000. Casaimmedia 040/941424.

GORIZIA appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno ampio giardino proprio 154.000.000. Elletre 0481/33362.

GRADO Città Giardino, in recente palazzina, con bel giardino condominiale, appartamento al primo piano composto da: saloncino, cucina, 2 camere, bagno finestrato, terrazzo abitabile di 13 mq, 2 posti macchina di cui uno coperto, cantina, predisposto per il riscaldamento. 210.000.000. Cod. 167. Gallery 0431/81200.

GRADO Pineta attico in ottime condizioni, composto da ingresso, salone con terrazzo, cucina, ripostiglio, 3 camere e doppi servizi. Cod. 229. 190.000.000. Gallery 0431/81200.

GRETTA libero appartamento in stabile trentennale piano alto luminosissimo vista mare e città composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno pogggiolo ripostiglio cantina. Interessante lire 175.000.000. Rabino 040/272500.

IMMOBILIARE Per Te vende, appartamento zona Giardino Pubblico luminoso ampia metratura tel. 040/775222. (A7847)

IMMOBILIARE Per Te vende zona Giulia appartamento luminoso come primo ingresso arredamento nuovissimo occasione tel. 040/775222. (A7847)

L'IGLOO Prosecco recentissimo villino a schiera di grande metratura con giardino e posto macchina coperto, su tre livelli si compone di salone con accesso al giardino, cucina abitabile, tre stanze leggermente mansardate, studio, tripli servizi rifinitissimi, taverna e lavanderia. Lit. 500.000.000. 040/661777.

L'IGLOO San Giusto via Guerrazzi, recente e signorile zona molto tranquilla e silenziosa in ottima palazzina proponiamo a clientela estremamente esigente un appartamento in ottime condizioni che si compone di ampio atrio d'ingresso, salone di circa 35 mq, cucina abitabile, disimpegno, ampia matrimoniale, doppi servizi e armadi a muro, serramenti bilic borra a Lit. 135.000.000 per 85 mq prezzo ribassato vero affare. 040/661777.

L'IGLOO via Concordia alloggio all'ultimo piano in ottime condizioni estremamente luminoso con vista aperta sulla città e con scorcio mare, si compone di atrio, ampio soggiorno, stanza da letto, grande cucina abitabile con terrazzino servizi separati, termoautonomo con pochissime spese di condominio, condizioni buonissime, ceramiche perfette, tutti gli impianti nuovi. L. 115.000.000 trattabili. 040/661777. (Gr)

MUGGIA (via Pianezzi) ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, bagno, doppi servizi, box doppi, taverna, giardinetto. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. 395.000.000. Cod. 34. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA - via Colarich proponiamo appartamento con mansarda vista mare. Si trova in una palazzina quadrifamiliare nuova costruzione a entrate indipendenti. Misura 150 mq circa con terrazze. Dotato di accurate rifiniture, caveau, cantina vini e riscaldamento autonomo. Giardino privato 450 mq circa, box e posto macchina. Possibilità modifiche interne. Pagamenti personalizzati in stato avanzamento lavori. Tel. 040/271348.

MUGGIA appartamento nuova acquisizione. Si trova in uno stabile recente con ascensore, camera, cameretta, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, grande terrazza. Cantina e grande giardino in uso esclusivo. Interessante lire 175.000.000. Tel. 040/272500.

MUGGIA centro storico (zona pedonale) casetta primingrosso ristrutturata su due livelli, ampio soggiorno con cucina all'americana, stanza matrimoniale con guardaroba, camera singola, bagno,

200.000.000. Cod. 138. Possibilità di finiture a scelta. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA centro storico in incantevole posizione, appartamento su due livelli sito in casetta, composto al primo livello da salone, cucina, matrimoniale, bagno. Al secondo livello da: bellissima mansarda con caminetto con vista caratteristica sui tetti, matrimoniale, singola bagno, riscaldamento autonomo, ottime condizioni interne con particolari accorgimenti in legno, bagni nuovi, L. 250.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

MUGGIA centro vendesi intero stabile da ristrutturare. Composto da due alloggi di 120 mq circa ognuno più ulteriori 60 mq per la mansarda. Adatto imprese, vendesi globalmente a lire 185.000.000. Tel. 040/272500.

MUGGIA proponiamo una nuova acquisizione, casa semicentrale (zona servita) composta da due appartamenti con cantina e garage. Impianti a norma, riscaldamento autonomo per ognuno. Buone condizioni, vista aperta e panoramica. Si vende globalmente a lire 370.000.000 oppure frazionatamente a un prezzo da stabilire. Tel. 040/272500.

NEL centro di Trieste vendiamo intero stabile, 1200 mq coperti con solai e tetto rifatti. Trattative riservate d'ufficio. Tel. 040/3728802.

NUOVA acquisizione zona Rossetti in decoroso stabile del periodo del fascismo proponiamo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile con pogggiolo, servizi separati, ampia stanza matrimoniale, cantina. L. 65.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ROZZOL libero appartamento in palazzina nel verde tranquillissimo composto da cucinotto tinello camera matrimoniale cameretta bagno balcone ripostiglio. Rabino 040/368566. (A00)

S. GIOVANNI alta per chi cerca l'aria buona e verde accanto, appartamento in casa recente con ascensore, appartamento pronta entrata composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, balcone e bagno. Possibilità anticipo 10.000.000 + rata mensile

720.000. L. 119.000.000. Cod. 31. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SALITA Madonna di Grotta in residence con incantevole vista mare proponiamo signorile appartamento luminosoissimo di ampia metratura internamente composto da ingresso, salone con ampia terrazza abitabile da cui si gode un'incantevole vista sul mare di Trieste, cucina abitabile, due bagni completi, servizio, stanza matrimoniale, tre stanze singole di cui una con terrazzino, cantina, box. Casaimmedia 040/941424.

SAN Dorligo in posizione panoramica, recente casa accostata con cortile e giardino proprio. In buono stato di manutenzione, si compone di un soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, una camera matrimoniale e tre camerette con cantina e box auto. L. 310.000.000. Cod. 186. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SAN Francesco vendesi luminoso appartamento ultimo piano, ascensore, 3 camere, 3 bagni, salone con caminetto, cucina. Possibilità garage Di & Bi 040/299137. (A7806)

SAN Giovanni, villa indipendente immersa nel verde, ristrutturata disposta su tre livelli così composta: taverna con caminetto, stanza, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio: piano terra; soggiorno con caminetto, matrimoniale con bagno padronale, cucina; primo piano mansardato; salotto, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, giardino di 400 mq, risc. autonomo, serramenti in rovere e noce, pavimenti in legno pregiato, rifiniture interne di classe. L. 750.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

SAN Giuseppe, casetta su due livelli di ristrutturazione con possibilità di ampliamento, terrazza abitabile, vista golfo, giardino, accesso auto, L. 140.000.000. Con possibilità acquisto ulteriore terreno adiacente. Casacittà 040/362508. (Gr)

SAN Giusto appartamento con cortiletto coperto in casa trentennale, con buona distribuzione degli ampi vani: soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio. L. 115.000.000. Cod. 190. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

Continua in 28.a pagina

GRADO

ADIACENTE CENTRO STORICO VICINISSIMO AL MARE
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI - ATTICI CON GARAGE
COSTRUIENDO PICCOLA PALAZZINA SIGNORILE CONSEGNA PRIMAVERA '99

- Ingressi blindati
- Riscaldamenti autonomi - predisposizione climatizz.
- Pavimenti: legni pregiati
- Rivestimenti a scelta personalizzati
- Isolamento termoacustico pareti-solai
- Tv satellitare - videofonino

INFORMAZIONI - APPUNTAMENTI - VISITE
FORUM COSTRUZIONI

Via Manzoni 20 - GRADO Tel. 0431/85460
Cantiere 0348/2205279 - 0348/2204689 - 0348/2205279

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	29	33	HONG KONG	28	32	PECHINO	23	31
BOGOTA	7	20	JOHANNESBURG	4	20	RIO DE JANEIRO	15	28
BRUXELLES	14	23	KIEV	17	25	SAN FRANCISCO	13	22
BUDAPEST	18	35	L'AVANA	23	33	SANTAGO	5	16
BUENOS AIRES	11	14	LIMA	16	18	SEOUL	21	27
CARACAS	23	31	LOS ANGELES	19	30	SINGAPORE	25	31
C DEL MESSICO	0	20	MANILA	27	36	SYDNEY	12	19
DUBAI	32	44	MONTEVIDEO	7	13	TAIPEI	28	37
DUBLINO	12	18	NAIROBI	14	20	TEL AVIV	23	32
FRANCOFORTE	20	35	NEW YORK	23	32	TOKYO	21	27
GIAKARTA	24	32	NIZZA	22	27	TORONTO	21	32
HANOI	28	35	NUOVA DELHI	26	32	WASHINGTON	23	36

IL TEMPO OGGI

2.000 m 15 °C
1.000 m 22 °C

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 22 luglio 1998

OGGI
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno. Caldo afoso. Possibile qualche locale temporale sui monti. **attendibilità 80%**

DOMANI
Su tutta la regione bel tempo con cielo generalmente sereno e caldo. Possibile qualche locale temporale sui monti. **attendibilità 70%**

TENDENZA PER SABATO
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso.

VIABILITA' Collegamento autostradale: A/4 Restringimento di carreggiata sul ponte del Torre e scambio di carreggiata sul ponte dell'Isone. Tangenziale Sud di Udine Deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. SS 13 Tronco Udine-Carnia Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n. 13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. Tronco Carnia-Confini di Stato: in Comune di Chiusaforte senso unico alternato a sospensione parziale della stessa dal km 188,1 al km 188,9. SS 14 «Della Venezia Giulia» Restringimenti di carreggiata, in tratti saltuari, dal km 141,9 al km 143.

DOMANI

SABATO

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord su Alpi e Prealpi nuvolosità variabile con possibilità di locali rovesci o temporali, in particolare sul settore orientale. Sul resto del Settembrione cielo in genere poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti che, potranno recare sporadici piovaschi, specie in prossimità dei rilievi. Al Centro, al Sud della penisola, su Sicilia e Sardegna, cielo in genere sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti su Toscana, Umbria e Marche. Nel pomeriggio sviluppo di nubi imponenti sulle zone collinari e montuose dove non si esclude la possibilità di isolate precipitazioni.

senza notevoli variazioni, al più in lieve diminuzione nei valori minimi.

da deboli a moderati sulla Sardegna; deboli altrove con rinforzi sull'area tirrenica e sulle zone ioniche.

mossi il Mare ed il Canale di Sardegna, poco mossi gli altri mari, ma con moto ondoso in aumento sullo Stretto di Sicilia.

SABATO

SABATO

FANTASIA

Con amici e nemici di Goku in un gioco giapponese

Lo si attendeva da tempo: «Dragon Ball», dopo il successo in versione cartone animato e il più recente formato fumetto (con l'im-paginazione alla «giapponese» leggendo da destra a sinistra), arriva anche sul tavolo da gioco. «Alla ricerca delle sette sfere» è la prima scatola uscita dai tipi della Nexus della trilogia di giochi dedicati all'eroe giapponese Goku e alla sua improbabile banda di amici e nemici.

Nulla di difficile: anzi, uno scanzonato passatempo nel quale abilità e casualità si mescolano in un mix interessante e a un prezzo decisamente positivo nel rapporto con la qualità, a conferma che buoni giochi si possono acquistare senza spendere un patrimonio.

Ciascun giocatore rappresenta un personaggio di Dragon Ball e, girando su una mappa «continentale», deve trovare le «sette sfere del Drago». In ogni tappa, però, c'è un evento con il quale confrontarsi.

Può trattarsi di un attacco dei soldati di Red Ribbon dal quale difendersi, ma anche di un incontro con la bella Pasta, che chiederà di ingaggiare una sfida a colpi di... fascino. I mercenari, invece, imporranno di esibire le proprie doti di astuzia, mentre ci vorrà la forza, per esempio, contro il Mostro Sproing. Tutti i duelli si risolvono a colpi di dado, il cui punteggio andrà sommato a quello caratteristico delle abilità prescelte dal personaggio rappresentato.

Il meccanismo è intuitivo e sono possibili inoltre azioni di depistaggio degli altri concorrenti e di sabotaggio delle loro azioni. Ce n'è per tutti i gusti, sempre nello spirito delle avventure - un po' caotiche - di Dragon Ball.

Si conquistano così dei tesori: alcuni potranno essere utilizzati nel corso del gioco, altri rappresentano le sfere da conquistare. I più audaci potranno tentare una sortita al castello di Pilaf per sfidare le potentissime Pilaf Machine per chiudere il gioco con un colpo di mano, ma l'eventuale sconfitta, sarà pagata cara.

Appuntamenti. Fino al 26 luglio, a Roma (Villa Celimontone), mostra della Società Tolkieniana Italiana (0432/562935) sulle opere della Terra di Mezzo. Sabato 1 e domenica 2 agosto, alla ludoteca Goblin di Trieste, Maratona di Magic: 24 ore di gioco e partite senza sosta curate da Fantasylandia. Sempre in agosto, dal 21 al 24, a San Daniele del Friuli (Ud), Festa del prosciutto expo Citadel e Warhammer (0432/940717). Per chi si sposta, da mettere in calendario dal 27 al 30 agosto, a Fabriano, convention di giochi a cura di Lokendil. Ma ancora, dal 27 agosto, a Maniago (Pn), mostre sulla storia degli automobili in scala e sul gioco del Monopoli, con la copia dei primi tavolieri del 1903 fino all'edizione novità del 1998 dedicata a Guerre stellari.

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non lasciatevi distrarre da questioni secondarie. Analizzate con coraggio la vita affettiva e trattenete tutte le conseguenze che ne derivano.

Gemelli 21/5 20/6
Oggi riuscirete a trovare, insperatamente e senza troppa fatica, una soluzione ad un problema di lavoro assillante. Scoprite le emozioni.

Leone 23/7 22/8
In assoluta solitudine potete elaborare un progetto di lavoro rivoluzionario, poi difendetelo da tutti. La vostra vita affettiva sarà esaltante.

Bilancia 23/9 22/10
Le questioni di tipo pratico sono a buon punto, ora vigilate perché nulla sfugga al vostro controllo. In amore siete più generosi, vale la pena.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro fatta una scelta proseguita fino in fondo malgrado gli ostacoli e i contrasti con gli altri. Spostate il settore sentimentale.

Aquario 20/1 18/2
Le vostre fatiche saranno ampiamente compensate da una grande soddisfazione nel lavoro. In amore un avvenimento importante in serata.

Toro 20/4 20/5
Giornata non molto propizia per tutto quello che riguarda movimenti di denaro e affari in genere. In amore siete sofferiti dalle dimostrazioni di affetto.

Cancro 21/6 22/7
Liberatevi di tutto il lavoro arretrato: a mente libera potrete fare progetti a breve termine. Scoprite le vostre carte senza paura con il partner.

Vergine 23/8 22/9
Giornata piuttosto difficile soprattutto per quanto riguarda i rapporti con clienti o collaboratori. Non avete paura di perdere in amore.

Scorpio 23/10 21/11
Dovrete superare alcuni ostacoli creati dai vostri concorrenti: avete i mezzi per farlo. Dovrete mettere più impegno negli affetti.

Capricorno 22/12 19/1
Non ci sono al momento avvenimenti significativi nel settore professionale: pazientate. Non fatevi condizionare, in amore, dalle delusioni passate.

Pesci 19/2 20/3
Potrete trovare una via d'uscita alla situazione in cui vi siete cacciati, nel lavoro, per inesperienza. L'amore presenta qualche incognita.

I GIOCHI

BISCARTO (5/5-4/4)
Sfatto in gara.
«Ne han fatto veramente un sol boccone. Esponente di spicco, spesso in alto, ora ha la faccia scura. E naturale: lui nel lago sa emergere benone».

INDOVINELLO
Una donna famosa.
Hanno intestato una via a quella bionda, figlia d'un conosciuto cavaliere. Fu vera gloria? Certo, ma non solo, che effera nota assai perfino al polo.

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello: 1. imprecagione. Anagramma: piti = il pio.

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Caratterizza chi non è venale - 10. Ha elevati versi - 11. Lungo... parassita - 12. Il supplizio di Giovanni d'Arco - 13. Lo ricorda il diluvio - 14. Numero che fa parte di un indirizzo (sigla) - 16. Arto per volare - 18. Si praticano col trapano - 19. Il nome dell'antico Derek - 20. Scrive per chi canta - 28. La Torricelli di una popolarissima canzone - 24. Si ripulono nel parire - 25. I confini... del Labrador - 27. Lo è la regione della ditta - 28. La patria di Tartarino - 30. Le prime in parte - 31. Ospite Adamo ed Eva - 32. Un gigante della strada - 33. La scopa il contadino - 34. Piccolo anfibio verde - 36. Trainano la funicolare - 37. Si conclude all'alba - 39. Inverte... il senso d. una frase - 40. Confusi, smarriti.

VERTICALI: 1. Bagna Aosta - 2. È oggetto d'adorazione - 3. Amese del fleghegno - 4. Due volte in contanti - 5. Tenente in breva - 6. Vi si producono viti - 7. Perfido - 8. Ente Autonomo - 9. Un altro ginnio - 14. Sebastian che è stato un asso dell'eletra - 15. Progettò il palazzo Belgioioso di Milano - 17. Vi salpa Colombo con le sue caravelle - 18. Si svuota con la siringa - 20. Porto sudoreano - 21. Rifiuti in un luogo - 22. Rimpiccioglitico - 26. Si addorntano nel terreno - 29. La Silvia madre di Romolo e Remo - 30. Ha un importante ruolo nella equa di basket - 32. La distruzione dell'animale selvatico tenuto - 34. Istituto Opere di Religione - 35. Dea che venne castigata da Zeus - 37. Si dice per ricusare - 38. In pena.

PAGAMENTI CON PICCOLISSIME RATE MENSILI, SENZA FORMALITÀ BANCARIE

LAVATRICI
Cesto inox:
Candy Zopas Rex
Setra Bosch Zerowatt S. Giorgio
Incluso sconto rottamazione da L. **394.000**

FRIGORIFERI
Doppia porta:
Candy Rex Ocean Ignis
Atlantic Zopas Indesit
Incluso sconto rottamazione da L. **397.000**

Luisa Galletti
GARANZIA FINO A 5 ANNI
TRIESTE
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

LOTTO

BARI	75	27	3	71	34
CAGLIARI	59	43	16	34	65
FIRENZE	85	4	29	14	84
GENOVA	46	22	53	74	69
MILANO	78	74	43	51	32
NAPOLI	71	85	70	49	22
PALERMO	81	2	23	68	73
ROMA	56	52	46	8	11
TORINO	1	57	32	78	61
VENEZIA	8	73	66	46	87

Endilotto

56	71	75	78	81	85	8
----	----	----	----	----	----	---

Montepremi lire 7.556.412.256
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot di 6.109.327.046
Ai 10 vincitori con 5 punti lire 188.910.300
Ai 1459 vincitori con 4 punti lire 1.294.700
Ai 56.988 vincitori con 3 punti lire 33.100

Ogni MARTEDÌ

con IL PICCOLO

Settegiorni

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola

OMAGGIO A CASARTELLI

Il Tour de France ha ricordato ieri mattina Fabio Casartelli, lo sfortunato corridore italiano morto tre anni fa dopo una caduta sul Portet d'Aspet (Pirenei). Arrivato al 39.º km della tappa, il gruppo è rimasto volontariamente compatto e all'altezza della stele eretta sul luogo dell'incidente, i corridori hanno messo piede a terra imitando poi Fornaciari che ha abbracciato i familiari del ciclista.

SPE
Società Pubblica Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

OGGI IN TV

11.50 Italia 1: Studio sport - Goodwill games
12.05 Raitre: Rai sport Notizie
12.55 Tmc: TMC Sport
15.20 Raitre: Sci nautico: Slalom, figure, salto

15.30 Radiouno: Ciclismo: Tour de France - 12a Tappa
15.35 Raitre: Motonautica: Off Shore
15.55 Raitre: Vela e Vela
16.05 Raitre: Waterpolo:

Campionato Italiano
16.20 Raitre: Tennis: Challenger Torneo Internazionale
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
20.00 Tmc: TMC Sport

20.05 Telequattro: Corsa tris
20.35 Raiuno: Sport Notizie
21.00 Telepordenone: Ciclismo Triveneto
23.00 Videomusic: TMC2 Sport

PANTANI E IL PRINCIPE

«Gli ho detto che se lui è il principe d'Olanda, io sono il re di Cesenatico». Marco Pantani sorride mentre riferisce il colloquio con Willem Alexander d'Olanda che alle 11.30 si è presentato alla porta del camper della Mercatone Uno per incontrare lo scalatore romagnolo. Marco gli ha regalato una sua maglietta con tanto di dedica autografata.

SPORT

SPE
Società Pubblica Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CICLISMO TOUR DE FRANCE Ancora una straordinaria prova di Pantani che si porta a soli 3' dalla testa della classifica generale

Ulrich vacilla sull'attacco del Pirata

Eccezionale progressione di Marco nell'ultima salita - Si è ritirato Olano

PLATEAU DE BEILLE Grazie Pirata. Grazie da tutto il Tour. Nell'undicesimo giorno del Tour, alla vigilia dell'interrogatorio dei ciclisti Festina a Lione, Marco Pantani attacca a 12 km dal Plateau de Beille. Getta la bandana alle 16.53. Aspetta Ulrich attardato da una foratura, poi parte. Va all'arrembaggio come solo lui sa fare. Due giorni fa, sul Peyresourde aveva rosciato 23". Ieri ha fatto sul serio.

Appena Pantani scatta, Ulrich risponde spavaldo. Cerca di tenere l'andatura di Pantani. Fa lo sbuffoncello, ma dopo un chilometro e mezzo capisce: quella schiena si allontana, metro dopo metro, ma non si ferma. In 2 km Marco guadagna 31" su Ulrich. A ruota della maglia gialla restano Jalabert, Leblanc, Boogerd, Escartin, Julich, Piepoli e Riis. Vorrebbe una mano, la maglia gialla. Ed ecco che scatta in soccorso Leonardo Piepoli. È l'unico italiano vicino a Ulrich, ma è lui a mettersi in testa a fare l'andatura.

Anche la tv francese si scandalizza. Il commentatore Patrick Chene si chiede: «È etico aiutare in questo modo la maglia gialla?». Se lo chiede anche Antonio Salutini, ds della Saeco, che dopo un paio di chilometri riesce a rimontare il gruppo con l'ammiraglia, affianca Piepoli e gli ordina di smettere: «Che figura ci facciamo?». Lo scalatore appulso svizzero, dopo, prova a dire di non aver tirato più di tanto.

Si dice «ammiratore di Pantani», ma c'è un po' di miseria quando ricorda che al Giro di Svizzera Stefano Garzelli tradì il patto di fine fuga nella tappa di Lenzerheide prendendosi tappa e maglia: «Ognuno fa la sua corsa, la Mercatone Uno ha un debito con me...».

Il brutto è che la salita al Plateau de Beille è nuova per tutti. Ed anche Pantani soffre. A 8' dalla fine ha 50" di vantaggio, ma accusa il

caldo: prende acqua dagli spettatori, se la getta sulla pelata, perde terreno. Sono 2 km di sofferenza: a sei dalla fine Ulrich è a 43". Ma basta un po' d'ombra e Pantani riparte, incrementa il vantaggio e alza le braccia al cielo alle 17.32. È la sua quinta vittoria al Tour. A 1'26" arriva Roland Meier, lo svizzero che s'era immolato in una fuga monstre lanciata sul Col de la Core. A 1'33" ecco spuntare l'americano Bobby Julich che

sprinta con Boogerd, Piepoli e Escartin per il secondo posto. Ulrich arriva da solo, a 1'40". È stato sfortunato quando ha bucatato la ruota posteriore a un chilometro dall'attacco dell'ultima salita, ma è stato anche presuntuoso. Ha speso moltissimo per rimontare tutto il gruppo facendo slalom tra ammiraglie e ritardatari scortati da tutti i suoi (tranne Riis). Ma quando Pantani ha attaccato, non ha voluto ragionare. Ed ha pagato.

Certo, in classifica generale ha ancora 3'01" sulla coppia Pantani-Jalabert. Certo, oggi sarà giorno di riposo e di montagne ce ne sono poche. Certo, il primo agosto ci saranno 152 km a cronometro di Le Creusot. Però ora l'appuntamento è fissato per il 27 luglio, a Les Deux Alpes: lo chiamano arrivo in salita ed è una «patacca», ma prima ci sono due montagne vere, Telegraphie e Galibier.

Nell'ennesimo trionfo del Pirata un altro grande si è arreso: è Abraham Olano che si è ritirato a 60 km dall'arrivo.

Doping guastafeste
Il romagnolo avverte Ulrich:
«Si guardi da me e da Jalabert»

PLAN DE BEILLE Non tira certo un'aria felice al Tour de France se perfino la tradizionale festa delle cozze organizzata dalla Tvm nel giorno di riposo è stata annullata visto il momento poco propizio seguito allo scandalo del doping. Sull'affaire-Festina interviene Michel Gros, ds aggiunto, sostenendo che «non sono mai state rinvenute sostanze dopanti nella sede della società a Lione, ma soltanto medicinali tedeschi o belgi sconosciuti in Francia ma non proibiti». Gros ha poi dichiarato che i nove ciclisti della squadra (compreso Zulle) saranno sentiti oggi dai giudici.

Ma è stato Pantani il protagonista di ieri. Quelli che si stupiscono sono gli stranieri. Avevano preso per oro colato le parole di Marco. Lo credevano pronto ad arrendersi senza combattere, senza far soffrire Ulrich. Non sanno che il Pirata è fatto così.



La grinta di Pantani ancora protagonista al Tour.

La prima domanda dopo la quinta vittoria al Tour de France è: di quanto è cresciuto il naso in questi dieci giorni? «Non dico bugie. La condizione non è quella massima, ma forse basta questa. Quando ho attaccato pensavo alla vittoria di giornata, ma c'è sempre un filo di presunzione, ed ho pensato: forse prendo due piccioni con un fava».

Possibile che non spero di vincere questo Tour? «Tutto è possibile...».

Negli ultimi due giorni ha rimpianto l'assenza della Festina in quanto squadra di attaccanti. Ieri ha aggiustato il tiro: «In effetti sembra che Ulrich non abbia problemi a tenere unita la corsa. I due-tre che potrebbero attaccarlo stanno peggio di lui. E' per questo che la corsa va avanti molto regolare. Però non è detta l'ultima parola. Da un paio di uomini dovrà guardarsi: Jalabert e il sottoscritto».

LE CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo: 1) Marco Pantani (Ita-Mercatone) 5h15'27"; 2) Meier (Svi) a 1'26"; 3) Julich (Usa) a 1'33"; 4) Boogerd (Ola) st; 5) Piepoli (Ita) st; 8) Ulrich (Ger) 1'40".

Classifica generale: 1) Jan Ulrich (Ger-Telekom) 52h42'25"; 2) Julich (Usa) a 1'11"; 3) Jalabert (Fra) 3'01"; 4) Pantani (Ita) 3'01"; 5) Boogerd (Ola) 3'29".

Oggi turno di riposo.

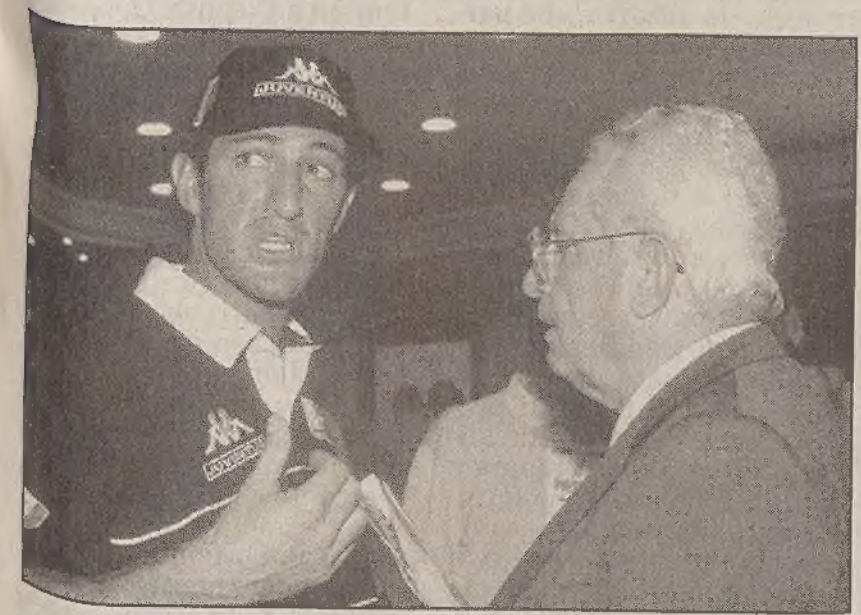


Ulrich detiene, a fatica, la maglia gialla.

CALCIO

Mercato: Serena va all'Atletico di Sacchi

Lippi «condannato» a vincere con una Juve lanciata nel business



Vittorio Chiusano saluta Dino Zoff.

TORINO Mancavano tutti i big ieri al raduno della Juventus, eppure le novità non mancano. La Fiat, per la prima volta nella storia, diventa sponsor istituzionale della Juventus e Andrea Agnelli entra a far parte del gruppo commerciale della società. Laureando in economia e commercio, figlio del dottor Umberto e Allegra Caracciolo, ha trovato un posto nelle file del marketing dove, giorno per giorno, è seguito scrupolosamente. Questo avviene da qualche settimana, ma solo ieri la Juventus lo ha reso ufficiale presentandolo al raduno della squadra dove persino i nuovi acquisti sono passati inosservati. I dirigenti bianconeri hanno dunque deciso di sveltare, giocando un campionato a tutto campo: calcio e business. In fondo, se è vero che la Lega Calcio lascerà presto le squadre libere di gestire i propri diritti tivù, è implicito che la sponsorizzazione con Tele+ cela obiettivi che vanno oltre le realtà aperte. Marcello Lippi è consapevole che questa non sarà una stagione facile. Vincere non significa solo portare a casa un titolo, ma soprattutto rispondere alle esigenze di mercato di un'azienda proiettata nel mondo del grande business.

Intanto il mercato prosegue. Oggi Michele Serena sarà dell'Atletico Madrid. Il club di Sacchi è passato improvvisamente in vantaggio sul Parma e sul Manchester United. Il presidente Gil offre poco più di 15 miliardi ai viola (che ne hanno chiesti 16, differenza facilmente colmabile) e Serena un contratto di 4 anni a due miliardi l'anno. A sì-milioni, il giocatore si è deciso ad accettare. La Fiorentina potrebbe rinnovare l'offerta alla Juventus per Di Livio, mentre il Parma, che puntava forte sul viola, adesso cerca di arrivare a Jarni, che gioca nel Betis Siviglia e che ha ben figurato al mondiale.

Ieri Berlusconi ha detto che Kluyvert deve restare al Milan. Partenza in vista nell'Inter. Il Middlesbrough è tornato alla carica per Moriero con un'offerta alla quale è difficile dire di no: 19 miliardi per l'Inter, e più di 4 (netti) all'anno per cinque anni per il torinese.

Un piccolo giallo e l'imbarazzo del presidente Nizzola hanno preceduto la nomina ufficiale del nuovo selezionatore dell'Italia

Prima vittoria del ct Zoff: il contratto

Per non rimetterci, ha chiesto e ottenuto un quadriennale da un miliardo all'anno

ROMA Dino Zoff è il nuovo ct della Nazionale. Ha firmato un contratto fino al 31 luglio 2002. «Il presidente federale - si legge nel comunicato ufficiale - ha nominato Dino Zoff ct della Nazionale. L'accordo è stato raggiunto sulla base di un contratto quadriennale idoneo a consentire al nuovo ct la realizzazione di un programma di lavoro che, partendo dalle qualificazioni agli Europei, proietti la Nazionale italiana verso i prossimi Mondiali. Il rapporto di lavoro tra Dino Zoff e la Fige inizierà il primo agosto».

La presentazione ufficiale del nuovo ct è fissata per martedì all'Olimpico di Roma. Francesco Rocca sarà il vice di Zoff.

Dino Zoff ha ottenuto quello che voleva: un contratto di quattro anni ed un ingaggio netto di un miliardo di lire all'anno. Queste erano le condizioni per accettare la panchina della nazionale che Zoff ha posto a Luciano Nizzola martedì pomeriggio. Il presidente federale ha chiesto una notte di riflessione, ben sapendo che non poteva far altro che accettare. Ha consultato telefonicamente, in mo-



Dino Zoff

do informale, Pescante, Carraro, Abete, preoccupato dal fatto di impegnare la

Dino, il «terrore» di Mariano

GORIZIA A Mariano del Friuli la designazione del compaesano Dino Zoff a ct della Nazionale ha suscitato l'entusiasmo di tutto il paese. A cominciare dal primo cittadino Ovidio Olivo: «Siamo quasi coetanei e ci ritrovavamo spesso nei bar del paese per giocare a calcio. Zoff era il «terrore» di tutti: era imbattibile, con una formidabile prontezza di riflessi che poi sarebbe diventata proverbiale. Ricordo l'invidia che provavo quando, già professionista, sfrecciava con le primissime Abarth lungo le vie del paese».

Fige al di là del suo mandato (che scade nel 2000). Capito che tutti erano d'accordo, ieri mattina ha telefonato a Zoff e gli ha detto che era tutto a posto. All'ora di pranzo Nizzola poteva già annunciare il nome, da tutti conosciuto, del nuovo ct ed i particolari dell'accordo. Ma ha deciso di aspettare, forse per completare il giro di consultazioni. «Non ci saranno novità fino a venerdì», dicevano poco prima di mezzogiorno in via Allegri.

Ricchi di aneddoti anche i ricordi del cugino Bruno Zoff, che rievoca le coinvolgenti partite nei campi di Borgo Civile, a Mariano. «Le prime volte lo costringevamo a giocare in porta. Stare fra i pali era una tortura per tutti e visto che Dino era il più piccolo veniva relegato a questo ruolo. Da una costruzione è nato, poi, il grandissimo campione. Scherzi della vita». Fausto Zoff, altro cugino del ct: «Ancora oggi mi capita di rivivere le partitelle nel cortile di casa con Dino sempre prota-

«Auguri a Zoff», diceva invece, pochi minuti dopo, Mario Pescante. Non c'era ancora l'investitura ufficiale, ma il presidente del Coni sapeva che era già tutto a posto. Come lo sapeva il

DINO ZOFF È nato a Maria no del Friuli il 28 febbraio 1942. Esordì in A: Fiorentina-Modena il 24 settembre 1961. Cavaliere della Repubblica dal 1982.

Da calciatore. Le vittorie: 1 Campionato del Mondo, 1 Campionato Europeo, 6 scudetti, 1 Coppa Uefa, 2 Coppe Italia. I record: 112 presenze in azzurro, 1143 minuti di imbattibilità in Nazionale e 903' in serie A, 570 presenze in A (332 consecutive), media gol subito a stagione, 19.

Da allenatore. Ha guidato la Nazionale Olimpica dall'86 all'88; la Juventus dall'88 al '90 (due quarti posti); la Lazio dal '90 al '94; dal '94 è presidente della Lazio.

presidente della Lega Dilettanti Elio Giulivi, seccato con Nizzola. «Ieri (martedì ndr) Nizzola mi ha detto di non aver parlato né per telefono né di persona con Maldini e Zoff. Nel comunicato c'è scritta una cosa diversa», ha detto Giulivi, riferendosi all'annuncio del licenziamento di Maldini. Il presidente della Lega Dilettanti, dopo aver saputo dai mezzi di informazione dell'addio al vecchio ct, ha saputo da altri anche dell'assunzione del nuovo e non l'ha presa bene.

Alle 16.40, dopo che il Tg2 delle 16.15 aveva già annunciato l'accordo, è partito dai fax della Federcalcio il sospirato comunicato. Che, poco prima, era stato letto via cellulare a Zoff, in auto per raggiungere Punta Ala ed un periodo di vacanze che saranno meno tranquille del previsto. Il contratto quadriennale che Zoff ha chiesto ed ottenuto è una tutela personale più che professionale. Come presidente della Lazio, infatti, il nuovo ct aveva un contratto fino al Duemila, ma ne aveva un altro con la Lazio fino al 2002. Aveva davanti, quindi, quattro anni garantiti ad un miliardo l'anno di ingaggio. Ha preteso solo di non rimetterci.

HANNO DETTO

Berlusconi: «Ingrati con Cesarone. Non cambierà nulla»

Silvio Berlusconi 1: «Sostituire Maldini è stato un atto di pura ingratitudine, dato che non ha subito alcuna sconfitta».

Silvio Berlusconi 2: «Con Zoff non riscotto alcuna rivoluzione: allora dico che Maldini non si merita questa uscita di scena».

Marcello Lippi: «La nomina di Zoff rientra nell'ordine delle cose. Piuttosto bisognerebbe riflettere sull'abitudine tipicamente italiana di drammatizzare dopo una sconfitta».

Angelo Peruzzi: «Un fatto è certo, conosce bene i portieri».

Giancarlo Antognoni: «Non attingere dalle esperienze e dalle capacità di questo uomo sarebbe stato un grosso errore».

Sergio D'Antoni: «L'addio a Maldini? Quando si ha un'immagine troppo da difensivista è normale che si guardi avanti. Zoff come trascorsi le qualità ce l'ha. Bisogna ridare entusiasmo attorno a questa nazionale».

Zola ha nostalgia di Cagliari

LONDRA Anche la stampa inglese conferma l'interesse del Cagliari per Zola. La società del presidente Cellino ha offerto al Chelsea una cifra di 2,5 milioni di sterline (circa 7 miliardi di lire). L'attaccante ha più volte sottolineato il desiderio di tornare in Sardegna: «Sarebbe un sogno giocare per il Cagliari, e senza il bisogno di un bastone al quale appoggiarmi». Zola, 32 anni, ha un contratto con il Chelsea fino al 2002.

Campioni francesi... sbadati

PARIGI Spettacolare incidente davanti al porto di Saint Tropez con Desailly, Deschamps e Boghossian protagonisti. I quattro campioni del mondo francesi, insieme alle mogli, erano a bordo di un potente motoscafo che ha speronato la barca di un pescatore, tagliandola letteralmente in due. L'uomo che era a bordo della barca si è salvato gettandosi in acqua ed anche gli occupanti del motoscafo non hanno riportato danni.

Pirlo ancora in gol nell'Inter

AOSTA Un'Inter meno brillante rispetto alla prima amichevole di domenica ha sconfitto ieri una selezione di Sarre per 3-0. La formazione nerazzurra è apparsa più sciolta nei primi minuti quando ha trovato la via del gol prima con Ventola, e poi con Pirlo su rigore. Allo scadere del primo tempo Silvestre ha realizzato il 3-0. Nel secondo tempo l'Inter ha incontrato qualche difficoltà in fase d'attacco, anche se ha colpito un palo e una traversa con Pirlo.

TRIESTE Eccoli al via. Tra una rosa ancora da completare, giovani riconfermati, qualche sorpresa in attesa di conoscere il grone che li vedrà protagonisti, gli alabardati si ritrovano per affrontare un'altra stagione un'altra C2. L'appuntamento è fissato per oggi, al campo di Basovizza. Gli alabardati vecchi e nuovi arriveranno alla spicciolata nel ritiro del Motel ValRosandra, prima del breve incontro pomeridiano (verso le 16) con la stampa e dell'inizio degli allenamenti. Un primo appello per gli addetti ai lavori con il nuovo gruppo agli ordini di Paolo Ferrario e del preparatore atletico Peressutti. Per conoscere il nome del «secondo» di Ferrario - dopo l'approdo di Bianchet al Milan - servirà invece ancora qualche giorno, così

CALCIO SERIE C2 Appuntamento oggi a Basovizza (alle 16) per il raduno

E' l'ora della Triestina

Difesa a posto, molti giovani ma centrocampo povero

come i tifosi, dovranno attendere il 30 luglio per la presentazione ufficiale, che avverrà nella cornice del Grezar all'interno di una festa creata per i tifosi e squadra. Già fissate le prime due amichevoli di lusso, con il Cesena (il 7 agosto) e l'Udinese (il 12). Probabile che prima ci sia qualche test contro squadre locali. Magari contro i

padroni di casa dello Zarja Gaja. Come vuole la tradizione.

Per tre settimane, comunque, nel fresco dell'altipiano, Paolo Ferrario avrà a sua disposizione una rosa di 23 giocatori. A questi si potrebbe aggiungere Angelo Montrone, l'attaccante del Padova inseguito da un bel po'. Tantissimi i nomi nuovi (nove), altrettan-

ti i riconfermati. Tra questi - un po' a sorpresa - compare pure Enzo Gambaro. L'ex milanista ha ancora due anni di contratto con l'Alabarda. Spetta quindi alla società triestina eventualmente a piazzarlo ad altra squadra. Nel frattempo, Gambaro si allenerà con il gruppo.

Tanti pure i giovani aggregati alla truppa. E pa-

recchi di questi triestini. Ciò, grazie e anche alla nuova regola sull'utilizzo di un "78 durante tutta la partita che comporta per tutti l'ingresso di forze fresche nella rosa. Oltre al portiere Ginestra e all'attaccante Lo Prieno, la Triestina ha trasformato in professionisti (sottoponendo loro il tradizionale «precontratto») pure i diciannoven-

ni Alen Carli, Nicola Princivali e Denis Drioli. I prodotti del vivaio, cioè, meglio distinti nella scorsa stagione. In «prestito» dal settore giovanile, invece, Ferrario avrà per qualche giorno Marco Nicolosi e Gianluca Vener. Spetterà a lui - già vincitore di un campionato Primavera con il Brescia - svezzerli e renderli utili alla causa della prima squadra.

Controllata la rosa, salta subito agli occhi come il rinnovato reparto difensivo sia ormai a posto. Anche dopo l'arrivo di Teodorani, invece, qualcosa al centrocampo continua a mancare. Pochi gli inter-ditori (dopo le «boccature» di Catelli e Trosce), per non immaginare l'arrivo di un altro portatore d'acqua. All'attacco manca solo un nome. Potrebbe essere quello di Montrone.

Alessandro Ravalico

Triestina '98-'99

PORTIERI	
GINESTRA PAOLO	1979
MILAN (97/98: FANO)	1963
VINTI GRAZIANO	1963
DIFENSORI	
BAMBINI NICOLA	1973
BELTRAME TOMM	1975
PRO SESTO	1977
FARABEGOLI SIMONE	1977
CESENA (97/98: FOLENTINO)	1977
MANNI DANIELE	1977
SALA ENRICO	1969
CARPI	1969
SCOTTI PAOLO	1969
TERNANA	1969
ZOLA CLAUDIO	1969
LUMIZZANE	1969

CENTROCAMPISTI	
CANELLA ALESSANDRO	1977
CARLI ALEN	1979
COTI GIANLUCA	1965
GAMBARO ENZO	1965
MODESTI AURELIANO	1974
NICOLSI MARCO	1980
PRINCIVALI NICOLA	1979
TEODORANI ALESSANDRO	1971
CASTEL DI SANGO	1971
VENER GIANLUCA	1980

ATTACANTI	
BERNARDI ANTONIO	1976
DRIOLI DENIS	1979
GUBELLINI MIRCO	1970
LOPRIENO PAOLO	1978
ANGELOMBANO	1974
ZAMPAGNA RICCARDO	1974
ALLENATORE	PAOLO FERRARIO

IN BREVE

AUTO Formula 1
Schumacher
cerca un poker sulla pista di Zeltweg

ROMA Schumacher a caccia di un poker. Sul rinnovato circuito di Al Ring, Zeltweg, Gran premio di Austria di F. 1, il ferrarista tenterà di eguagliare se stesso: nel 1990, tempi strepitosi di una strepitosa Benetton, riuscì ad affermarsi per quattro volte consecutivamente. Un primato che potrebbe essere eguagliato andando a segno anche a Zeltweg.

Moto: mondiale a Imola, definita l'organizzazione

IMOLA Sono stati definiti gli aspetti organizzativi per il Gp del motomondiale che si correrà sul circuito «Enzo e Dino Ferrari» di Imola il 6 settembre prossimo. L'amministrazione comunale proporrà al Consiglio di erogare, nel marzo '99, un contributo di 300 milioni (inserito nel bilancio preventivo '99) per questa edizione della gara. Altri 150 milioni, relativi al gp '97, verranno stanziati quanto prima, in accordo con il Consiglio comunale.

Basket: a Monfalcone la nazionale cadetti

MONFALCONE La nazionale cadetti di ritrova oggi a Monfalcone per un collegiale che proseguirà fino al 9 agosto. I 16 atleti convocati dal coach trapanese Bonicelli, tutti dell'83, si contenderanno le 12 maglie disponibili per le qualificazioni agli Europei del '99. Tra i convocati figura un solo regionale, Gianni Vecchiet, tesserato con l'Aibi di Foggiano-Redipuglia.

BASKET

Italia, Tanjevic attende De Pol Totoscommesse già a canestro

ROMA De Pol come Del Piero. In comune hanno perfino il nome di battesimo (Alessandro). Maldini portò Pinturicchio al mondiale nonostante un infortunio, anche Boscia Tanjevic farà lo stesso con De Pol? «Sono pronto ad aspettarlo, lo voglio al mondiale - ha detto ieri il ct azzurro alla presentazione della squadra per la rassegna iridata - Speriamo che recuperi, è un giocatore che tutti vorrebbero».

Roccioso, gran difensore, ma all'occorrenza anche buon tiratore, non è un mistero che sia un «pupillo» di Tanjevic. Tant'è che per il suo infortunio il tecnico ha preso tempo, rinviando la decisione sulla scelta del 12 per Atene (ora gli azzurri sono 15). «I tre esclusi già sono informati» - ha proseguito Tanjevic (gli indiziati sono Mian, Tonolli e Zanussi Fortes), che invita non chiamarli «tagliati»: «Sono giocatori di un unico gruppo non entrati nella rosa».

Tanjevic è pronto a scommettere su questa squadra: «Ha l'ambizione di lottare per una medaglia, c'è un impegno dopo l'argento agli Europei. E' costruita per l'oggi ma anche per il domani». Una parola a parte merita Myers: «E' in ritardo, ha avuto problemi fisici, ma la sua condizione è sufficiente». Anche senza i «pro» della Nba gli Usa (sabato in amichevole al Palaeur per la partita dell'Italia n.1000) sono i favoriti, seguono Jugoslavia e Grecia.

Dai Mondiali di calcio a quelli di basket, attraverso la rinuncia al Tour de France. Chiuso il sipario su Francia 98, il Totoscommesse riapre i battenti per il campionato del mondo al via in Grecia a fine mese. Può darsi che dai mondiali di calcio ci si aspettasse più dei 15 miliardi effettivi, ma c'è da considerare i ritardi delle agenzie nell'avvio di questa fase sperimentale. Per il basket i problemi non si ripeteranno. «Sono solo una ventina le agenzie che non hanno accettato di partecipare» - ha detto il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi, intervenendo oggi alla presentazione della squadra azzurra per i Mondiali di basket. «Saranno 300 i nostri punti di accettazione - ha confermato il presidente della SnaI Servizi Maurizio Ughi - Siamo pronti ad arrivare a 1000».

TENNIS

Trofeo La Bora: Viezzoli fa fatica, Sillani sul velluto

TRIESTE Il quarto trofeo La Bora ha già allineato agli ottavi di finale gran parte dei tennisti ancora in gara sui campi del Tc Campirossi di Borgo Grotta Gigante. Viezzoli, n. 3 del tabellone ha rischiato di non farcela faticando tre set prima di eliminare De Caneva. Più agevole è stato l'accesso agli ottavi della testa di serie n. 2 Sillani, che ha sconfitto Kyprianou (6-2 6-4). Dopo il successo nel match più equilibrato del secondo turno su Bertucci ha strappato un game a Capponi. Difficile la qualificazione agli ottavi anche per Marinetti, che ha dominato Guzzo solo nel terzo set. Il giocatore della Pol. Opicina deve ora affrontare Longo, che dopo aver superato per 6-4 6-2 Brebec, potrebbe ora rappresentare la sorpresa della settimana.

Risultati secondo turno: Redivo-Merandino 6-3 6-3, Valvassori b. Marconi 6-1 6-4, Palini b. Romano 6-0 6-3, Vidoni b. Crevatin 6-1 6-0, Guzzo b. Cacciatori 6-1 6-0, Marinetti b. Giadrosi 6-4 6-4, Brebec b. Struggia 6-1 6-1, Longo b. Zaccagna 6-2 6-0, Viezzoli b. Falzari 6-2 5-0 r., De Caneva b. Jerman 6-0 6-0, De Cet b. Polen 6-0 6-1, Babici b. Sain T. 6-1 6-2, Gaglione b. Stupar 6-2 7-5, Romano D. b. Paoluzzi 6-3 6-0, Salerno b. Vielnini 6-4 6-0, Matossi b. Sgura 6-0 6-0, Petrucci b. Sartoretti 6-3 6-3, Urbano b. Zugna D. 6-4 6-2, Sain G. b. Severi 6-2 6-4, Vidovic b. Francolla 6-3 6-3, Gustini b. Baldissara 6-3 7-6, Sinigoi b. Guerra 6-0 6-2, Suttur b. Colonna 6-2 6-1, Gabrovac b. Radin 6-2 6-4, Goruppi b. Bertucci 4-6 6-4 7-5, Capponi b. Tironi 6-0 6-1, Abbatessa b. Predonzan 6-1 6-3, Marini L. b. Cressi 6-7 7-5 6-1, Kyprianou b. Marin G. 6-1 6-2, Sillani b. Santi 6-2 6-2.

Sebastiano Franco

VELA

L'imbarcazione condotta dal muggesano Vasco Vascotto vince la tappa e in classifica generale incrementa il vantaggio su Fiamme Gialle

TriesteGenerali conquista anche Messina

MESSINA E' finita ieri all'alba, almeno per TriesteGenerali, la sesta tappa del Giro a Vela. Lo scafo timonato da Vasco Vascotto ha tagliato per primo il traguardo siciliano, a Messina, dopo essere stata in testa anche al cancello di Stromboli. 185 miglia faticose, soprattutto a causa del caldo e delle condizioni di vento molto leggero, che hanno obbligato alcuni scafi a ore di immobilità in mezzo al Tirreno. TriesteGenerali ha allungato sin dall'inizio della regata, partita a Ischia martedì. La prima bonaccia, che ha accolto i 15 equipaggi poco a sud del Golfo di Napoli, ha permesso a Vascotto di guadagnare un ampio margine di vantaggio.

Una vittoria, questa, che fa bene alla classifica: Trieste, sempre in maglia rosa, vede incrementarsi il vantaggio su Fiamme Gialle di Ribolli, sesto nella regata conclusasi ieri, e ora i triestini si trovano con 6 punti e mezzo di margine. Intanto si affaccia alla testa della classifica un altro avversario da tenere sotto controllo: si tratta del triestino Lorenzo Bressani, timoniere di Trentino Nafta, che, arrivato secondo ieri dopo un duello tattico con Reggio Calabria (terzo) è quarto in classifica generale.

Ordine di arrivo: 1) TriesteGenerali; 2) Trentino Nafta Watch; 3) Reggio Calabria; 4) Civitanova Marche; 5) Crotone; 6) Fiamme Gialle; 7) Catania; 8) Accademia Navale; 9) Santa Margherita Ligure; 10) Palermo.

Classifica generale: 1) TriesteGenerali (80,75); 2) Fiamme Gialle (72,25); 3) Reggio Calabria (65,25); 4) Trentino Nafta Watch (65); 5) Civitanova Marche (58,25); 6) Rimini (57); 7) Crotone (50); 8) Palermo Invicta (50); 9) Roma UISP (45); 10) Accademia Navale Livorno (44); 11) Santa Margherita Ligure (39); 12) Catania (28); 13) Cervia (24); 14) Gioia Tauro (22); 15) Varazze (17).

fr. c.



TriesteGenerali sempre in testa al Giro. (Debernardi)

IPPICA

Montebello, Swan du Kras nelle mire della Lady

TRIESTE Corsa sempre spettacolare, e ora in disuso, l'handicap ha il potere di esaltare sia la disinvoltà dinamica dei fuggitivi, sia la potenza e l'aggressività degli inseguitori, che sono i migliori e sono chiamati a rincorrere. Stasera a Montebello (il via alle 19.15) il Premio Piemonte si identifica proprio in un handicap, distanza il miglio e con le femmine impazzite Dji Dji Ri e Lady Bird Twitter, assieme all'indigeno Principe Bart, a occupare i ruoli riservati ai maschi. A menare le danze all'avanguardia troviamo Ponte Petral, Rodeano Jet, Sicomoro, Rosamund Mn e Swan du Kras. L'ultima volta, in «gentlemen», Ponte

Petral ha corso in chiara ripresa, sconfitto solo da Glimmering Kemp, dal canto suo, Rodeano Jet si sta esprimendo con una regolarità cronometrica. Sicomoro attraversa un buon momento e cercherà di mettersi in luce, mentre Rosamund Mn non è nuova a comportamenti superlativi in contesti importanti. Swan du Kras, infine, è soggetto di mezzi, capace di emettere l'acuto risolutore.

Tra gli altri Dji Dji Bi non ha entusiasmato di recente, Principe Bart poi è uno che negli handicap si trova sempre a suo agio. Rimane Lady Bird Twitter, in costante nel rendimento, ma fresca e con in sulky Vec-

PALLANUOTO

Campionato italiano ragazzi: la Triestina si ferma ai quarti

RECCO La squadra delle più giovani calottine della Triestina nuoto che ha concluso il grone triveneto del campionato italiano di pallanuoto maschile categoria ragazzi al secondo posto, ha combattuto in Liguria per i quarti. Nella trasferta a Recco gli alabardati, guidati dal tecnico Lucio Gavagnin, hanno ben figurato piazzandosi al terzo posto (l'accesso alla fase finale era riservato solo alle prime due classificate), dopo la compagine vice-campione italiana del Recco 1.a classificata e della Snam Milano, giunta seconda.

Questi i ragazzi protagonisti dell'ottima prova: Andrea Stoppa, Andrea Tosolini, Ray Petronio, Aaron Giorgi, Daniele De Paolis, Fabrizio Vittor, Christian Ribaud, Michele Leone, Giacomo Simonetti, Federico Colino, Moreno Gomez, Nicola Cassio e Peter Palmisek. Gavagnin ha sottolineato la crescita della squadra. L'anno scorso i triestini avevano perso la partita contro i padroni di casa per 31-1 (ridimensionato questa volta a un 17-2) e contro i torinesi dell'Osam per 9-7 (incontro finito quest'anno a favore del triestino per 12-5). Il match contro i lombardi della Snam ha visto i gialli soccombere ma di misura (19-11).

Per la pallanuoto femminile, ancora una convocazione in azzurro per la giovane alabardata Sueli Petronio 782), che, ha già raggiunto Roma da dove, insieme al tecnico Formiconi e alle altre 14 azzurre della nazionale juniores partirà per l'Inghilterra per partecipare, dal 25 luglio al 1.0 agosto ai Campionati europei giovanili.

Isabella Grandi

I NOSTRI FAVORITI

Premio Novara: Ustinov Bi, Uccio Db, Uccayali Gau. **P. Biella:** Tantiagola La Sol, Titta di Pri, Rib Fe. **P. Cuneo:** Vienna Top, Vaniador, Ventosa Sib. **P. Torino:** Vidali Gau, Viali Om, Vendicatore Db. **P. Alessandria:** Robur Gas, Santomas Lem, Rubens Jet. **P. Vercelli:** Tagikistan, Senior Effe, Tropesicero. **P. Piemonte:** Lady Bird Twitter, Swan du Kras, Rosamund Mn. **P. Asti:** Undina del Ronco, Ugnolina, Urostone, Ullisiana.

ziano Viali Bi. Di buoni contenuti la «gentlemen» con Robur Gas, Santomas Lem e Rubens Jet in evidenza, Samuraj Bi la sorpresa. Anche il Premio Vercelli (categoria D/E) presenta alcuni big. Chiusura con i quattro anni impegnati nel solito, enigmatico, quartè.

Mario Germani

CANOTTAGGIO

Coppa delle Nazioni in Grecia Tre triestini in divisa azzurra

TRIESTE Parte stamane la squadra italiana di canottaggio under 23 che da domani a domenica parteciperà alla Coppa delle Nazioni a Ioannina in Grecia. Sarà una delle rappresentative più numerose quella azzurra, che parte come ogni anno con l'obiettivo di contendere alla Germania, e dall'anno passato anche all'Australia, la Coppa, 8 specialità senior, 5 pesi leggeri e 6 femminili regaggeranno per l'Italia sul lago greco a iniziare da sabato mattina con le batterie di qualificazione, recuperi nel pomeriggio, semifinali e finali nella giornata di domenica. 3 gli atleti triestini presenti: Luca Vascotto (Ravallio), Andrea Rebek (Fiamme Gialle), ed Eva Bruno (Ginnastica Triestina).

Sarà ancora una volta il doppio di Vascotto e Nicola Sartori (Fiamme Oro), l'equipaggio di punta della nazionale italiana. Recenti vincitori dell'internazionale di Lucerna, hanno dimostrato quest'anno di essere per ora il più forte double sulla piazza a livello assoluto. Già vincitori delle due ultime edizioni della Coppa ('96-'97), Va-

scotto e Sartori com'è facile prevederlo, consolideranno a Ioannina il loro predominio in una specialità tutt'altro che facile, nell'ultimo impegno agonistico prima dei campionati mondiali di settembre a Colonia. Dopo essere entrato nella grande finale a Lucerna con il 4 con, Andrea Rebek, da quest'anno tesserato per le Fiamme Gialle di Sabaudia, sarà impegnato alla Coppa delle Nazioni con il 4 senza assieme a Musumeci, Pescia e Lari. L'ottima stagione dell'atleta triestino potrebbe concretizzarsi, in caso di successo in terra ellenica, con un suo utilizzo in vista dei mondiali tedeschi, su una barca senior di punta, settore che al momento sta segnando il passo.

In campo femminile, Eva Bruno regnerà sul 4 di coppia senior assieme a Dal Zilio, Arcioni e Bettella, equipaggio con il quale ha vinto la selezione a Piediluco. L'atleta dell'Sgt cercherà con una formazione all'esordio in una gara internazionale, di dir la sua in una specialità piuttosto ostica.

Maurizio Ustulin

TRIS

All'Ardenza occhio a Capoluogo

LIVORNO Aceto, l'incontrastabile protagonista di innumerevoli voli piali di Siena, veste la giubba di proprietario stasera all'Ardenza livornese dove un suo portacolori, il 4 anni Capoluogo, si presenta nel ruolo di cavallo da battere.

Premio del Cento Anni, lire 44.000.000, metri 2250, corsa Tris: 1) Pamar (62 1/2 R. Barontini); 2) Capoluogo (61 G. Bietolini); 3) Indulgent Toto (59 1/2 M. Demuro); 4) Malmusica (58 1/2 M. Tellini); 5) Easy Almyll (55 1/2 M. Colombi); 6) Blushing Life (54 S. Lobina); 7) Damelter (53 G. Cesetti); 8) Cristallo (52 A. Muzzi); 9) Fadance (52 1/2 E. Galli); 10) Sharp Island (50 M. Diaz); 11) California Boy (49 1/2 V. Zedde); 12) Berni Wish (50 1/2 A. Herrera); 13) Verga D'Avellano (49 C. Pecchioli); 14) Visual (51 1/2 D. Serra).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Capoluogo, 5) Easy Almyll, 3) Indulgent Toto. Aggiunte sistematiche: 10) Sharp Island, 11) California boy, 13) Verga D'Avellano.

ROMA Ai 7607 scommettitori che hanno indovinato la combinazione della corsa Tris di martedì sera, vanno 486.500 lire. La combinazione vincente è: 4-3-1.



APPUNTAMENTI

A Lignano anni Sessanta con Michele David Crosby a Spilimbergo e i Pooh allo stadio di San Giovanni al Natisone

TRIESTE Oggi alle 21, alla Casa Gialla (strada del Friuli), concerto di Andrea Allione e Antonio Marangolo (giovane di 30 anni Vasques Trio).

Oggi alle 21.30, in piazza Vecchia (dietro la Portizza), per la rassegna «Ghetto», percorso d'immagini e percorso sonoro, concerto del Titi Winterstein Quintet.

Oggi alle 21.30, al Caffè San Marco, per la rassegna Promomusic, serata con i gruppi Likof e Wild Mood Swing.

Domani alle 21.30, alla Caravella di Sistiana, a cura dell'associazione culturale Maccondo, serata musicale con il gruppo ungherese Vizotto (nella foto in alto). Domenica alle 21.30 musica cubana con Maria Del Carmen Y Su Son. Ingresso gratuito.

Domani alle 21, al «Poeta delle fragole» nel parco di San Giovanni, serata con i Blues Et cetera.

MUGLIA Domani alle 21, al Giardino Europa, concerto dell'Annie Oakley Country Band, che presenterà dal vivo il suo primo cd.

Domani alle 21, al Big Buffalo (strada per Lazzaretto), serata con Unlimited Dement e Alta Marea (sabato: Zona Notte).

GORIZIA Domani alle 21, per gli Incontri d'Estate nella piazzetta della biblioteca di Ronchi dei Legionari, concerto del Coro «Vox Julia».

UDINE Oggi alle 21.15, in piazza Matteotti (in caso di maltempo al palamostre), per «Udine d'Estate 1998» andrà in scena «Altri tempi», di Raffaella Battaglini, con Alvia Reale, Paola Mannoni e Anita Lorenzi.

Oggi alle 21, allo stadio di San Giovanni al Natisone, concerto dei Pooh (nella foto in basso).

Domani alle 14.30, per il ciclo «Note in rifugio» al rifugio «Locanda al convento» sul Monte Lussari concerto del quintetto «Jazz and classic».

PORDENONE Sabato alle 21.15, a Sesto al Reghena, serata con il balletto argentino di Julio Bocca (30 luglio Michele Zarrillo).

MONFALCONE Il 3 agosto recital di Stefano Nosi, il 6 agosto di Stefano Nosi, il 28 agosto concerto di Alirio Diaz.

GRADO Sabato alle 21, al Parco delle Rose, «Skatafascio Live» di Paolo Rossi.

LIGNANO Oggi alle 21, allo Yacht Club Lignano in viale Italia, concerto del pianista Francesco Biasiol.

Domani alle 22, alla discoteca Mr. Charlie, concerto dei Casinò Royale.

Oggi alle 22, all'Oasi, serata di revival anni Sessanta con il cantante Michele.

CIVIDALE Sabato alle 21, in piazza Duomo, concerto di Vinicio Capossela con la Kocani Orkestar.

SPILIMBERGO Oggi alle 21, nella piazza del duomo di Spilimbergo per «Folkfest» concerto degli inglesi Allan & Barnaby Taylor e degli americani «Cpr» (David Crosby, Jeff Pevar e James Raymond).

MARANO LAGUNARE Sabato alle 21, per la rassegna «Teatro in visuale», in piazza Frangipane, l'Assemblea teatrale maranese «Francesco faccio» proporrà la commedia di Goldoni «La casa nova» per la regia di Sergio Rizzo.

PASSARIANO Domani alle 21, a Villa Manin di Passariano per l'Estate in Villa concerto della pianista Luisa Selolo.

Domani e sabato, alle 21, a Villa Manin di Passariano per l'Estate in Villa due giorni internazionale per marionette e burattini, teatro di carta e di oggetti.

TARCENTO Mercoledì alle 21, nel parco di viale Matteotti, concerto di Roberto Vecchioni.

CROAZIA Lunedì 3 agosto, alle 20, all'Arena di Pola, si terrà un concerto di Julio Iglesias.

A Sedilis di Tarcento
A ricordo della pace

TARCENTO Si terrà da domani a domenica 26 a Sedilis di Tarcento l'ottava edizione della Festa della Pace. Tra i momenti più suggestivi domani, alle 21, veglia di preghiera al santuario della Madonna della Pace, punto di riferimento durante gli anni tragici della guerra. Domani, alle 21, rievocazione teatrale della guerra sul piazzale del Forte della Bernadina. «Teatroaltro» rievcherà «L'Inutile Strage» con brani letti di lettere dal fronte.

TRIESTE Si festeggia quest'anno il centenario della morte dell'imperatrice d'Austria Elisabetta, la mitica Sissi, la figlia di Massimiliano Giuseppe di Baviera che nel 1854 sposò l'imperatore Francesco Giuseppe, Franz Joseph. L'Austria e Merano ricordano in grande stile l'imperatrice Elisabetta, un mito reso celebre non tanto dai libri di storia quanto dal cinema, con le romantiche storie portate sullo schermo dalla bellissima Romy Schneider. L'itinerario storico-rievocativo sulle tracce dell'imperatrice

LIGNANO A un giornalista che gli chiedeva che senso avesse tornare in scena con i superstiti dei vecchi Doors (il cui tour italiano arriva stasera alle 21 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro) ventisette anni dopo la morte di Jim Morrison, il cinquantaduenne Robbie Krieger ha seraficamente risposto: «E perché no? Visto che in giro ci sono un sacco di band che copiano lo stile che abbiamo inaugurato noi...».

Sarà, verrebbe da aggiungere, ma se dinanzi a questa ennesima reunion sono in molti quelli che hanno arricciato il naso, un motivo forse ci sarà. Sì, perché dei Doors non fu soltanto il cantante: fu il simbolo, l'anima e chissà quant'altro ancora. Ed è dunque difficile pensare a loro senza di lui. Anche se questa serie di concerti può avere se non

Stasera all'Arena Alpe Adria di Lignano I superstiti dei vecchi Doors, inseguendo (con difficoltà) il mito del grande Jim Morrison

altro il pregio di riaccendere, almeno di riflesso, l'attenzione e l'interesse su una formazione che ha segnato più di altri la stagione musicale e culturale degli ultimi anni Sessanta.

La storia di questa reunion comincia un anno fa. Nel luglio del '97 il chitarrista John Densmore (nella foto a destra) decise di tornare a suonare assieme per la prima volta dopo un quarto di secolo. Solo tre concerti, in Danimarca, in Germania e in Francia, a Parigi,

in quel Bataclan Theatre che sorge a poca distanza dal cimitero di Pere Lachaise dove è sepolto Jim Morrison.

A questi concerti avrebbe dovuto inizialmente partecipare anche l'altro componente originario del gruppo, il tastierista Ray Manzarek, che purtroppo non fu della partita - pare - per problemi di salute.

Quest'anno, in questo tour italiano, la storia purtroppo si ripete. Manifesti e comunicati stampa annunciano che il gruppo si pre-

senta dal vivo con i tre membri originari, cui si aggiungono il batterista Dale Franklin (già alla corte di Prince), il bassista Berry Oakley Junior (figlio del bassista degli Allman Brothers) e il chitarrista Waylon Krieger (figlio dello stesso Robbie Krieger). Ma nelle prime tappe del tour - compresa quella a Pistoia Blues, pochi giorni fa - la formazione è stata rispettata tranne che per Manzarek, la cui defezione con ogni probabilità si ripeterà stasera a Lignano e nel resto della tournée.

Da ricordare ancora che l'inverno scorso è stato pubblicato un box con quattro cd dei Doors, tre dei quali comprendenti materiale inedito registrato in studio e dal vivo. Un'occasione per risentire la grande voce di Jim Morrison, almeno su disco.

Carlo Muscatello



Comincia domani la terza edizione dell'originale manifestazione con artisti ed entomologi da tutto il mondo

Festa a Bordano, il paese delle mille farfalle

Murales sulle pareti delle case, concorsi, mostre e trofei e tanti incontri musicali

UDINE È giunta alla terza edizione la Festa delle farfalle a Bordano. Il piccolo paesino a metà fra monti della Carnia e pianura friulana è divenuto celebre a livello internazionale grazie alle sue alate amiche: le farfalle. Diverse centinaia di lepidotteri abitano il vicino monte San Simeone, che d'estate si veste di mille colori. La cosa richiama già da anni amanti della natura, in particolar modo dall'estero, che con retino e macchina fotografica salgono le pendici del monte. Quale miglior biglietto da visita, ha pensato il primo cittadino, che quello delle pareti bianche delle facciate delle case. Inizia così la saga delle farfalle a Bordano. Da quel giorno centinaia di artisti si sono succeduti a dipingere i muri delle case con temi che riportano alle farfalle. Una apposita giuria che fa capo all'amministrazione comunale, sceglie ogni anno i progetti da licenziare, una quarantina ogni anno.



E intanto i quadri si avvicinano alla cifra dei duecento, tante sono le raffigurazioni. Temi altrettanto importanti, ma non così vistosi, sono quelli che ogni anno affiancano i murales: libri scientifici e per bambini, lavori di bambini, sentieri entomologici, temi che variano ogni anno.

Quest'anno di scena il ricamo effettuato dalle donne

di tutta Italia, ad assegnare i premi ai migliori lavori una prestigiosa giuria composta da redattori del mensile Rakam che ha sponsorizzato la manifestazione. Gran festa tutto il weekend, con balli all'aperto e grigliate, possibilità di escursioni lungo un sentie-

ro che da Bordano sale le pendici del San Simeone, scende in prossimità del Lago dei Tre Comuni e tocca la frazione di Interrompe prima di ricondurre a Abbadia.

Lungo il sentiero alcuni cartelli indicano i posti di osservazione dove si possono incontrare le farfalle. Il programma: domani alle 20 nella sala consiliare si inaugurerà la mostra del «Libro venatorio italiano dell'ottocento ai giorni nostri» e della mostra dei trofei. Seguiranno un incontro sulla gestione faunistica e la caccia di selezione e una proiezione sul cane da caccia. Sabato sono previste escursioni sul sentiero naturalistico e visite alle mostre sul tema venatorio. Domenica dalla piazza municipio si partirà per una prova a livello internazionale con cani da traccia. Alle 11 si riunirà la giuria per valutare i lavori del I° Concorso di ricamo, quindi si inaugurerà la Mostra delle Farfalle di tutto il mondo a cura di Marco Zorzi. La serata si concluderà fra musica e balli.

Gino Grillo

Al Caffè letterario di Grado amori, ansie e sentimenti

GRADO L'incontro al caffè letterario e l'appuntamento con «Libri e autori sotto l'ombrellone» sono anche questa settimana al centro dell'attenzione degli ospiti dell'isola. Quello odierno è l'ultimo appuntamento della stagione degli «Incontri al caffè letterario» che si svolgono, con inizio alle 21.15, nel giardino del palazzo municipale per iniziativa del Comune con il patrocinio dell'Apt della provincia e della Camera di commercio di Gorizia. Rispetto a quanto annunciato dagli organizzatori dello «Studioroma», c'è una variazione sul programma. Non ci sarà infatti Alain Elkann.

La serata comprenderà così l'incontro con due scrittori, Maria Venturi e Vittorio Andreoli, con i quali si parlerà sicuramente di amore, di sentimenti e di ansie. Di Maria Venturi è uscito da poco il libro «L'amore stretto», con Vittorio Andreoli si parlerà invece di un altro libro, quello intitolato «E vivremo sempre liberi dall'ansia». «Sentiremo - viene precisato - come i due autori abbiano vissuto le loro ansie e pene d'amore e quali consigli hanno dato ai genitori nel rapporto spesso difficile con i figli e i giovani d'oggi». Domani, alle 18.15 nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale, nell'ambito della rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone», sarà quindi la volta di Sergio Zavoli che, intervistato da Paolo Scandaletti, presenterà la sua ultima fatica intitolata «Quale giustizia». Questa rassegna si concluderà venerdì della prossima settimana con l'incontro con Raffaele Crovi.

Serata di beneficenza a Lignano con Maria Giovanna Elmi

Un'Arena piena di allegria

LIGNANO Una serata all'insegna del divertimento e dell'allegria quella organizzata dal Lions Club di Lignano per raccogliere fondi da elargire ai pazienti in ventilazione domiciliare del centro balneare. Canti, balli e musiche soffrinite hanno allietato e strappato applausi a scena aperta agli spettatori che hanno quasi riempito l'Arena Alpe Adria. Maria Giovanna Elmi, con la sua innata grazia e professionalità (nella foto), ha presentato e collegato le varie anime dello spettacolo di beneficenza, iniziando dal ventenne chitarrista classico Adriano Del Sal. Il lagnanese, da poco rientrato da una tournée in Messico, ha presentato due bellissimi pezzi di Torroba e Rodrigo.



A portare l'allegria sfrenata ci ha pensato poi «Juan Garrido y sus amigos» con coinvolgenti musiche latino-americane, mentre «I Papu» (gli attori comici udinesi Andrea Appi e Ramiro Besa) hanno portato sul palco dell'Arena un affresco delicato e divertente della realtà quotidiana. Un sacco di sane risate.

Dopo i «Collis Chorus» di Budoia, che hanno interpretato famosi motivi in lingua

inglese, gli allievi della «Royal Dance» di Laura Aleri di Udine hanno danzato in flamenco. Seconda parte con Anna Polese (che ha cantato Edith Piaf) e il maestro Armando Battiston alle tastiere con un miniconcerto jazz.

Claudio Soranzo

STELLE D'ESTATE



Miryam Grippari, commessa diciottenne (foto Lavorino), partecipa al Fotoreferendum che si concluderà sabato 1 agosto con l'elezione di «Miss Trieste» (le foto vanno inoltrate entro il 30 luglio).

IL PICCOLO Fotoreferendum

VOTA

MISS TRIESTE®

La classica Ragazza-Simbolo della città

Voto la candidata:

(nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1

34170 GORIZIA - Corso Italia, 74

34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 20

PER LE CANDIDATE

Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono) - LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

Tra storia e leggenda un'estate sulle tracce di Sissi

chetti viaggio speciali per chi vuole sfruttare tutte le occasioni per conoscere al meglio la storia di Elisabetta d'Austria.

Il ricco calendario di manifestazioni dell'azienda di promozione turistica di Merano dedicato a Sissi ha preso il via già a maggio, con un concorso di poesie a lei ispirate. Prosegue intanto al «Freudenkeris dell'Impero austro-ungarico» (Portici 68), la «Mostra documentaristica su Sissi». Il 13 agosto il Kursaal organizzerà il «Gran ballo dell'Imperatrice», un gran gala con banchetto, il 3 settem-

bre si aprirà l'esposizione al museo cittadino su Sissi e il 10 settembre sarà inaugurato il «Parco Sissi», una pineta all'inizio della passeggiata d'estate, vicino al monumento dedicato all'imperatrice. Ancora, sempre a settembre, l'ippodromo di Maia dedicherà una giornata a Sissi (il 25). Il 18 ottobre si chiuderanno le manifestazioni in ricordo di Sissi con la «Festa dell'Uva». Anche Sissi - promettono i responsabili dell'ufficio del turismo di Merano (tel 0478-235223) - parteciperà alla sfilata.

Anna Pugliese





...con l'aria condizionata

È arrivata la grande estate sono arrivati gli affari del Giulia.

In tutti i 50 negozi del Centro Commerciale Il Giulia **shopping climatizzato.**

Occasioni indiscutibili, colpi grossi, follie in tutti i settori: nell'abbi-

gliamento, gli accessori, la casa, la profumeria... offerte abbaglianti.

Una giornata passata al Giulia sarà una giornata spesa bene! Venite, è così comodo!

C'è il parcheggio sicuro perché ha più di 1000 posti, ci

sono i negozi, i bar, i ristoranti, e c'è sempre qualcosa



da fare, da vedere e da scoprire.

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Trieste prende vita

50 NEGOZI - ORARIO NON-STOP - LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

Continuaz. dalla 23.a pagina

SAN Vito nel verde stupenda mansardina composta da: ampia entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo a metano, sita in piccola palazzina d'epoca, L. 122.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

SISTIANA Visogliano, in costruzione, immersa in un parco di 2000 mq, vendiamo in elegante palazzina di soli 2 piani, appartamenti autonomi varie metrature Di & Bi. 040/299137 (A7806)

SIT propone Barcola altezza fontana particolare casettina l'ingresso tranquillissima e luminosa immersa nel verde ingresso zona giardino con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. Cortile con ampio ripostiglio esterno e terrazzo. Accesso esclusivamente pedonale. Per informazioni 040/633133. (Gr)

SIT propone Sales l'ingresso luminosissima e soleggiatissima unità in villa bifamiliare di ampia metratura con bellissimo giardino proprio di 550 mq. L'unità è disposta su due livelli ed è composta da: ampio salone con camino, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, risc. autonomo a metano, sita in piccola palazzina d'epoca, L. 122.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

SIT propone Trebiciano centro paese in posizione ottimamente servita ma molto tranquilla e soleggiatissima costruendo villa bifamiliare di cui ogni ente si compone di: saloncino con portico cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzino a vasca posti macchina e giardino proprio. Prezzo bloccato. Possibilità scelta finiture interne. Visione plastica e pianimetrie d/o ns uffici di via Giannata 29/b. Per informazioni 040/636222. (Gr)

SIT propone via Commerciale splendida villa unifamiliare l'ingresso panoramicissima (no vista mare) immersa nel verde al pianoterra atrio cucinona abitabile salone doppio con caminetto bagno completo e ripostiglio. 1.o piano atrio tre camere bagno con doccia e vasca idromassaggio terrazzone. Finiture extralusso 7 posti macchina di proprietà ampio portico e spazio esterno in porfido. Da vedere. Per informazioni 040/633133. (Gr)

SIT propone Vico delle Rose alta paraggi bellissima villetta monofamiliare completamente indipendente disposta su due livelli con totale vista golfo saloncino con grandissimo portico fronte mare cucina abitabile due stanze con altro terrazzo panoramico bagno cantina giardino proprio con barbecue posto macchina scoperto. Per informazioni 040/636618. (Gr)

STUDIO 4 040/370796 zona Teatro Romano appartamento di mq 160 in stabile signorile, soggiorno, pranzo, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi poggolo. (Gr)

VIA dei Mirissi appartamento in palazzina ventennale con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo soffitta posto macchina 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA San Marco epoca luminoso, appartamento finemente ristrutturato a nuovo, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo a metano, 105.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 710.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VIA della Guardia libero luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno impianti a norma riscaldamento autonomo 65.000.000. Occasione Rabino 040/368566. (A00)

VIA Ronchetto appartamento vista scorcio mare, piano alto con ascensore, composto da: salone, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, giardino condominiale, L. 240.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

le, due ampie matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo, veranda, giardino condominiale, L. 240.000.000. Casacità immobiliare 040/362508. (Gr)

VIA dei Mirissi appartamento in palazzina ventennale con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo soffitta posto macchina 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA San Marco epoca luminoso, appartamento finemente ristrutturato a nuovo, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo a metano, 105.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 710.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VIA della Guardia libero luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno impianti a norma riscaldamento autonomo 65.000.000. Occasione Rabino 040/368566. (A00)

VIA Ronchetto appartamento vista scorcio mare, piano alto con ascensore, composto da: salone, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, giardino condominiale, L. 240.000.000. Casacità immobiliare 040/362508. (Gr)

mento ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: atrio d'ingresso, ampio salone di circa 30 mq, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile arredata su misura con mobili nuovi, bagno, due poggoli, ripostiglio, cantina, posto auto di proprietà in garage, 330.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VIA dei Mirissi appartamento in palazzina ventennale con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo soffitta posto macchina 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA San Marco epoca luminoso, appartamento finemente ristrutturato a nuovo, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo a metano, 105.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 710.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VIA della Guardia libero luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno impianti a norma riscaldamento autonomo 65.000.000. Occasione Rabino 040/368566. (A00)

VIA Ronchetto appartamento vista scorcio mare, piano alto con ascensore, composto da: salone, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, giardino condominiale, L. 240.000.000. Casacità immobiliare 040/362508. (Gr)

VIA dei Mirissi appartamento in palazzina ventennale con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo soffitta posto macchina 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

e porticato; al piano superiore composto da: due camere da letto, bagno, ripostiglio, due terrazze, taverna fuori terra, giardino, due posti macchina, ottime rifiniture interne, L. 355.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA Brigata Casale proponiamo recente abitazione di ampia metratura, in casa singola. Internamente misura 380 mq circa più mansarda, terrazze di oltre 150 mq. Grandissimo garage, cantina e giardino accesso macchina. L'immobile può essere trasformato in casa bi/trifamiliare. Abitazione singola con uffici/ambulatorio. Oppure adatto casa di riposo/istituto estetico. Tel. 040/271348.

ZONA centrale, appartamento da rimessare, composto da: entrata, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, singola, ripostiglio, bagno, balcone, L. 90.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA rive appartamento in perfette condizioni, in stabile d'epoca restaurato, composto da salone, cucina, camera, cameretta e bagno; pavimentazione pregevole con quadroni in legno, riscaldamento autonomo. L. 195.000.000. Cod. 198. Galle-ry tel. 040/7600250. (A00)

ZONA rive appartamento in perfette condizioni, in stabile d'epoca restaurato, composto da salone, cucina, camera, cameretta e bagno; pavimentazione pregevole con quadroni in legno, riscaldamento autonomo. L. 195.000.000. Cod. 198. Galle-ry tel. 040/7600250. (A00)

ZONA rive appartamento in perfette condizioni, in stabile d'epoca restaurato, composto da salone, cucina, camera, cameretta e bagno; pavimentazione pregevole con quadroni in legno, riscaldamento autonomo. L. 195.000.000. Cod. 198. Galle-ry tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Rossetti, appartamento luminoso, buone condizioni, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, wc, ripostiglio, cantina, risc. autonomo, L. 170.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacità 040/362508. (Gr)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE ESITO GARA D'APPALTO

Si comunica che questo Istituto in data 6.4.98 ha esperimento una gara d'appalto a mezzo licitazione privata ai sensi dell'art. 21 c.1 della L. 109/94 - massimo ribasso - per l'appalto per i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza n. 47 centrali termiche e loro pertinenze - (prog. 523), per un importo a base di gara di Lire 4.261.550.480 (IVA esclusa).

Imprese invitate: 1) Ass. Temp. Imprese Bearzi Termoidraulica Srl (Cap.) - Sanson Bruno - Pordenone, 2) Ass. Temp. Imprese Bordon F.lli Snc di Bordon N. & M. (Cap.) - Officina Fratelli Candusso - Snc - Momaico (Ud), 3) Ass. Temp. Imprese Campesato Imp. Srl (Cap.) - Marini Impianti Snc - Albignasego (Pd), 4) Ass. Temp. Imprese Cesaro G. & C. Sas (Cap.) - Balsamini Imp. Srl - Camin - (Pd), 5) Ass. Temp. Imprese CIAB Scarl Coop. Idrici e affini (Cap.) - Manutencoop Scarl - Bologna, 6) Ass. Temp. Imprese CLIMES Srl (Cap.) - Maso Snc - Rovereto (Tn), 7) Cofathec Servizi Spa - Udine, 8) Consorzio Coop.ve Costruzioni - Bologna, 9) Ass. Temp. Consorzio Ravennate Coop.ve Prod. e Lavoro (Cap.) - Cons. Coop. Prod. e Lavoro - Ravenna, 10) Ass. Temp. Imprese Glauco Decorti Sas (Cap.) - Veco Manutenzioni Srl - Trieste, 11) Ass. temp. Imprese Edilit Srl (Cap.) - Gecomi Sas - Bari, 12) Ass. Temp. Imprese Idrotermica Buttrio Snc (Cap.) - Sima Termotecnica Srl - Buttrio (Ud), 13) Idrothermos Sas di Palladin G. & C. di Albignasego (Pd), 14) Ass. Temp. Imprese Mariani Servizi Srl (Cap.) - De Cata Impianti Sas - Pero (Mi), 15) Mugnai Ferdinando Spa - Roma, 16) Gaetano Paolin Imp. Tecnologici Srl - Padova, 17) Policarbo Energia Spa - Cologno Monzese (Mi), 18) Siram SpA - Milano, 19) Slataper SpA - S. Dorligo della Valle (Ts), 20) Stacchiotti Impianti Srl - Roma, 21) Tepor Spa - Cagliari, 22) Ass. Temp. Imprese Termoraggi Spa (Cap.) - Si Servizi Spa - Milano, 23) Ass. Temp. Imprese Toninato Gianfranco (Cap.) - Termoidraulica Fedrigo Snc - Noventa di Piave (Ve).

Hanno partecipato n. 11 imprese: nn. 1), 3), 4), 6), 11), 12), 13), 18), 19), 20), 23).
È risultata aggiudicataria con un ribasso del 13,30% l'offerta dell'Impresa IDROTHERMOS SAS - Albignasego (Pd).
Trieste, 15 luglio 1998

IL PRESIDENTE
(dott.ssa Perla Lusa)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE ESITO GARA D'APPALTO

Si comunica che questo Istituto in data 19.5.98 ha esperimento una gara d'appalto a mezzo licitazione privata ai sensi dell'art. 21 c.1 della L. 109/94 - massimo ribasso - per l'appalto per i lavori di adeguamento degli impianti termici negli alloggi del complesso edilizio di Rozzol Melara - Lotto II - al civ. 22 (solo interni dispari) e dal civ. 24 al civ. 40 (civ. pari) di via Pasteur - Trieste (prog. 524/B), per un importo a base di gara di Lire 1.207.824.000. (IVA esclusa).

Imprese invitate: 1) Bearzi Termoidraulica Srl - Pordenone, 2) Bellotto Impianti Snc di Bellotto G. & C. - Conc. Saggiataria (Ve), 3) Bordon F.lli Snc di Bordon N. & M. - Momaico (Ud), 4) Campesato Impianti Srl - Albignasego (Pd), 5) Cesaro Giorgio & C. Sas - Camin - Padova, 6) C.I.I.C.A.I., Scarl - Ravenna, 7) Clima Impianti Udine Srl - Udine, 8) Cofathec Servizi Spa - Udine, 9) CO.MA.GE. Spa - Roma, 10) Conditem Srl - Tavagnacco (Ud), 11) Deltaimpanti Srl - Nimis (Ud), 12) A.T.I. Due Effe Snc (Cap.) - L'idraulica Snc - Trieste, 13) E.d. Impianti Srl - Cividale D/Friuli (Ud), 14) Edilimpanti Srl - Roma, 15) Edilimpanti Srl - Zero Branco (Tv), 16) Fiorese Silvano Srl - Bassano D/Grappa (Vi), 17) Gasotermica Laurentina - Roma, 18) Hidroberg Srl - Gandellino (Bg), 19) Idrotermica Buttrio Snc - Buttrio (Ud), 20) Idrotermica Srl - Campolongo Maggiore (Ve), 21) Mattiuzzo Impianti di Mattiuzzo Ezio - Nervesa D/Battaglia (Tv), 22) Paolin Gaetano Imp. Tecnologici Srl - Padova, 23) Rossetto Impianti Srl - Z.I. Bassona (Vr), 24) Siram Spa - Milano, 25) Sircas Spa - Milano, 26) Sitic di Graceffa Raimondo - Aragona (Ag), 27) Tampieri Calisto e C. Srl - Roma, 28) Toninato Gianfranco - Noventa di Piave (Ve), 29) Zanzi Giuseppe e Figli Spa - Roma.

Hanno partecipato n. 12 imprese: nn. 1), 2), 3), 4), 5), 6), 10), 11), 12), 19), 20), 29).

È risultata aggiudicataria con un ribasso del 13,13% l'offerta dell'Impresa BEARZI TERMOIDRAULICA SRL - Pordenone.

Trieste, 15 luglio 1998

IL PRESIDENTE
(dott.ssa Perla Lusa)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE ESITO GARA D'APPALTO

Si comunica che questo Istituto in data 5.5.98 ha esperimento una gara d'appalto a mezzo licitazione privata ai sensi dell'art. 21 c.1 della L. 109/94 - massimo ribasso - per l'appalto per i lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento degli impianti nei fabbricati civ. da 1 a 10 di v. Catalani - Trieste (Prog. 525), per un importo a base di gara di Lire 5.064.189.350 (IVA esclusa).

Imprese invitate: 1) Carena Spa - Genova, 2) Chioldi Piero - Teramo, 3) Cividin & Co. Spa - Trieste, 4) Clocchiatti Spa - Povoletto (Ud), 5) Consorzio Ravennate delle Coop.ve di Produzione e Lavoro - Ravenna, 6) Cooperativa Padovana Muratori Srl - Ponte S. Nicolò (Pd), 7) CO.VE.CO. - Marghera (Ve), 8) Edil Contract Srl - Roma, 9) Edilit Srl - Bari, 10) Eurocostruzioni Srl - Viterbo, 11) F.lli Capizzi Srl - Maletto (Ct), 12) I.C.E.P. Srl - Pordenone, 13) Imest Srl (Cap.) - Gecomi Sas - Bari, 14) Ingg. Conti e Fedrigo Srl - Trieste, 15) Innocente & Stipanovich Srl - Trieste, 16) Intercantieri Vittadello Spa - Limena (Pd), 17) La Ferlita Costruzioni Spa - Catania, 18) Luci Costruzioni Srl - Trieste, 19) Maior Costruzioni Srl - S. Nicola la Strada (Ce), 20) Pivato Guerrino Spa - Onè di Fonte (Tv), 21) Rapisarda Alfio - S.A. li Battisti (Ct), 22) Ricessi Spa - Trieste, 23) S. Marino Srl - Roma, 24) Sercom Spa - Catanzaro, 25) Sgherza Leonardo Sas - Bari, 26) Sicoap Spa - Napoli, 27) SO.CO.ME Srl - Napoli, 28) Specil Srl - Pomezia (Rm), 29) Spoladore Costruzioni Srl - Vigonza (Pd), 30) Vettorazzo Costruzioni Srl - Padova, 31) Viola Costruzioni di D. Viola Sas - Torre Annunziata (Na).

Hanno partecipato n. 16 imprese: nn. 1), 4), 8), 10), 14), 15), 16), 17), 18), 19), 22), 23), 24), 26), 27), 28).